REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 16 MARZO 2021 | **n. 39**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 301
Comune di Vieste – Località "Porto". "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci". PRESA D'ATTO uso comune...... 18576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 326
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 18582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 328
Del. G.R. n. 1570/2020 - PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021. Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali – STANZIAMENTO ULTERIORI RISORSE. Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023...... 18596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 329
Legge regionale n. 23 del 2020 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art" – avvio iter di attuazione. Seguito D.G.R. n. 1 dell'11 gennaio 2021 - misure sperimentali in attuazione del Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI BARI e COMUNE DI TARANTO "Capitale italiana della cultura 2022" 18606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 331
Costituzione del Gruppo di Lavoro per la revisione e l'aggiornamento del Protocollo Operativo per le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria per la Tutela della Salute Mentale della Casa Circondariale di Lecce..... 18611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 343
Attività di studi e ricerche in materia di fiscalità e finanza locale. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023 ex art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011. Applicazione avanzo vincolato. 18615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 344
Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato. 18629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 345
FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia. Rimodulazione interventi. Presa d'atto Atto aggiuntivo. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011. 18637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 346
Progetto For.Italy – Partecipazione della Regione Puglia in collaborazione con l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali 18654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 347
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del nuovo sistema di accreditamento. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii...... 18658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 348
Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con la regione Friuli Venezia Giulia, per lo scambio in riuso gratuito di moduli integrativi del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES 2.0. Approvazione Schema di Accordo. 18671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 349
DGR n. 738/2017. – Progetto "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese". – Rinnovo quadriennio 2021-2025. 18680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 350
DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2021, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME AMBULATORIALE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA. MODIFICA DGR n.1400/2007 e DD.GG.RR. : n.482, n. 483 e n. 484 del 20.03.2017...... 18687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 351
DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2021, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME DI RICOVERO (CASE DI CURA) DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA 18699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 352
CUP B31I20001680005 Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea" - Approvazione Progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" e Progetto "Blue Bio Med - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy" a valere sui fondi del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di convenzione tra Regione puglia e ARTI...... 18707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 353
Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del FNA 2019-

2021. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art 42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011. Aggiornamento programma e modifica della Del di G.R n. 686 del 12 maggio 2020. 18734

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 354
Cont. nn. 191-192/07/L –DGR 735/2012- Consiglio di Stato - Compenso professionale prof. avv. Marcello Cecchetti. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/484). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021. .. 18762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 356
Agenda di genere della Regione Puglia. Linee di indirizzo e istituzione Gruppo di Lavoro interassessorile. ... 18771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 357
Società Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. – D.G.R. n.245/2021. Integrazioni..... 18776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2021, n. 376
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Approvazione delle proposte della Regione Puglia candidate al finanziamento e degli schemi di Protocolli di Intesa tra Regione e soggetti attuatori. 18779

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 301

Comune di Vieste – Località "Porto". "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci". PRESA D'ATTO uso comune.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994" Arch. Federica Greco, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, Avv. Raffaele Landinetti, dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, Dott.ssa Costanza Moreo e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Vieste, con Delibera di Giunta Comunale n. 270 del 16-11-2020, ha approvato il progetto definitivo – esecutivo di "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci".
  L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una rotonda per la regolamentazione della circolazione; regolarizzazione di aree verdi; realizzazione di area da adibire a parcheggio; pavimentazione dell'area; istallazione di impianti tecnologici (illuminazione, rete di smaltimento acque meteoriche e impianto trattamento acque di dilavamento con messa in opera di vasca di trattamento delle stesse);
- La Capitaneria di Porto di Manfredonia, con nota prot. n.27394 del 13-12-2020, ha richiesto alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento circa "la consegna ex art. 34 di area demaniale marittima di complessivi mq 21.846,00 per la realizzazione di una rotonda di ingresso al porto e sistemazione di area a verde (foglio n. 12, particella 4940 parte)";
- La Sezione Demanio e Patrimonio regionale, con nota prot. n.294 del 07-01-2021 di riscontro, ha evidenziato che il procedimento ex art. 34 cod. nav. è curato all'Autorità Marittima territorialmente competente deputata al rilascio del titolo demaniale, mentre il Servizio regionale si esprime per gli aspetti demaniali marittimi con parere endo-procedimentale ex art. 6 della l.r. 17/2015. Gli aspetti di tutela domenicale sono curati dall'Agenzia del Demanio. Con la stessa nota, in ordine esclusivamente agli aspetti demaniali di competenza, la Sezione interessata evidenziava *che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti*, rappresentando tuttavia che gli interventi proposti, *peraltro di natura stabile*, prevedono una diversa configurazione rispetto a quanto previsto dal vigente Piano Regolatore del Porto (*tav. 4 e 5*), coinvolgendo nel merito la Sezione Lavori Pubblici;
- La Sezione Lavori Pubblici regionale che, secondo quanto disposto dal Modello Maia della Regione Puglia, è responsabile dei procedimenti di approvazione dei Piani Regolatori dei Porti ex art. 5 della L.84/1994 ed ex art. 5 della L.R. 17/2015, con nota prot. n.941 del 20-01-2021, a seguito di incontro tenutosi con il Comune in data 12-01-2021, ha richiesto chiarimenti al Comune di Vieste su come intendesse procedere in relazione al progetto in questione;
- Il Comune di Vieste, preso atto della necessità di chiarire il rapporto con il Piano Regolatore del Porto vigente, adottato dalla Capitaneria di porto di Manfredonia con Decreto n. 4 in data 19-04-2000 e trasmesso dalla C.P. al Ministero dei Lavori Pubblici con lettera 03-05-2000, ha inviato alla Sezione LLPP regionale una relazione generale sostitutiva e bozza di proposta di G.C. manifestando la volontà di procedere all'approvazione del progetto de quo secondo quanto disposto dall'art. 23 - quater "Usi temporanei" del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia edilizia" introdotto dall'art. 10, comma 1, lettera m-bis) della legge n. 120 del 2020 (cosiddetto Decreto Semplificazioni);

- La Sezione Lavori Pubblici, con successiva nota prot. n.1122 del 22-01-2021, ha richiesto al Comune di chiarire se il Consiglio Comunale avesse provveduto ad individuare i criteri di applicazione previsti dal co. 7, dell'art. 23 – quater del DPR 380/2001, o, in caso contrario, se il Comune ritenesse di provvedere, con Delibera di Consiglio Comunale, ad individuare la disciplina relativa all'uso temporaneo dell'area de quo indicandone modalità e caratteristiche (durata, costi, oneri e tempistiche per il ripristino ecc). Con la stessa nota si richiedeva di inviare tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'intervento (Capitaneria di Porto, Soprintendenza, ecc);
- Il Comune di Vieste ha inviato via pec, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 1578 del 29-01-2021, la D.C.C. n. 5 del 27-01-2021 avente ad oggetto "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci". Rettifica a D.G.C. n.270/2020 e Disciplina usi temporanei ex art 23 quater del DPR 380/01" con i seguenti allegati:
  - Autorizzazione Paesaggistica n. 134 del 22-05-2020 rilasciata dal Comune di Vieste;
  - Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. n. 2508 del 12-03-2020;
  - Elaborati del Progetto esecutivo aggiornati alle prescrizioni, come di seguito elencati:

  TAV. 1 – Stralcio catastale, piante e sezioni – Stato di fatto e progetto
  TAV. 2 – Planimetria e sistemazione area a parcheggio
  TAV. 3 – Planimetria del verde
  TAV. 4 – Impianto raccolta acque prima pioggia
  TAV. 5 – Progetto Impianto Illuminazione
  TAV. 6 – Esecutivi muri c.a.
  Relazione Generale
  Relazione di calcolo
  Relazione Impianto elettrico;
  Relazione Impianto raccolta acque prima pioggia
  Relazione Studio Illuminotecnico
  Relazione tecnica paesaggistica
  CSA Amministrativo
  CSA Tecnico
  Cronoprogramma
  Elenco Prezzi;
  Computo Metrico Estimativo
  Piano di Manutenzione
  Quadro Economico
  Schema di contratto.
- La Capitaneria di Porto di Manfredonia, con nota prot. n. 2477 del 01-02-2021, acquisita al prot. n.1662 del 01-02-2021 della Sezione LLPP, ha rappresentato "*nel prendere atto della documentazione integrativa trasmessa con la nota comunale prot. n.1595 del 18-01-2021, che il modello di domanda D1 inviato appare sprovvisto del necessario codice da utilizzare per il suo inserimento nel portale S.I.D.*, invitando il Comune di Vieste a trasmettere *il modello di domanda D1 in parola debitamente perfezionato in modo da riportare il citato codice* al fine di consentire al Comando il prosieguo del procedimento amministrativo. Con la stessa nota comunicava alla Sezione Lavori Pubblici che il *procedimento amministrativo rimane sospeso ad ogni effetto di legge*;
- Il Comune di Vieste, con nota prot. n. 3473 del 02-02-2021, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n.1788 del 03-02-2021, ha trasmesso il parere della Capitaneria di Porto di Manfredonia, rilasciato con nota prot. 4463 del 12-03-2019, che riporta quanto segue:
  "[…] *si ritiene di: 1) fornire il proprio nulla osta all'effettuazione delle lavorazioni di cui ai punti a) e b),*

non comportando le stesse sostanziali modifiche all'area portuale interessata; 2) rappresentare che le lavorazioni di cui ai punti c), d), e), ed f), apportando delle modifiche allo stato dei luoghi (quali l'apporto di nuovi materiali, la posa di elementi dissuasori e la prospezione della sede banchinale per l'inserimento di corrugati) debbano ritenersi nuove opere sul demanio marittimo, per l'effettuazione delle quali si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione, all'istituto della consegna gratuita, interessando l'Agenzia del Demanio ed il Provveditorato Opere Pubbliche al fine di conoscere i relativi indirizzi di competenza. […]".

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Vieste è dotato di Piano Regolatore del Porto (P.R.P.) adottato dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia con Decreto n. 4 in data 19-04-2000 e trasmesso dalla C.P. al Ministero dei Lavori Pubblici con lettera 03-05-2000;
- Con D.G.C. n. 270 del 16-11-2020 ha approvato il progetto per la "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci" non del tutto conforme al vigente P.R.P.;
- Le aree oggetto di interesse sono qualificate dal P.R.P. vigente come: Area per la cantieristica; Area servizi per la nautica da diporto; Area fieristico-espositiva, prevedendo una diversa distribuzione della viabilità;
- Con D.C.C. n. 5 del 27-01-2021 avente ad oggetto "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci". Rettifica a D.G.C. n.270/2020 e Disciplina usi temporanei ex art 23 quater del DPR 380/01" ha chiarito quanto di seguito testualmente riportato:
  "*[…] CONSIDERATO ancora che, l'intervento progettuale prevede una semplice sistemazione dell'area a parcheggio e dell'area a verde senza che questo comporti alcuna modifica sulle previsioni di zonizzazione del piano stesso essendo previste le lavorazioni di seguito elencate: pavimentazione dell'area, che si presenta in stato di degrado ed abbandono, attraverso l'utilizzo di materiali e tecnologie di posa che non né modifica la permeabilità; installazione di un impianto di pubblica illuminazione, necessario al fine di evitare i frequenti fenomeni di abbandono di rifiuti; piccole sistemazioni a verde al fine di migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento.*
  RITENUTO CHE, tale progettualità si inserisce nel recente disposto normativo introdotto con il decreto semplificazioni, D.L. n. 76/2020, che ha modificato fra l'altro il DPR 380/01 recante testo unico dell'edilizia, introducendo all'art. 23-quater. Usi temporanei;
  VISTO in particolare, il comma 1 del predetto articolo, nel punto in cui recita "allo scopo di attivare processi di riqualificazione e recupero ambientale di aree urbane degradate e spazi urbani dismessi, il comune può consentire l'utilizzazione temporanea di aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico" e considerato che la presente proposta progettuale può essere annoverata negli usi temporanei dell'area che non comporta il mutamento della destinazione d'uso dei suoli così come previsto nel vigente piano regolatore del porto;
  CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 23-quater comma 7 il consiglio comunale individua criteri e indirizzi per regolare l'uso temporaneo di aree pubbliche e private;
  RITENUTO pertanto, nelle more che venga approvato specifico regolamento per la disciplina degli usi temporanei ex art 23-quter del DPR 380/01 definire criteri ed indirizzi per l'uso temporaneo dell'area in ambito portuale cosiddetta "banchina di ponente" oggetto di lavori di sistemazione area a parcheggio, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci";
- Con lo stesso atto D.C.C. n. 5/2021 viene inoltre rappresentato che:
  - "*[…] la realizzazione del presente progetto è compatibile con il Piano Regolatore del Porto approvato con Decreto n. 4 in data 19.04.2000, nel senso che, trattandosi di uso temporaneo senza realizzazione di trasformazioni permanenti di suolo inedificato, non confligge con le previsioni del predetto piano potendosi al termine di tale diverso utilizzo, ripristinare e ristabilire funzioni e destinazioni previste nella vigente strumentazione urbanistica*;

- *la realizzazione del presente progetto è da considerarsi uso temporaneo ex 23-quater del DPR 380/01 e vengono fissate le seguenti condizioni:*
    - *durata dell'uso temporaneo: 10 anni*
    - *costi ripristino: 20.000 euro"*
- Sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  Autorizzazione Paesaggistica n. 134 del 22-05-2020 rilasciata dal Comune di Vieste sulla scorta del Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, rilasciato con nota prot. 2508 del 12-03-2020;
  Parere della Capitaneria di Porto di Manfredonia, rilasciato con nota prot. 4463 del 12-03-2019, fermo restando il perfezionamento del procedimento di consegna ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione in capo alla Capitaneria di Porto di Manfredonia;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:
è possibile procedere alla **PRESA D'ATTO** del progetto di "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci" del Comune di Vieste, seppur non conforme al Piano Regolatore del Porto vigente, atteso che trattasi di "Uso temporaneo" dell'area, ai sensi dell'art. 23-quater del DPR 380/01", sussistendo le condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi nei confronti della regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art.4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di prendere atto** del progetto di "Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell'area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci" del Comune di Vieste, seppur non conforme al Piano Regolatore del Porto vigente, atteso che trattasi di "Uso temporaneo" dell'area, ai sensi dell'art. 23-quater del DPR 380/01", sussistendo le condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo.
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione al Comune di Vieste, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Capitaneria di Porto di Manfredonia,

all'Ufficio circondariale marittimo di Vieste, Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Direzione Marittima di Bari, all'Agenzia del Demanio;

- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(Arch. Federica Greco)

Il Dirigente della Sezione Lavori pubblici
(Avv. Raffaele Landinetti)

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Dott.ssa Costanza Moreo)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi della D.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
(Ing. Barbara Valenzano)

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
Strumentali, Personale e Organizzazione
(Dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore alle Infrastrutture
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario responsabile, del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;

2. **DI PRENDERE ATTO** del progetto di “Sistemazione area a parcheggio della c.d. banchina ponente, realizzazione rotonda ingresso Porto Turistico e sistemazione dell’area a verde sottostante il Lung.re A. Vespucci” del Comune di Vieste, seppur non conforme al Piano Regolatore del Porto vigente, atteso che trattasi di “Uso temporaneo” dell’area, ai sensi dell’art. 23-quater del DPR 380/01”, sussistendo le condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo.
3. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione al Comune di Vieste, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Capitaneria di Porto di Manfredonia, all’Ufficio circondariale marittimo di Vieste, Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Direzione Marittima di Bari, all’Agenzia del Demanio;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 326

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08 luglio 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTO l'atto dirigenziale n. 081/74 del 21/03/2018 con il quale si è provveduto a delegare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali i compiti che l'art. 7 comma 1 dell'Atto di

Organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020 assegna al Responsabile di Azione, limitatamente all'attuazione della Sub-Azione 9.11.b;

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.11 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociosanitarie"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziale la rete delle infrastrutture sociosanitarie a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, in particolare con:
  i. il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
  ii. il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit

  per le persone in condizione di non autosufficienza, quali anziani e persone con disabilità o condizioni di cronicità;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità di soggetti privati non profit;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati non profit, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune

nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;

- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- Con A.D. n. 110 del 10 novembre 2017 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni e, tra queste, l'articolazione dell'Azione 9.11 nelle seguenti due Sub-Azioni al fine di assicurare una gestione integrata di tutti gli interventi afferenti alla tipologia sociosanitaria nell'ambito della Azione 9.11:
  1. Sub-Azione 9.11.a "Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit", di competenza della Sezione Risorse Tecnologiche e Strumentali;
  2. Sub-Azione 9.11.b Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit" - Fase 1 - Bassa Complessità, di competenza della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;

CONSIDERATO CHE:

- Per ottemperare al giudicato espresso dal Consiglio di Stato Sez III con sentenza n. 3134/2020, di accoglimento in appello del ricorso n. 7734/2019 promosso dalla Cooperativa Sociale KODO 2.0, la Commissione di valutazione dell'Avviso 2/2015, nella costituzione risultante dalla AD 778/2019, si è riunita in data 02.07.2020 e dopo valutazione, con verbale n. 19, ha ammesso a finanziamento il progetto dal titolo "Casa della Salute e del Benessere" de L'Altra Età Società Cooperativa Sociale oggi Cooperativa Sociale Kodò 2.0 per un importo complessivo di Euro 2.319.082,64.
- Che con Del di G.R n. 1314 del 7/08/2020 si è provveduto a porre in essere variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. a valere su POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie.
- Che a seguito della predetta variazione sono state stanziate a valere sul bilancio 2020 risorse per **€ 2.319.082,64** di cui € 139.144,96 rinvenienti da applicazione di avanzo, ripartite come segue:

PARTE ENTRATA

- **E4339010** - *TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE* - FONDO FESR appostamento di **€ 1.855.266,11**

- **E4339020** - *TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR* appostamento di **€ 324.671,57**

PARTE SPESA

- **U1161917** - *POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE* - appostamento di **€ 1.855.266,11**

- **U1162917** - *POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO,* appostamento di **€ 324.671,57**
- **U 1163917**- *POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE*, appostamento di **€ 139.144,96**
- *che nel corso del bilancio 2020 non sono stati posti in essere atti di accertamento e impegno a valere sulle risorse così come programmate sui capitoli di competenza con DGR 1314/2020*

Tanto premesso e considerato, e stante la necessità di finanziare il progetto nel 2021, si rende necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021 — 2023 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro **2.319.082,64** a valere sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, a valere sull'Azione 9.11 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione di avanzo vincolato e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021 al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
	06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., corrispondente alla somma di € 139.144,96

a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 139.144,96	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 139.144,96
62.06	U1163917	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE,*	13.8.2	U.2.03.04.01	+€ 139.144,96	+€ 139.144,96

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata:
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento Competenza e cassa E.F. 2021
62.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E. 4.02.05.03.001	+1.855.266,11
62.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E. 4.02.01.01.001	+324.671,57
Totale				**2.179.937,68**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2021
62.06	U1161917	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	13.8.2	5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	3	U.2.03.04.01.000	+1.855.266,11
62.06	U1162917	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	13.8.2	5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	4	U.2.03.04.01.000	+324.671,57

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii

All'accertamento e all'impegno, e a tutte le consequenziali sistemazioni contabili necessarie ai fini della modifica della copertura finanziaria dei progetti (da FSC 2007/2013 al POR Puglia FESR FSE 2014/2020), provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti sociali in qualità di Responsabile dell'Azione 9.11 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. 118/2011.

L'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
- di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € **2.319.082,64** a valere sulle risorse ascritte all'Asse 9.11 del POR Puglia 2014/2020;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria,
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore
(Maria Rosaria Siconolfi)

Il Dirigente DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE
ATTIVA E INNOVAZIONE
RESPONSABILE DELL'AZIONE 9.11 DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(Antonio Mario Lerario)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTOSVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
(Domenico Laforgia)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
Rosa Barone

L'ASSESSORE AL BILANCIO CON DELEGA ALLA PROGRAMMAZIONE
Raffaele Piemontese

==========

Spazio per Eventuale parere della Ragioneria

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa;
2. di **applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di **approvare** la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € **2.319.082,64** a valere sulle risorse ascritte all'Asse 9.11 del POR Puglia 2014/2020;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria,
5. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti - Programma**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	**spese correnti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-139.144,96	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-139.144,96	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti - Programma**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-139.144,96	
MISSIONE		**13**	**Missione 13 - Tutela della salute**					
	Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		2.319.082,64		
				previsione di cassa		2.319.082,64		
Totale Programma		**8**	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.319.082,64**		
				previsione di cassa		**2.319.082,64**		
TOTALE MISSIONE		**13**	**Missione 13 - Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.319.082,64**		
				previsione di cassa		**2.319.082,64**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.319.082,64**		
				previsione di cassa		**2.319.082,64**	-139.144,96	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.319.082,64**		
				previsione di cassa		**2.319.082,64**	-139.144,96	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
TITOLO		0	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		139.144,96		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		0	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**139.144,96**		
				previsione di cassa				
TITOLO	II		trasferimenti correnti					
Tipologia		**105**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo**	residui presunti				
				previsione di competenza		**1.855.266,11**		
				previsione di cassa		**1.855.266,11**		
Tipologia		**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
				previsione di competenza		**324.671,57**		
				previsione di cassa		**324.671,57**		
TOTALE TITOLO		**II**	**trasferimenti correnti**					
				residui presunti				
				previsione di competenza		**2.179.937,68**		
				previsione di cassa		**2.179.937,68**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.319.082,64**		
				previsione di cassa		**2.179.937,68**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.319.082,64**		
				previsione di cassa		**2.179.937,68**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato r ispetta le raccomandazioni previste dalla Determ inazione Agid N. 121/2019
Data:17/02/2021 09:19:22

ORLANDO PASQUALE 17.02.2021 11:27:33 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	3	24.02.2021

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 # ASSE PRIORITARIO IX # LINEA DI AZIONE 9.11. AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE SOCIOSANITARIE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE L'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO PRI/2021/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002230

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	324.671,57	324.671,57	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	1.855.266,11	1.855.266,11	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			139.144,96		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**2.179.937,68**	**2.319.082,64**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRI/2021/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002230

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1161917	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONIDEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICAREQUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	VINCOLATO	1.855.266,11	1.855.266,11	0,00	0,00
U1162917	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONIDEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICAREQUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	VINCOLATO	324.671,57	324.671,57	0,00	0,00
U1163917	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONIDEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICAREQUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	139.144,96	139.144,96	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	139.144,96-	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRI/2021/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002230

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**2.179.937,68**	**2.319.082,64**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 328

Del. G.R. n. 1570/2020 - PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021. Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali – STANZIAMENTO ULTERIORI RISORSE. Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

✓ La Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
✓ Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
✓ Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
✓ Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
✓ in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del "Patto per il Sud", sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
✓ in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
✓ la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
✓ Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
✓ le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, in fase di approvazione e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

✓ Con lo scopo di rafforzare la filiera dell'arte e della cultura, nell'ambito del medesimo Asse si è reso necessario e non procrastinabile il finanziamento di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un'offerta strutturale nel settore dell'industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;
✓ Alla luce di tali esigenze la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia" istituito ai sensi dell'art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l'allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" di € 30.000.000,00, programmando la nuova dotazione finanziaria dell'intervento complessivamente pari ad € 75.000.000. L'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;
✓ Con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" in favore dell'azione "Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei bei immateriali" a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;
✓ l'atto dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 della Sezione di Programmazione Unitaria avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (in particolare POS 1.A Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati; POS 3.A - "Aiuti"; POS 4.A All.7 check list "altre spese");
✓ la deliberazione di Giunta regionale n. 1531 del 2/8/2019 avente per oggetto: "Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività";
✓ a seguito della "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato "Custodiamo la Cultura";
✓ la D.G.R. n. 343 del 10 marzo 2020 recante "Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
✓ la D.G.R. n. 682 del 12 maggio 2020 recante "Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia". Approvazione del Piano e Variazioni di Bilancio".

Considerato che:
✓ con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1570 del 17/9/2020 è stato approvato lo schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello teso a realizzare la misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo e della cultura in Puglia 2021 nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla Del. G.R. n. 682/2020 ed è stata stanziata la somma di € 2.500.000,00 da destinare alla copertura finanziaria della misura stessa, apportando variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020-2022;
✓ con atto dirigenziale n. 499 del 5/10/2020, in esecuzione della predetta DGR n. 1570/2020, è stato approvato l'avviso pubblico "Custodiamo la Cultura in Puglia 2021" e sono stati, altresì disposti, l'accertamento in entrata dell'importo di € 2.500.000,00 sul capitolo in entrata 4032420 "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" e la prenotazione della medesima somma a valere sul capitolo U503007 PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
✓ l'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2021" prevede la concessione di un'agevolazione finanziaria

sulla base di una procedura a sportello volta alla valutazione delle istanze di finanziamento pervenute entro il termine ultimo di arrivo fissato al 15/11/2020;

Considerato, altresì, che:

✓ i lavori della Commissione, nominata per espletare la valutazione di merito, sono in corso di definizione secondo le modalità previste dall'avviso pubblico;
✓ l'ammontare complessivo richiesto da parte delle organizzazioni culturali proponenti le n. 51 proposte progettuali, candidate entro i termini di scadenza dell'Avviso, risulta più ampio rispetto alla somma stanziata per l'Avviso medesimo;
✓ l'avviso pubblico prevede espressamente all'art. 3, comma 2, la possibilità di integrare la dotazione finanziaria con ulteriore risorse, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo;
✓ sulla base dell'avanzamento delle valutazioni da parte della Commissione di Valutazione, si ritiene congruo poter incrementare la dotazione finanziaria dell'avviso per una cifra pari a 1 milione di €;
✓ non sono state assunte OGV nel corso dell'esercizio finanziario 2020 a valere sulla prenotazione di spesa assunta con DGR n. 1570/2020;
✓ si rende necessario procedere allo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'Avviso pubblico CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali con un importo pari ad € 3.500.000,00.

Visti altresì:
✓ la L. R. 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
✓ la L. R. 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
✓ La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
✓ il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
✓ l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.
Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con D.G.R. n. 71/2021 come di seguito esplicitato:

Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente-Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento in termini di competenza e cassa
				e.f. 2021
62.06	**4032420**	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.001	+ € 3.500.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Variazione in aumento

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento in termini di competenza e cassa e.f. 2021
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03.000	+ € 3.500.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi 3.500.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica

Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di integrare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Custodiamo la cultura in Puglia 2021 – Misura di sviluppo a sostengo dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali", e per gli effetti stanziare la somma complessiva di € 3.500.000,00, idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni finanziarie, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
- di apportare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale" approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021;
- di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio; di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Funzioni di supporto nella gestione delle risorse FSC- APQ Beni e Attività Culturali"
Ivana Anastasia

Il Dirigente del Servizio
Promozione e Sviluppo delle Economia Culturali
Anna Maria Candela

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Mauro Paolo Bruno

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore proponente
Massimo Bray

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di integrare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Custodiamo la cultura in Puglia 2021 – Misura di sviluppo a sostengo dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali", e per gli effetti stanziare la somma complessiva di € 3.500.000,00, idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni finanziarie, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
- di apportare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale" approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021;
- di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio; di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2021/0004

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Bari
Data: 26/02/2021 16:59:32

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …1570 ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***					
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Programma	3						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.500.000,00		
			previsione di cassa		3.500.000,00		
		delle attività culturali					
Totale Programma	2		**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.500.000,00		
			previsione di cassa		3.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	***7***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.500.000,00		
			previsione di cassa		3.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.500.000,00		
			previsione di cassa		3.500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.500.000,00		
			previsione di cassa		3.500.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0,00	3.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.500.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	3.500.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	3.500.000,00		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.500.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2021	4	01.03.2021

D.G.R. N. 1570/2020 - PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021. MISURE DI SVILUPPO PER LO SPETTACOLO E LE ATTIVITÀ CULTURALI # STANZIAMENTO ULTERIORI RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO ACS/2021/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002531

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.500.000,00**	**3.500.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ACS/2021/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002531

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U0503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	VINCOLATO	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.500.000,00**	**3.500.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 329

Legge regionale n. 23 del 2020 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art" – avvio iter di attuazione. Seguito D.G.R. n. 1 dell'11 gennaio 2021 - misure sperimentali in attuazione del Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI BARI e COMUNE DI TARANTO "Capitale italiana della cultura 2022"

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. Responsabile di sub-Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 dott. Antonio Lombardo e dal dirigente della Sezione valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale;

CONSIDERATO CHE

- con la L. R. n. 23 del 7/07/2020 *"Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art"* la Regione Puglia ha disciplinato la Street art quale forma espressiva in grado, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, di contribuire a rigenerare, riqualificare e valorizzare in chiave culturale, luoghi e beni delle città, con particolare riferimento ad aree degradate o periferiche;
- l'art.7 della predetta L.R. n.23 del 7/07/2020 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, adotta il regolamento attuativo per la definizione dei criteri e modalità di concessione dei contributi regionali, delle modalità di redazione trasmissione e aggiornamento dell'elenco comunale degli spazi disponibili per interventi di Street Art, delle modalità di svolgimento del concorso annuale relativo al premio "Best Street ArtWork", delle modalità di ricognizione e censimento;
- Il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (di seguito MiBACT), in data 15/11/2019 ha pubblicato un bando per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2021;

- l'iniziativa "Capitale italiana della cultura" indetta dal MIBACT" è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- la Puglia è la Regione da cui sono state espresse più candidature all'iniziativa "Capitale italiana della cultura" in sede di manifestazione di interesse del 16 dicembre 2019 e sono pervenuti più dossier alla data del 31 luglio 2020 (Bari, Trani, San Severo, Molfetta, Taranto con la Grecìa salentina), a riprova di una significativa vivacità culturale che segna il territorio;
- la Puglia è l'unica Regione che cha contemplato due Città – Bari e Taranto con la Grecìa salentina – tra le 10 finaliste per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022;
- la Regione intende supportare i Comuni pugliesi candidati al riconoscimento, garantendo pari opportunità sia in termini di sostegno istituzionale, che programmatico e finanziario ed a tal fine ha approvato la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 dell'11/01/2021, con la quale ha approvato uno schema di protocollo teso a definire e disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività per garantire la migliore riuscita del programma "Capitale italiana della cultura 2022";
- all'interno del predetto protocollo è espressamente stabilito, all'art 2, che il riconoscimento di "Capitale italiana della cultura" costituisce una opportunità per l'intero sistema regionale, come occasione per maturare un approccio progettuale sul tema della cultura e dell'attrattività turistica, all'interno di una cornice regionale di leale e rinnovata collaborazione e cooperazione tra la Regione e gli enti locali;

ATTESO CHE

- ai sensi dell'art 5 del predetto protocollo, in caso di mancata assegnazione del titolo alle due concorrenti in premessa menzionate, le Parti si sono impegnate comunque a selezionare di comune accordo talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell'offerta turistico-culturale territoriale;
- all'interno dei dossier di candidatura di entrambe le concorrenti, risulta riconosciuta rilevanza strategica alla Street art come strumento di riqualificazione e rigenerazione di aree degradate e periferiche, nonché come percorso di costruzione pubblica di spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale;
- con la Deliberazione n. 2456 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'avvio di un programma di interventi denominato "Sthar lab" (Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri), al cui interno viene riservato un ruolo prioritario alla promozione e realizzazione di opere di street art a favore di amministrazioni pubbliche;
- con successive Deliberazioni n. 911 del 11/06/2020 e n. 1913 del 30/11/2020, la Giunta regionale ha stanziato l'importo di 3.680.000,00 di risorse comunitarie del fondo FESR 2014-2020, a favore di 92 amministrazioni pubbliche individuate sulla base di una manifestazione di interesse, delle quali risultano ad oggi già finanziate ben n. 19 interventi;
- con Deliberazione n. 71 del 18.01.2021, la Giunta regionale ha previsto nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023 la somma di 200.000,00 euro per interventi di promozione e sostegno della Street art a favore di amministrazioni locali (capitolo di spesa U0501011);

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per avviare l'iter amministrativo per l'attuazione della L. R. n. 23 del 7/07/2020 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art" e, al contempo, proseguire nel percorso di attuazione di misure sperimentali di realizzazione e promozione della Street art, in coerenza con le finalità di cui alle L.R. n. 23 del 7/07/2020 e in esecuzione

del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Comune di Taranto "Capitale italiana della cultura 2022".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di dar mandato** al Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale di avviare l'iter amministrativo per l'attuazione della L. R. n. 23 del 7/07/2020 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art";
3. **di attuare** misure sperimentali di realizzazione e promozione della Street art in coerenza con le finalità di cui alle L.R. n. 23 del 7/07/2020 e in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Comune di Taranto "Capitale italiana della cultura 2022";
4. **di concedere** un contributo finanziario di € 100.000,00 a favore del Comune di Bari per la realizzazione di interventi di Street art coerenti con le finalità del dossier di candidatura al bando del MIIBACT per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
5. **di concedere** un contributo finanziario di € 100.000,00 a favore del Comune di Taranto e Unione dei Comuni della Grecìa salentina per la realizzazione di interventi di Street art coerenti con le finalità del dossier di candidatura al bando del MIIBACT per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal dott. Antonio Lombardo e dal dirigente della Sezione valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, confermato dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Antonio Lombardo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Silvia Pellegrini

Il sottoscritto direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR. N.443/2015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA

Massimo Bray

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di dar mandato** al Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale di avviare l'iter amministrativo per l'attuazione della L. R. n. 23 del 7/07/2020 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art";
3. **di avviare** misure sperimentali di realizzazione e promozione della street art in coerenza con le finalità di cui alle L.R. n. 23 del 7/07/2020 e in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Comune di Taranto "Capitale italiana della cultura 2022";

4. **di concedere** un contributo finanziario di € 100.000,00 a favore del Comune di Bari per la realizzazione di interventi di Street art coerenti con le finalità del dossier di candidatura al bando del MIIBACT per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
5. **di concedere** un contributo finanziario di € 100.000,00 a favore del Comune di Taranto e Unione dei Comuni della Grecìa salentina per la realizzazione di interventi di Street art coerenti con le finalità del dossier di candidatura al bando del MIIBACT per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 331

Costituzione del Gruppo di Lavoro per la revisione e l'aggiornamento del Protocollo Operativo per le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria per la Tutela della Salute Mentale della Casa Circondariale di Lecce

L'assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del predetto Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con il provvedimento n. 215 del 26 febbraio 2014 la Giunta Regionale pugliese ha individuato il modulo-tipo di Sezione Intramuraria per la Tutela della Salute Mentale delle persone ristrette, autorizzandone la realizzazione all'interno dell'Istituto Penitenziario di Lecce, conformemente a quanto previsto dall'Accordo Conferenza Unificati Rep. Atti 95 del 13 ottobre 2011.

- In data 18 luglio 2017 la Presidenza della Regione Puglia, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, la Direzione Generale ASL Lecce e la Direzione della Casa Circondariale di Lecce hanno siglato un Protocollo Operativo finalizzato ad individuare le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria in parola.

- In fase di applicazione del predetto Protocollo sono emerse alcune criticità concernenti la gestione e la sicurezza dell'Articolazione per la Tutela della Salute Mentale (A.T.S.M.) delle quali si è discusso, nella riunione del 14.12.2020, in seno all'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, costituito con DGR n. 941 del 04.06.2009 e, successivamente, modificato con DGR n. 1140 del 28.06.2018.

- Nel corso della predetta riunione, l'Osservatorio Regionale ha rilevato la necessità di procedere ad una revisione del Protocollo operativo di gestione della Sezione, motivata non solo dalla sopravvenienza di recenti pronunce costituzionali ma anche dalla necessità, dopo un periodo di sperimentazione, di individuare strategie gestionali e/o organizzative, funzionali al miglioramento della qualità del Servizio.

- L'Osservatorio regionale ha, inoltre, ritenuto opportuno coinvolgere nei lavori finalizzati alla redazione dell'aggiornamento del Protocollo Operativo esponenti della Magistratura di Sorveglianza, della Regione, della Asl Le, nonché dell'Amministrazione Penitenziaria centrale (anche attraverso delega ad Amministrazione Locale). Pertanto, esprimendosi a favore della costituzione del Gruppo di Lavoro, ne ha individuato i componenti, come di seguito riportati:
    - per la Magistratura di Sorveglianza, la Dott.ssa Casciaro;
    - per la ASL Le, il Dott. De Giorgi;
    - per la Regione Puglia, il Dott. Buonvino e la Dott.ssa Memeo e/o suoi delegati;

- Inoltre il predetto organismo ha demandato al competente Servizio regionale l'interlocuzione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria finalizzato a richiedere l'individuazione del loro rappresentante.

- Conseguentemente, con nota prot. AOO_005/prot/0000499 del 19.01.2021, il Direttore del Dipartimento della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia ha formalmente richiesto all'Amministrazione Penitenziaria che venisse indicato un referente dipartimentale per la partecipazione al gruppo di lavoro.

- Con nota prot. n. 3549/UDT/Trattam del 29.01.2021, il Provveditorato Regionale per la Puglia e la

Basilicata, in considerazione delle indicazioni provenienti dai superiori uffici, ha dato comunicazione al Dipartimento della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti dei nominativi dei referenti dell'Amministrazione Penitenziaria individuati nella Dott.ssa Maria Carla Covelli, Direttore dell'Ufficio III – Servizi Sanitari della Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento, unitamente al Dott. Giuseppe Martone, Provveditore Regionale per la Puglia e la Basilicata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tanto premesso, l'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

2. di procedere alla formale costituzione del Gruppo di Lavoro per la revisione e l'aggiornamento del Protocollo Operativo per le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria per la Tutela della Salute Mentale della Casa Circondariale di Lecce.

3. di procedere alla formale nomina dei seguenti soggetti quali componenti del predetto Gruppo di Lavoro:
    a. per la Magistratura di Sorveglianza, la Dott.ssa Casciaro;
    b. per la ASL Le, il Dott. De Giorgi;
    c. per la Regione Puglia, il Dott. Buonvino e la Dott.ssa Memeo e/o suoi delegati
    d. per il DAP, la Dott.ssa Maria Carla Covelli ed il Dott. Giuseppe Martone.

4. di prevedere che le funzioni di Segretario del Gruppo di Lavoro per la revisione ed aggiornamento del Protocollo Operativo per le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria per la tutela della salute mentale presso la C.C. di Lecce verranno esercitate da un funzionario del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria;

5. di precisare che ai componenti del Gruppo di Lavoro non spetta alcun compenso o rimborso spese a carico del bilancio regionale.

6. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Isabella Di Pinto)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Pietro Luigi Lopalco)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

2. di procedere alla formale costituzione del Gruppo di Lavoro per la revisione e l'aggiornamento del Protocollo Operativo per le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria per la Tutela della Salute Mentale della Casa Circondariale di Lecce.

3. di procedere alla formale nomina dei seguenti soggetti quali componenti del predetto Gruppo di Lavoro:
    a. per la Magistratura di Sorveglianza, la Dott.ssa Casciaro;
    b. per la ASL Le, il Dott. De Giorgi;
    c. per la Regione Puglia, il Dott. Buonvino e la Dott.ssa Memeo e/o suoi delegati
    d. per il DAP, la Dott.ssa Maria Carla Covelli ed il Dott. Giuseppe Martone.

4. di prevedere che le funzioni di Segretario del Gruppo di Lavoro per la revisione ed aggiornamento del Protocollo Operativo per le procedure assistenziali, di gestione e sicurezza presso la Sezione Intramuraria per la tutela della salute mentale presso la C.C. di Lecce verranno esercitate da un funzionario del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria;

5. di precisare che ai componenti del Gruppo di Lavoro non spetta alcun compenso o rimborso spese a carico del bilancio regionale.

6. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 343

Attività di studi e ricerche in materia di fiscalità e finanza locale. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023 ex art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011. Applicazione avanzo vincolato.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Predisposizione documenti contabili obbligatori, analisi ed elaborazioni in materia di finanza pubblica" e confermata dal Responsabile del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali (CPT) e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), operante nell'ambito del settore "Sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici" del Nucleo di verifica e controllo dell'Agenzia per la coesione territoriale, e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali opera con la finalità di supportare la programmazione regionale e locale, nonché la valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici.

I Nuclei regionali CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio, analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale.

I Nuclei regionali CPT sono dotati delle risorse loro assegnate dall'Unità Tecnica Centrale. In linea con gli obiettivi del piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 "Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)" di cui alla delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017, pubblicata sulla G. U. n. 248 del 23/10/2017, che implementa una strategia di consolidamento del meccanismo incentivante fondato sul principio di condizionalità *ex ante*, l'erogazione delle risorse premiali ai Nuclei regionali è modulata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza organizzativa, qualità, accessibilità e impiego della banca dati CPT.

L'Unità Tecnica Centrale, attraverso meccanismi premianti incentrati anche sulla diffusione di rapporti, contributi scientifici e ricerche che valorizzino o impieghino la banca dati CPT, incentivano la creazione di rapporti di collaborazione tra i Nuclei regionali CPT e Istituzioni universitarie ed Enti di ricerca, con l'intento di produrre una sinergia tra i Nuclei Regionali e il mondo della ricerca universitario in grado di generare buone pratiche, scambi di conoscenze e legami professionali nei territori.

Con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016 n. 1461, la Regione Puglia ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione con l'Università degli studi di Bari, approvando uno schema di convenzione finalizzata al cofinanziamento pari ad euro **25.807,58** annui, per tre anni, del costo di un posto di ricercatore a tempo determinato per il settore scientifico-disciplinare IUS/12, la cui attività di ricerca approfondisse i meccanismi giuridici, economici e statistici del federalismo fiscale e delle attribuzioni dei livelli di governo degli enti territoriali, anche attraverso la rilevazione dei flussi finanziari che le Pubbliche Amministrazioni sostengono nella Regione Puglia, pervenendo alla ricostruzione di conti consolidati delle entrate e delle spese del settore pubblico allargato, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 119 della Costituzione.

In data 30/12/2016, è stata sottoscritta la predetta Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Bari. Con nota prot. 698-VII/2 del 14 marzo 2019, l'Università ha comunicato l'esito della selezione pubblica in oggetto, con presa in servizio del ricercatore in data 01/08/2019.

Con nota prot. n. 309-III/13 del 12 febbraio 2021 indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha richiesto la proroga per un biennio del contratto da ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), Legge n. 24/2010 già stipulato ai sensi della precedente convenzione di cui alla deliberazione della Giunta

regionale 20 settembre 2016, n. 1461, chiedendo di contribuire con un contributo pari ad euro 9.000 annui e quindi per complessivi euro 18.000.
Con nota del 9 febbraio 2021 n. 28, il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, nell'esprimere interesse alla prosecuzione del rapporto in atto, ha chiesto al Direttore del Dipartimento Jonico un report sull'attività di ricerca svolta sulla base della vigente convenzione, con evidenza dei riflessi della attività sulle tematiche di interesse della Amministrazione regionale con particolare riferimento all'utilizzo dei dati CPT.

Il Direttore del Dipartimento Jonico ha provveduto a trasmettere un report sull'attività di ricerca svolta dal titolare del contratto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. a) L. 240/2010 SSD IUS/12 Diritto Tributario nell'ambito della convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016 n. 1461.

Pertanto, valutata positivamente l'attività di ricerca sinora svolta, si ritiene di accettare la richiesta di cofinanziamento della proroga biennale del contratto di ricerca attualmente in essere, pari a euro 9.000 annui, e di procedere alla stipula di un nuovo schema di convenzione con il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, secondo quanto riportato nell'Allegato A.

All'esito della suesposta istruttoria,

Visti:

•Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
• L'articolo 51, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
• L'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
• La legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
• La legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
• La deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
• La deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 08/02/2021 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Atteso che:

• Esistono risorse disponibili, derivanti dalle erogazioni dell'Unità Tecnica Centrale relative al periodo di programmazione 2007- 2013 e riferite alle premialità per le attività svolte dal Nucleo CPT della Regione Puglia, già incamerate a valere sul capitolo di entrata E2031000 e non interamente impegnate sui correlati capitoli di spesa, e dunque confluite nell'avanzo di amministrazione;
• Occorre adeguare lo stanziamento del pertinente capitolo di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011;
• La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;

Si rende necessario, al fine di sostenere la ricerca nell'ambito della finanza pubblica territoriale, che la Giunta regionale adotti il seguente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 18.000,00.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 18.000,00	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 18.000,00
66.03	U0003879	Spese di funzionamento del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali. Delibera CIPE n. 36 del 03/05/01. Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche locali	Missione 1 Programma 8 Titolo 1	1.4.1.2.	+ € 18.000,00	+ € 18.000,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di disporre il cofinanziamento della proroga del posto da ricercatore a tempo determinato, con regime a tempo definito per il settore scientifico disciplinare IUS/12 — Diritto tributario di cui alla convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016, n. 1461;
3. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per il cofinanziamento della proroga del posto da ricercatore a tempo determinato di cui al punto precedente come da allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente, nonché il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria all'adozione dei provvedimenti indicati nella sezione adempimenti contabili;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione di giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 18.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
9. di notificare il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
11. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

P.O "Predisposizione documenti contabili
obbligatori, analisi ed elaborazioni in materia
di finanza pubblica"
(Francesca Marino)

Il Responsabile Regionale del Nucleo
Conti Pubblici Territoriali
(Massimo Bianco)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse
Finanziarie e Strumentali, Personale
e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta
regionale con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di disporre il cofinanziamento della proroga del posto da ricercatore a tempo determinato, con regime a tempo definito per il settore scientifico disciplinare IUS/12 — Diritto tributario di cui alla convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016, n. 1461;
3. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per il cofinanziamento della proroga del posto da ricercatore a tempo determinato di cui al punto precedente come da allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione della convenzione

di cui al punto precedente, nonché il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria all'adozione dei provvedimenti indicati nella sezione adempimenti contabili;

5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione di giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 18.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
9. di notificare il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
11. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Regione Puglia, per il cofinanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/D2 – DIRITTO TRIBUTARIO al settore scientifico disciplinare IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO dell'Università degli Studi di Bari.

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede in Bari (BA), Piazza Umberto I, codice fiscale 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini;

E

La controparte Regione Puglia con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, codice fiscale e Partita IVA n. 80017210727, nel prosieguo del presente atto denominata "Finanziatore" rappresentata dal Presidente della Giunta regionale dr. Michele Emiliano, autorizzato alla stipula del presente contratto con DGR 1461 del 20/09/2016.

PREMESSO

- che la disciplina del settore concorsuale 12/D2 – DIRITTO TRIBUTARIO del settore scientifico disciplinare IUS/12 –DIRITTO TRIBUTARIO è presente nel Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- che il Finanziatore, essendo particolarmente sensibile ed interessato acché vengano approfonditi gli studi e le ricerche in detta materia, in particolare con l'utilizzo dei dati dei Conti Pubblici Territoriali, ritiene di co-finanziare per un altro biennio i costi per copertura del posto di ricercatore a tempo determinato destinato al predetto settore;
- che l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con nota prot. n. 309-III/13 del 12 febbraio 2021, ha richiesto la proroga per un biennio del contratto da ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), Legge n. 24/2010 già stipulato ai sensi della precedente convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016, n. 1461, sottoscritta in data 31.12.2016, chiedendo di contribuire con un contributo pari ad euro 9.000 annui e quindi per complessivi euro 18.000;
- che il Finanziatore contribuisce al potenziamento degli studi e delle ricerche attinenti all'area sopraindicata stipulando la presente convenzione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", impegnandosi a versare una somma annuale pari al cofinanziamento della proroga del contratto del costo del ricercatore;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a prorogare il contratto di ricercatore a tempo determinato nel settore concorsuale 12/D2 – DIRITTO TRIBUTARIO del settore scientifico disciplinare IUS/12 –DIRITTO TRIBUTARIO di cui alla tipologia prevista dall'art. 24, comma 3, lett."A", L. 240/2010

di cui alla convenzione già stipulata con la Regione Puglia con la deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016, n. 1461, presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo, società, ambiente, culture, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il regime di impegno orario del ricercatore vincitore sarà a tempo definito.
Il Finanziatore utilizza le ricerche svolte in ambito tributario, specificamente attinenti al sistema fiscale e finanziario del complesso degli enti territoriali della regione, compresa la Regione Puglia medesima, sì da potenziare le competenze istituzionali relative alle modalità fiscali utilizzate nei riparti finanziari, alle entrate tributarie e patrimoniali degli enti territoriali pugliesi, ivi compresa la Regione Puglia ed al coordinamento di finanza pubblica degli stessi enti; inoltre, il Finanziatore potrà richiedere all'Università relazioni illustrative dell'attività svolta, nell'ambito della propria attività istituzionale, dal ricercatore individuato ed avvalersi di dette ricerche nella propria attività istituzionale. Il progetto di ricerca da realizzare prevedrà la rilevazione ed analisi di flussi finanziari delle amministrazioni pubbliche in ambito regionale per la costruzione di conti consolidati del settore pubblico allargato, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 119 Cost., nonché temi relativi ai tributi degli enti territoriali ed ai tributi erariali il cui gettito sia destinato ad altri livelli di governo, alla distribuzione tra i livelli di governo delle entrate pubbliche, ai presupposti di formazione dei tributi degli enti territoriali ed alla individuazione dei costi e fabbisogni standard.

Articolo 2 - FINANZIAMENTO

Il Finanziatore si obbliga a versare all'Università, per il finanziamento della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno orario a tempo definito nel predetto settore, una somma annua pari ad euro 9.000,00 (novemila/00), per due anni, e comunque una somma complessiva di euro 18.000,00 (Diciottomila/00) da distribuire su due annualità in rate uguali.

Articolo 3 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il Finanziatore provvederà al versamento delle somme dovute, di cui al precedente art. 2, di anno in anno, su richiesta scritta dell'Università in unica soluzione anticipata mediante accreditamento a favore del Cassiere dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" sul c\c alla stessa Università intestato, secondo quanto prescritto dal Reg. di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato approvato con decreto rettorale n°4532/2012.
Sarà cura dell'Università comunicare per iscritto al Finanziatore eventuali variazioni del conto corrente sul quale effettuare l'accredito; il Finanziatore non potrà avanzare pretese di sorta verso l'Università in relazione alla variazione del conto corrente.
La prima quota annua dovrà essere versata dal Finanziatore su richiesta scritta dell'Università all'approvazione degli atti di proroga e la successiva quota dovrà essere versata, nel successivo anno, con riferimento al giorno e al mese in cui è avvenuta l'assunzione a tempo determinato del ricercatore che copre il posto nel predetto settore.

Articolo 4 – INADEMPIMENTO

Fermo restando l'obbligo del Finanziatore di effettuare i versamenti di cui al precedente articolo nei termini ivi indicati, l'Università si riserva la facoltà di procedere, previa diffida e messa in mora, ai sensi dell'art. 1454 c.c. nel caso in cui il Finanziatore risulti inadempiente dell'obbligo di pagamento di cui all'art. 2. E' fatto comunque salvo il diritto dell'Università di richiedere il risarcimento dei danni derivati dall'inadempimento del Finanziatore.

Articolo 5 – CONDIZIONE RISOLUTIVA

La presente convenzione si risolverà, ai sensi dell'art. 1353 cod. civ., nel caso di mancato avvio del bando o di mancata proroga del posto di ricercatore a tempo determinato.

Articolo 6 – ELEZIONE DEL DOMICILIO

Per tutto ciò che riguarda l'esecuzione del presente contratto, la notifica nonché le comunicazioni di eventuali atti giudiziali e stragiudiziali, il Finanziatore elegge domicilio in Italia presso la propria sede di Bari, Lungomare N. Sauro, 33. Il Finanziatore s'impegna a non modificare il proprio domicilio, senza previa comunicazione e autorizzazione dell'Ateneo per l'intera durata della convenzione.

Articolo 7 – FORO COMPETENTE

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente contratto. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sarà competente il foro di Bari in via esclusiva, con applicazione della legge italiana.

Articolo 8 - SPESE

Il presente atto, redatto in forma di lettera convenzione, sarà perfezionato mediante invio a mezzo posta, è soggetto ad imposta di bollo in caso d'uso.
Il presente atto consta di n. 3 pagine scritte sin qui.
Bari,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"
(Prof. Stefano Bronzini)

REGIONE PUGLIA
(Dott. Michele Emiliano)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. il sottoscritto, nella qualità sopra indicata, dichiara di approvare specificamente le disposizioni contenute negli artt. 3 (erogazione del finanziamento), 5 (condizione risolutiva) e 7 (Foro competente) .

Per accettazione, Bari, ……..

REGIONE PUGLIA
(Dott. Michele Emiliano)

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2021/8 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**18.000,00**	**0,00**	
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			**0,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**18.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**18.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2021/8 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
	Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		18.000,00	0,00	
		previsione di cassa		18.000,00	0,00	
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		18.000,00	0,00	
		previsione di cassa		18.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		18.000,00	0,00	
		previsione di cassa		18.000,00	0,00	
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	18.000,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	18.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	18.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**18.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**18.000,00**	**18.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**18.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**18.000,00**	**18.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2021	8	01.03.2021

ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI FISCALITÀ E FINANZA LOCALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI #ALDO MORO" E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 EX ART. 51COMMA 2 DEL D. LGS. 118/2011. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RAG/2021/8 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002544

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			18.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**18.000,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RAG/2021/8 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002544

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U0003879	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. TRASFERIMENTI AD AM MINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI.	VINCOLATO	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	18.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**18.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 344

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato stabiliscono:
comma 436: "*L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis*"; comma 437: "*Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita*".

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili sotto descritti ai prezzi indicati:

1) N. 3 LOTTI di beni iscritti nel Catasto Terreni del Comune di Barletta (BT), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 328 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000599, come di seguito specificato:

A. **Lotto n. 1 Schede nn. BAB0246-BAB0248-BAB0249-BAB0251-BAB0252-BAB0254-BAB0261-BAB0262-BAB0263**
   Descrizione: Il lotto è costituto da nove particelle non contigue presenti sul foglio catastale 114, i cui confini non sono materializzati sui luoghi. Tutte le aree presentano forma regolare e giacitura piana ed alcune risultano coltivate senza titolo.
   Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 1.792,00.
   Stato: I terreni risultano in parte coltivati senza titolo.
   Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta Fg. 114 p.lle 480-481-76-336-144-439-452-435-749
   Prezzo € 2.550,00 (euro duemilacinquecentocinquanta/00).
B. **Lotto n. 2 Schede nn. BAB0302-BAB0303-BAB0314-BAB0316-BAB0317-BAB0318-BAB0319-BAB0320-BAB0324-BAB0325-BAB0326**
   Descrizione: Il lotto è costituto da undici particelle non contigue presenti sul foglio catastale 109. Parte del lotoo ha un'accessibilità interclusa dalla presenza del canale colatore. Tutte le aree presentano forma regolare e giacitura piana ed alcune risultano coltivate senza titolo.
   Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 1.489,00.
   Stato: I terreni risultano in parte coltivati senza titolo ed in parte incolti e ricoperti da vegetazione spontanea.

Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta Fg. 109 p.lle 695-458-712-890-965-751-689-460-456-459-988.

Prezzo € 1.695,00 (euro milleseicentonovantacinque/00).

C. **Lotto n. 3 Scheda nn. BAB0525**

Descrizione: Il lotto è costituto da tre particelle non contigue i cui margini non sono ben definiti. Sono presenti alcuni alberi d'ulivo, pertanto il fondo risulta occupato senza titolo; l'accessibilità è garantita dalla strada pubblica. Il fondo ha forma regolare e giacitura piana; non sono presenti impianti o comodi fatta eccezione per la prosecuzione dell'impianto di irrigazione del terreno limitrofo.

Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 118,00.

Stato: I terreni risultano coltivati senza titolo.

Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta Fg. 39 p.lle 347-348-349.

Prezzo € 186,00 (euro centottantasei/00).

2) **Scheda n. BAB0523/Comune di Bitetto** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 329 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000600.

Descrizione: Ex casello ferroviario situato al km 12+915,5 linea ferroviaria Bari-Matera, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, un piccolo deposito pertinenziale posto all'interno dell'area recintata, un piccolo deposito posto all'esterno dell'area pertinenziale ed area scoperta annessa. Il compendio ha una superficie coperta di circa mq 149,50 e versa in scarso stato manutentivo.

Dati catastali: Catasto Fabbricati fg. 1, p.lla 213.

Prezzo: €. 11.900,00 (€ undicimilanovecento/00).

3) **Scheda n. BAB0534/Comune di Toritto** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 330 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000601.

Descrizione: Ex casello ferroviario situato lungo la linea ferroviaria BA – MT al km 29+190,10, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, un piccolo locale pertinenziale posto a ridosso del confine Nord/Ovest ed un altro piccolo manufatto ormai totalmente diruto ed area scoperta annessa. Il compendio ha una superficie scoperta catastale di circa mq 550,00 e versa in scarso stato manutentivo. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina privata interpoderale non asfaltata con ingresso diretto dalla Strada Statale 96. Non risulta agli atti la costituzione di una servitù di passaggio su tali proprietà private. Il lotto non risulta recintato ed è delimitato dalla linea ferroviaria e dalla stradina interpoderale che insiste catastalmente su terreni di proprietà privata.

Dati catastali: Catasto Fabbricati fg. 46, p.lla 344 sub. 1 categoria F/4; Catasto Terreni Fg. 46 p.lla 344.

Prezzo: €. 7.600,00 (€ Settemilaseicento/00).

4) **Schede n.ri BAB0541-BAB05413/Comune di Altamura** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 331 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000602.

Scheda n. BAB0541/Comune di Altamura (BA):

Descrizione: Ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, situato lungo la linea ferroviaria BA – MT al km 50+298, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura e solaio intermedio, i cui varchi al piano di accesso al piano terra risultano murati. E' presente, inoltre, nell'area pertinenziale il rudere di un manufatto di piccole dimensioni (forno). Il lotto è intercluso tra la linea ferroviaria e la proprietà privata. Il compendio ha una superficie scoperta catastale di circa mq 509,00 e versa in scarso stato manutentivo.

Dati catastali: Catasto Fabbricati fg. 156, p.lla 105 sub. 1 categoria F/4; Catasto Terreni Fg. 156 p.lla 105.

Prezzo: €. 4.200,00 (€ quattromiladuecento/00).

Scheda n. BAB0543 Comune di Altamura (BA):

Descrizione: Ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, situato lungo la linea ferroviaria BA – MT al km 62+382, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura. E' presente, inoltre, nell'area pertinenziale esterna un piccolo manufatto originariamente adibito a forno. Il lotto è intercluso tra la linea ferroviaria ormai dismessa e terreni di proprietà privata. Il compendio ha una superficie scoperta catastale di

circa mq 725,00 e versa in scarso stato manutentivo.
Dati catastali: Catasto Fabbricati fg. 261, p.lla 64 categoria F/4; Catasto Terreni Fg. 261 p.lla 64.
Prezzo: €. 8.800,00 (€ ottomilaottocento/00).

5) **Scheda n. BAB0568/Comune di Gravina di Puglia** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 333 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000603.
Descrizione: Ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, situato lungo la linea ferroviaria Altamura – Avigliano - Potenza al km 23+531,59, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura e solaio intermedio, i cui varchi al piano terra risultano murati. Sono presenti, inoltre, nell'area pertinenziale altri due manufatti accessori. L'accesso al compendio avviene percorrendo una stradina privata interpoderale non asfaltata con accesso da una strada di collegamento tra la Strada Statale 96 e la Provinciale 203. Non risulta agli atti la costituzione di una servitù di passaggio su tali proprietà private. Il compendio ha una superficie scoperta catastale di circa mq 990,00 e versa in scarso stato manutentivo.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 110 p.lla 224.
Prezzo: €. 7.900,00 (€ settemilanovecento/00).

6) **Scheda n. BAB0571/Comune di Binetto** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 335 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000604.
Descrizione: Ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, situato lungo la linea ferroviaria BA – MT al km 18+590,00, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, i cui varchi di accesso al piano terra risultano murati. E' presente, inoltre, nell'area pertinenziale un piccolo locale. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina pubblica interpoderale asfaltata con ingresso diretto dalla Strada Provinciale 44. E' in corso la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004. Il lotto versa in scarso stato manutentivo.
Dati catastali: Catasto Fabbricati Fg. 3 p.lla 289 categoria F/4, Catasto Terreni Fg. 3 p.lla 289 – mq 528,00.
Prezzo: €. 8.400,00 (€ ottomilaquattrocento/00).

7) **Scheda n. BAB0572/Comune di Grumo Appula** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot.
Descrizione: Ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, situato lungo la linea ferroviaria BA – MT al km 31+106,35, costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, i cui varchi di accesso al piano terra risultano murati. Sono presenti nell'area esterna altri due piccoli manufatti ormai completamente diruti. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina privata interpoderale non asfaltata con ingresso diretto dalla Strada Statale 96. Non risulta agli atti la costituzione di una servitù di passaggio su tali proprietà private. Il compendio versa in scarso stato manutentivo.
Dati catastali: Catasto Fabbricati Fg. 30 p.lla 101 graffat a Fg. 6 p.lla 137, Fg. 56 p.lla 83, Fg. 61 p.lla 61 categoria F/4; Catasto Terreni Fg. 30 p.lla 101 – superficie mq 840,00.
Prezzo: €. 7.800,00 (€ settemilaottocento/00).

8) **Scheda n. BAB0938/p/Comune di Canosa di Puglia** (BA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 338 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000607.
Descrizione: Unità immobiliare ubicata nella borgata Loconia del Comune di Canosa di Puglia (BAT) e precisamente ai civici n. 13 – 15 di via Venezia e rappresenta una farmacia rurale composta da tre vani, un wc ed un porticato coperto, posta al piano terra dell'edificio n. 9. Come da visura catastale ha una suerficie di mq 64, ed attualmente versa in discreto stato manutentivo. L'immobile è dotato di due accessi diretti da via Venezia, ai civici n. 13 e 15, dotati di grate di protezione.
Stato: L'unità immobiliare è attualmente utilizzata con regolare contratto di locazione con scadenza al 31/10/2023.
Dati catastali: Catasto Fabbricati del Comune di Canosa di Puglia fg. 82 p.lla 484, sub. 2.
Prezzo: €. 29.700,00 (€ ventinovemilasettecento/00).

9) **Schede n.ri BAB0955-BAB0956/Comune di Bari**, giusta nota Agenzia del Demanio prot. 340 del 11.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/12/01/2021/000608.

Scheda n. BAB0955/Comune di Bari:

Descrizione: Appartamento ubicato in zona periferica industriale posto a ridosso della strada De Blasio. Il bene è posto al piano secondo (terzo piano fuori terra) di una palazzina interclusa all'interno di proprietà di terzi non avente ingresso autonomo. L'accesso è comunque garantito dal passaggio attraverso aree scoperte di pertinenza di terzi. L'appartamento risulta essere composto da un locale cucina, un locale soggiorno, n. 3 camere da letto, n. due bagni e balconi.
Stato: Il bene risulta libero.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 20 p.lla 19, Catasto Fabbricati Fg. 20 p.lla 19 sub. 13.
Prezzo: €. 105.000,00 (€ centocinquemila/00).

Scheda n. BAB0956/Comune di Bari:

Descrizione: Appartamento ubicato in zona periferica industriale posto a ridosso della strada De Blasio. Il bene è posto al piano quarto (quinto piano fuori terra) di una palazzina interclusa all'interno di proprietà di terzi non avente ingresso autonomo. L'accesso è comunque garantito dal passaggio attraverso aree scoperte di pertinenza di terzi. L'appartamento risulta essere composto da un locale cucina, un locale soggiorno, n. quattro camere da letto, n. due bagni, n. due ripostigli, terrazzo a livello.
Stato: Il bene risulta libero.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 20 p.lla 19, Catasto Fabbricati Fg. 20 p.lla 19 sub. 17.
Prezzo: €. 125.000,00 (€ centoventicinquemila/00).

10) **Scheda n. TAB0553/Comune di Crispiano** (TA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 726 del 18.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/19/01/2021/001050.
Descrizione: Trattasi di terreno, della superficie catastale di mq 112, con annesso manufatto di circa mq 20, non accatastato, ex cabina elettrica.
Località: in zona periferica, in via Fiume n.48, ad angolo con via Adige e via Galatucci.
Stato: libero.
Consistenza: 112 mq.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 30 p.lla 308.
Prezzo: €. 6.300,00 (€ seimilatrecento/00).
Stato manutentivo: mediocre.

11) **Scheda n. TAB0586/Comune di Grottaglie** (TA), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 728 del 18.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/19/01/2021/001051.
Descrizione: Terreno con fatiscente manufatto in muratura.
Località: contrada monte della Forgia.
Stato: occupato sino al 31.03.2024.
Consistenza: 4.752 mq.
Dati catastali: Comune di Grottaglie, catasto terreni Fg. 63 p.lle 160-171-172.
Prezzo: €. 15.440,00 (€ quindicimilaquattrocentoquaranta/00).
Stato manutentivo: buono con fatiscente manufatto in muratura.

12) **N. 7 immobili iscritti nel catasto del Comune di Taranto**, giusta nota Agenzia del Demanio prot. 743 del 18.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/19/01/2021/001052.

Immobili 1 e 2_Schede nn. TAB0114-TAB0115/Comune di Taranto – Solito Contrada Solito

Descrizione: Compendi demaniali costituiti rispettivamente da due fabbricati a struttura portante in muratura con terreno di pertinenza, allibrati alle schede TAB0114 e TAB0115.
Località: Comune di Taranto, via del Pizzone.
Stato: libero.
Consistenza: TAB0114 349,66 mq superficie coperta e mq 504,30 superficie scoperta; **TAB0115** mq 221,70

superficie coperta e mq 4321, 10 superficie scoperta.
Dati catastali: TAB0114 Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 245 p.lla 38 e Catasto Fabbricati fg. 245 p.lla 38; TAB0115 Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 245 p.lla 39.
Prezzo: TAB0114 € 183.600,00 (€ centottantatremilaseicento/00); TAB0115 € 164.500,00 (€ centosessantaquattromila/00).
Stato manutentivo: pessimo.

Immobile 3_Scheda n. TAB0343/P/Comune di Taranto.

Descrizione: Vetusto fabbricato, della superficie di circa mq 113, con area esterna pertinenziale della superficie di mq 77 circa.
Località: Annunziata – Via Donzelle.
Stato: libero.
Consistenza: superficie catastale 190 mq.
Dati catastali: Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 268 p.lla 14.
Prezzo: € 23.800,00 (€ ventitremilaottocento/00).
Stato manutentivo: mediocre.

Immobile 4_Scheda n. TAB0584/Comune di Taranto.

Descrizione: Terreno di forma rettangolare e giacitura piana, incolto, della superficie catastale di mq 744. Trattasi di un fondo intercluso delimitato a sud, est ed ovest da muretti di altezza variabile, mentre a nord non è presente alcuna delimitazione fisica.
Località: Località "Talsano", via Gioacchino Belli.
Stato: libero.
Consistenza: superficie catastale 744 mq.
Dati catastali: Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 284 p.lla 473.
Prezzo: € 3.800,00 (€ tremilaottocento/00).
Stato manutentivo: normale.

Immobile 5_Scheda n. TAB0133/Comune di Taranto.

Descrizione: Fabbricato con annessi un deposito e un box auto, non accatastati, insistenti su un lotto, di forma irregolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva di mq 1.806.
Località: Località "Manganecchia" – via Cesare Battisti n.4460.
Stato: libero.
Consistenza: superficie catastale 1.806 mq.
Dati catastali: Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 247 p.lle 8-1084-1086.
Prezzo: € 145.600,00 (€ centoquarantacinquemilaseicento/00).
Stato manutentivo: mediocre.

Immobile 6_Scheda n. TAB0123/P/Comune di Taranto.

Descrizione: un'area a parcheggio, di forma irregolare e giacitura piana, di superficie pari a circa mq 730.
Località: Località "Solito", via C. Battisti – ang. Via Rondinelli.
Stato: locato ad uso "parcheggio" sino al 21.07.2021.
Consistenza: superficie catastale circa 730 mq.
Dati catastali: Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 245 p.lla 304/P.
Prezzo: € 49.600,00 (€ quarantanovemilaseicento/00).
Stato manutentivo: normale.

Immobile 7_Scheda n. TAB0475/Comune di Taranto.

Descrizione: Terreno formato da tre particelle, collocato al confine con aree di demanio marittimo, in posizione prospiciente e sopraelevata rispetto a queste ultime.
Località: Località "San Vito" – via del Faro.
Stato: libero.

Consistenza: superficie catastale 6.058 mq.
Dati catastali: Comune di Taranto, Catasto Terreni Fg. 279 p.lle 643 – 644 - 646.
Prezzo: € 25.500,00 (€ venticinquemilacinquecento/00).
Stato manutentivo: incolto, con alcune zone interessate da cedimenti e fenomeni franosi.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportati, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., RAVVISA/NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportati, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;

3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 345

FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia. Rimodulazione interventi. Presa d'atto Atto aggiuntivo. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti:
a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000.

Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013.

La dotazione del Patto è stata rideterminata in € 2.081.000.000 a seguito della stipula tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Puglia, in data 30 dicembre 2019, dell'Atto aggiuntivo del Patto per lo Sviluppo della Puglia. Tale atto aggiuntivo è stato sottoscritto ai sensi della delibera CIPE n. 14 del 2019 che ha disposto, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, una nuova assegnazione di 80 milioni di euro in favore delle Regioni del Mezzogiorno assegnando un importo di 10 milioni di euro a ciascuna Regione ad integrazione dei rispettivi Patti per lo sviluppo. La stessa delibera CIPE ha disposto l'allocazione delle suddette risorse nell'Area Tematica "Infrastrutture", linea di intervento «Messa in sicurezza di infrastrutture esistenti» destinandole all'attuazione di un «Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne» finalizzato a interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale, a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

Con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha rivolto a tutte le Regioni la richiesta di sottoscrizione di un Accordo bilaterale Stato-Regioni per la realizzazione di una strategia di intervento a valere sui Fondi SIE che prevedesse l'utilizzo di tali risorse nel contrasto alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali prodotte dall'emergenza COVID-19.

In data 18 giugno 2020 il Presidente della Regione Puglia e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale hanno sottoscritto l'Accordo di "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014- 2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" che ha quantificato in 750 milioni le risorse

a valere sulla programmazione comunitaria destinate a fronteggiare gli effetti della crisi da COVID- 19.
Tale Accordo ha previsto altresì di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei a seguito della riprogrammazione con il ricorso alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoposte a istruttoria ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii..
A seguito dell'istruttoria tecnica coordinata congiuntamente da DPCoe-NUVAP e ACT-NUVEC, svolta in collaborazione con MEF-RGS-IGRUE, le risorse riprogrammabili sono quantificate in 249 milioni di euro di cui € 6.916.625 rivenienti da economie dei progetti di completamento del PO FESR Puglia 2007/2013. Pertanto, a seguito di tale istruttoria, la dotazione del Patto per la Puglia relativamente ai progetti di completamento PO FESR 2007/2013 è stata rimodulata da € 50.728.430 a 43.811.804.

La grave e duratura emergenza economica e sociale scaturita a seguito della pandemia da Covid – 19 ha determinato la necessità di implementare ulteriormente gli interventi a sostegno delle imprese locali mobilitando tutte le risorse disponibili oltre a quelle già stanziate a livello regionale e nazionale.

Tra questi si è ritenuto necessario implementare l'Avviso Titolo II Covid finalizzato a ricostituire il capitale circolante per le PMI operanti in Puglia, incluse le imprese del turismo.

A seguito dell'esaurimento delle risorse inizialmente stanziate a valere sulla riprogrammazione del POR, oggetto dell'accordo con il Ministro Provenzano, la Giunta Regionale con atto n. 1603 del 17.09.2020 ha deliberato l'incremento della dotazione finanziaria dell'intervento inserito nel Patto per lo Sviluppo della Puglia "Aiuti agli investimenti delle Imprese - Area tematica Sviluppo Economico e Produttivo - Tema prioritario Sviluppo e competitività delle imprese" da € 191.897.669 a € 262.497.669.

Tale incremento di risorse è stato conseguito trasferendo la dotazione finanziaria prevista per l'intervento "Strada litoranea interna Talsano-Avetrana. Realizzazione 3° lotto - tratta da rotatoria per Manduria e svincolo con SP 359 Avetrana-Nardò con sezione tipo C" dell'importo di € 70.600.000,00, inserito nel Patto per lo Sviluppo della Puglia e la cui realizzazione sarebbe assicurata dalle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 del Fondo di Sviluppo e Coesione.

A seguito del perdurare della grave situazione emergenziale e delle numerose richieste avanzate dalle imprese della regione che versano in condizione di grave crisi, si è reso necessario incrementare ulteriormente le risorse finanziarie destinate alla prosecuzione dell'Avviso Titolo II Capo III e Capo VI Circolante al fine di sostenere un numero più ampio di imprese e contrastare gli effetti negativi a livello occupazionale, in linea con gli obiettivi e le scadenze previste dal Quadro temporaneo di aiuti approvato dall'Unione Europea.

Pertanto, alla luce di quanto su esposto, la Regione Puglia con nota prot. AOO_021/0001219 del 20/10/2020 ha chiesto al Comitato di Indirizzo e Controllo del Patto per la Puglia una nuova rimodulazione dello stesso Patto trasferendo le risorse presenti nell'Area Tematica Infrastrutture finalizzate alla realizzazione degli interventi "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana – realizzazione lotto 1 tratta Talsano – Marina di Pulsano con sezione tipo C pari a € 60.600.000 e "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana - realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano – rotatoria per Manduria con sezione tipo C" dell'importo di € 51.800.000 all'intervento"Aiuti agli investimenti delle Imprese" inserito nell'Area Tematica "Sviluppo Economico e Produttivo".

Di conseguenza l'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo " viene incrementato di € 112.400.000,00 con una dotazione complessiva che passa da € 262.497.669 a € 374.897.669; l'intervento "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana" 1°, 2° e 3° lotto resta confermato nella Sezione Infrastrutture del Patto per la Puglia con un importo pari a € 10.000.000 destinato a coprire le spese di progettazione tecnica.

Come definito per il 3° lotto, anche gli interventi del 1° e 2° lotto troverebbero copertura finanziaria con le risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027del Fondo Sviluppo e Coesione.

Con nota n. DPCOE-0000036-P-08/01/2021, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha chiesto la consultazione scritta di urgenza del Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto per la Puglia. Con nota n. prot. U000382 del 13/01/2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha dato avvio alla procedura scritta di urgenza di consultazione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto in merito alla richiesta di riprogrammazione estendendola anche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale, con messaggio di posta elettronica del 21/01/2021, ha comunicato di non avere osservazioni in merito.

Con nota AICT n. 0001100 del 22/01/2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sentito il Dipartimento per le Politiche di Coesione che ha espresso parere favorevole, ha comunicato il nulla osta alla richiesta di riprogrammazione.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023";
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- prendere atto dell'Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Puglia, allegato alla presente deliberazione e di essa parte integrante, che, in considerazione della chiusura con esito positivo della procedura scritta di urgenza relativa alla riprogrammazione dello stesso Patto, prevede il trasferimento di risorse dall'intervento "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana – realizzazione lotto 1 tratta Talsano – Marina di Pulsano con sezione tipo C pari a € 60.600.000 e "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana - realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano – rotatoria per Manduria con sezione tipo C" dell'importo di € 51.800.000 inseriti nell'Area Tematica Infrastrutture all'intervento "Aiuti agli investimenti delle Imprese" inserito nell'Area Tematica "Sviluppo Economico e Produttivo";
- incrementare da € 262.497.669 a € 374.897.669 la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo" e confermare gli interventi "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana" 1°, 2° e 3° lotto nella Sezione Infrastrutture del Patto per la Puglia per un importo pari a € 10.000.000 destinato a coprire le spese di progettazione tecnica;
- prendere atto che a seguito dell'istruttoria tecnica coordinata congiuntamente da DPCoe-NUVAP e ACT-NUVEC, svolta in collaborazione con MEF-RGS-IGRUE, ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii., la dotazione del Patto per la Puglia, relativamente ai progetti di completamento PO FESR 2007/2013 è stata rimodulata da € 50.728.430 a € 43.811.804;

- autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell' intervento succitato e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- apportare la variazione al bilancio regionale annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 per stanziare le somme relative alla rimodulazione finanziaria del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa del presente provvedimento pari a € 112.400.000,00 trova copertura a valere come di seguito riportato:

- mediante iscrizione in bilancio delle somme stanziate e non impegnate nell'ef 2020 a valere sul capitolo di spesa U1006003 per € 30.000.000,00
- mediante variazione compensativa per complessivi € 82.400.000,00 in diminuzione a valere sul capitolo di spesa U1006003 negli esercizi finanziari 2021 e 2022.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti statali
TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2021	e.f. 2022
				Competenza e cassa	competenza
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	E.4.02.01.01.001	**+ € 32.400.000,00**	**- € 2.400.000,00**

Titolo giuridico: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD. UE	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022
65.04	U1006003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto stradale. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	10.6.2	U.2.03.01.02	8	**- € 80.000.000,00**	**- € 2.400.000,00**
62.07	U1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti imprese	14.5.2	U.2.03.03.03	8	**+ € 112.400.000,00**	

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di Responsabile dell'Azione "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. prendere atto dell' Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Puglia, allegato alla presente deliberazione e di essa parte integrante, che, in considerazione della chiusura con esito positivo della procedura scritta di urgenza relativa alla riprogrammazione dello stesso Patto, prevede il trasferimento di risorse dall'intervento "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana – realizzazione lotto 1 tratta Talsano –

Marina di Pulsano con sezione tipo C pari a € 60.600.000 e "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana - realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano – rotatoria per Manduria con sezione tipo C" dell'importo di € 51.800.000 inseriti nell'Area Tematica Infrastrutture all'intervento"Aiuti agli investimenti delle Imprese" inserito nell'Area Tematica "Sviluppo Economico e Produttivo";

3. incrementare da € 262.497.669 a € 374.897.669 la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo" e confermare gli interventi "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana" 1°, 2° e 3° lotto nella Sezione Infrastrutture del Patto per la Puglia per un importo pari a € 10.000.000 destinato a coprire le spese di progettazione tecnica;
4. di prendere atto che a seguito dell'istruttoria tecnica coordinata congiuntamente da DPCoe-NUVAP e ACT-NUVEC, svolta in collaborazione con MEF-RGS-IGRUE, ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii. la dotazione del Patto per la Puglia, relativamente ai progetti di completamento PO FESR 2007/2013 è stata rimodulata da € 50.728.430 a 43.811.804;
5. autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell' intervento succitato e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021;
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Lucia Crocitto

Il funzionario istruttore
Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

Il Direttore Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. ing. Domenico Laforgia

L'Assessore con delega alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e alla Programmazione;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. prendere atto dell'Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Puglia, allegato alla presente deliberazione e di essa parte integrante, che, in considerazione della chiusura con esito positivo della procedura scritta di urgenza relativa alla riprogrammazione dello stesso Patto, prevede il trasferimento di risorse dall'intervento "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana – realizzazione lotto 1 tratta Talsano – Marina di Pulsano con sezione tipo C pari a € 60.600.000 e "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana - realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano – rotatoria per Manduria con sezione tipo C" dell'importo di € 51.800.000 inseriti nell'Area Tematica Infrastrutture all'intervento"Aiuti agli investimenti delle Imprese" inserito nell'Area Tematica "Sviluppo Economico e Produttivo";
3. incrementare da € 262.497.669 a € 374.897.669 la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo" e confermare gli interventi "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana" 1°, 2° e 3° lotto nella Sezione Infrastrutture del Patto per la Puglia per un importo pari a € 10.000.000 destinato a coprire le spese di progettazione tecnica;
4. di prendere atto che a seguito dell'istruttoria tecnica coordinata congiuntamente da DPCoe-NUVAP e ACT-NUVEC, svolta in collaborazione con MEF-RGS-IGRUE, ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii. la dotazione del Patto per la Puglia, relativamente ai progetti di completamento PO FESR 2007/2013 è stata rimodulata da € 50.728.430 a 43.811.804;
5. autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell' intervento succitato e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021;
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale

ATTO AGGIUNTIVO DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto in data 10 settembre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Puglia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale il dottor Giuseppe Luciano Calogero Provenzano è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019, con il quale al Ministro senza portafoglio dottor Giuseppe Luciano Calogero Provenzano è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019 con il quale, a decorrere dalla medesima data, è delegato al Ministro per il Sud e la coesione territoriale l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, o per il Sud, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale e per gli interventi finalizzati allo sviluppo del Mezzogiorno;

VISTE le delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 10 agosto 2016 n. 26 e n. 25, come successivamente modificata dalla delibera 28 febbraio 2018, n. 26 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017, punto B.2;

VISTO l'ultimo Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto in data 14 ottobre 2020 dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Puglia;

VISTA le note della Regione Puglia n. A00_021/001054 del 27/08/2020 e n. 1046 del 9/2/2021 che propongono la rimodulazione del Patto;

INFORMATO il Comitato di indirizzo e controllo, con procedura di consultazione scritta di urgenza attivata dal Presidente del Comitato di indirizzo con nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. U000382 del 13/01/2021;

PREDISPOSTA l'informativa alla Cabina di Regia FSC, di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c, della legge n. 190/2014, istituita con DPCM 25 febbraio 2016, ai sensi della delibera del CIPE punto 3.3, n. 26 del 10 agosto 2016;

Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Puglia

CONCORDANO

di **sostituire** la tabella allegata al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, con la tabella allegata al presente atto.

Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale	Il Presidente della Regione Puglia
Giuseppe L. C. Provenzano	*Emiliano Michele*

ID_Patto	Patto	Area Tematica FSC 2014-2020	Tema prioritario	Intervento strategico (concatena le variabili disponibili per la descrizione dell'intervento)	Importo totale	Finanziamento FSC 2014_2020	FSC 2014-2020 Patto	FSC 2014-2020 Piani Operativi	FSC 2014-2020 Altri Patti	POR 2014-2020	PON 2014-2020	PAC Regionale 2014-2020	PAC Nazionale 2014-2020	PSR 2014-2020	PSRN 2014-2020	FSC 2007-2013	POR 2007-2013	PAC Regionale 2007-2013	PAC Nazionale 2007-2013	Altro/Da reperire
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Completamento bretella ferroviaria sud-est barese	10.000.000	si	10.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.2 Trasporto sostenibile urbano	Rinnovo Parco rotabile su Gomma	30.000.000	si	30.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Linea Taranto-Brindisi. Nuova stazione Taranto-Nasisi con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma	22.000.000	si	22.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Realizzazione Piattaforma Logistica ferroviaria integrata Incoronata	40.000.000	si	40.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	FSE – Fornitura composizioni di 5 elettrotreni	25.000.000	si	25.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Intervento di interconnessione fra le reti FBN e RFI in corrispondenza di Lamasinata con ampliamento della destinazione alla sosta degli autobus del parcheggio di scambio sito in prossimità della stazione FBN Fesca-San Girolamo.	7.000.000	si	7.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Collegamento SS7 - Aeroporto Grottaglie. Relizzazione, ammodernamento e manutenzione rete viaria con sezione tipo C2	12.000.000	si	12.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione 1, 2 e 3 lotto	10.000.000	si	10.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Piano per la messa in sicurezza e l'infrastrutturazione viaria interna dei Monti Dauni	30.000.000	si	30.000.000													
	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.10 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi	"Scuola di medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia"	7.835.364	si	7.835.364													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.8 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: interventi di messa in sicurezza	Recupero infrastruttura universitaria CIASU per attività didattica e formativa	3.000.000	si	3.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.4 Infrastrutture portuali	Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti	2.500.000	si	2.500.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.10 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi	Ristrutturazione edilizia e riqualificazione immobili proprietà comunale area dismessa San Nicola - P.zza N.Sauro Tremiti	500.000	si	500.000													

8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.2 Trasporto sostenibile urbano	Metropolitana di superficie Martina Lecce Gagliano. Elettrificazione ed eliminazione PL	130.000.000	si	130.000.000													
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.2 Servizio idrico integrato	Infrastrutture per la risorsa idrica - Consorzi di bonifica	110.000.000	si	110.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.8 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitari e, sociali e sanitarie: interventi di messa in sicurezza	Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale	73.500.000	si	73.500.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.11 Altre infrastrutture	Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche	20.000.000	si	20.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Interventi per la sicurezza del sistema ferroviario	20.000.000	si	20.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Messa in sicurezza della linea ferroviaria Andria-Corato e Barletta-Andria	40.100.000	no				40.100.000										
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Miglioramento della sicurezza nelle linee ferroviarie a binario unico e delle ferrovie concesse	50.000.000	no														50.000.000
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.8 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitari e, sociali e sanitarie: interventi di messa in sicurezza	Adeguamento strutturale degli Ospedali riuniti di Foggia	10.000.000	si	10.000.000													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	65.793.650	si	12.202.153										53.591.496			
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.7 Rigenerazione urbana	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	1.234.117		1.234.117													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.10 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitari e, sociali e sanitarie: altri interventi	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	8.140.745		8.140.745													
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.10 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitari e, sociali e sanitarie: altri interventi	Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico	346.000.000	si	106.000.000			240.000.000										
8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.9 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitari e, sociali e sanitarie: interventi di efficientamento energetico	intervento di efficientamento east village-hub della ricerca e dell'innovazione - Brindisi	4.000.000	si	4.000.000													
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.2 Servizio idrico integrato	Adduttore Sinni	4.000.000		4.000.000													
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.2 Servizio idrico integrato	Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura	500.000.000	si	100.000.000			400.000.000										
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.2 Servizio idrico integrato	Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	65.300.000	si	65.300.000													
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	Interventi di bonifica e messa in sicurezza siti inquinati	178.000.000	si	70.000.000			108.000.000										

8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	Rifiuti: messa in sicurezza delle discariche e realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata e da avviare al riciclo	215.000.000	si	60.000.000			155.000.000										
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali	Interventi per la tutela del suolo e la tutela delle coste	372.505.000	si	100.000.000			272.505.000										
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.2 Servizio idrico integrato	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	106.561.044	si	15.651.409										90.909.635			
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	1.103.489		1.103.489													
8	Patto Puglia	3.a Sviluppo economico e produttivo	3.a.2 Sviluppo e competitività delle imprese	Riqualificazione delle aree industriali (viabilità interna, servizi per l'ambiente, recupero aree dismesse)	50.000.000	si	50.000.000													
8	Patto Puglia	3.a Sviluppo economico e produttivo	3.a.2 Sviluppo e competitività delle imprese	Aiuti agli investimenti delle imprese	1.074.897.666	si	374.897.669			700.000.000										
8	Patto Puglia	6. Rafforzamento PA	6.2 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la PA	E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)	132.262.000	si	20.000.000			112.262.000										
8	Patto Puglia	3.a Sviluppo economico e produttivo	3.a.3 Servizi alle imprese in tema di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Servizi per la sanità digitale	78.000.000	si	30.000.000			48.000.000										
8	Patto Puglia	3.a Sviluppo economico e produttivo	3.a.1 Ricerca e sviluppo, innovazione	Servizi per la ricerca e l'innovazione	192.366.811	si	10.000.000			182.366.811										
8	Patto Puglia	2. Ambiente	2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali	realizzazione della facility nazinale per i dati di cambiamento climatico - CMCC (Centro euromediterraneo sui cambiamenti climatici)	5.000.000	si	5.000.000													
8	Patto Puglia	3.a Sviluppo economico e produttivo	3.a.3 Servizi alle imprese in tema di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali.	38.500.000	si	38.500.000													
8	Patto Puglia	3.a Sviluppo economico e produttivo	3.a.2 Sviluppo e competitività delle imprese	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	3.470.000	si	2.770.000										700.000			
8	Patto Puglia	4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4.2 Valorizzazione del patrimonio culturale	Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	246.000.000	si	75.000.000			171.000.000										
8	Patto Puglia	4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4.1 Sviluppo del turismo	Interventi per la riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani	175.000.000	si	60.000.000			115.000.000										
8	Patto Puglia	4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4.1 Sviluppo del turismo	Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali	60.000.000	si	60.000.000													

8	Patto Puglia	4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4.1 Sviluppo del turismo	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	11.095.733	si	1.837.716										9.258.016			
8	Patto Puglia	4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4.2 Valorizzazione del patrimonio culturale	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	177.041		177.041													
8	Patto Puglia	4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4.3 Valorizzazione delle risorse naturali	Interventi di completamento PO FESR Puglia 2007/2013	695.135		695.135													
8	Patto Puglia	5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	5.1 Sviluppo dell'occupazione	Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane	718.838.537	si	138.838.537			580.000.000										
8	Patto Puglia	5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	5.2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione	420.000.000	si	80.000.000			340.000.000										
8	Patto Puglia	5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	5.2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	Puglia sicura e legale	5.900.000	si	5.900.000													
					5.733.276.330	0	2.064.583.374	0	0	3.464.233.811	0	0	0	0	0	0	154.459.148	0	0	50.000.000

8	Patto Puglia	1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	Messa in sicurezza infrastrutture esistenti (Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade dei piccoli comuni delle aree interne ex Delibera 14/2019)	10.607.000	si	10.000.000		
					5.743.883.330	0	2.074.583.374	0	0

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2021/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		0,00	-80.000.000,00	
				previsione di cassa		0,00	-80.000.000,00	
Totale Programma		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
				previsione di competenza		0,00	-80.000.000,00	
				previsione di cassa		0,00	-80.000.000,00	
TOTALE MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		0,00	**-80.000.000,00**	
				previsione di cassa		0,00	**-80.000.000,00**	
MISSIONE		**14**	***Sviluppo economico e competitività***					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo ecoomico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		112.400.000,00		
				previsione di cassa		112.400.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo ecoomico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza		112.400.000,00		
				previsione di cassa		112.400.000,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**112.400.000,00**		
				previsione di cassa		**112.400.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**112.400.000,00**	**-80.000.000,00**	
				previsione di cassa		**112.400.000,00**	**-80.000.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	32.400.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	32.400.000,00		0,00
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	32.400.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	32.400.000,00		**0,00**
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	**32.400.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**32.400.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**32.400.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**32.400.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	4	02.03.2021

FSC 2014-2020 # PATTO PER LA PUGLIA. RIMODULAZIONE INTERVENTI. PRESA D'ATTO ATTO AGGIUNTIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO APR/2021/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002579

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	32.400.000,00	32.400.000,00	2.400.000,00-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**32.400.000,00**	**32.400.000,00**	**2.400.000,00-**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2021/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002579

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1006003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	VINCOLATO	80.000.000,00-	80.000.000,00-	2.400.000,00-	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1405003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SVILUPPO E COMPETITIVITA'DELLE IMPRESE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	VINCOLATO	112.400.000,00	112.400.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**32.400.000,00**	**32.400.000,00**	**2.400.000,00-**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 346

Progetto For.Italy – Partecipazione della Regione Puglia in collaborazione con l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale", dott.ssa Rosabella Milano e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

La Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18, stabilisce che sono attribuite alle Regioni tutte le funzioni e i compiti amministrativi ad essa conferiti in materia di boschi e foreste che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale, con particolare riferimento ad una serie di ambiti tra cui la "*divulgazione e assistenza tecnica in ambito forestale*" (art. 4, comma 1, lett. h).

La Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3, con l'istituzione dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), assegna a quest'ultima la "*gestione dei complessi forestali del demanio Forestale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale e dei boschi in occupazione temporanea*" (art. 2, comma 1, lett. b).

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di seguito denominato TUFF), all'articolo 2, comma 1, lettera i) individua tra le finalità da perseguire quella di "*promuovere e coordinare, nel settore, la formazione e l'aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese*" e all'articolo 10, comma 8, prevede che siano fornite disposizioni per la definizione "*dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale (…) in coerenza con gli indirizzi europei*".

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, ha istituito il Fondo per le Foreste italiane (art. 1, comma 663).

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) n. 4472 del 29 aprile 2020 ha definito i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;

Il Decreto del MIPAAF n. 9093650 del 4 settembre 2020 ha approvato, con le risorse degli anni 2020-2021 del "Fondo per le foreste italiane" pari complessivamente a 1.720.000 euro, il finanziamento del progetto di "Formazione forestale per l'Italia", denominato For. Italy, e ha individuato come capofila del progetto la Regione Piemonte e quali partner le Regioni Basilicata, Calabria, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto, dando atto che tutte le altre Regioni e Province autonome contribuiscono al buon andamento del progetto secondo il dettaglio indicato negli elaborati progettuali.

PRESO atto che:

Il progetto For.Italy si basa sulla collaborazione tra le diverse Regioni italiane e rappresenta un importante risultato di cooperazione istituzionale attivata grazie al TUFF;

Il progetto For.Italy vede coinvolte tutte le Regioni italiane e propone a livello nazionale le migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione del settore forestale riconosciuto dalla società e maggiormente consapevole del proprio ruolo;

Il suddetto progetto prevede la partecipazione della Regione Puglia nell'ambito territoriale Sud, unitamente alle regioni Molise e Calabria, in cui la Regione partner del progetto è la Regione Basilicata.

Sono stati sentiti il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e l'ARIF, che hanno entrambi espresso parere favorevole all'iniziativa.

RITENUTO che:

L'adesione al progetto For.Italy costituisce una valida occasione per promuovere, in modo condiviso con il

MIPAAF e le altre Regioni aderenti al progetto, la gestione attiva e sostenibile del bosco, anche attraverso la definizione di requisiti professionali minimi per la formazione professionale degli operatori. Tale adesione consente alla Regione Puglia di fruire di n. 3 posti riservati ad operatori forestali residenti in Puglia, di cui n.1 riservato al personale ARIF nell'ambito del primo corso per istruttore forestale realizzato nel sud Italia dalla regione Basilicata.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente per la materia forestale, ha svolto una preventiva valutazione relativamente alla realizzazione del progetto in Puglia, sapendo di potersi avvalere della collaborazione di ARIF. Soprattutto si ritiene importante dotare la regione di istruttori forestali in grado di erogare formazione, in modo omogeneo, in campo forestale su tutto il territorio regionale nonché far acquisire al proprio personale le competenza necessarie per promuovere la formazione negli anni successivi.
A seguito di interlocuzione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si reputa infine di grande interesse lo svolgimento di due settimane del corso per istruttori forestali nell'ambito territoriale Sud all'interno del Parco, nello specifico all'interno della Foresta Demaniale Regionale di Mercadante.

Quindi, si ritiene opportuno consentire la partecipazione della Regione Puglia, in collaborazione con ARIF, al progetto For.Italy mediante:

- Partecipazione attiva di personale regionale ai cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale organizzati dalle Regioni partner;
- Divulgazione delle iniziative inerenti al progetto sia la mondo delle imprese boschive regionali sia ai tecnici forestali operanti nel territorio della Regione Puglia;
- Collaborazione con la Regione Basilicata realizzazione del corso per istruttori forestali dell'ambito territoriale Sud, mediante espletamento della preselezione regionale e la partecipazione alla selezione finale;
- Supporto, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, alla regione Basilicata per la realizzazione di due settimane del corso per istruttori forestali dell'ambito territoriale Sud nella Foresta Demaniale Regionale di Mercadante.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1) di approvare la partecipazione della Regione Puglia, in collaborazione con ARIF, al progetto For.Italy mediante:

- Partecipazione attiva di personale regionale ai cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale organizzati dalle Regioni partner;
- Divulgazione delle iniziative inerenti al progetto sia la mondo delle imprese boschive regionali sia ai tecnici forestali operanti nel territorio della Regione Puglia;
- Collaborazione con la Regione Basilicata realizzazione del corso per istruttori forestali dell'ambito territoriale Sud, mediante espletamento della preselezione regionale e la partecipazione alla selezione finale;
- Supporto, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, alla regione Basilicata per la realizzazione di due settimane del corso per istruttori forestali dell'ambito territoriale Sud nella Foresta Demaniale Regionale di Mercadante.

2) di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ogni successivo adempimento amministrativo.
3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. Pianificazione
e programmazione forestale ed ambientale
dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, Dcreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Tutela dell'Ambiente
Prof. Gianluca Nardone

L'assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,

Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste

dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
viste le attestazioni poste alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di approvare la partecipazione della Regione Puglia, in collaborazione con ARIF, al progetto For.Italy mediante:

- Partecipazione attiva di personale regionale ai cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale organizzati dalle Regioni partner;
- Divulgazione delle iniziative inerenti al progetto sia la mondo delle imprese boschive regionali sia ai tecnici forestali operanti nel territorio della Regione Puglia;
- Collaborazione con la Regione Basilicata realizzazione del corso per istruttori forestali dell'ambito territoriale Sud, mediante espletamento della preselezione regionale e la partecipazione alla selezione finale;
- Supporto, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, alla regione Basilicata per la realizzazione di due settimane del corso per istruttori forestali dell'ambito territoriale Sud nella Foresta Demaniale Regionale di Mercadante.

2) di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ogni successivo adempimento amministrativo.
3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 347

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del nuovo sistema di accreditamento. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, propone quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015)5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628 e dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili

di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

- **VISTA** la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "*Patto per il Sud*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l›esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- **VISTA** la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- **VISTA** la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";
- **VISTO** l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

PREMESSO che:

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, attraverso il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi;

- ai sensi dell'art. 24, comma 1, della Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002, così come successivamente modificata ed integrata, i soggetti pubblici e privati, al fine di ottenere la titolarità diretta delle attività di formazione professionale previste dalla legge sopra citata, devono acquisire l'accreditamento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale. Secondo l'art. 24, comma 3, della Legge Regionale citata, l'accreditamento costituisce formale riconoscimento ai fini dello svolgimento delle attività di formazione professionale e delle attività collegate;

- l'accreditamento costituisce il riconoscimento di idoneità rilasciato dall'Amministrazione ad un organismo,

mediante un provvedimento concesso in considerazione della dimostrazione del possesso e del mantenimento di determinati requisiti relativi alla struttura organizzativa e gestionale, alle risorse strumentali e professionali nonché alla qualità dei servizi offerti. Attraverso il riconoscimento dell'accreditamento l'Amministrazione regionale riconosce all'organismo formativo accreditato la possibilità di accedere e permanere nella rete dei servizi, proporre e realizzare interventi con risorse pubbliche, alle condizioni e secondo la normativa di riferimento in materia;

- in tale contesto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1474 del 02/08/2018, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 26/02/2019, la Regione Puglia ha adottato le *Nuove Linee guida in materia di Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi*, ponendosi come obiettivo prioritario la revisione del sistema regionale di accreditamento sia in termini di maggiore selettività degli organismi di formazione, sia in termini di sostenibilità e trasparenza dei dispositivi e delle procedure in un'ottica di miglioramento qualitativo del sistema stesso;

- la novità della riforma approvata con la D.G.R. n. 1474/2018, così come modificata dalla D.G.R. n. 358 del 26/02/2019, consiste, inoltre, nel delineare un sistema di *rating* quale strumento finalizzato alla valutazione e al monitoraggio del livello qualitativo di attuazione degli interventi formativi da parte degli enti che beneficiano dei finanziamenti pubblici;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 ha evidenziato ed enfatizzato i principi riguardanti il rispetto di standard di efficienza, efficacia e qualità, sottolineando la necessità di potenziare l'istruzione e la formazione professionale, anche istituendo un sistema strutturato di misurazione della qualità attraverso l'individuazione di appositi indicatori di *performance*.

- in tale contesto, inoltre, il paragrafo 14) delle sopra citate Linee Guida prevede che l'Amministrazione regionale possa avvalersi di operatori economici selezionati attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica per attività di supporto tecnico-operativo e specialistico all'istruttoria delle domande di accreditamento, di mantenimento e di richiesta di variazioni oltreché allo svolgimento delle verifiche in loco;

RILEVATO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2346 del 16/12/2019, è stata garantita la copertura finanziaria, pari a complessivi € 1.000.000,00, necessaria all'adozione dei consequenziali provvedimenti finalizzati all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ex D.lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di servizi di supporto operativo e tecnico-specialistico al nuovo sistema regionale di accreditamento degli organismi di formazione;

- con medesimo atto deliberativo è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" della predetta D.G.R. n. 2346 del 16/12/2019 la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 1.000.000,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020.

CONSIDERATO che:

- con Determinazione della Sezione Formazione Professionale n. 1299 del 21/07/2020, al fine di procedere all'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ed operativo al sistema regionale dell'accreditamento degli organismi di formazione nel suo complesso nonchè allo svolgimento delle verifiche in loco", si è provveduto:

- ad approvare il Capitolato prestazionale nel quale sono state riportate le caratteristiche dei servizi richiesti, i tempi e le modalità di realizzazione degli stessi;

- ad approvare il Documento di progettazione, predisposto ai sensi ed in conformità del disposto di cui all'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016;
- a dare mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti per l'espletamento della procedura di gara telematica ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzata all'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ed operativo al sistema regionale dell'accreditamento degli organismi di formazione nel suo complesso nonchè allo svolgimento delle verifiche in loco", da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/ prezzo, in conformità al disposto dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
- ad effettuare prenotazione di impegno di spesa, giusta DGR n. 2346 del 16/12/2019, dell'importo di € 1.000.000,00;
- a nominare il RUP nella persona della dott.ssa Anna Lobosco, dirigente della Sezione Formazione Professionale;

CONSIDERATO altresì che:

- la spesa di cui alla D.G.R. n.2346 del 16/12/2019 complessivamente pari ad € 1.000.000,00 nell'ambito "*POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del nuovo sistema di accreditamento*", accertata e prenotata con Determinazione della Sezione Formazione Professionale n. 1299 del 21/07/2020, non è stata interamente perfezionata nell'e.f. 2020, essendo in fase di espletamento la Gara Comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 60, 95 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del Servizio;

- risulta ancora in fase di perfezionamento l'aggiudicazione disposta con Determinazione della Sezione Enti Locali – Servizio Appalti n.9 del 26.01.2021, della Gara Comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 60, 95 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ed operativo al sistema regionale dell'accreditamento degli organismi di formazione nel suo complesso, nonché allo svolgimento delle verifiche in loco" al prezzo di **€ 529.357,42**, IVA esclusa, inferiore al prezzo posto a base di gara, pari a € 800.480,00.

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 2153 del 4.12.2020, è stata garantita la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'affidamento del servizio di cui trattasi per l'importo complessivo di **€ 11.097,40** (valori bollati e iva inclusa);

Si pone in evidenza che, allo stato, sono state approvate le risultanze di gara e sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti prescritti in capo al suddetto aggiudicatario, ai sensi dell'art.32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, all'esito positivo delle quali l'aggiudicazione diventerà efficace e si provvederà a stipulare il contratto di appalto con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2023 approvato con DGR n. 71 del 18.01.21, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, degli stanziamenti necessari per complessivi **€ 821.777,27** per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corso degli esercizi finanziari 2021/2022, per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ed operativo al sistema regionale dell'accreditamento degli organismi di formazione nel suo complesso, nonché allo svolgimento delle verifiche in loco" al soggetto aggiudicatario nei termini previsti al prezzo di € 529.357,42, oltre IVA di € 116.458,63, oltre le forme di opzioni e/o rinnovi per una previsione di spesa di € 132.339,36 oltre IVA per € 29.114,66 e gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, per una spesa stimata pari a € 14.507,20.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. nn. 35-36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come di seguito indicato:

1. VARIAZIONE DI BILANCIO

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 39.619,40**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ 39.619,42**	**0,00**
66.03	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	**0,00**	**- 39.619,40**
62.06	**U1163132**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	**+ 39.619,40**	**+ 39.619,40**

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:

1 (cap. E2339010 - E2339020)

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza	Variazione Competenza
					e.f. 2021	**e.f. 2022**
62.06	**E2339010**	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.105.1	E.2.01.05.01.004	**+ 528.258,60**	**+ 129.163,22**

62.06	**E2339020**	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+ 92.445,25**	**+ 22.603,56**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

All'accertamento per il **2021** dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2021 competenza e cassa	Variazione e.f. 2022 competenza
62.06	**U1161132**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.03.02.11	**+ 528.258,60**	**+ 129.163,22**
62.06	**U1162132**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.03.02.11	**+ 92.445,25**	**+ 22.603,56**
66.03	**U1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	**0,00**	**- 9.687,24**
62.06	**U1163132**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	11	7	U.1.03.02.11	**0,00**	**+ 9.687,24**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi euro **821.777,27** *corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:*

capitolo entrata	*e.f. 2021*	*e.f. 2022*
E2339010	**528.258,60**	**129.163,22**
E2339020	**92.445,25**	**22.603,56**

capitolo spesa	*e.f. 2021*	*e.f. 2022*
U1161132	**528.258,60**	**129.163,22**
U1162132	**92.445,25**	**22.603,56**
U1163132	**39.619,40**	**9.687,24**

Sulla base delle risultanze istruttorie, gli Assessori relatori propongono l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. lett. d) e k) (Reg. (UE) n. 1303/2013 e D. Lgs. 118/2011):

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR/FSE 2014/2020* per euro **821.777, 27**;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
del Sistema Regionale di Accreditamento degli Organismi Formativi

Dott.ssa Luisa Maraschiello

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- *vista la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese;*
- *viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
- *a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

DELIBERA

- ***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate*:**

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR/FSE 2014/2020* per euro **821.777, 27**;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2021/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**1**		***SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12		Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali e di gestione					
Titolo	1		Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		620.703,85		
				previsione di cassa		620.703,85		
Totale Programma	**12**		Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		620.703,85		
				previsione di cassa		620.703,85		
TOTALE MISSIONE	**1**		***SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		620.703,85		
				previsione di cassa		620.703,85		
MISSIONE	**20**		***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1		Fondo di riserva					
Titolo	1		Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			39.619,40	
Totale Programma	**1**		Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			39.619,40	
TOTALE MISSIONE	**20**		***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			39.619,40	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**620.703,85**		
				previsione di cassa		**620.703,85**	**39.619,40**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**620.703,85**		
				previsione di cassa		**620.703,85**	**39.619,40**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**		**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		528.258,60		
				previsione di cassa		528.258,60		
Tipologia	101		Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		92.445,25		
				previsione di cassa		92.445.25		
TOTALE TITOLO	**II**		**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		620.703,85		
				previsione di cassa		620.703,85		
TITOLO	**0**		**Applicazione avanzo vincolato**			**39.619,40**		
Tipologia	0		Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		39.619,40		
				previsione di cassa		39.619,40		
TOTALE TITOLO	**0**		**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		39.619,40		
				previsione di cassa		39.619,40		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**620.703,85**		
				previsione di cassa		**620.703,85**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**620.703,85**		
				previsione di cassa		**620.703,85**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
23.02.2021
15:50:30 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2021	5	26.02.2021

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA. ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL NUOVO SISTEMA DI ACCREDITAMENTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO, AL BILANCIO GESTIONALE E FINANZIARIO 2021, AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO FOP/2021/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002456

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	92.445,25	92.445,25	22.603,56	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	VINCOLATO	528.258,60	528.258,60	129.163,22	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			39.619,40		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**620.703,85**	**660.323,25**	**151.766,78**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOP/2021/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002456

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALIE SPECIALISTICHE.QUOTA UE	VINCOLATO	528.258,60	528.258,60	129.163,22	0,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALIE SPECIALISTICHE.QUOTA STATO	VINCOLATO	92.445,25	92.445,25	22.603,56	0,00
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALIE SPECIALISTICHE.COFINANZIAMENTO REGIONA LE	AUTONOMO	39.619,40	39.619,40	9.687,24	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	39.619,40-	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI .	AUTONOMO	0,00	0,00	9.687,24-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**620.703,85**	**660.323,25**	**151.766,78**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 348

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con la regione Friuli Venezia Giulia, per lo scambio in riuso gratuito di moduli integrativi del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES 2.0. Approvazione Schema di Accordo.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "ARES 2.0 (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) e monitoraggio tecnico-finanziario dei programmi di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

Visti

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e visto, in particolare, l'articolo 15 concernente la possibilità di Accordi fra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera *m)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'articolo 4 che istituisce l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che, in sostituzione della citata Autorità, istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e s.m.i;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. *b)*, concernente il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, che chiarisce che "*il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi*";
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali, concernente la definizione dei tracciati record e dei relativi documenti in materia di anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui al punto 1.1 dell'allegato tecnico all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 11/CU) – Rep. Atti n. 147/CU del 27 novembre 2014;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015.
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, relativo alle modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016.
- l'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018.
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018;

- le '*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni*', adottate dall'AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- l'applicativo ARES 2.0 Anagrafe dell'edilizia scolastica che ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES), in attuazione degli Accordi in sede di Conferenza Unificata sopra citati, che il Ministero dell'Istruzione ha ceduto in riuso gratuito alle Regioni italiane.

Considerato che:

- La Regione Puglia ha sviluppato il modulo integrativo del programma "ARES 2.0" per rilevazione dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici;
- La Regione Friuli Venezia Giulia ha sviluppato il modulo integrativo del programma "ARES 2.0" per la rilevazione dei consumi degli edifici scolastici;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n.7/1997 art. 4 comma 4, lettera e):

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
1. approvare lo Schema di Accordo tra Regione Puglia e Regione Friuli Venezia Giulia per lo scambio in riuso gratuito dei moduli integrativi del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES 2.0, allegato A, alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale;
2. autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo;
3. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile P.O.
(Ing. Andrea Sabato)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(Prof.ssa Annalisa Bellino)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprime osservazioni sulla proposta di delibera:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'ASSESSORE PROPONENTE:
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. approvare lo Schema di Accordo tra Regione Puglia e Regione Friuli Venezia Giulia per lo scambio in riuso gratuito dei moduli integrativi del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES 2.0, Allegato A alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale;

3. autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
Giovanni Campobasso	Michele Emiliano

ALLEGATO A

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo scambio in riuso gratuito di moduli del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES 2.0

tra

La Regione Puglia, Direzione Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nella persona del Prof. Domenico Laforgia, in qualità di Direttore, di seguito denominata "*Regione Puglia*";

e

la Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio nella persona del Direttore Centrale Infrastrutture e territorio dott. Marco Padrini, di seguito denominata "Regione FVG";

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e visto, in particolare, l'articolo 15 concernente la possibilità di Accordi fra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera *m)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'articolo 4 che istituisce l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che, in sostituzione della citata Autorità, istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e s.m.i;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. *b)*, concernente il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;

- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, che chiarisce che "*il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi*";
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali, concernente la definizione dei tracciati record e dei relativi documenti in materia di anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui al punto 1.1 dell'allegato tecnico all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 11/CU) – Rep. Atti n. 147/CU del 27 novembre 2014;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, relativo alle modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016;
- l'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018;
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018;
- le '*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni*', adottate dall'AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- l'applicativo ARES 2.0 Anagrafe edilizia scolastica che ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES), in attuazione degli Accordi in sede di Conferenza Unificata sopra citati, e il Ministero dell'Istruzione ha ceduto in riuso gratuito alle Regioni italiane

CONSIDERATO CHE

a) La Regione Puglia ha sviluppato il modulo integrativo del programma "ARES 2.0" per rilevazione dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici;

b) La Regione Friuli Venezia Giulia ha sviluppato il modulo integrativo del programma "ARES 2.0" per la rilevazione dei consumi degli edifici scolastici;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. La Regione Puglia concede alla Regione Friuli Venezia Giulia la cessione in riuso del modulo integrativo del programma "ARES 2.0" per rilevazione dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici in cambio la Regione Friuli Venezia Giulia concede alla Regione Puglia la cessione in riuso del modulo integrativo del programma "ARES 2.0" per la rilevazione dei consumi degli edifici scolastici.

2. La cessione in riuso dei moduli integrativi del programma "ARES 2.0" è a titolo gratuito ed a tempo indeterminato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

3. La Regione Puglia e la Regione Friuli Venezia Giulia fermo restando quanto disposto ai successivi articoli 3, 4 e 5, utilizzeranno rispettivamente il modulo integrativo per la rilevazione dei consumi degli edifici scolastici nonché il modulo integrativo per rilevazione dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici, in modo funzionale ai fini istituzionali per i quali lo stesso è stato sviluppato.

4. I moduli integrativi del programma "ARES 2.0" per rilevazione dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici e per la rilevazione dei consumi degli edifici scolastici viene ceduto in riuso in formato sorgente.

Articolo 2
(Finalità)

1. Implementare il programma "ARES 2.0" con moduli integrativi funzionali alla programmazione dei finanziamenti europei, nazionali e regionali.

2. Promuovere la qualità degli interventi di edilizia scolastica nella prospettiva dell'efficienza e dell'efficacia nonché della tempestività nel cogliere le opportunità offerte dalle diverse linee di finanziamento, al fine di garantire un miglioramento continuo del livello del patrimonio edilizio scolastico.

Articolo 3
(*Impegni divieti e obblighi delle Parti*)

1. Le Regioni si impegnano ad utilizzare i prodotti oggetto del presente Accordo nel proprio ambito territoriale ed esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.
2. Le Regioni non possono cedere a terzi, né utilizzare a fini commerciali i prodotti oggetto del presente Accordo.
3. Le Regioni si impegnano a installare, a propria cura e a proprie spese, sui propri sistemi, ovvero su sistemi di cui intendono avvalersi, i moduli integrativi del Programma ARES 2.0".

4. Le spese per la manutenzione e l'assistenza, nonché per le eventuali personalizzazioni dei moduli integrativi, sono a carico delle Regioni che intervengono nel presente accordo.

Articolo 4
(*Responsabilità*)

1. Le Regioni dichiarano di aver effettuato la verifica di tutta la documentazione tecnica e di aver effettuato tutte le verifiche funzionali, organizzative necessarie per il funzionamento dei moduli integrativi del "Programma ARES 2.0", ritenendo gli stessi idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si renderanno necessarie.
2. Le Regioni dichiarano di provvedere, all'occorrenza e, comunque, nel rispetto del presente Accordo, ad eseguire gli interventi di manutenzione/assistenza/evoluzione dei moduli integrativi del "Programma ARES 2.0" nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché delle norme attuative dello stesso.
3. La Regione Friuli Venezia Giulia solleva la Regione Puglia da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la Regione medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente Accordo.
4. La Regione Puglia solleva la Regione Friuli Venezia Giulia da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la Regione medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente Accordo.
5. Le Regioni assumono ogni e qualsiasi responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, alle personalizzazioni e agli adattamenti dei moduli integrativi al "Programma ARES 2.0" dalle stesse operati successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 5
(*Riservatezza*)

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 6
(*Formazione e sottoscrizione*)

1. Il presente atto è formato con strumenti informatici e, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PER LA REGIONE PUGLIA
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ING. DOMENICO LAFORGIA

LAFORGIA DOMENICO
02.03.2021 09:03:51
UTC

PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.
IL DIRETTORE CENTRALE
DOTT. MARCO PADRINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 349

DGR n. 738/2017. – Progetto "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese". – Rinnovo quadriennio 2021-2025.

L'Assessore alla Sanità e al Benessere animale, prof. Pietro Luigi Lopalco, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Vista:

- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Premesso che:

- In materia di protezione della salute umana e dell'ambiente sono stati emanati il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16/12/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), che hanno la finalità dell'aumento del grado di protezione della salute umana e dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveleni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l'utilizzo del numero telefonico di emergenza del Centro Antiveleni (CAV) da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose (SDS- sezione 1, punto 1.4 numero telefonico di emergenza).
- Il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche, nella parte "D" identifica i criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveleni (CAV).
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2017 recante la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'art. 1 com. 7 del D.Lgs del 30/12/1992 , n. 502, pubblicato in G.U. n. 65 del 18/03/2017 – supp.ord. n. 15, riconosce i Centri Antiveleni Nazionali tra i livelli minimi assistenziali, Capo V, art 36. Aree di attività dell'assistenza ospedaliera, specificandone attività, importanza e, inoltre, all'art.46 che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce, attraverso il Centro Antiveleni (CAV), attività di consulenza specialistica per problemi di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.
- Il Centro Antiveleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia è stato riconosciuto come CAV Nazionale da parte del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 07/12/2008 (N.I.5.h.c./13) e con la deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2016 n. 1741, avente ad oggetto "Accordo Stato-Regioni concernente la "Definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento del Centri Antiveleni (Rep. Atti n 56 /CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveleni della Regione Puglia", la Regione Puglia ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveleni Regionale il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
- Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è l'unico servizio

regionale abilitato a raccogliere le informazioni e i dati epidemiologici, a gestire le emergenze chimiche, a potenziare la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP, a permettere la creazione di flussi di dati da trasmettere agli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica (REACH-CLP).

- Con DGR n. 378 del 16/05/2017, la Giunta regionale ha approvato il progetto obiettivo "*Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese*", di durata quadriennale in scadenza a luglio 2021. Il progetto, proposto e realizzato dal Centro Antiveleni dell'Azienda ospedaliero-universitaria OO.RR., con la coordinazione del Dirigente medico SPESAL ASL BA, nonché referente regionale REACH-CLP, dott. Raffaello Maria Bellino e del Dirigente medico del CAV degli Ospedali Riuniti di Foggia, dott.ssa Anna Lepore, ha l'obiettivo di realizzare una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l'ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), al fine di consentire la mappatura del rischio da "chemicals", suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico) nella regione Puglia.

Considerato che:

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce "la raccolta, analisi e interpretazione continua e sistematica dei dati relativi alla salute necessaria per la pianificazione, implementazione e valutazione della pratica della sanità pubblica".
- I Sistemi di Sorveglianza Sanitaria avviati dall'attività svolta dal Centro Antiveleni di Puglia nell'ambito del progetto di ricerca scientifica: implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese (DGR 16 maggio 2017, n. 738), si sono rivelati essenziali per migliorare la salute pubblica, dei lavoratori e implementare le attività di vigilanza e sorveglianza territoriale attraverso l'Autorità Competente Regionale e le ASL territorialmente competenti.
- Le evidenze scientifiche ottenute in questi anni dal CAV di Puglia suggeriscono che il modello di ricerca proposto e attuato si è rivelato efficace ed efficiente sia nel monitorare la situazione attuale, sia nella gestione di allerte sanitarie e di situazioni eccezionali come la pandemia che ha visto il CAV in prima linea nelle attività di vigilanza e sorveglianza su eventuali non conformità di prodotti come Biocidi (o PMC) e detergenti igienizzanti;
- Tutti gli obiettivi dei GANTT e le relative attività scientifiche del progetto regionale condotto dal CAV di Puglia sono stati ampiamente raggiunti, nelle modalità e nei tempi concordati;
- il progetto proposto appare coerente e in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2020/2025 recepito con DGR n. 2131 del 22.12.2020 che richiama esplicitamente la necessità di tutelare la salute umana e l'ambiente, anche attraverso l'attuazione di progetti specifici e lo sviluppo di collaborazioni fra tutti gli attori coinvolti nella salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Atteso che:

- a livello europeo, il Regolamento (UE) 2017/542 che modifica il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) con l'introduzione di un allegato VIII, ha introdotto novità importanti, quali:
  - categorizzazione di prodotto EUPCS;
  - creazione di un data base europeo per la gestione delle emergenze tossicologiche, per la creazione del quale il CAV di Puglia è rappresentante nazionale presso l'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA).
- la gestione e valutazione del rischio chimico è in continuo divenire e richiede massima attenzione da parte dell'Autorità Competente Regionale in virtù degli adeguamenti e ampliamenti futuri previsti dall'Europa e dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA), rendendo implicito il proseguimento delle suddette attività scientifiche da parte del CAV di Puglia.

Tanto premesso, in considerazione della scadenza dei termini progettuali il prossimo 15 luglio 2021, si propone alla Giunta regionale il prosieguo delle attività previste nel progetto esecutivo denominato "Implementazione *di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese*",

approvato con DGR n. 378 del 16/05/2017 secondo le stesse modalità, tempi e impegni di spesa riportati nella convenzione ad essa allegata. Nello specifico, il progetto proposto prevede un costo complessivo di € 220.000, per la durata di 48 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del progetto in essere. La spesa pari ad € 55.000,00 per l'anno 2021 è posta a carico del capitolo 711066 del Bilancio regionale, Missione 13 - Programma 1 - Titolo1 - Piano dei conti 1 - 4 -1 - 2 - 999 e troverà copertura negli accertamenti da effettuarsi sul capitolo di entrata E3061125, entro i limiti delle somme accertate e incassate, del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2021. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 55.000,00. La restante quota pari ad € 165.000,00, da porre a carico dei bilanci degli anni successivi, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi ed appositi atti, con le medesime modalità sopra indicate per l'esercizio 2021, in ordine alla copertura della parte entrate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa pari ad € 55.000,00 per l'anno 2021 è posta a carico del capitolo 711066 del Bilancio regionale, Missione 13 - Programma 1 - Titolo1 - Piano dei conti 1-4-1-2-999 e troverà copertura negli accertamenti da effettuarsi sul capitolo di entrata E3061125, entro i limiti delle somme accertate e incassate, del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2021. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 55.000,00.

Dichiarazioni e attestazioni

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prosieguo di ulteriori 48 mesi, a decorrere dalla data di scadenza prevista il 15 luglio 2021, del progetto denominato "*Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese*", approvato con DGR n. 378 del 16/05/2017 da attuarsi secondo le stesse modalità, tempi e impegni di spesa riportati nella convenzione ad essa allegata;
3. di confermare quanto già stabilito con DGR n. 738 del 16/05/2017;
4. di individuare come coordinatori del progetto il Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, nonché referente regionale REACH-CLP, dott. Raffaello Maria Bellino e il Dirigente medico del CAV degli Ospedali Riuniti di Foggia, dott.ssa Anna Lepore;
5. di prevedere che la spesa pari ad € 55.000,00 per l'anno 2021 è posta a carico del capitolo 711066

del Bilancio regionale, Missione 13 - Programma 1 - Titolo1 - Piano dei conti 1-4-1-2-999 e troverà copertura negli accertamenti da effettuarsi sul capitolo di entrata E3061125, entro i limiti delle somme accertate e incassate, del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2021. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 55.000,00;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al compimento degli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it;
9. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati, a cura della Sezione PSB.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
Ing. Francesca Giangrande

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"
Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI"
Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E AL BENESSERE ANIMALE
Prof. Pietro Luigi Lopalco

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prosieguo di ulteriori 48 mesi, a decorrere dalla data di scadenza prevista il 15 luglio 2021, del progetto denominato "*Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei*

casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese", approvato con DGR n. 378 del 16/05/2017 da attuarsi secondo le stesse modalità, tempi e impegni di spesa riportati nella convenzione ad essa allegata;

3. di confermare quanto già stabilito con DGR n. 738 del 16/05/2017;
4. di individuare come coordinatori del progetto il Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, nonché referente regionale REACH-CLP, dott. Raffaello Maria Bellino e il Dirigente medico del CAV degli Ospedali Riuniti di Foggia, dott.ssa Anna Lepore;
5. di prevedere che la spesa pari ad € 55.000,00 per l'anno 2021 è posta a carico del capitolo 711066 del Bilancio regionale, Missione 13 - Programma 1 - Titolo1 - Piano dei conti 1-4-1-2-999 e troverà copertura negli accertamenti da effettuarsi sul capitolo di entrata E3061125, entro i limiti delle somme accertate e incassate, del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2021. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 55.000,00;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al compimento degli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it;
9. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati, a cura della Sezione PSB.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2021	4	01.03.2021

DGR N. 738/2017. # PROGETTO #IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI GESTIONALI NELLA SEGNALAZIONE DEI CASI DI INTOSSICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE". # RINNOVO QUADRIENNIO 2021-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 02/03/2021 19:34:06

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2021-2023
Esercizio Finanziario di competenza: 2021

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2021	3521000682	01.03.2021	55.000,00	SSS	DGR N. 738/2017. # PROGETTO #IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI GESTIONALI NELLA SEGNALAZIONE DEI CASI DI INTOSSICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE". # RINNOVO QUADRIENNIO 2021-2025.

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U0711066	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE - D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08 . TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2021/0000002533)	Es.
SSS	DEL	2021	4	01.03.2021	DGR N. 738/2017. # PROGETTO #IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI GESTIONALI NELLA SEGNALAZIONE DEI CASI DI INTOSSICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE". # RINNOVO QUADRIENNIO 2021-2025.	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	13	Tutela della salute
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Codice COFOG	074	Servizi di sanità pubblica
Tipo Gestione	000001	GESTIONE SANITARIA - 1030061
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	8	Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011		
Piano dei Conti Finanziario	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

OPERATORE PARTIPILO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Il Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
CARMEN PARTIPILO
Regione Puglia
Firmato il: 01-03-2021 15:22:46
Seriale certificato: 646488
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 02/03/2021 19:14:08

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 350

DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2021, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME AMBULATORIALE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA. MODIFICA DGR n.1400/2007 e DD.GG.RR. : n.482, n. 483 e n. 484 del 20.03.2017.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

VISTA la nota circolare prot. n.005/0001035 del 2/5/2020 avente ad oggetto: "*Attività di specialistica ambulatoriale istituzionale, accredita ed autorizzata – Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Erogazione prestazioni sanitarie e accesso alle strutture sanitarie del servizio Sanitario di Puglia – DISPOSIZIONE".*

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;

- non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- con Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) *ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";*
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 3/8/2007 avente ad oggetto: "*Documento di indirizzo Economico – Funzionale del Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti Ricovero Cura Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2007",* la Regione Puglia ha introdotto delle tariffe a remunerazione regressiva, per quanto riguarda le branche di: patologia clinica (PC), Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) e per le Branche A Visita (BAV);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia, tra l'altro, approvava i criteri operativi per le AA.SS.LL. per la definizione degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L. vo n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008;
- con DGR n. 2671 del 28/12/2009, al fine di riscontrare unitarietà e conformità da parte delle AA.SS. LL. su tutto il territorio regionale e, in considerazione della specificità e numerosità delle prestazioni erogate dalle strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali, la Regione Puglia provvedeva a predisporre modalità e griglie utili per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009;
- con DGR n. 1500 del 25/06/2010 e ss.mm.ii., la Regione Puglia:
  a) individuava nuove modalità e griglie per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009, sostitutive di quelle di cui al punto 3) della DGR n. 2671/09;
  b) stabiliva che, dal 01/01/2010, il fondo unico aziendale determinato per l'anno 2008, confermato per l'anno 2009, per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, doveva essere suddiviso in n. 5 (cinque) sub fondi di branca, con riferimento al fabbisogno di prestazioni rilevato nel proprio territorio e non già come tetto di spesa assegnato al singolo erogatore;

- con DGR n. 2624 del 30/11/2010, la Regione Puglia definiva le iniziative da intraprendere, in materia di assistenza sanitaria in regime ambulatoriale, nei confronti delle Strutture Sanitarie provvisoriamente e istituzionalmente accreditate. Disposizioni, successivamente recepite dalla Giunta Regionale con DGR n. 2866 del 20/12/2010 (DIEF);
- con l'art. 3 comma 2 della Legge Regionale (L.R.) n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia vietava l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1);
- con L.R. n. 2 del 09/02/2011, la Regione Puglia approvava l'accordo sottoscritto in data 09/11/2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Economie e Finanze, in relazione al "piano di rientro" e riqualificazione del SSR 2010-2012 e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180 della Legge 30/12/2004 n. 311 del 30/12/2004, deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2624 del 30/11/2010;
- con Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge n. 135 del 07/08/2012, al comma 14 dell'art. 15, è stato previsto l'obbligo di adeguare tutti i contratti e singoli accordi vigenti per l'acquisto di prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati accreditati, con la riduzione del 2% della spesa da sostenersi nell'anno 2014 rispetto a quella consuntivata per l'anno 2011;
- con DGR n. 951 del 13/05/2013, la Regione Puglia approvava il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR con riferimento al Decreto Ministeriale del 18/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale suppl. n. 23 del 28/01/2013, confermando gli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche;
- con DGR n. 1304 del 09/07/2013, la Regione Puglia modificava e integrava la DGR n. 951/2013, procedendo all'eliminazione, con effetto dal 01/06/2013, degli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche e, al contempo, disponendo alle AA.SS.LL. di rideterminare i fondi unici di remunerazione di branca e i relativi tetti di spesa di ogni singola struttura privata accreditata, secondo le indicazioni fornite dall'Assessorato al Welfare e, comunque, in proporzione all'incidenza al proprio volume di prestazioni rispetto alla maggiore spesa;
- con nota prot. AOO_151 n. 8567 del 29/07/2013, la Regione Puglia comunicava ad ogni singola Azienda, la quota economica da detrarre dal fondo unico di remunerazione con riferimento a ogni singola branca specialistica per un importo complessivo € 2.127.269,12=;
- con nota prot. AOO_151 n. 22 del 02/01/2014, la Regione Puglia evidenziava che, con L.R. n. 4 del 25/04/2010, le prestazioni di Terapia fisica, che tuttavia erano solo alcune e non già tutte quelle previste dal D.M. 22/07/1996 per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione — Recupero e Riabilitazione Funzionale dei Motulesi e Neurolesi, già autorizzate in deroga per effetto della dichiarazione a verbale n. 6 co. 4 dell'ACN Enti FNOOM del 14/07/1973, non erano più erogabili con oneri a carico del SSR. Infatti, le prestazioni ricomprese nell'allegato 2 al DPCM 29/01/2001, venivano escluse dal tariffario regionale, giusta nota regionale prot. AOO_151 n. 2667 del 09/03/2010. Tenuto conto che dette prestazioni non sono più erogabili con oneri a carico del SSR, non è ammissibile la costituzione di un fondo ad hoc denominato Terapia fisica. Pertanto, l'importo assegnato a tale fondo è da ricomprendersi nel fondo della Branca di Medicina Fisica e Riabilitativa;
- con nota prot. AOO_151 n. 917 del 03/02/2014, la Regione Puglia sottolineava la non corretta applicazione da parte delle AA.SS.LL., di quanto previsto dal comma 14 art. 15 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, stabilendo che "*per l'anno 2014 si dovrà applicare la riduzione del 2% prevista da detta norma sulla spesa consuntivata per l'anno 2011";*
- con nota prot. AOO_151 n. 1077 del 10/02/2014, il Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia, al fine di garantire uniformità di comportamento a livello regionale per la determinazione dei fondi unici di remunerazione per l'anno 2014 e per l'applicazione dei criteri previsti dalla DGR n. 1500/2010 e s.m.i., convocava i responsabili e/o delegati delle Unità Operative Gestione Amministrativa Personale Convenzionato delle AA.SS.LL.;
- con nota prot. AOO_151 n. 1731 del 24/02/2014, la Regione Puglia trasmetteva le linee guida per l'applicazione della DGR n. 1500/2010 ss.mm.ii. come da verbale n. 1/2014 avente a oggetto

"*Determinazione fondi unici di remunerazione per l'anno 2014",* a seguito dell'incontro tenutosi in data 13/02/2014 presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia;

- con nota prot. AOO_151 n. 931 del 28/01/2015, la Regione Puglia nell'evidenziare che "(...) *l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, e con il fabbisogno assistenziale aziendale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2014 D l'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito nella Legge n. 125 del 06/08/2015,* disponeva che "(...) *le Regioni o gli Enti del SSN ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del SSN rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato di almeno l'1% del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014 (...)"*; giusto art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015 convertito nella Legge n. 125/2015;
- a seguito di apposita intesa sancita in data 02/07/2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e, in particolare, al punto B.1. "*Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale",* con decreto del Ministro della Salute del 09/12/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 20/01/2016, si provvedeva a individuare le condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN, ai sensi del D.M. 22/07/1996, disponendo, altresì, che le prestazioni erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità previste dal D.M. sono a totale carico dell'assistito, nonché l'obbligo dei medici di conformare il proprio comportamento prescrittivo alle condizioni e indicazioni di cui al medesimo decreto ministeriale;
- con nota prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016, la Regione Puglia comunicava, che:
  - gli accordi contrattuali 2016 dovevano prevedere che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale e il fabbisogno assistenziale aziendale, fosse finanziata nel rispetto dei vincoli di bilancio e, comunque, nei limiti del consolidato anno 2014 che teneva conto degli adeguamenti di cui all'art. 15 comma 14 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, in aggiunta alle misure già adottate con il piano di rientro di cui alla L.R. n. 12/2010 e approvato con L.R. n. 2/2011. Detto importo, come determinato anche per l'anno 2015, andava assoggettato alle prescrizioni di cui all'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015;
  - per l'anno 2016, le AA.SS.LL., dovevano procedere, sul consuntivato anno 2015 e con riferimento alle sole branche interessate, in cui dovevano essere ricondotte le prestazioni assoggettate alle particolari condizioni di erogabilità:

    a) a determinare l'incidenza percentuale che le prestazioni di specialistica ambulatoriale interessate dall'introduzione delle "condizioni di erogabilità", hanno sull'intero sub fondo di branca;

    b) ad effettuare la decurtazione del relativo sub fondo nella misura percentuale determinatasi, che comunque non poteva essere inferiore all'1% per ogni sub fondo né tantomeno superiore al 5%;
- con nota prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016, la Regione Puglia, in riferimento ai chiarimenti richiesti in ordine all'applicazione delle decurtazioni di cui all'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, considerata la necessità manifestata da alcune AA.SS. LL. di prevedere un percorso che contemperi l'obbligo di eseguire le decurtazioni previste per Legge, con l'obiettivo di mantenere i livelli assistenziali e non compromettere le liste di attesa che, in alcuni casi, superano i limiti previsti per Legge, comunicava alle Direzioni generali, che nella loro piena autonomia e, in considerazione del proprio fabbisogno, nei casi in cui le decurtazioni superino il 2%,

che in ogni caso rappresenterà una economia di gestione, potevano riallocare la parte residua, fino al 5%, per l'acquisto di prestazioni che afferiscono a discipline diverse nella stessa branca, ovvero a branche diverse, nel rispetto della determinazione del fondo unico di remunerazione;

- nell'anno 2015, le branche con prestazioni interessate dall'introduzione delle "*condizioni di erogabilità"* di cui al D.M. 09/12/2015 sono state quelle di Medicina Fisica e Riabilitativa, Medicina di Laboratorio, Radiodiagnostica per Immagini e Odontostomatologia;
- con nota prot. A00_005 n. 110 del 28/03/2017, la Regione Puglia comunicava, di avviare e definire i tetti di spesa da assegnarsi per l'anno 2017, tenendo conto ai fini della determinazione del Fondo unico di remunerazione, del volume economico già assegnato nel corso dell'anno 2016, al netto delle decurtazioni previste dall'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, in ragione delle direttive e delle prime indicazioni emanate dal Ministero della Salute giusta Circolare n. 3012-P-25 del 25/03/2016 e nel rispetto delle indicazioni regionali di cui alle note prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;
- giuste note regionali prot. AOO_183 n. 191 e prot. AOO_183 n. 193 del 09/01/2018, anche per l'anno 2018, in merito alla definizione e consistenza del Fondo unico di remunerazione, nonché dei limiti di spesa da sostenersi nei confronti dei pazienti non residenti nel territorio di competenza della regione Puglia, restavano confermate le disposizioni di cui alle note prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;
- con nota prot. AOO_183 n. 2714 del 27/02/2019, la Regione Puglia comunicava, la conferma, per l'anno 2019, del Fondo Unico di remunerazione già definito nel corso dell'anno 2018, senza nulla innovare rispetto alle disposizioni impartite con note prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;

VISTA la dichiarazione dell'OMS del 11/03/2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come pandemia in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti.

RISCONTRATO CHE:

- con nota prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020, la Regione Puglia ha disposto, a far data dal 13/03/2020 al 03/04/2020, la sospensione delle attività delle strutture private accreditate a qualsiasi titolo che erogano prestazioni ambulatoriali riconducibili alle discipline di Medicina Fisica e Riabilitativa, Radiodiagnostica per Immagini e Medicina Nucleare, Medicina di Laboratorio e Branche a Visita, ad eccezione delle prestazioni contrassegnate con classe di priorità "U" e "B";
- con nota prot. A00_005 n. 282 del 03/04/2020, la Regione Puglia ha disposto la proroga, fino al 13/04/2020, della sospensione delle attività di cui alla nota prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020;
- con nota prot. AOO_005 n. 319 del 10/04/2020, la Regione Puglia ha disposto la proroga, fino a ulteriore e contraria disposizione, della sospensione delle attività di cui alle note prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020 e prot. AOO_005 n. 282 del 03/04/2020;
- con nota prot. AOO_005 n. 1035 del 02/05/2020, la Regione Puglia ha previsto per le strutture private accreditate per la specialistica ambulatoriale che:
  - a far tempo dal 04/05/2020, la possibilità di riattivare le attività sospese con le disposizioni innanzi menzionate, nel rispetto dei protocolli sanitari di cui all'allegato A) della medesima nota prot. AOO_005 n. 1035 del 02/05/2020 e agli allegati n. 4, n. 5 e n. 6 del DPCM 26/04/2020;
  - che l'erogazione delle prestazioni debba avvenire nei limiti dei tetti di spesa assegnati nell'anno 2020, nel rispetto delle griglie compilate e autocertificate dagli erogatori, mentre in favore di pazienti extraregionali, le prestazioni debbano essere erogate nel rispetto del volume finanziario prodotto e riconosciuto a ciascuna struttura nel corso dell'anno 2011, decurtato del 2%;
  - la possibilità di trasferire nell'esercizio 2021, la quota del tetto di spesa assegnato nel corso dell'anno 2020 e non fatturato, in ragione della sospensione dell'attività determinata dal periodo emergenziale;

- che limitatamente all'anno 2020, l'erogazione delle prestazioni non è vincolata all'obbligo del rispetto del dodicesimo dei tetti mensili, come previsto dall'art. 1 dello schema tipo di accordo contrattuale, con la conseguenza che non si applicano le penalizzazioni previste all'art. 2 dello schema tipo di accordo contrattuale;
- che le indicazioni formulate si riferiscono a un modello organizzativo dinamico che sarà oggetto di eventuali modificazioni e integrazioni, anche sulla base delle evidenze che dovessero emergere nella fase di applicazione pratica nonché dal confronto con le organizzazioni rappresentative di settore;

Di procedere a determinare, per l'anno 2021, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, cosi come di seguito si riporta:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.567.577,03**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.322.962,57**

Preso atto:

- degli effetti prodotti da tutte le disposizioni statali e regionali nel corso dell'anno 2020 in materia di emergenza sanitaria da COVID-19, con particolare riferimento a tutte le indicazioni di sorveglianza sanitaria fornite in ordine alle azioni da intraprendere per contrastare la diffusione dell'infezione, qui da intendersi tutte integralmente richiamate e riportate, che hanno ingenerato una serie di criticità di carattere gestionale per le strutture private accreditate che risultano essersi accentuate in questa fase pandemica;
- degli esiti delle interlocuzioni e degli incontri avutisi con le OO.RR. nelle sedute del 18/12/2020 e del 28/1/2021, in cui è emersa la volontà e la necessità di:

1. confermare per l'anno 2021, ad ogni singola struttura, i tetti di spesa già attribuiti nell'anno 2020;
2. trascinare nell'anno 2021 la quota non utilizzata, di tetto di spesa, assegnata nel 2020;
3. ridistribuire le risorse che non saranno utilizzate nel corso dell'anno 2021, secondo quanto definito in sede di concertazione;
4. valorizzare nelle "griglie" le figure professionali ultrasettantenni a causa della difficoltà di reperire adeguate figure professionali in questo periodo;
5. eliminare le regressioni tariffarie ove previste;

6. abolire la quota “fuori ASL”, -DGR 1500/2010, All. A, punto 6 -, congelando il volume economico a quanto erogato e consolidato nel 2019;
7. inserire le categorie professionali in organico nelle strutture private accreditate nei piani di vaccinazione Covid-19, equiparandole al personale sanitario ospedaliero.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n. 118/2011 E ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale trattandosi di ricognizione dei fondi assegnati all’interno della specialistica ambulatoriale privata accreditata.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di stabilire, per l’anno 2021, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, è così di seguito ripartito:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.567.577,03**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.322.962,57**

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, si propone:

2. di confermare per l'anno 2021, per le Branche a visita (BAV), Radiodiagnostica, e Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT), ad ogni singola struttura, i singoli tetti di spesa già assegnati nel corso dell'anno 2020. Le griglie già acquisite agli atti, a valere per l'anno 2021, formeranno oggetto di informativa e non saranno utilizzate ai fini dell'attribuzione del budget di struttura;

3. di confermare, per la sola branca di patologia clinica, la valorizzazione delle griglie a valere per l'anno 2021. Per le strutture che, per qualsiasi motivo, non possono confluire in aggregazioni di reti, ai fini della contrattualizzazione si deve fare riferimento al volume di prestazioni erogate nel corso dell'anno precedente alla contrattualizzazione stessa e non già all'anno 2015. Resta inteso che le strutture interessate devono essere in grado di produrre autonomamente le 200.000 prestazioni, quale soglia minima per erogare prestazioni con oneri a carico del SSN;

4. di trascinare nell'anno 2021 la quota non utilizzata di tetto di spesa assegnata nel 2020;

5. di ridistribuire, all'interno di ogni singola branca (FKT, BAV, RX e PC) le risorse non utilizzate nel corso dell'anno 2021, secondo quanto definito in sede di concertazione: *"Fermo restando che i tetti di spesa vanno utilizzati per dodicesimi, al 1° di settembre le AA.SS.LL. dovranno rilevare, all'interno di ogni singola branca) il fatturato già prodotto nei primi due quadrimestri. Qualora rispetto ai valori economici che le strutture avrebbero dovuto erogare e l'effettivo erogato (es. 80 nei primi otto mesi dell'anno e l'effettivo prodotto pari a 60, il delta tra 80 e 60=20 sarà prelevato nella misura del 50% = 10, ed assegnato alle strutture presenti nello stesso Comune, ovvero nel Comune più vicino della medesima ASL, anche se di Distretto diverso. Le risorse così individuate saranno assegnate all'interno di ogni branca agli aventi titolo dal 1°di Ottobre successivo ";*

6. la valorizzazione nelle "griglie" delle figure professionali ultrasettantenni a causa della difficoltà di reperire figure professionali in questo periodo. Tale disposizione si applica dall'anno 2021, per la patologia clinica, e dall'anno 2022 per le altre branche (BAV, FKT e RX), a condizione che il personale risulti già in organico rispettivamente nel 2020 e nel 2021 e contrattualizzato come dipendente, ovvero come consulente a partita iva e con debito orario;

7. di eliminare le regressioni tariffarie ove previste e, quindi di espungere - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 3/8/2007 n. 1400 quanto riportato nella Sezione: Prestazioni specialistiche settore privato, e di seguito riportato:

   A) ***Branche a visite****: "Fermo restando tale limite, sul 20% delle prestazioni notulate viene praticato uno sconto del 20% ";*
   C) ***Patologia clinica: "…*** *le prestazioni sono remunerate con tariffa in vigore fino all'85% del tetto e il rimanente 15% è remunerato con lo sconto del 20% (80% dell'80% =64%;*
   D) **Branca Medicina Fisica e Riabilitazione**: "*All' interno del suddetto tetto, così come sopra determinato, le prestazioni sono remunerate con tariffa intera fino all'80% dello stesso, mentre l'ulteriore 20% è remunerato con lo sconto del 30% fino alla concorrenza di detto limite".*

   Di conseguenza, a far tempo dal 1° gennaio 2021, tutte le prestazioni, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale vigente (DGR n. 2111/2020), e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati ad ogni singola struttura. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria.

8. di congelare la quota "fuori ASL", - DGR 1500/2010, All. A, punto 6, correlandola al volume economico corrispondente a quanto erogato nel corso dell'anno 2019. Tale quota nel corso degli anni non potrà essere superata. In caso di superamento le strutture erogatrici, destinatarie di tale quota, subiranno una decurtazione percentuale in relazione all' eccedenza prodotta;

9. inserire le figure professionali delle strutture private accreditate nei piani di vaccinazione Covid-19, equiparandole al personale sanitario ospedaliero;

10. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni ambulatoriali rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011;

11. di espungere, dai contratti tipo, recepiti con:

    i. con DGR del 20.03.2017 n.482;
    ii. con DGR del 20.03.2017 n.483;
    iii. con DGR del 20.03.2017 n.484.

    le accezioni, riportate al comma 2) lett. a) e b) dell'art. 3), di ogni singolo contratto tipo, in ordine alle tariffe regressive, che si intenderanno interamente cassate.

12. di prevedere, limitatamente all'anno 2021, che l'erogazione delle prestazioni non è vincolata all'obbligo del rispetto del dodicesimo dei tetti mensili, come previsto dall'art. 1 dello schema tipo di accordo contrattuale, con la conseguenza che non si applicano le penalizzazioni previste all'art. 2 dello schema tipo di accordo contrattuale. Resta in capo agli erogatori l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero anno;

13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed alle strutture ambulatoriali private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
14. di notificare il presente provvedimento al Dirigente sella Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti";
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Vito MONTANARO

L'Assessore: Pietro Luigi **LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente di Servizio e dal dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di stabilire, per l'anno 2021, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, è così di seguito ripartito:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.567.577,03**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.322.962,57**

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, si propone:

2. di confermare per l'anno 2021, per le Branche a visita (BAV), Radiodiagnostica, e Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT), ad ogni singola struttura, i singoli tetti di spesa già assegnati nel corso dell'anno 2020. Le griglie già acquisite agli atti, a valere per l'anno 2021, formeranno oggetto di informativa e non saranno utilizzate ai fini dell'attribuzione del budget di struttura;

3. di confermare per la sola branca di patologia clinica la valorizzazione delle griglie a valere per l'anno 2021. Per le strutture che, per qualsiasi motivo, non possono confluire in aggregazioni di reti, ai fini della contrattualizzazione si deve fare riferimento al volume di prestazioni erogate nel corso dell'anno precedente alla contrattualizzazione stessa e non già all'anno 2015. Resta inteso che le strutture interessate devono essere in grado di produrre autonomamente le 200.000 prestazioni, quale soglia minima per erogare prestazioni con oneri a carico del SSN;

4. di trascinare nell'anno 2021 la quota non utilizzata di tetto di spesa assegnata nel 2020;

5. di ridistribuire, all'interno di ogni singola branca (FKT, BAV, RX e PC) le risorse non utilizzate nel corso dell'anno 2021, secondo quanto definito in sede di concertazione: *"Fermo restando che i tetti di spesa vanno utilizzati per dodicesimi, al 1° di settembre le AA.SS.LL. dovranno rilevare, all'interno di ogni singola*

branca) il fatturato già prodotto nei primi due quadrimestri. Qualora rispetto ai valori economici che le strutture avrebbero dovuto erogare e l'effettivo erogato (es. 80 nei primi otto mesi dell'anno e l'effettivo prodotto pari a 60, il delta tra 80 e 60=20 sarà prelevato nella misura del 50% = 10, ed assegnato alle strutture presenti nello stesso Comune, ovvero nel Comune più vicino della medesima ASL, anche se di Distretto diverso. Le risorse così individuate saranno assegnate all'interno di ogni branca agli aventi titolo dal 1°di Ottobre successivo ";

6. la valorizzazione nelle "griglie" delle figure professionali ultrasettantenni, a causa della difficoltà di reperire figure professionali in questo periodo. Tale disposizione si applica dall'anno 2021, per la patologia clinica, e dall'anno 2022 per le altre branche (BAV, FKT e RX), a condizione che il personale risulti già in organico rispettivamente nel 2020 e nel 2021 e contrattualizzato come dipendente, ovvero come consulente a partita iva e con debito orario;

7. di eliminare le regressioni tariffarie ove previste e, quindi di espungere - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 3/8/2007 n. 1400 quanto riportato nella Sezione: Prestazioni specialistiche settore privato, e di seguito riportato:

   A) ***Branche a visite****: "Fermo restando tale limite, sul 20% delle prestazioni notulate viene praticato uno sconto del 20% ";*
   B) ***Patologia clinica: "…*** *le prestazioni sono remunerate con tariffa in vigore fino all'85% del tetto e il rimanente 15% è remunerato con lo sconto del 20% (80% dell'80% =64%;*
   C) **Branca Medicina Fisica e Riabilitazione**: "*All' interno del suddetto tetto, così come sopra determinato, le prestazioni sono remunerate con tariffa intera fino all'80% dello stesso, mentre l'ulteriore 20% è remunerato con lo sconto del 30% fino alla concorrenza di detto limite".*

   Di conseguenza, a far tempo dal 1° gennaio 2021, tutte le prestazioni, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale vigente (DGR n. 2111/2020), e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati ad ogni singola struttura. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria.

8. di congelare la quota "fuori ASL", - DGR 1500/2010, All. A, punto 6, correlandola al volume economico corrispondente a quanto erogato nel corso dell'anno 2019. Tale quota nel corso degli anni non potrà essere superata. In caso di superamento le strutture erogatrici, destinatarie di tale quota, subiranno una decurtazione percentuale in relazione all' eccedenza prodotta;

9. di inserire le figure professionali delle strutture private accreditate nei piani di vaccinazione Covid-19, equiparandole al personale sanitario ospedaliero;

10. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni ambulatoriali rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011;

11. di espungere, dai contratti tipo, recepiti con:

    i. con DGR del 20.03.2017 n.482;
    ii. con DGR del 20.03.2017 n.483;
    iii. con DGR del 20.03.2017 n.484;

    le accezioni, riportate al comma 2) lett. a) e b) dell'art. 3), di ogni singolo contratto tipo, in ordine alle tariffe regressive, che si intenderanno interamente cassate.

12. di prevedere, limitatamente all'anno 2021, che l'erogazione delle prestazioni non è vincolata all'obbligo

del rispetto del dodicesimo dei tetti mensili, come previsto dall'art. 1 dello schema tipo di accordo contrattuale, con la conseguenza che non si applicano le penalizzazioni previste all'art. 2 dello schema tipo di accordo contrattuale. Resta in capo agli erogatori l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero anno;

13. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto, che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed alle strutture ambulatoriali private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti;

15. di notificare il presente provvedimento al Dirigente sella Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti";
16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 351

DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2021, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME DI RICOVERO (CASE DI CURA) DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 8/4/2020 n. 525 con la quale è stata istituita la rete ospedaliera COVID;

VISTA deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 - Approvazione Modifiche da introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020.

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;

- non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- con Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia ha approvato i nuovi criteri operativi per definire gli accordi contrattuali con le Case di Cura private istituzionalmente accreditate e, nel contempo, ha imposto alle AA.SS.LL. di determinare un "fondo unico" da destinare alla remunerazione delle prestazioni sanitarie in regime di ricovero. Tali criteri operativi hanno, di fatto, sovvertito il metodo di applicazione tradizionale della c.d. "spesa storica", stabilendo altresì che "(...) nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, per le prestazioni erogate tra l'80% e il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi enunciati, si applica una regressione tariffaria pari al 15%, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006";
- con l'art. 3 — commi 2 e 3 della L.R. n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 17 della L.R. n. 14 del 04/08/2004, nonché la lettera c) dell'art. 16 della L.R. n. 26 del 09/08/2006, con la conseguenza che, a far data dall'entrata in vigore della L.R. n. 12/2010, le prestazioni sanitarie effettuate in surplus ai tetti di spesa invalicabili di remunerazione, non sono ammesse alle procedure di liquidazione;
- con DGR n. 673 del 09/04/2019 avente a oggetto, la modifica e l'integrazione della DGR 1494/2009 e revoca dei provvedimenti giuntali: DGR n. 981/2016; DGR n. 910/2017, sono stati determinati i criteri di ripartizione del fondo unico di remunerazione anno 2019 sia per i pazienti residenti nella Regione Puglia sia per i pazienti extraregionali. Con il suddetto provvedimento si procedeva, tra l'altro, ad approvare lo schema di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e s.m.i., da utilizzarsi per la definizione, dell'acquisto di prestazioni erogate dalle strutture istituzionalmente accreditate per le attività svolte in regime di ricovero;
- con deliberazione di giunta regionale del 15 maggio 2019 n. 881 si è proceduto ad approvare e

riproporre lo Schema tipo - dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e ss.mm. ii. – strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (CASE DI CURA);

- nella seduta del 18/12/2019, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a definire, con le OO.RR. datoriali, la programmazione per l'anno 2020 (cfr: verbali del 5.2.2019, del 7.8.2019; dell'8.11.2019) si concordava di prevedere:
"*che per l'anno 2020, ad ogni Casa di Cura, venissero assegnati gli stessi valori economici già attribuiti nel corso dell'anno 2019, ivi compresi i limiti di finanziamento e le modalità di erogazione e di liquidazione delle prestazioni extraregionali. Tanto si rendeva necessario in attesa di istituire un tavolo tecnico che potesse definire un nuovo percorso di assegnazione, preferibilmente per più anni, al fine di consentire una programmazione a lungo termine. Nella suddetta prospettiva, la scelta conservativa, condivisa dalle OO.RR. datoriali (cioè quella di confermare per il 2020 i tetti di spesa già assegnati nell'anno 2019, che altro non erano che quelli attribuiti negli anni 2018 e 2017, rivenienti dai volumi economici assegnati nel corso dell'anno 2016) si giustificava in funzione della circostanza che l'anno 2016, costituiva l'ultimo esercizio utile di riferimento, in cui era stata applicata la DGR n. 1494/2009 (cfr.: C.d.S. 28/10/2019 n. 2076).*

Preso atto degli effetti prodotti da tutte le disposizioni statali e regionali nel corso dell'anno 2020 in materia di emergenza sanitaria da COVID-19, con particolare riferimento a tutte le indicazioni di sorveglianza sanitaria fornite in ordine alle azioni da intraprendere per contrastare la diffusione dell'infezione, qui da intendersi tutte integralmente richiamate e riportate, con deliberazione di Giunta Regionale n.16 luglio 2020 n. 1105, si disponeva:

1. *di confermare, per l'anno 2020 e per ogni singola casa di Cura, i volumi economici già assegnati nel corso dell'anno 2019, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle ASL di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare. Inoltre, i DD.GG. delle ASL potranno tener conto del rispetto delle pre intese sottoscritte con le Case di Cura private, recepite con il R.R. n. 23/2019, e della conseguente rimodulazione dell'offerta sanitaria a livello regionale. Per quanto riguarda le modalità erogative e l'utilizzo del tetto di spesa, che rimane svincolato, limitatamente all'anno 2020, dal dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, si rimanda a quanto già disciplinato dalla D.G.R. n. 525/2020, che qui si intende interamente richiamata;*
2. *di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi€ 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di€ 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;*
3. *di espungere dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del13.05.2013, nella Sezione - Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero diurno - , la parte relativa alla valorizzazione delle prestazioni a favore degli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, che si intenderà così ritrascritta : " …….Per quanto attiene invece, gli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria :*

   a) Classe A) al 100%
   b) Classe B) al 94%
   c) Classe C) al 87%

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

4. *di espungere - in conformità alla Legge regionale n.4/2003, art. 30 - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 4/8/2009 n. 1494 quanto riportato nell'allegato 1) - Criteri Accordi Contrattuali CASE DI CURA PRIVATE Istituzionalmente o Provvisoriamente Accreditate - , e precisamente dopo il punto 5)" l'accezione : " Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15% ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006", deve intendersi cassata. Di conseguenza tutte le prestazioni, comprensive di protesi o di ausili, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale, e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati per singola disciplina. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria;*
5. *di espungere, dal contratto tipo, recepito con DGR del 15.5.2019 n.881 pubblicata sul BURP n. 64 dell'11/6/2019, l' accezione riportata al comma 2) dell'art. 3) in ordine alle tariffe regressive che si intenderà cosi ritrascritto : " L'azienda ASL xxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alla tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'erogatore senza l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n. 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni saranno remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo "tetto annuo di remunerazione a tariffa intera" corrispondente al 100% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina;*
6. *di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;*
7. *di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);*
8. *di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovano applicazione a far tempo dall'1/1/2020;*

Preso atto del perdurante stato di emergenza legata al COVID, i cui termini sono stati differiti al 30/4/2021, come da DECRETO-LEGGE 14 gennaio 2021, art. 1 co.1) n. 2:

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, si propone:

- di assegnare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2021, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2020, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina. Resta in capo agli erogatori l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;
- di determinare il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2021, per le prestazioni da

erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, cosi come di seguito si riporta:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Totali
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI Case di Cura Private	Altri	Note altri	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	
ASL BA	€ 109.092.671,77	€ 7.500.000,00	P.S. Mater DEI	€ 18.591.379,00	€ 5.917.281,16	€ 141.101.331,93
ASL BR	€ 8.374.192,16	€ 11.000.000,00	Fondazione S. Raffaele	€ 50.419,00	€ 99.697,36	€ 19.524.308,52
ASL BT		€ 9.417.657,00	Universo Salute			€ 9.417.657,00
ASL FG	€ 19.996.943,93	€ 8.143.000,00	Universo Salute	€ 316.263,00	€ 2.018.299,22	€ 30.474.506,15
ASL LE	€ 51.420.544,65			€ 1.081.991,00	€ 1.225.325,36	€ 53.727.861,01
ASL TA	€ 67.305.994,24			€ 3.518.815,00	€ 3.084.914,56	€ 73.909.723,80
Totale	€ 256.190.346,75	€ 36.060.657,00		€ 23.558.867,00	€ 12.345.517,66	€ 328.155.388,41

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale trattandosi di ricognizione dei fondi assegnati all'interno della ospedalità privata accreditata

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di stabilire il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2021, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, è così di seguito ripartito:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Totali
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI Case di Cura Private	Altri	Note altri	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	
ASL BA	€ 109.092.671,77	€ 7.500.000,00	P.S. Mater DEI	€ 18.591.379,00	€ 5.917.281,16	€ 141.101.331,93
ASL BR	€ 8.374.192,16	€ 11.000.000,00	Fondazione S. Raffaele	€ 50.419,00	€ 99.697,36	€ 19.524.308,52
ASL BT		€ 9.417.657,00	Universo Salute			€ 9.417.657,00
ASL FG	€ 19.996.943,93	€ 8.143.000,00	Universo Salute	€ 316.263,00	€ 2.018.299,22	€ 30.474.506,15
ASL LE	€ 51.420.544,65			€ 1.081.991,00	€ 1.225.325,36	€ 53.727.861,01
ASL TA	€ 67.305.994,24			€ 3.518.815,00	€ 3.084.914,56	€ 73.909.723,80
Totale	€ 256.190.346,75	€ 36.060.657,00		€ 23.558.867,00	€ 12.345.517,66	€ 328.155.388,41

2. di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 – Approvazione Modifiche da Introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020.
3. di confermare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2021, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2020, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, ma con l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;
4. di confermare per l'anno 2021 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;
5. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Vito MONTANARO

L’Assessore: Pietro Luigi **LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di stabilire il fondo unico di remunerazione regionale per l’anno 2021, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, è così di seguito ripartito:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Totali
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI Case di Cura Private	Altri	Note altri	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA’	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA’	
ASL BA	€ 109.092.671,77	€ 7.500.000,00	P.S. Mater DEI	€ 18.591.379,00	€ 5.917.281,16	€ 141.101.331,93
ASL BR	€ 8.374.192,16	€ 11.000.000,00	Fonda-zione S. Raffaele	€ 50.419,00	€ 99.697,36	€ 19.524.308,52
ASL BT		€ 9.417.657,00	Universo Salute			€ 9.417.657,00
ASL FG	€ 19.996.943,93	€ 8.143.000,00	Universo Salute	€ 316.263,00	€ 2.018.299,22	€ 30.474.506,15
ASL LE	€ 51.420.544,65			€ 1.081.991,00	€ 1.225.325,36	€ 53.727.861,01
ASL TA	€ 67.305.994,24			€ 3.518.815,00	€ 3.084.914,56	€ 73.909.723,80
Totale	€ 256.190.346,75	€ 36.060.657,00		€ 23.558.867,00	€ 12.345.517,66	€ 328.155.388,41

2. Di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 – Approvazione Modifiche da introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 quinquies

Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020.

3. Di confermare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2021, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2020, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina; ma con l'obbligo di garantire le prestazioni per l'intero arco dell'anno;
4. Di confermare per l'anno 2021 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;
5. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 352

CUP B31I20001680005 Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea" - Approvazione Progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" e Progetto "Blue Bio Med - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy" a valere sui fondi del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di convenzione tra Regione puglia e ARTI.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020", e confermata dalla Dirigente del Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali e dal Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTA** la L.R. del 30/12/2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

- **VISTA** la L.R. del 30/12/2020 n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

- **VISTA** la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VERIFICATO CHE** "B-Blue - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" e "Blue Bio Med - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy" sono progetti di cooperazione territoriale europea cofinanziati per l'85% dal Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetti a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

PREMESSO CHE:

Il territorio della Regione Puglia è eleggibile nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo, che coinvolge tredici Paesi europei della sponda settentrionale del Mediterraneo ed il cui obiettivo principale consiste nel promuovere la crescita sostenibile, nell'area mediterranea, promuovendo concetti e pratiche innovative ed un uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione integrato e territoriale. Il programma si articola su quattro assi tematici (priority axis):

- INNOVATION
- LOW CARBON ECONOMY
- NATURAL & CULTURAL RESOURCES
- GOVERNANCE

La Regione Puglia svolge un ruolo attivo all'interno del Programma:

- partecipando, attraverso il Coordinamento delle Politiche Internazionali, ai comitati nazionali, organizzati dalla regione Marche in qualità di Country Coordinator e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, cui prendono parte i rappresentanti delle regioni italiane il cui territorio è eleggibile nell'ambito del Programma;

- svolgendo, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio, il ruolo di partner del progetto territoriale integrato INHERIT - Sustainable tourism strategies to conserve and valorise the mediterranean coastal and Maritime natural heritage e del progetto strategico SMARTMED - Empower Mediterranean for Smart Tourism.

Il 12 marzo 2020 è stata lanciata la seconda call per progetti strategici sull'innovazione nell'ambito dell'asse 4 - governance, relativa all'obiettivo specifico 4.1: To support the process of strengthening and developing multilateral coordination frameworks in the Mediterranean for joint responses to common challenges. La call, aperta fino al 10 giugno 2020, e focalizzata sul tema della blue bioeconomy, con un budget complessivo pari a

circa 3 milioni di euro a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR e sullo Strumento di Assistenza Pre-Adesione IPA, prevedeva di finanziare due progettualità su due distinti ambiti di azione (topic):

- *capacity building for action and promotion of dialogue and synergies among stakeholders of the blue bioeconomy value chain (topic 1)*;

- *improving the governance of innovation policies in the med to promote the smart specialisation in the blue bioeconomy (topic 2)*.

In vista del lancio della call, nel corso del mese di febbraio, ognuno dei Paesi Partner del Programma ha condotto un processo di pre-selezione in ambito nazionale finalizzato ad individuare i soggetti e le relative progettualità potenzialmente idonei a candidarsi.

Tale processo è stato condotto In Italia dalla Regione Marche e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e si è concluso il 10 marzo scorso con un video-meeting organizzato a Roma - propedeutico al successivo meeting di Marsiglia del 12 marzo - all'esito del quale la Regione Puglia, rappresentata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, è risultata essere tra i soggetti selezionati, con una proposta progettuale elaborata di concerto con Unimed - Unione delle Università del Mediterraneo.

Il meeting di Marsiglia dello scorso 12 marzo, svoltosi in modalità completamente online a causa delle restrizioni conseguenti alla pandemia Covid-19, è stato funzionale ad avviare il processo negoziale per la costituzione delle cordate internazionali destinate a candidare le proposte progettuali.

Dato il numero non elevato di soggetti partecipanti al meeting, a conclusione delle procedure negoziali, si sono costituite due sole cordate capofilate da ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile per la presentazione di una proposta progettuale relativa al topic 1 - capacity building e da ART-ER - Attrattività Ricerca Territorio - Emilia-Romagna per la presentazione di una proposta progettuale relativa al topic 2 - governance.

La Regione Puglia è riuscita ad essere presente nella cordata capofilata da ENEA come project partner, coinvolgendo, inoltre, in qualità di partner associati Unimed - Unione delle Università del Mediterraneo e la Municipalità di Durazzo, e nella cordata capofilata da ART-ER come partner associato.

La presenza della Regione Puglia in entrambi i progetti strategici, complementari rispetto al tema delle bio-tecnologie blu, può rappresentare un'opportunità per la regione di svolgere un ruolo di bridge rispetto alle due iniziative e per le progettualità stesse di seguire uno sviluppo sinergico nel corso dei mesi.

In data 21 luglio 2020 il Monitoring Committee del Programma ha approvato i due progetti strategici sull'innovazione:

- *B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean (topic 1 - capacity building)*

- *BLUE BIO MED - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy (topic 2 - governance)*

CONSIDERATO CHE:

- Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "B-BLUE" ammontano a € 52.282,00 per l'espletamento delle seguenti attività:

  - *WP 5 - Transferring*, promuovere la capacità di innovazione tra le organizzazioni del settore delle Biotecnologie Blu, attraverso diverse tipologie di eventi tecnici selezionati sulla base dei gruppi target a cui il progetto vuole rivolgersi;

- *WP 6 - Capitalising*, processo di *soft governance* condiviso e partecipato che, coinvolgendo le autorità pubbliche del progetto nonché diversi stakeholders (policy makers, agenzie territoriali strategiche, clusters, gestori dei programmi, imprese, ecc) e facendo leva sull'esperienza degli HUB BBT basati sull'approccio Living Labs, conduca all'elaborazione di un documento di raccomandazioni (*policy paper*) per il settore delle Biotecnologie Blu, nell'ambito del quale definire schemi di *policy* funzionali a rilanciare il settore nel più ampio contesto della Blu Economy ed orientare le scelte delle Politiche di Coesione e delle Strategie Macro Regionali per il nuovo periodo di programmazione 21-27.

- L'85% delle suddette risorse, pari ad € 44.439,70, saranno trasferite alla Regione Puglia dal Lead Partner di progetto, quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.

- Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 7.842,30, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia direttamente da IGRUE - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dal Beneficiari ai fornitori di beni e servizi è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio, in Entrata, nei quali allocare in maniera distinta le risorse rimborsate dall'Autorità di Certificazione del Programma (Ministerio de Economia (SPAGNA) – Dirección General del Tesoro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).

- Analogamente, anche nella parte spesa è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.

- Il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia prevede il rimborso alla Regione Puglia delle spese di missione (*travel and accomodation*) e di retribuzione (*staff costs*) del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche in parte, alle attività del progetto stesso. In particolare per gli *staff costs* risultano disponibili € 26.680,00 in totale, di cui € 22.678,00 di quota E.U. (85%) ed € 4.002,00 di cofinanziamento nazionale (15%). Tali risorse saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa (Prot. AOO_177/0000100 del 09/02/2021), con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione.

- Il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti per l'external expertise di cui avvalersi nelle diverse attività da implementare e, in particolare, nell'ambito del WP 5 - Transferring e del WP 6 - Capitalisign

- Come noto, il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico. In particolare l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/2005. L'organizzazione e la struttura dell'ARTI, inizialmente disciplinate dalla legge istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica", sono state parzialmente modificate a seguito dell'approvazione

della L.R. 7 febbraio 2018, n. 4 “Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione (ARTI)”.

- Con questa Legge sono stati modificati in parte l’assetto e le finalità dell’Agenzia qualificando la stessa come “agenzia strategica” a supporto della Regione per la definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l’istruzione, la formazione, il lavoro e l’innovazione in tutte le sue declinazioni e ampliandone gli ambiti di interesse. In questo modo l’Agenzia si configura sempre più come uno strumento di supporto per il governo regionale nella definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l’innovazione, l’istruzione, la formazione e il lavoro. La legge di riordino prevede, infatti, che l’Agenzia focalizzi le proprie attività sugli obiettivi strategici della Regione Puglia, offrendo le proprie competenze di analisi di contesto, studio di policy, animazione del territorio e delle filiere produttive, progettazione e gestione di misure innovative, monitoraggio e valutazione di bandi e politiche negli ambiti prioritari della strategia regionale: dunque, operando in autonomia strategica, ma secondo un sostanziale modello di co-progettazione con la Regione.

- Con DGR n. 209 del 20/02/2018 la Regione Puglia ha individuato la Blue economy come settore strategico regionale, decidendo altresì di attivare, in collaborazione con l’ARTI, la ricognizione di un aggiornato quadro conoscitivo del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell’economia del mare in Puglia e le relative linee di azione a supporto di queste potenzialità a livello di strumenti regionali, nazionali ed europei. Su questi temi, dunque, l’ARTI sta maturando conoscenze specifiche, anche attraverso la collaborazione alle attività della Regione nell’ambito del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth e la partecipazione ai partenariati di progetti europei quali Triton (Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020) e Blue_Boost (Interreg ADRION 2014-2020).

- Con DGR n. 264 del 02/03/2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione regolante il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI nell’implementazione delle attività relative al Progetto tematico SMART ADRIA BLUE GROWTH, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del Programma INTERREG IPA IT-AL-ME 2014/2020 e la suddetta Convenzione è stata firmata e formalmente registrata (n. rep. 23212 del 05/05/2020).

- Il Manuale del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 prevede che per il reclutamento dell’external expertise si possa far ricorso all’affidamento in-house nel rispetto della normativa EU vigente in materia. Il D. Lgs. 50/2016 “Codice degli appalti e delle concessioni” contiene il recepimento della disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. In particolare, l’art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i princìpi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell’ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono contemporaneamente soddisfatte le tre seguenti condizioni:

  - un’amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;

  - oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice;

  - nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

VALUTATO CHE nel caso *de quo*, risultano soddisfatte le suddette condizioni in presenza delle quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento in house, è stata richiesta ed ottenuta da ARTI la dichiarazione di disponibilità a collaborare all'implementazione delle attività del Progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean " di competenza della Regione Puglia, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia di Blue Economy nonché i propri strumenti organizzativi e professionali. All'Agenzia saranno così affidate le attività di progetto relative ai WP5- Transferring e WP6 - Capitalising.

- Gli oneri rivenienti dall'affidamento *de quo*, per complessivi € 21.500,00 (euro ventunomilacinquecento/00), trovano copertura nelle voci di budget del progetto riferite all'external expertise e saranno pertanto destinati esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese sostenute da ARTI, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

- Il rapporto di collaborazione sarà regolato da un'apposita Convenzione il cui schema viene allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).

- Nell'ambito del progetto Blue Bio Med, la Regione Puglia, in quanto partner associato, non ha budget e contribuisce al WP 3 - Studying anche attraverso la condivisione dell'impianto metodologico per la mappatura degli stakeholder elaborato nell'ambito dell'iniziativa Smart Adria Blue Growth, progetto finanziato a valere sui fondi dell'Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro.

RITENUTO opportuno procedere con il presente provvedimento alla presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento nell'ambito del Programma INTERREG Mediterraneo 2014/2020 dei Progetti B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean e BLUE BIO MED - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy, all'iscrizione in Bilancio delle relative risorse e all'approvazione dello Schema di convenzione tra Regione Puglia – Sezione Cooperazione Territoriale e ARTI.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione di bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione del "subsidy

contract" posto in essere dai partner e dall'AdG del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020.

C.R.A.	44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
	02 - SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE

VARIAZIONE IN AUMENTO
Parte Entrata – Ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate	
						e.f. 2021	e.f. 2022
						Competenza e Cassa	Competenza
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - quota U.E. 85%	1	2.105	E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	29.568,95	14.870,75

Si attesta che l'importo di € 44.439,70, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministerio de Economia (SPAGNA) – Dirección General del Tesoro, quale Autorità di Certificazione del Programma, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Sottoscrizione del "subsidy contract" da parte dell'AdG del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020.

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate	
						e.f. 2021	e.f. 2022
						Competenza e Cassa	Competenza
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - quota fdr 15%	1	2.101	E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	5.218,05	2.624,25

Si attesta che l'importo di € 7.842,30, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera CIPE n. 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione anno 2021 Competenza e Cassa	Variazione anno 2022 Competenza
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - Retribuzioni* - quota UE 85%	3	U.1.01.01.01	8.851,90	4.425,95
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto BBlue - Retribuzioni* - quota UE 15%	4	U.1.01.01.01	1.562,10	781,05
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto BBlue - Oneri sociali* - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01	2.114,80	1.057,40
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto BBlue - Oneri sociali* - quota UE 15%	4	U.1.01.02.01	373,20	186,60
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto BBlue - IRAP* - quota UE 85%	3	U.1.02.01.01	752,25	375,70
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto BBlue - IRAP* - quota UE 15%	4	U.1.02.01.01	132,75	66,30
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e missioni** (quota UE **85%**)	3	U.1.03.02.02	3.400,00	1.700,00
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e missioni** (FdR **15%**)	4	U.1.03.02.02	600,00	300,00
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONILOCALI PER ATTIVITÀ DI PROGETTO - quota UE **85%**	3	U.1.04.01.02	11.900,00	6.375,00
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONILOCALI PER ATTIVITÀ DI PROGETTO - quota FdR **15%**	4	U.1.04.01.02	2.100,00	1.125,00
44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE – ACQUISTO BENI DI CONSUMO - quota UE **85%**	3	U.1.03.01.02	2.550,00	936,70

44.02	C.N.I.	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - quota FdR **15%**	4	U.1.03.01.02	450,00	165,30

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Sezione Cooperazione Territoriale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per gli esercizi 2021 e 2022 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".
Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Cooperazione Territoriale.
Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC (prot. AOO_177/100 del 09/02/2021) alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, la Sezione Cooperazione Territoriale darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraeno 2014/2020 dei progetti "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" e "Blue Bio Med - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy" del quale la Regione Puglia è rispettivamente Project Partner e Associated Partner;

3. **Di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" prevedono un budget di € 52.282,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (da fonti U.E. (ERDF) per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 44.439,70 e per il restante 15%, pari ad € 7.842,30 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia, il progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;

4. **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative al costi del personale retribuito a carico dei bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

5. **Di prendere atto** che è stata inoltrata alla Sezione Personale ed Organizzazione, con nota pec (prot. AOO_177/100 del 09/02/2021), le informazioni richieste con nota prot. AOO_116_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria;

6. **Di incaricare** la Sezione Cooperazione Territoriale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;

7. **Di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia – Sezione Cooperazione Territoriale ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

8. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, la Convenzione di cui al punto 7;

9. **Di apportare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

10. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..;

11. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

12. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

13. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione - PARTE ENTRATA E PARTE SPESA/Bilancio Vincolato, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

14. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;

15. **Di autorizzare**, per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;

16. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

17. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO "Supporto alle attività del Comitato
Nazionale del Programma ENI CBC MED 14/20"
Rosa Camarda

La Dirigente del Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali
Adriana Agrimi

Il Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

Il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali
Domenico Laforgia

L'Assessore
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraeno 2014/2020 dei progetti "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" e "Blue Bio Med - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy" del quale la Regione Puglia è rispettivamente Project Partner e Associated Partner;

3. **Di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" prevedono un budget di € 52.282,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (da fonti U.E. (ERDF) per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 44.439,70 e per il restante 15%, pari ad € 7.842,30 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia, il progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;

4. **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative al costi del personale retribuito a carico dei bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

5. **Di prendere atto** che è stata inoltrata alla Sezione Personale ed Organizzazione, con nota pec (prot. AOO_177/100 del 09/02/2021), le informazioni richieste con nota prot. AOO_116_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria;

6. **Di incaricare** la Sezione Cooperazione Territoriale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;

7. **Di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia – Sezione Cooperazione Territoriale ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

8. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, la Convenzione di cui al punto 7;

9. **Di apportare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

10. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..;

11. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

12. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

13. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione - PARTE ENTRATA E PARTE SPESA/Bilancio Vincolato, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

14. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;

15. **Di autorizzare**, per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile

dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;

16. **Di allocare** le risorse finanziarie “de quo” sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

17. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER

"B-BLUE - BUILDING THE BLUE BIOTECHNOLOGY COMMUNITY IN THE MEDITERRANEAN "

PROGETTO STRATEGICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020

CUP B31I20001680005

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____ , nat__ a _____ il ___/___/_____, in qualità di _____, domiciliat__ ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da _____ , nat__ a _____ il ___/___/_____, in qualità di _____, domiciliat__ ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- Il territorio della Regione Puglia è eleggibile nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - Decisione C(2015) 3756 del 2 giugno 2015 - che coinvolge tredici Paesi europei della sponda settentrionale del Mediterraneo ed il cui obiettivo principale consiste nel promuovere la crescita sostenibile, nell'area mediterranea, promuovendo concetti e pratiche innovative ed un uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione integrato e territoriale.

- Il 12 marzo 2020 è stata lanciata la seconda call per progetti strategici sull'innovazione nell'ambito dell'asse 4 - governance, relativa all'obiettivo specifico 4.1: To support the process of strengthening and developing multilateral coordination frameworks in the Mediterranean for joint responses to common challenges. La call, aperta fino al 10 giugno 2020, e focalizzata sul tema della blue bioeconomy, con un budget complessivo pari a circa 3 milioni di euro a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR e sullo Strumento di Assistenza Pre-Adesione IPA, prevedeva di finanziare due progettualità su due distinti ambiti di azione *(topic)*:
  - *capacity building for action and promotion of dialogue and synergies among stakeholders of the blue bioeconomy value chain (topic 1)*;
  - *improving the governance of innovation policies in the med to promote the smart specialisation in the blue bioeconomy (topic 2)*.

- In data 21 luglio 2020 il *Monitoring Committee* del Programma ha approvato il progetto strategico sull'innovazione:
  - *B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean (topic 1 - capacity building) che prevede la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner*.

- Il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti

ALLEGATO A

per l'*external expertise* di cui avvalersi nelle diverse attività da implementare e, in particolare:
- *WP* 5 - *Transferring*, promuovere la capacità di innovazione tra le organizzazioni del settore delle Biotecnologie Blu, attraverso diverse tipologie di eventi tecnici selezionati sulla base dei gruppi target a cui il progetto vuole rivolgersi;
- *WP* 6 - *Capitalising*, processo di *soft governance* condiviso e partecipato che, coinvolgendo le autorità pubbliche del progetto nonché diversi stakeholders (policy makers, agenzie territoriali strategiche, clusters, gestori dei programmi, imprese, ecc) e facendo leva sull'esperienza degli HUB BBT basati sull'approccio Living Labs, conduca all'elaborazione di un documento di raccomandazioni (*policy paper*) per il settore delle Biotecnologie Blu, nell'ambito del quale definire schemi di *policy* funzionali a rilanciare il settore nel più ampio contesto della Blu Economy ed orientare le scelte delle Politiche di Coesione e delle Strategie Macro Regionali per il nuovo periodo di programmazione 21-27.

- Il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

- Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, già istituita con L.R. n. 1/2004.

- Con DGR n. 209 del 20/02/2018 la Regione Puglia ha individuato la Blue economy come settore strategico regionale, decidendo, altresì di attivare, in collaborazione con l'ARTI, la ricognizione di un aggiornato quadro conoscitivo del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le relative linee di azione a supporto di queste potenzialità a livello di strumenti regionali, nazionali ed europei. Su questi temi, dunque, l'ARTI sta maturando conoscenze specifiche, anche attraverso la collaborazione alle attività della Regione nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth e la partecipazione nel partenariato di progetti europei quali Triton (Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020) e Blue_Boost (Interreg ADRION 2014-2020).

- Con DGR n. 264 del 02/03/2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione regolante il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI nell'implementazione delle attività relative al Progetto tematico SMART ADRIA BLUE GROWTH, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del Programma INTERREG IPA IT-AL-ME 2014/2020 e la suddetta Convenzione è stata firmata e formalmente registrata (n. rep. 23212 del 05/05/2020).

CONSIDERATO CHE

- Il Manuale del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014-2020 prevede che per il reclutamento dell'*external expertise* si possa far ricorso all'affidamento in-house nel rispetto della normativa EU vigente in materia.

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi",* stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".*

- L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato dalla

ALLEGATO A

giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati da ANAC nei seguenti punti: A) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti; B) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; C) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno; D) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

- Al fine di assicurare immediata operatività alle attività di progetto di competenza della Regione Puglia si ritiene pertanto opportuno avviare una collaborazione fra la Regione Puglia e ARTI, mirante ad assicurare la corretta e tempestiva implementazione e realizzazione.

- ARTI si è reso disponibile a collaborare con la Regione Puglia nell'ambito delle attività di cui sopra, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia di blue economy nonché gli strumenti organizzativi e professionali di cui è dotata.

TUTTO QUANTO PREMESSO E **CONSIDERATO** si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, la presente Convenzione finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della Convenzione)

La Regione Puglia affida all' ARTI, che accetta, la realizzazione delle seguenti attività rivenienti dalla funzione di Project Partner dei Progetto Strategico *B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean*, approvati ed ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020:

1. Supporto all'*internal staff* di progetto nel coordinamento delle attività previste, nella loro corretta e tempestiva implementazione in linea con gli output e i risultati attesi, nella gestione finanziaria e amministrativa e nella predisposizione dei report di progetto.
2. Realizzazione, in stretto raccordo con lo staff interno di progetto, delle attività di competenza regionale previste nei WP 5 e 6 del progetto B-BLUE. In particolare, per quanto riguarda il pacchetto di lavoro 5, ARTI collaborerà all'attività 5.3 ed ai seguenti *deliverables*:
   - 5.3.1 Seminario sulla conoscenza orizzontale, innovazione e strumenti di finanziamento per il settore BBt per affrontare gli SDG nell'area Med
   - 5.3.2 Bootcamp di apprendimento tra pari sullo scambio transnazionale di conoscenze sulle catene di valore BBt affrontate nel progetto
   - 5.3.3 Seminari di diffusione della conoscenza verticale su specifiche catene del valore del settore BBt
   - 5.3.4 Bootcamp sull'innovazione orizzontale per soluzioni di mercato per il settore BBt.

ALLEGATO A

Per quanto riguarda il pacchetto di lavoro 6, Arti collaborerà alle attività 6.3 e 6.4 ed ai seguenti deliverables:

- 6.3.1 Strategia per l'impegno a lungo termine e la crescita della comunità BBt
- 6.3.2 Piano d'azione strategico per la definizione del meccanismo di cooperazione della comunità dell'innovazione BBt in vista della Med Alliance
- 6.3.3 Alleanza locale per la sopravvivenza e la crescita territoriale di ogni BBt HUB
- 6.3.4 Piano d'azione per l'attivazione, la crescita e la connessione di Med Network di BBt HUB con reti più ampie di Living Lab
- 6.4.1 Collegamento tra i progetti B-Blue e BluBioMED e Programme Owners della piattaforma CICERONE
- 6.4.2 Raccomandazioni politiche per migliorare il coordinamento tra i programmi di coesione dell'UE e i Med Policy Schemes per l'innovazione nel settore BBt
- 6.4.3 Proposta di progetto congiunto basata sui risultati del progetto B-Blue per orientare i bandi di finanziamento della piattaforma CICERONE
- 6.4.4 Ecosistema BBt per un seminario della Med Alliance.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità della Convenzione le Parti si impegnano a collaborare al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente. In particolare,

1. **la Regione Puglia si impegna a:**

a) supervisionare il processo di attuazione delle attività;
b) definire, ove opportuno, le priorità strategiche del progetto, con riferimento alle attività di competenza;
c) essere responsabile del dialogo istituzionale con i partner di progetto e gli stakeholders coinvolti;
d) mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
e) assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività di progetto;

2. **ARTI si impegna a**:

a) assicurare la realizzazione delle attività definite al precedente Art. 2, con la massima diligenza ed etica professionale, in modo imparziale e leale;
b) mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità ricorrendo a personale interno ovvero avvalendosi di collaboratori e consulenti, reclutati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e dei regolamenti del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014-2020;
c) trasmettere l'elenco degli eventuali collaboratori e consulenti reclutati in riferimento alla presente Convenzione, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/2008;
d) applicare e rispettare la normativa vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare;
e) rispettare la normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività, ove previsto;
f) espletare tutte le procedure connesse alla presente Convenzione in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
g) adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificarne lo stato di attuazione ed il conseguimento degli obiettivi fissati;
h) predisporre report tecnici e di rendicontazione dei costi delle attività affidate;

ALLEGATO A

i) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
j) partecipare agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività affidate;
k) assicurare, previo accordo con la Regione Puglia, la partecipazione di proprio personale ad incontri, riunioni, meeting ed eventi di progetto sia in Italia che nei paesi partner.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

La presente Convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 30 giugno 2022 .
La Regione Puglia può decidere, dandone tempestiva e formale comunicazione ad ARTI, la sospensione di alcune o di tutte le attività affidate e indicate all'Art. 2, in presenza di condizioni che non ne consentano il concreto e corretto svolgimento.

Art. 5 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione della presente Convenzione è costituito un Comitato di indirizzo con funzioni di indirizzo e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle attività previste.
Il Comitato di indirizzo è composto da:

- per la Regione Puglia: dal Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, o suo delegato, e dal referente di Progetto appositamente nominato;
- per ARTI: dal Presidente, o suo delegato, e dal referente di Progetto appositamente nominato.

Art. 6 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie per un importo complessivo di € **21.500,00** (euro ventunomilacinquecento/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
a) prima tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 31 dicembre 2021 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 14.000,00;
b) seconda tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 30 giugno 2022 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 7.500,00.

Art. 7 (Tracciabilità)

È fatto obbligo ad ARTI di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna altresì a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 8 (Responsabilità verso terzi e i dipendenti)

ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da ARTI.
Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi

ALLEGATO A

responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività oggetto di cui all'art. 2 della presente Convenzione.
ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9 (Verifiche e Controlli)

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente Convenzione. Tali verifiche e controlli non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.
La Regione Puglia rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato da ARTI con terzi in relazione alle attività affidate.

Art. 10 (Risoluzione della Convenzione)

Nel caso in cui una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli impegni assunti con la presente Convenzione, ciascuna Controparte si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 11 (Revoca della contribuzione finanziaria)

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente Convenzione, ovvero a seguito di violazione di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro improprio comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita delle attività affidate.
Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri riferiti alle attività già svolte.
È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

Art. 12 (Foro competente)

Per controversie che dovessero insorgere nell'applicazione e interpretazione della presente Convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 13 (Clausola di riservatezza)

Le Parti si obbligano a non divulgare, diffondere o comunicare a soggetti non autorizzati in qualsiasi modo o forma, direttamente o indirettamente, e a mantenere riservati, tutti i dati e le informazioni relative a stati, fatti, persone cui verranno a conoscenza in esecuzione della presente Convenzione.

ALLEGATO A

Tali dati e informazioni dovranno essere utilizzati nella misura e con i mezzi strettamente necessari allo svolgimento delle attività affidate, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
La Regione Puglia autorizza ARTI ad utilizzare i dati e i risultati scientifici elaborati nell'esecuzione delle attività affidate esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nelle finalità istituzionali di ARTI.

Art. 14 (Disposizioni generali e fiscali)

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
Le Parti convengono che la presente Convenzione, redatta per scrittura privata non autenticata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e ss.mm.ii. a cura e spese della parte richiedente.
È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

*Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data*_____

Per la Regione Puglia

_____

Per ARTI

_____

ALLEGATO B

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Cooperazione Territoriale del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00 €		
			previsione di cassa		0,00 €		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		29.568,95 €		
			previsione di cassa		29.568,95 €		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		5.218,05 €		
			previsione di cassa		5.218,05 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		34.787,00 €		
			previsione di cassa		34.787,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Cooperazione Territoriale del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**					
Programma 2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		
MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**					
Programma 2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo 2	**Spese conto capitale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**0,00 €**		
		previsione di cassa		**0,00 €**		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		
TOTALE MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia 105	**Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**14.870,75 €**		
		previsione di cassa		**14.870,75 €**		
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia 101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.624,25 €**		
		previsione di cassa		**2.624,25 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**17.495,00 €**		
		previsione di cassa		**17.495,00 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Cooperazione Territoriale del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		19	Relazioni internazionali					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
MISSIONE		19	Relazioni internazionali					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
Totale Programma		2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		19	Relazioni internazionali	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione								
TITOLO		2	Trasferimenti correnti					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TITOLO		2	Trasferimenti correnti					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Si attesta che il presente Allegato (A + B) si compone di n. 10 facciate

RUBINO
GIUSEPPE
05.03.2021
09:18:39 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2021	1	26.02.2021

CUP B31I20001680005 PROG.NE COMUNITARIA 2014/2020 #OBIETTIVO C.T.E."-APPROV. PROGETTO #B-BLUE" E PROGETTO #BLUE BIO MED ##A VALERE SUI FONDI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020. PRESA D'ATTO. VAR.NE DI BILANCIO DI PREV.2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51-D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
'COLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO COT/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002400

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2130046	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	5.218,05	5.218,05	2.624,25	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2052219	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - QUOTA U.E. 85%	VINCOLATO	29.568,95	29.568,95	14.870,75	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**34.787,00**	**34.787,00**	**17.495,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO COT/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002400

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1159160	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO B-BLUE - RETRIBUZIONI - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	8.851,90	8.851,90	4.425,95	0,00
U1159161	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BBLUE - ONERI SOCIALI - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	2.114,80	2.114,80	1.057,40	0,00
U1159660	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BBLUE - RETRIBUZIONI - QUOTA UE 15%	VINCOLATO	1.562,10	1.562,10	781,05	0,00
U1159661	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BBLUE - ONERI SOCIALI - QUOTA UE 15%	VINCOLATO	373,20	373,20	186,60	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1159162	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BBLUE - IRAP - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	752,25	752,25	375,70	0,00
U1159662	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BBLUE - IRAP - QUOTA UE 15%	VINCOLATO	132,75	132,75	66,30	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1159163	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E MISSIONI - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	3.400,00	3.400,00	1.700,00	0,00
U1159165	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE # ACQUISTO BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	2.550,00	2.550,00	936,70	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO COT/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002400

U1159663	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E MISSIONI - FDR 15%	VINCOLATO	600,00	600,00	300,00	0,00
U1159665	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	450,00	450,00	165,30	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1159164	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITÀ DI PROGETTO - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	11.900,00	11.900,00	6.375,00	0,00
U1159664	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITÀ DI PROGETTO - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	2.100,00	2.100,00	1.125,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**34.787,00**	**34.787,00**	**17.495,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 353

Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del FNA 2019-2021. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art 42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011. Aggiornamento programma e modifica della Del di G.R n. 686 del 12 maggio 2020.

L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero della solidarietà sociale il fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», ha incrementato il Fondo per le non autosufficienze di 50 milioni di euro, portandolo ad un importo complessivo di 450 milioni di euro;
- in particolare, l'art. 1, comma 411, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dispone che in sede di revisione dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze previsti dall'art. 1, comma 3, del decreto ministeriale di riparto del Fondo per il 2016, è compresa la condizione delle persone affette dal morbo di Alzheimer;
- con la legge 30 dicembre 2018, n. 145,è stato approvato il"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, ha assegnato al capitolo di spesa 3538 del bilancio dello stato "Fondo per le non autosufficienze", una disponibilità , in termini di competenza, per l'anno 2019, pari a 573,2 milioni di euro, per l'anno 2020 pari a 571 milioni di euro,

per l'anno 2021 pari a 568,9 milioni di euro (capitolo di spesa 3538 "Fondo per le Non Autosufficienze" per il triennio 2019-2021);

- nella riunione del 9 ottobre 2019, il Piano per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 è stato approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale;
- in data 7 novembre 2019, è stata acquisita l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 al n. 25e pubblicato in G.U. serie generale n. 28 del 04.02.2020, sono state ripartite alle Regioni le risorse del Fondo per la non autosufficienza per l'anno 2019e per gli anni 2020 e 2021;

Verificato che:

- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867, il Ministero ha provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 1, comma 331 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, l'assegnazione di ulteriori risorse al Fondo Non Autosufficienza 2020 pari a 50 milioni di euro;
- con Nota n. 3368 del 27 aprile 2020 è stato comunicato il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020 citato, che assegna alla Regione Puglia una quota ulteriore a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020 pari a Euro 3.300.000;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 686 del 12 maggio 2020 si è preso atto dell'ulteriore stanziamento di Euro 3.300.000,00 a favore della Regione Puglia a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020 (disposto con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020) e si sono apportate le conseguenti modifiche al Piano Regionale della Non Autosufficienza 2019-2021 con contestuale variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022;
- le risorse relative a FNA 2019/2021 sono state programmate a valere sul bilancio regionale, come di seguito riportato:
  PARTE ENTRATA: capitolo E2056177: € 78.817.200,00 a valere sul bilancio 2020 (previsione comprensiva dell'assegnazione della quota FNA 2019 e della quota FNA 2020) ed € 37.547.400, a valere sul bilancio 2021 (previsione relativa all'assegnazione FNA 2021).
  PARTE SPESA: capitolo U0785060: previsione al netto dell'applicazione di avanzo vincolato di € 78.817.200,00 a valere sul bilancio 2020 (previsione comprensiva dell'assegnazione della quota FNA 2019 e della quota FNA 2020) ed € 37.547.400, a valere sul bilancio 2021 (previsione relativa all'assegnazione FNA 2021).
- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 650 del 21 dicembre 2018 (registrazione Corte dei Conti il 13 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28.02.2019) sono state assegnate alla Regione Puglia risorse aggiuntive a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2018 pari a € 889.650,00, allocate, in condivisione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella programmazione del Fondo Non Autosufficienza 2020 (Nota regionale n. AOO_146/PROT/06/11/2020/0049186) trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
- con Delibera di G.R. n. 1928 del30 novembre 2020(Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), si è provveduto all'iscrizione delle somme integrative a valere su FNA 2018 assegnate per € 889.650,00, aggiornando la previsione del bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020/2022 come di seguito indicato:
  PARTE ENTRATA: capitolo E2056177: € 79.706.850,00 a valere sul bilancio 2020 (previsione comprensiva dell'assegnazione della quota FNA 2019 e della quota FNA 2020 e della quota aggiuntiva FNA 2018) ed € 37.547.400, a valere sul bilancio 2021 (previsione relativa all'assegnazione FNA 2021).
- PARTE SPESA: capitolo U0785060: previsione al netto dell'applicazione di avanzo vincolato di € 79.706.850,00 a valere sul bilancio 2020 (previsione comprensiva dell'assegnazione della quota FNA 2019 e della quota FNA 2020 e della quota aggiuntiva FNA 2018) ed € 37.547.400, a valere sul bilancio 2021 (previsione relativa all'assegnazione FNA 2021).

- pertanto, le risorse del FNA 2020 assegnate alla Regione Puglia integrate dalla quota assegnata dai Decreti Direttoriali suddetti ammontavano a complessivi Euro 41.875.650,00**;**
- in sede di previsione di bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 approvato con l.r. n. 36/2020 sono state aggiornate le previsioni in parte entrata e in parte spesa relative alle assegnazioni del FNA competenza 2021, 2022 e 2023 come di seguito indicato:
  PARTE ENTRATA: capitolo E2056177: previsione 2021 € 37.547.400,00 (FNA 2021) – previsione 2022 € 37.547.400,00 (FNA 2022) e previsione 2023 € 37.547.400,00 (FNA 2023).
  PARTE SPESA: capitolo U0785060: previsione 2021 € 37.547.400,00 (FNA 2021) – previsione 2022 € 37.547.400,00 (FNA 2022) e previsione 2023 € 37.547.400,00 (FNA 2023).
- il comma 4 dell'art. 1 del Decreto Direttoriale n. 37 del 23 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali(registrato alla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867), e il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 650 del 21 dicembre 2018 (registrazione Corte dei Conti il 13 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28.02.2019) in riferimento all'art. 2 comma 6 del DPCM 21 novembre 2019, dispongono che "*Le Regioni utilizzano le risorse di cui al presente decreto, prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del DM 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione*".

Dato atto che:

- con Delibera di G. R. n. 686 del 12 maggio 2020 la dotazione finanziaria programmata con le risorse del Fondo Non Autosufficienza 2020 per gli interventi di Assistenza Indiretta rivolti alle persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza è passata da Euro 23.146.000,00 a Euro 25.446.000,00;
- con Deliberazione di G.R. n. 687/2020 la Regione Puglia, al fine di sostenere concretamente le persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza, assistiti presso il proprio domicilio, che necessitano di un intervento straordinario, anche alla luce delle criticità negli accesi ai sevizi sanitari, sociosanitari e sociali a causa della pandemia COVID-19, ha approvato una specifica misura definita quale contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza nell'attuale fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19, approvando specifici indirizzi alle ASL per l'erogazione del contributo economico e di seguito è stato approvato con AD n. 384 del 20 maggio 2020 l'Avviso informativo rivolto agli utenti che descrive le procedure per accedere al contributo economico di Euro 800,00 mensili per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020;
- con Delibera di G. R. n. 1972 del 7 dicembre 2020 è stato approvata la prosecuzione del Contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza nell'attuale fase emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 fino al 30 novembre 2020 rinviandoa successivi provvedimenti, da adottarsi a seguito della approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle risorse aggiuntive del Fondo Non Autosufficienza 2020 in applicazione di quanto previsto dall'art. 104, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19.05.2020 convertito in L. n. 77 del 17.07.2020, con l'allocazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia, la prosecuzione, fino al 31 dicembre 2020;
- a seguito di ricognizione interna si è ritenuto opportuno destinare all'intervento suddetto ulteriori risorse rivenienti dall'FNA 2020, pari ad € 1.000.000,00 ed originariamente programmate a finanziamento dei PSDZ, oltre a risorse aggiuntive relative alla quota del Fondo Non Autosufficienza 2018 pari a € 889.650,00 suddette;
- pertanto, le risorse disponibili a valere sull'FNA 2020, già programmate nel bilancio 2020 in seguito alle variazioni apportate con Del. G. R. 1928 del 30 novembre 2020, e da destinare alla proroga del contributo Covid-19 per gravissimi non autosufficienti, ammontavano a complessivi € 27.335.650,00;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.12.2020 (pubblicato in G.U. n. 31 del 06.02.2021) è stato approvato il riparto di risorse aggiuntive del Fondo Non autosufficienza 2020 ai sensi dell'art. 104

comma 1 del D.L.19 maggio 2020 n. 34 convertito dalla L. 17 luglio 2020 n. 77 pari ad euro 90 milioni di cui 20 milioni destinati alla realizzazione di progetti per la vita indipendente, destinate alle Regioni;

- per quanto riguarda la Regione Puglia il suddetto riparto assegna Euro 4.620.000,00 da programmare in relazione agli interventi di cui all'art. 2 del DM 26.09.2016, e Euro 1.360.000,00 alle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo per progetti di Vita Indipendente di cui all'Allegato F del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019
- ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 suddetto,le Regioni utilizzano le risorse di cui all'art. 2 del DM 26.09.2016 prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del DM 26.09.2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave tra cui quelle affette dal morbi di Alzheimer in tale condizione
- in sede di gestione delle risorse programmate in parte entrata e in parte spesa a titolo di FNA 2019 e FNA 2020 a valere sul bilancio 2020 è possibile riscontrare quanto segue:

  PARTE ENTRATA
  - Previsione al capitolo E2056177: complessivi € 79.706.850,00, di cui € 37.831.200,00 per quota FNA 2019 ed € 41.875.650,00 per quota FNA 2020 comprensiva di quote aggiuntive (DGG MLPS 37/2020 e DGG MLPS 650/2018).
  - Avvenuto incasso ed accertamento di € 37.831.200,00 a valere su FNA 2019,a seguito di trasferimento fondi da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali giuste reversali n. 92663, 92664,92665 e 92666 del 20/10/2020.
  - Avvenuto accertamento di € 40.375.650,00 a valere su FNA 2020 e risorse aggiuntive.
    Totale risorse accertate 2020: € 78.206.850,00
    Totale risorse non accertate e da riprogrammare nel 2021 : € 1.500.000,00

  PARTE SPESA
  - Previsione al capitolo U0785060: al netto dell'applicazione dell'avanzo vincolato, complessivi € 79.706.850,00 di cui € 37.831.200,00 per quota FNA 2019 ed € 41.875.650,00 per quota FNA 2020 e quote aggiuntive.
  - Avvenuti impegni per € 36.331.200,00 a valere su FNA 2019, già incassato in parte entrata a seguito di trasferimento fondi da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali come sopra indicato.
  - Avvenuti impegni per € 40.375.650,00 a valere su FNA 2020 e risorse aggiuntive.
    Totale risorse Impegnate 2020, al netto delle somme applicate in regime di avanzo vincolato: € 76.706.850,00
    Totale risorse non impegnate: € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 confluiti in economia vincolata 2020 essendo stati incassati a valere sul FNA 2019 ed € 1.500.000,00 da riprogrammare a valere sul bilancio 2021 in aggiunta alla previsione già acclarata in parte entrata e in parte spesa a titolo di FNA 2021.

Considerato altresì ,che

- con l'approvazione del Bilancio Regionale di Previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia con l.r. n. 36/2020 sono stati previsti gli stanziamenti a valere sul bilancio autonomo di cui al Cap. U0785000/2021, pari a € 15.000.000,00, di cui:
  - € 12.000.000,00 (pari al 80% del Fondo Regionale Non Autosufficienza) per il finanziamento degli Assegni di cura per le persone con gravissima disabilità non autosufficienti;
  - € 3.000.000,00 (pari al 20% del Fondo Regionale Non Autosufficienza) per il cofinanziamento regionale ai Progetti di Vita Indipendente quali azioni sperimentali a supporto dell'autonomia e della vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi").

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- rendere coerente lo stanziamento del bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con l.r n. 36/2020, conle ulteriore risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.12.2020 (pubblicato in G.U. n. 31 del 06.02.2021) pari a Euro 4.620.000,00 finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 del DM 26.09.2016) e Euro 1.360.000,00 finalizzati a finanziare azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo per progetti di Vita Indipendente di cui all'Allegato F del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019;
- stanziare a valere sul bilancio 2021, le somme per € 1.500.000,00 da destinarsi al finanziamento della misura buoni servizio per anziani e disabili, relative al FNA 2020 e risorse aggiuntive, previste nel bilancio 2020 e non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo relativo alle somme assegnate a titolo di FNA 2019, previste nel bilancio 2020, incassate a valere sul cap. E2056177, giusta reversale n. 92666/2020,e non impegnate a valere sul cap. U0785060 per complessivi €1.500.000,00 da destinarsi al finanziamento della misura buoni servizio per anziani e disabili;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **di approvare la modifica del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**,approvato con Del di G.R n. 600/2020 e modificato con Del di G.R n. 686/2020, come da Allegato A**,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, contenente il programma attuativo delle risorse complessivamente stanziate in favore della Regione Puglia dalD.P.C.M. del 21.11.2019, dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867,dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 650 del 18 dicembre 2018, dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2020 "Riparto del Fondo Non Autosufficienze per l'anno 2020" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – serie generale n. 31 del 6 febbraio 2021 per complessivi **€ 123.234.250,00** all'interno delle aree di intervento ivi previste come di seguito indicati:

N.	FINALIZZAZIONI - AZIONI	IMPORTO
1	*Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM*	€ 37.500.000,00
2	*Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona disabile non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio adeguando le prestazioni all'evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare*	€ 3.000.000,00
3	*Trasferimenti monetari per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016*	€ 78.254.250,00
4	*Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")*	€ 4.480.000,00

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d. Lgs. n. 196/2003 come

modificato dal d. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta:

- L'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.500.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata con reversale n. 92666/2020 a valere sul capitolo di entrata E2056177 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato U0785060.
  L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.rn. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023 approvato con Del di G.R. n. 71/2021 , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021	VARIAZIONE E. F. 2021
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.500.000,00	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.500.000,00
61.02	U0785060	Spese per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per le autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/20 06"	12.03.01	U.1.04.01.02.000	+€ 1.500.000,00	+€ 1.500.000,00

- **la variazione, in parte entrata e in parte spesa**, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata
CODICE UE: 2 – Altre entrate
TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza	Variazione E.F. 2021 Cassa
61.02	E2056177	Assegnazione del ministero della solidarieta' sociale per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per le autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006	E.2.01.01.01.000	+€ 7.480.000,00	+€ 7.480.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- DPCM 21/11/2019, registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 n. 24. Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867, Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 650 del 21.12.2018;
- DPCM del 21 novembre 2020 "Riparto del Fondo Non Autosufficienze per l'anno 2020" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – serie generale n. 31 del 6 febbraio 2021

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza	Variazione E.F. 2021 Cassa
61.02	U0785060	Spese per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per le autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/20 06"	12.03.01	U.1.04.01.02.000	+ € 7.480.000,00	+€ 7.480.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente, si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.500.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata con reversale n. 92666/2020a valere sul capitolo di entrata E2056177 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato U0785060.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r.n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500.000,00.
5. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

7. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di approvare la modifica del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**,approvato con Del di G.R n. 600/2020 e modificato con Del di G.R n. 686/2020, come da **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, contenente il programma attuativo delle risorse complessivamente stanziate in favore della Regione Puglia dalD.P.C.M. del 21.11.2019, dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867, dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 650 del 18 dicembre 2018, dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2020 "Riparto del Fondo Non Autosufficienze per l'anno 2020" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – serie generale n. 31 del 6 febbraio 2021per complessivi **€ 123.234.250,00** all'interno delle aree di intervento ivi previste come di seguito indicati:

N.	FINALIZZAZIONI - AZIONI	IMPORTO
1	*Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM*	€ 37.500.000,00
2	*Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona disabile non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio adeguando le prestazioni all'evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare*	€ 3.000.000,00
3	*Trasferimenti monetari per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016*	€ 78.254.250,00
4	*Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")*	€ 4.480.000,00

9. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALEATTIVA E INNOVAZIONE
(dott. Antonio Mario Lerario)

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":
(DottVito Montanaro)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: Rosa BARONE

L'ASSESSORE AL BILANCIO: Avv. Raffaele PIEMONTESE

==========

Spazio per parere della Ragioneria

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.500.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata con reversale n. 92666/2020 a valere sul capitolo di entrata E2056177 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato U0785060.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500.000,00.
5. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di approvare la modifica del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**,approvato con Del di G.R n. 600/2020 e modificato con Del di G.R n. 686/2020, come da **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, contenente il programma attuativo delle risorse complessivamente stanziate in favore della Regione Puglia dalD.P.C.M. del 21.11.2019, dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867, dal

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 650 del 18 dicembre 2018, dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2020 "Riparto del Fondo Non Autosufficienze per l'anno 2020" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – serie generale n. 31 del 6 febbraio 2021per complessivi **€ 123.234.250,00** all'interno delle aree di intervento ivi previste come di seguito indicati:

N.	FINALIZZAZIONI - AZIONI	IMPORTO
1	*Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM*	€ 37.500.000,00
2	*Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona disabile non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio adeguando le prestazioni all'evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare*	€ 3.000.000,00
3	*Trasferimenti monetari per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016*	€ 78.254.250,00
4	*Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")*	€ 4.480.000,00

9. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO A

Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021.

(DPCM 21 novembre 2019 – Decreto Direttoriale n. 37 del 23 marzo 2020 – Decreto Direttoriale n. 650 del 21.12.2018 – DPCM 21 novembre 2020)

Il presente allegato si compone di 14 pagine incluse la presente
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione dott. Antonio Mario Lerario

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00005
OGGETTO: Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del FNA 2019-2021 Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art 42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011 . Aggiornamento programma e modifica della Del di G.R n. 686 del 12 maggio 2020

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

Le norme regionali che disciplinano gli interventi in materia di non autosufficienza e vita indipendente

- Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006);
- Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006 Linee guida regionali per la Non Autosufficienza (Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008);
- Piano regionale di salute 2008-2010 (L.r. 19 settembre 2008);
- Istituzione del Fondo regionale per il sostegno delle persone Non Autosufficienti e loro nuclei familiari (L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010);
- Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali (l.r. n. 4 del 25 febbraio 2010);
- Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del. G.R. , n. 691 del 12 aprile 2011);
- Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone Disabili (S.Va.M.Di) e Modello di Piano Assistenziale Individuale (Del. G.R. 2184 del 12 dicembre 2011);
- Definizione Progetto Qualify Care SLA Puglia, linee guisa alle ASL pugliesi per la presa in carico dei pazienti affetti da SLA mediante PAI ai fini dell'erogazione dell'Assegno di cura SLA (2013-2015) approvato con Del. G.R. 1724 del 7 agosto 2012;
- Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate e schema di Accordo di Programma tra Asl e Comuni (Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015).

Dal punto di vista delle competenze, in Puglia il sistema locale di welfare è strutturato secondo lo schema previsto nella L. 328/2000, con la Regione che esercita la funzione di programmazione, monitoraggio e controllo e gli Ambiti territoriali (ritenuti ottimali in quanto coincidenti con i Distretti Socio-Sanitari) che realizzano sul territorio i servizi/prestazioni programmati nei Piani di Zona, quando necessario anche su scala sovrambito (anche in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali) e sempre di concerto con tutti gli attori locali di welfare (Terzo settore, imprese, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Fondazioni, enti territoriali del Ministero di Giustizia, ASL, ecc.)

Sulla scorta di quanto previsto dalla legge regionale n.19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*", e del Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007, la programmazione territoriale dispiega i suoi effetti con un Piano Regionale Politiche Sociali triennale e

con 45 Piani Sociali di Zona anch'essi triennali. L'annualità 2019 del FNA costituisce cofinanziamento alla III annualità del IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 approvato con Delibera di G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017.

Nella sostanza si procede annualmente al cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, e al consolidamento/potenziamento delle Porte Uniche di accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie su scala di Ambito territoriale e delle Unità di Valutazione Multidimensionale a livello di Distretto sociosanitario

I criteri di riparto del FNA tra gli Ambiti territoriali - approvati con il Piano Regionale Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 2324/2017 - per la realizzazione dei servizi SAD-ADI e per il potenziamento della PUA e della UVM, sono i seguenti:

- il 50% delle risorse complessivamente disponibili viene ripartito tra gli Ambiti territoriali sulla base di criteri dimensionali che tengano conto della complessità derivante dalla organizzazione dei servizi in territori con maggiore densità demografica ovvero in territori più estesi e morfologicamente non omogenei; in particolare saranno ripartite le risorse sulla base dei coefficienti proporzionali alla incidenza della:

  - popolazione residente sul totale della popolazione regionale 30%

  - superficie territoriale sul totale della superficie regionale 20%

- il 50% delle risorse viene invece ripartito tra gli Ambiti territoriali sulla base del tasso di incidenza della popolazione anziana (65 anni e oltre) sul totale della popolazione residente in ciascun Comune.

Le suddette somme restano vincolate per il pagamento dei servizi e delle attività oggetto di programmazione da parte dei Comuni associati in Ambiti territoriale, con esclusivo riferimento al finanziamento di ciascun Piano Sociale di Zona. A tal fine la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, nell'ambito delle competenze che la l.r. n. 19/2006 e s.m.i. assegna alla Regione in relazione alle funzioni di indirizzo e controllo, richiede a ciascun Ufficio di Piano Sociale di Zona di produrre la rendicontazione economico finanziaria del PdZ per l'anno 2018 (I annualità del Piano) e l'aggiornamento del quadro finanziario del rispettivo Piano Sociale di Zona per riprogrammare le risorse finanziarie assegnate agli Obiettivi di Servizio.

L'integrazione socio-sanitaria

La disciplina regionale attuativa dell'integrazione socio-sanitaria:

- Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006 / 2007-2008 (DGR 1104/2004);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 /2012 (Dgr 1875 del 13 ottobre 2009);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013 – 2015 /2016-2017 (Dgr 1534 del 2 agosto 2013);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 (DGR 2324 del 28 dicembre 2017);
- Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006;
- Regolamento Regionale n. 6 del 18 aprile 2011 su "Organizzazione dei Distretti sociosanitari (DSS)"
- Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari. Porta Unica di accesso e Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. n. 691 del 12 aprile 2011);
- Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate e schema di Accordo di Programma tra Aziende Sanitarie Locali e Comuni (Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015)

Descrizione dettagliata sugli aspetti su cui sono intervenuti norme e indirizzi nazionali:

Ambiti territoriali

In Puglia, ai sensi della L.r. n. 19/2006 e s.m.i., l'Ambito territoriale sociale coincide con il Distretto Sociosanitario. Esistono n. 45 Ambiti territoriali coincidenti con i n. 45 Distretti sociosanitari delle n. 6 Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia coincidenti con le Province pugliesi

Punti Unici di accesso

Vengonoconfermati gli impegni delle annualità pregresse, con vincolo a prevedere i Punti unici di accesso (PUA) agli interventi e ai servizi sociali e sociosanitari e le UVM nei rispettivi Piani Sociali di Zona con sede presso ciascun Ambito Territoriale Sociale/Distretto sociosanitario e ai sensi della disciplina prevista con la Delibera di

Giunta Regionale n. 691/2011 in materia di accesso ai servizi territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali

Valutazione multidimensionale

In Puglia tutti i Distretti sociosanitari e le relative UVM sono già vincolate all'utilizzo di SVAMA (dal 2005) e di SVAMDI (dal 2011) per la valutazione multidimensionale delle condizioni di non autosufficienza per determinare PAI connessi a obiettivi di cura e assistenza e PAI connessi a obiettivi di autonomia e qualità della vita.

Monitoraggio annuale della implementazione dei flussi SIAD e FAR nel sistema informativo EDOTTO, con le relative schede di valutazione multidimensionale.

Progetto personalizzato

La Regione si impegna a individuare il PAI elaborato in UVM quale presupposto essenziale e imprescindibile per l'erogazione di tutte le prestazioni sociali agevolate, ivi inclusi i contributi economici per l'assistenza indiretta (assegni di cura) e per il sostegno alla domanda di prestazioni sociosanitarie (buoni servizi per SAD-ADI e per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi), così che dette prestazioni siano contestualizzate rispetto ad una valutazione multidimensionale del contesto di vita e delle ADL (modello SVAMA e SVAMDI di valutazione). E' previsto monitoraggio annuale sull'avanzamento della VMD in tutti i distretti sociosanitari (numero PAI elaborati e aggiornamenti periodici).

Budget di progetto

Nell'ottica della prospettiva del budget di cura, la Regione si impegna a formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente.

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

I provvedimenti regionali per le persone in condizione di grave disabilità

Con L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010, la Regione Puglia, ha istituito il***Fondo Regionale sulla Non Autosufficienza***, ma già in precedenza gli Assegni cura sono stati avviati a partire dal 2007 in Regione Puglia (L.r. 19/2006 artt. 23 comma 1 lett. c) e art. 33 comma 2 lett. c), tramite la Del. G.R. n. 1663/2006 integrata dalla Del. G.R. n. 1880/2006 implementata nel 2007 con DGR 583 del 15.05.2007 e, successivamente, nel 2010 (in attuazione delle Linee guida regionali sulla Non autosufficienza 2008-2010 approvate con DGR 28.10.2008 n. 1984 e nel 2011 (DGR 104 del 26 gennaio 2011 integrata da DGR 5 aprile 2011 n. 654). Il Fondo Regionale sulla Non Autosufficienza finanziato dal Bilancio autonomo regionale viene finalizzato in gran parte per implementare gli Assegni di cura rivolti a persone in condizione di disabilità gravissime non autosufficienti ed è aumentato nel corso degli anni passando dai 18 meuro ai 22 stanziati sull'Assegno di cura 2018-2019 (DGR 1502/2018 e Avviso pubblico approvato con AD 642/2018).

Con DGR 2324 del 28.12.2017 la Regione Puglia ha approvato il IV Piano regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 nell'ambito del quale ha vincolato l'utilizzo delle risorse del Fondo Non autosufficienza ad assicurare la presa in carico integrata delle persone con disabilità e non autosufficienza assegnando le risorse sia a favore degli Ambiti territoriali per co-finanziare le prestazioni domiciliari integrate (SAD/ADI), sia che al co-finanziamento di misure regionaliper la promozione dei Progetti di Vita Indipendente e per i servizi a ciclo diurno per anziani e disabili, oltre agli interventi a favore delle persone con disabilità gravissima.

Con DGR 211 del 20.02.2018 la Regione Puglia ha approvato il Programma Attuativo del Fondo Non Autosufficienza 2017 (DPCM 27 novembre 2017) con il quale ha definito gli interventi per le persone con disabilità grave e per quelle con gravissima disabilità non autosufficienti.

Con DGR 351 del 26.02.2019 la Regione Puglia ha approvato il Programma Attuativo del Fondo Non Autosufficienza 2018 (DPCM 1 dicembre 2018) con il quale ha definito gli interventi per le persone con disabilità grave e per quelle con gravissima disabilità non autosufficienti.

I criteri e le modalità per l'individuazione della tipologia di beneficiari in condizione di disabilità grave

Sono definiti ***disabili gravi***, in riferimento sia alla L. 104/1992 che alla L.r. n. 10/1987, coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale stabilizzata e

progressiva, accertata dalle Aziende Sanitarie (Commissioni mediche di cui all'art. 1 della L. 295/1990), e che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. La Regione Puglia ha previsto con la L.r. 19/2006 (art. 59) e regolamentato con Regolamento n. 4/2007 (art. 3) e ss.mm.ii., le Unità di Valutazione Multidimensionale ovvero delle equipe professionali organizzate e funzionanti nell'ambito di ogni Distretto sociosanitario e Ambito Territoriale (quale livello essenziale di assistenza - LIVEAS) che provvedono alla definizione del bisogno socioassistenziale della persona e del nucleo familiare (descritte in una apposita Scheda di Valutazione Multidimensionale – SVAMA e SVAmDI) e alla definizione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) che indica la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento, la sua durata, le fasi di verifica del percorso di cura integrato, i costi e il case manager. La Regione Puglia ha ulteriormente dettagliato l'organizzazione e il funzionamento delle UVM con la DGR 1984/2008 in materia di linee guida sulla non autosufficienza e con DGR 691/2011 in materia di accesso ai servizi e valutazione multidimensionale del bisogno.

Sono definiti ***disabili gravissimi***quelli individuati ai sensi del DM 26 settembre 2016 *(articolo 3, comma 1),* certificati tramite la Valutazione Multidimensionale definita dalle Equipe integrate multiprofessionali operanti in ogni Distretto Sociosanitario così come disciplinate dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.. e dalla DGR 691/2011 in materia di accesso ai servizi e valutazione multidimensionale del bisogno. La Regione Puglia utilizza le risorse prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota superiore al 50%, per gli interventi di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale 26.09.2016 in favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Trattasi esclusivamente di interventi di Assistenza indiretta ovvero dell'Assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

Trasferimenti monetari per le persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti

I trasferimenti monetari sotto forma di contributo è una misura attivata in Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti e della sua famiglia, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare.

Si sostanzia in un**contributo economico**per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficiente vive ed è orientato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati dai servizi sociali dei Comuni e dal Distretto sociosanitario della ASL di riferimento. Trattasi di trasferimento economico condizionato alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare (assistente familiare o badante, OSS, altro operatore professionale) ovvero da componenti del nucleo familiare del disabile (care giverfamiliare),escludendo che l'assegno di cura possa essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario, vista l'infungibilità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRA) per la spesa sanitaria.

Sulla base degli interventi già attuati nelle annualità precedenti (assegni di cura) la Regione Puglia intende attivare tale tipologia di misura attraverso l'iter che segue:

- programmare le risorse riservate al cofinanziamento della misura in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia dal Decreto Interministeriale sul Fondo Non Autosufficienza
- predisporre, approvare e pubblicare l'Avviso pubblico;
- predisporre, approvare e pubblicare le linee guida riferite alle Aziende Sanitarie per l'istruttoria delle domande per pazienti disabili gravissimi non autosufficienti
- assegnare e ripartire le risorse alle Aziende Sanitarie sulla base della presenza storica (dati precedenti) di pazienti beneficiari del contributo economico
- liquidare le risorse sulla base dei risultati istruttori
- monitorare, tramite il supporto della società in houseInnovapuglia, le complessive fasi procedurali relative all'attuazione della misura e ai risultati

Gli Interventi per le persone in condizione di disabilità grave (assistenza domiciliare, assistenza indiretta, ricoveri di sollievo)

L'Assistenza Domiciliare

Tramite i Piani Sociali di Zona, con riferimento alle competenze sociali assegnate alle funzioni socioassistenziali dei Comuni, le risorse del Fondo Non autosufficienza assegnate agli Ambiti Territoriali sono finalizzate dal Piano Regionale delle Politiche sociali a cofinanziare in particolare i servizi di accesso e presa in carico degli utenti (Porta Unica di accesso integrata e Unità di Valutazione Multidimensionale) per

circa l'11,5% ma soprattutto per attivare le prestazioni domiciliari nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario (ADI e SAD) impegnando circa l'82,5% delle risorse, residualmente per la collocazione di persone con disabilità e anziani non autosufficienti in strutture di sollievo a ciclo diurno (circa il 3,5%).

Il Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

Il Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità trae origine nel 2016 all'interno del *Programma Operativo regionaleFSE 2014/2020* della Regione Puglia O.T. IX – Azione 9.7, a seguito della Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 e del conseguente Avviso Pubblico n. 1/2016 (A.D. n. 416/2016); attualmente è disciplinato dall'Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. 457/2017), definitivamente aggiornato con A.D. n. n. 442 del 10/07/2018.

Il Buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia si configura come un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità grave e/o anziani non autosufficienti (e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato all'acquisto di servizi a domanda individuale (conditional cash transfer) di natura socio-sanitaria e socio-assistenziale: *assistenza domiciliare integrata ADI, assistenza domiciliare sociale SAD ad integrazione di prestazioni sanitarie e Centri diurni per disabili e anziani di varia tipologia*.

Il Buono servizio si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda dei predetti servizi – scelti da un apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 390/2015 (Avviso Pubblico n. 3/2015) ed è quindi finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno socio-sanitario, sociale ed economico.

Nell'ambito del procedimento su descritto, **il Fondo per la Non Autosufficienza 2019 concorrerà al co-finanziamento dell'azione nel suo complesso**, che allo stato attuale necessita di una dotazione finanziaria complessiva non inferiore a 38 Milioni di euro per singola annualità operativa e – in particolare – concorrerà al co-finanziamento residuo della IV^ annualità corrente (2019/2020) e al co-finanziamento della V^ annualità 2020/2021 nella misura totale di € 3.000.000.

Lo strumento del Buono Servizio si configura oramai come un'azione significativa nel panorama del sistema di Welfare regionale pugliese, ampiamente riconosciuto e apprezzato dalla platea di riferimento ed entrato a pieno regime nelle "abitudini di acquisto" di prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali della popolazione disabile e/o non autosufficiente del territorio regionale.

Dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione precedente al PO FSE 14/20) esso rappresenta l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio/economico -, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse ed un fondamentale strumento di sollievo dai carichi di cura dell'intero nucleo familiare.

Nell'annualità operativa corrente (2019/2020), il buono servizio è fruito da circa 6.700 beneficiari (di cui 3.770 per prestazioni domiciliari ADI-SAD e 2.930 per centri diurni), con un fabbisogno finanziario di circa 38 Milioni di euro, come innanzi descritto e con una previsione di trend crescente, sia in ragione delle ulteriori Unità di Offerta nel tempo iscritte sull'apposito "Catalogo", sia del favore che riscuote presso la popolazione target.

L'accesso al Buono servizio è regolamentato in riferimento alle norme e procedure vigenti che disciplinano l'accesso integrato alla rete di servizi socio-sanitari e prevede (tra gli altri requisiti) il possesso del PAI – Progetto Assistenziale Individualizzato, rilasciato dalla competente Unità di Valutazione Multidimensionale

I Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.)

La Regione Puglia promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente denominati "Pro.V.I." già dal 2013 con l'avvio della prima sperimentazione della vita indipendente nell'ambito del progetto Qualify care puglia (D.G.R. n. 2578/2010) la cui finalità mirava a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali e le rispettive Unità di valutazione multidimensionali per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.

Con il primo Avviso pubblico (D.G.R. n.758/2013) per l'individuazione dei beneficiari della sperimentazione , si è cominciato a gettare le basi per la costruzione di un modello che si è consolidato negli anni, anche in piena coerenza con le Linee guida nazionali emanate, contestualmente,dal Ministero delle politiche sociali e definite nell'ambito del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" adottato con decreto del presidente della repubblica del 12 ottobre 2017 e in forza del quale annualmente viene destinato, a valere sulla quota del Fondo per la non autosufficienza, un ammontare di 15 milioni da

destinare alle azioni proposte dalle Regioni. In questo primo periodo di attuazione, ancora prima del coinvolgimento attivo degli Ambiti territoriali nella validazione dei progetti, di rilievo è stato l'apporto della rete regionale dei centri ausilii costituita con A.D. n. 379/2015, già operanti a quella data come luoghi di supporto alla Progettazione di soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living e la promozione della Vita indipendente .

Con DGR n.1709/2016 viene data piena attuazione alla misura con l'approvazione del Piano di attività per il secondo periodo di sperimentazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018) con il quale si estende la sperimentazione, fino a quel momento rivolta esclusivamente alle persone con disabilità motoria, anche a persone non vedenti, con sindrome di down e con disabilità psichiche lievi/medie (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria o con disabilità psichiche lievi/medie (seconda tipologia di intervento).

Sulla base dell'esperienza della prima e seconda sperimentazione dei Pro.V.I., che ha visto finanziati nella prima sperimentazione circa 250 progetti per due annualità e nella seconda sperimentazione circa 500 progetti di vita per ulteriori due annualità, per complessivi 1500 progetti in quattro anni, con la Legge n. 112/2016, che istituisce il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e successivi decreti, la Regione Puglia ha adottato il Piano operativo per il Dopo di noi (DGR n. 1584/2017) e il primo degli Avvisi pubblici per la selezione dei destinatari dei progetti individualizzati per sostenere l'obiettivo dell'abitare in autonomia e la permanenza presso il proprio domicilio, denominati "Pro.V.I. dopo di Noi". Di seguiti gli atti regionali comprensivi degli ultimi atti che daranno continuità alla misura nel prossimo biennio:

a. Delibera di giunta regionale n. 758/2013 Approvazione criteri di accesso ai progetti di vita indipendente

b. Atto dirigenziale regionale n.247/2013 "Avviso pubblico per i progetti di vita indipendente"

c. Atto dirigenziale regionale n. 645/2013 "Indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti di vita indipendente"

d. Atto dirigenziale regionale n.254/2015 "Avviso pubblico per i progetti di vita indipendente"

e. Delibera di giunta regionale n. 1709/2016 "Piano Regionale di attività per il secondo periodo di attuazione del Programma per i progetti di vita indipendente 2016-2018"

f. Atto dirigenziale regionale n. 671/2016 "Avviso pubblico per i progetti di vita indipendente"

g. Delibera di giunta 2371/2019 Piano di attività per favorire l'autonomia , la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021)

h. Atto dirigenziale regionale n. 037/2020 Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare.

E' stata approvata il 16 giugno 2020 la Legge regionale "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia".

La programmazione delle risorse finanziarie del FNA 2019-2021

	AREE DI INTERVENTO	**Annualità 2019**		**Annualità 2020** (integrato da Decreto Direttoriale MLPS n. 37 del 23 marzo 2020, Decreto Direttoriale MLPS n. 650 del 21 dicembre 2018, DPCM 21 dicembre 2020)		**Annualità 2021**	
		Interventi per la disabilità gravissima	**Interventi per la disabilità grave**	**Interventi per la disabilità gravissima**	**Interventi per la disabilità grave**	**Interventi per la disabilità gravissima**	**Interventi per la disabilità grave**
a)	Assistenza domiciliare	€ 0,00	€ 13.500.000,00	€ 0,00	€ 13.500.000,00	€ 0,00	€ 13.500.000,00
b)	Assistenza indiretta	€ 23.291.200,00	€ 0,00	€ 31.955.650,00	€ 0,00	€ 23.007.400,00	€ 0,00
c)	Interventi complementari all'assistenza domiciliare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale esclusa Vita Indipendente	**€ 23.291.200,00**	**€ 13.500.000,00**	**€ 31.955.650,00**	**€ 13.500.000,00**	**€ 23.007.400,00**	**€ 13.500.000,00**

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00005
OGGETTO: Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del FNA 2019-2021 Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art 42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011 . Aggiornamento programma e modifica della Del di G.R n. 686 del 12 maggio 2020

d)	Progetti di Vita Indipendente	€ 1.040.00,00	€ 2.400.00,00	€ 1.040.00,00
	TOTALE	**€ 37.831.200,00**	**€ 47.855.650,00**	**€ 37.547.400,00**

Le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "linee di indirizzo per i Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I)"

Segue prospetto riepilogativo relativo alle risorse destinate ai progetti di vita indipendente, inclusive del cofinanziamento regionale, e gli ambiti selezionati per l'implementazione degli interventi nel 2020

Denominazione Ambiti Territoriali aderenti	Quota FNA	Quota co-finanziamento Regione
Altamura	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Andria	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Bari	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Barletta	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Bitonto	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Brindisi	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Campi Salentina	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Casarano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Cerignola	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Conversano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Foggia	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Galatina	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Gagliano del Capo	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Gallipoli	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Ginosa	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Gioia del Colle	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Grumo Appula	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Lecce	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Maglie	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Manduria	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Manfredonia	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Martano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Massafra	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Mola di Bari	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Nardò	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Ostuni	€ 80.000,00	€ 20.000,00

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00005
OGGETTO: Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del FNA 2019-2021 Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art 42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011 . Aggiornamento programma e modifica della Del di G.R n. 686 del 12 maggio 2020

Putignano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
San Severo	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Taranto	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Trani	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Totale	**2.400.00,00**	**€ 600.000,00**

Per la successiva annualità non è operabile una scelta degli Ambiti Territoriali a cui ripartire la quota FNA 2021 con relativa quota di cofinanziamento, in quanto la scelta degli Ambiti sarà operata sulla base delle istanze pervenute e sul fabbisogno finanziario complessivo a cui queste risorse si aggiungono.

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00005
OGGETTO: Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del FNA 2019-2021 Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art 42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011 . Aggiornamento programma e modifica della Del di G.R n. 686 del 12 maggio 2020

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	3	Programma 3 - Interventi per gli anziani					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		8.980.000,00		
			previsione di cassa		8.980.000,00		
Totale Programma	**3**	Programma 3 - Interventi per gli anziani	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.980.000,00		
			previsione di cassa		8.980.000,00		
TOTALE MISSIONE	**12**	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.980.000,00**		
			previsione di cassa		**8.980.000,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-	1.500.000,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-	1.500.000,00
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-	**1.500.000,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.980.000,00**		
			previsione di cassa		**8.980.000,00**	-	**1.500.000,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.980.000,00**		
			previsione di cassa		**8.980.000,00**	-	**1.500.000,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**1.500.000,00**		
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.480.000,00**		
			previsione di cassa		**7.480.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.980.000,00**		
			previsione di cassa		**7.480.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.980.000,00**		
			previsione di cassa		**7.480.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazi
oni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:22/02/2021 13:07:58

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	5	02.03.2021

PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021. PROGRAMMA ATTUATIVO DELLE RISORSE DEL FNA 2019-2021. VARIAZIONE AL BILANCIO 2021 E PLURIENNALE 2021/2023, AI SENSI DELL'ART 51, COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II E APPLICAZIONE DELL'AVANZODI AMMINISTRAZIONE EX ART 42 COMMA 8 DEL D.LGS N. 118/2011. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA E MODIFICA DELLA DEL DI G.R N. 686 DEL 12 MAGGIO 2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO PRI/2021/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002580

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE'DI C UI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 .	VINCOLATO	7.480.000,00	7.480.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			1.500.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**7.480.000,00**	**8.980.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRI/2021/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002580

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONEDI INIZIATIVERELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE'DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/20 06 .	VINCOLATO	8.980.000,00	8.980.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	1.500.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**7.480.000,00**	**8.980.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 354

Cont. nn. 191-192/07/L –DGR 735/2012- Consiglio di Stato - Compenso professionale prof. avv. Marcello Cecchetti. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/484). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 2554 del 21/11/2011 la Giunta regionale ha conferito l'incarico al prof. avv. Marcello Cecchetti al fine di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato le sentenze del TAR Bari nn.1362/2011 (cont. n. 192/07/L), 1363/2011 (cont. n. 191/07/L riunito al n. 58/07/L) e 1364/2011 (cont. 2432/08/L), prevedendo la spesa complessiva di € 45.141,57 per i tre giudizi, di cui € 10.000,00 a titolo di acconto, comprensivo della spesa di € 1.800,00 per 3 contributi unificati;
- con deliberazione n. 735 del 23/04/2012 veniva revocata parzialmente la deliberazione n. 2554/2011 nella parte in cui si deliberava di impugnare la sentenza del Tar Bari n.1364/2011 e nella parte in cui era quantificata in € 45.141,67 la spesa complessiva per i tre incarichi professionali, rideterminando il compenso in € 30.094,44 per impugnare le sole sentenze 136272011 e 1363/2011 del TAR Bari;
- con A.D. 484/2011 rettificata dell'A.D. 11/2012 veniva assunto l'impegno di spesa per i contenziosi in oggetto per € 45.141,67;
- con A.D. 153/2012 veniva cancellata la somma di € 15.047,23 dall'impegno di spesa già assunto e veniva liquidato l'acconto di e 10.000,00 per i cont. Nn.191 e 192/07/L (riunito al cont. n. 58/07/L)
- il contenzioso n. 191/07/L riunito al cont. 58/07/L si è concluso con sentenza n.07353/2020 del Consiglio di Stato;
- il contenzioso n.192/07/L si è concluso con sentenza n. 07354/2020 del Consiglio di Stato;
- l'avvocato Cecchetti con nota pec del 26/01/2021, acquisita al protocollo AOO_024/26/01/2021 n. 0000889 ha richiesto la liquidazione delle proprie competenze professionali per entrambi i giudizi per un totale di € 20.094,44;
- occorre, pertanto, procedere col presente atto alla reiscrizione del residuo passivo perento della somma di € 20.094,44 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 484/11, n. 3011818142.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**+ € 20.094,44**	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	**- € 20.094,44**
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	**+ € 20.094,44**	**+ € 20.094,44**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 20.094,44, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale

approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 20.094,44 derivante dalla reiscrizione sul capitolo 1312 dell'impegno n. 3011818142 assunto con A.D. n. 484/2011 sul capitolo 1312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La titolare della P.O. Contabilità e Programmazione dott.ssa Liliana Greco

Il Dirigente della Sezione Amministrativa avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 20.094,44 derivante dalla reiscrizione sul capitolo 1312 dell'impegno n. 3011818142 assunto con A.D. n. 484/2011 sul capitolo 1312;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	20.094,44,		0,00
				previsione di cassa	0,00	20.094,44,		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		**20**	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		20.094,44,	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**	20.094,44,		**0,00**
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)

CIFRA: AVV_DEL_2021_00148
OGGETTO:Cont. n. 191 e 192/07/L – Consiglio di Stato - Comp. avv. Marcello Cecchetti. Variaz.bil.prev.reiscriz.residui perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/484).

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	148	05.03.2021

CONT. NN. 191-192/07/L #DGR 735/2012- CONSIGLIO DI STATO - COMPENSO PROFESSIONALE PROF. AVV. MARCELLO CECCHETTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2011 (A.D. 024/2011/484). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO AVV/2021/148 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002767

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			20.094,44		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**20.094,44**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO AVV/2021/148 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002767

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALIDOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I CO NTENZIOSI RIVENIENTI DAGLI ENTI SOPPRESSI.	AUTONOMO	20.094,44	20.094,44	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	20.094,44-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**20.094,44**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 356

Agenda di genere della Regione Puglia. Linee di indirizzo e istituzione Gruppo di Lavoro interassessorile.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e dalla Direttrice della Struttura Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Tale obiettivo è ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura che prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche di genere in tutti i settori e trova ulteriore fondamento nell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuato quale cardine essenziale per la declinazione delle strategie di sviluppo regionale all'interno dei processi di programmazione.

Malgrado un contesto normativo particolarmente avanzato e gli investimenti sostenuti, infatti, la Regione Puglia è tutt'ora caratterizzata da livelli di divario di genere particolarmente critici e che investono le donne in tutte le dimensioni: politica, sociale, culturale ed economica, ma anche una disuguaglianza territoriale tra Nord e Sud del Paese che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere.

Nel Sud l'occupazione non è solo sempre più scarsa che nel Nord, ma anche sempre meno intensa in termini di ore lavorate, sempre meno stabile e sempre meno qualificata. In Puglia, i principali indicatori evidenziano drammatici tassi di disoccupazione femminile, un significativo divario di genere nell'istruzione in confronto alle regioni del Nord, ampi fenomeni di sommerso nei settori a prevalente presenza femminile, contesti organizzativi e di lavoro non orientati al genere che determinano una bassa qualità dell'occupazione femminile (lavoro sotto-pagato, precario, frequenza maggiore di ricorso al part time) con ripercussioni sulle prospettive di carriera, una infrastrutturazione sociale e socio-assistenziale inidonea a rispondere ai bisogni di conciliazione vita – lavoro.

Tali elementi, che rappresentano una barriera al perseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo del territorio, sono ulteriormente acuiti e peggiorati dalla crisi socio-economica derivante dalla pandemia da Covid 19, che come tutti gli studi dimostrano si sono riversati prevalentemente sulle donne con un ulteriore e pesante arretramento rispetto alla propria condizione di vita e di lavoro, persino rispetto al recente passato.

Si rende pertanto, necessario, un intervento di sistema, articolato e multi disciplinare in grado di fare fronte sia all'emergenza in corso, sia di invertire radicalmente le direttrici dello sviluppo affinché il divario di genere sia colmato e si determino le condizioni per una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, garantendo in primo luogo le condizioni affinché la prospettiva di genere e i bisogni delle donne siano pienamente integrati nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione.

In linea con le strategie internazionali e nazionali, la Regione Puglia intende, pertanto, promuovere la redazione di un'Agenda di Genere quale documento di visione strategica integrato con la Strategia regionale di Sostenibilità che fornisca indicazioni in termini di obiettivi globali, specifici e operativi da integrare in tutte le politiche regionali avendo a riguardo i seguenti assi prioritari, derivanti dall'analisi dei principali indicatori socio-economici:

QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI

1. Migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva
   (contrasto agli stereotipi, agenda urbana, medicina di genere, infrastrutture sociali, trasporti, associazionismo, organismi consultivi e di rappresentanza).

ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

2. Empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro
   (Contrasto alle povertà educative, incentivi per l'accesso al mercato del lavoro, conciliazione vita lavoro, congedi per gli uomini)

COMPETITIVITA', SOSTENIBILITA E INNOVAZIONE

3. Favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione
   (Imprenditoria, autoimpiego, discipline stem, digital empowerment, ricerca e innovazione)

PER UN LAVORO DI QUALITA'

4. Migliorare le condizioni del lavoro delle donne
   (contrasto alla precarietà, contrasto al lavoro sommerso e alle molestie sul luogo di lavoro, flessibilità, percorsi di carriera e riqualificazione professionale, differenziali salariali, congedi per tutti)

CONTRASTO ALLE MARGINALITA' E VIOLENZA DI GENERE

5. Contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e l'identità di genere, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione
   (contrasto alla povertà e sostegno al reddito, inclusione sociale delle persone immigrate, centri antiviolenza, interventi di formazione nelle scuole, sostegno economico alle donne vittime)

L'Agenda di Genere dovrà contemplare tre direttrici di intervento:

1. **Misure di sistema:**
   - *Comunicazione orientata al genere – con il contributo dell'Osservatorio sulla Comunicazione di Genere, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n 311/2011.*
   - *Valutazione di impatto di genere delle politiche pubbliche (e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi) anche attraverso l'istituzione di un gender index regionale.*

2. **Azioni positive -** intese come interventi diretti, concreti e operativi volti a colmare e ridurre il gender gap che colpisce le donne in tutte le fasi della loro vita.

3. **Pari Opportunità in tutte le politiche/Mainstreaming di genere –** intesi quali interventi di sistema e di contesto atti a produrre effetti positivi sulle condizioni di vita delle donne e degli uomini (infrastrutture, trasporti, paesaggio, agenda urbana) anche attraverso l'introduzione di elementi quali criteri di selezione, criteri di premialità, indicatori disaggregati per genere.

Al fine di pervenire alla redazione dell'Agenda di genere della Regione Puglia, con il presente provvedimento si propone di istituire un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e personale interno dotato di specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere e programmazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consigliera per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consigliera regionale di parità.

Il Gruppo di lavoro dovrà essere successivamente integrato da referenti indicati da ciascun Dipartimento al fine di assicurare la trasversalità della prospettiva di genere in tutte le politiche e coordinerà la redazione del documento anche attraverso un percorso di affiancamento e condivisione di tutte le strutture regionali.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione pubblica si procederà altresì ad attivare uno specifico processo di partecipazione attraverso gli strumenti individuati dalla Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017.

L'Agenda di genere costituirà parte integrante e sostanziale della Strategia Regionale per la Sostenibilità e documento di riferimento per gli specifici documenti di programmazione, anche con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione degli interventi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

2. di istituire un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e personale interno dotato di specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere e programmazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consigliera per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consigliera regionale di parità;

3. di stabilire che il Gruppo di lavoro sarà successivamente integrato da referenti indicati da ciascun Dipartimento al fine di assicurare la trasversalità della prospettiva di genere in tutte le politiche e coordinerà la redazione del documento anche attraverso un percorso di affiancamento e condivisione di tutte le strutture regionali;

4. di procedere, al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione pubblica, ad attivare uno specifico processo di partecipazione attraverso gli strumenti individuati dalla Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario generale della Presidenza
Roberto Venneri

La Direttrice della Struttura Speciale
Comunicazione Istituzionale
Antonella Bisceglia

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

- **di istituire** un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e personale interno dotato di specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere e programmazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consigliera per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consigliera regionale di parità;

- **di stabilire** che il Gruppo di lavoro sarà successivamente integrato da referenti indicati da ciascun Dipartimento al fine di assicurare la trasversalità della prospettiva di genere in tutte le politiche e coordinerà la redazione del documento anche attraverso un percorso di affiancamento e condivisione di tutte le strutture regionali;

- **di procedere**, al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione pubblica, ad attivare uno specifico processo di partecipazione attraverso gli strumenti individuati dalla Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 357

Società Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. – D.G.R. n.245/2021. Integrazioni.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio unico della Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. (di seguito Puglia Valore Immobiliare).

Con D.G.R. n.245 adottata nella seduta del 15/02/2021, la Giunta ha approvato la modifica degli artt. 5 commi 1 e 5 e 16 comma 6 dello Statuto della Puglia Valore Immobiliare.

A seguito della suddetta deliberazione, l'Amministratore Unico della società con nota prot.022 del 22/02/2021 ha convocato l'Assemblea straordinaria in data 8 marzo 2021 ore 10:30 per l'approvazione delle modifiche allo Statuto.

A tal proposito, giova segnalare che la Legge Regionale n. 35/2020 art.13 "*Modifiche all'articolo 43 della L.R. n.67/2018*", ha stabilito che dopo il comma 1 dell'art. 43 della L.R. 67/2018, sono aggiunti i seguenti:

"*1 bis.I Consorzi ASI di cui al comma 1 possono destinare i proventi dell'alienazione di immobili al rientro dell'esposizione debitoria, anche eventualmente conferendo mandato alla competente struttura regionale per l'adozione degli atti finalizzati all'alienazione. In caso di esito positivo delle procedure, il ricavo effettivamente realizzato è imputato, nei limiti dell'esposizione debitoria, alla riduzione della medesima, con conseguente rideterminazione del piano di rientro.*

1 ter. La restituzione delle somme dovute potrà avvenire anche attraverso la cartolarizzazione delle proprietà immobiliari dei Consorzi ASI, agli stessi pervenuti da parte di enti pubblici (anche a mezzo di finanziamenti pubblici), per il tramite della società regionale di cartolarizzazione Puglia Valore Immobiliare S.r.l. che, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, adotterà, ove necessario, le consequenziali modifiche statutarie.".

Tanto premesso, occorre procedere alla modifica dello Statuto della Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l., adeguandolo alle richiamate disposizioni dell'art. 43 della L.R. n. 67/2018, così come modificato dall'art. 13 della L.R. n. 35/2020.

A tal fine, ad integrazione delle modifiche allo Statuto della Società, approvate con la precedente D.G.R. n. 245/2021, si propone di inserire il seguente comma 1 – bis all'art. 5 del medesimo Statuto:

"*Per le finalità di cui all'art. 43 della Legge Regione Puglia n. 67/2018, come modificata dall'art.13 co.1 della L.R. n.35/2020, la società può, inoltre, effettuare operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare dei Consorzi ASI*".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento

regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare, ad integrazione delle modifiche allo Statuto della Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l., di cui alla D.G.R. n. 245/2021, la modifica all'art. 5 del medesimo Statuto, mediante inserimento del seguente comma 1 – bis:
   "*Per le finalità di cui all'art. 43 della Legge Regione Puglia n. 67/2018, come modificata dall'art.13 co.1 della L.R. n.35/2020, la società può, inoltre, effettuare operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare dei Consorzi ASI*";
2. confermare ogni altra previsione adottata con D.G.R. n. 245/2021;
3. dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea straordinaria della società ed in tale sede approvare le modifiche statutarie di cui al punto 1, unitamente a quelle adottate con D.G.R. n.245/2021;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ad integrazione delle modifiche allo Statuto della Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. di cui alla D.G.R. n. 245/2021, la modifica all'art. 5 del medesimo Statuto, mediante inserimento del seguente comma 1 – bis:
   "*Per le finalità di cui all'art. 43 della Legge Regione Puglia n. 67/2018, come modificata dall'art.13 co.1 della L.R. n.35/2020, la società può, inoltre, effettuare operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare dei Consorzi ASI*";
2. confermare ogni altra previsione adottata con D.G.R. n. 245/2021;
3. dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea straordinaria della società ed in tale sede approvare le modifiche statutarie di cui al punto 1, unitamente a quelle adottate con D.G.R. n.245/2021;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA — Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA — Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2021, n. 376

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Approvazione delle proposte della Regione Puglia candidate al finanziamento e degli schemi di Protocolli di Intesa tra Regione e soggetti attuatori.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 1 comma 437 della Legge del 27/12/2019, n. 160, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020) ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", con lo scopo di promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati. Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:
  - riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
  - rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
  - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
  - rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
  - individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione;
- tutti gli interventi e le misure devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i princìpi e gli indirizzi adottati dall'Unione Europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale;
- in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* (PINQuA) di cui alla Legge n. 160/2019 (art. 1, commi 437 e seguenti);
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 395/2020 possono presentare richieste di finanziamento i seguenti soggetti:
  a) regioni, anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i comuni;
  b) città metropolitane;

c) comuni sede di città metropolitane;
d) comuni capoluoghi di provincia;
e) città di Aosta;
f) comuni con più di 60.000 abitanti;

- la dotazione iniziale complessiva per l'attuazione del Programma è costituita da 853,81 milioni di euro e ciascun soggetto proponente potrà presentare fino a tre proposte, ognuna riferita ad uno specifico ambito territoriale, finanziabili per un massimo di € 15.000.000 ciascuna;
- i soggetti proponenti presentano l'istanza di accesso al programma attraverso due fasi distinte:
  - **Fase 1:** trasmissione di una Proposta complessiva preliminare indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte su indicate entro 120 giorni dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale n. 395/2020 sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero entro il 16/03/2021;
  - **Fase 2:** trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 giorni dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1.

Tutto ciò premesso la Regione Puglia in qualità di soggetto proponente eleggibile al finanziamento intende candidare al *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* n. 3 proposte di cui all'art. 4 del citato Decreto Interministeriale n. 395/2020, avvalendosi della collaborazione di soggetti attuatori deputati alla realizzazione degli interventi compresi nelle proposte individuate.
Il Presidente della Giunta Regionale con nota compilata su apposita modulistica a seguito della registrazione della Regione Puglia quale ente proponente sulla piattaforma predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha delegato la Dirigente della Sezione Politiche Abitative alla compilazione, alla firma e all'invio delle proposte da candidare al *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* sulla medesima piattaforma.
Dopo diverse interlocuzioni con le ARCA regionali e con i Comuni interessati, le proposte individuate sono state localizzate in tre diversi ambiti del territorio regionale pugliese e interessano beni immobili che vanno dalla scala del singolo edificio alla scala del territorio comunale e sovra comunale, come di seguito specificate e denominate:

- **Proposta 1:** "Proposta integrata di interventi inerenti alla rigenerazione dell'immobile ex Galateo sito nel Comune di Lecce in social housing" - **ID PINQuA 88**;
- **Proposta 2:** "Proposta integrata per la rigenerazione e inclusione urbana, sociale e ambientale del complesso di edilizia residenziale pubblica al Quartiere San Girolamo di Bari" - **ID PINQuA 161**;
- **Proposta 3:** "Il mosaico di San Severo – qualità dell'abitare tra città e campagna – Comuni di San Severo e Torremaggiore" - **ID PINQuA 147**.

Per la candidatura delle proposte è necessario che la Giunta Regionale approvi gli allegati Protocolli d'Intesa che dovranno essere sottoscritti dalla Regione Puglia (soggetto proponente) nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative, delegata dal Presidente, e dai Soggetti Attuatori e Partners delle singole proposte.
Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto Interministeriale n. 395/2020 le proposte e i relativi progetti allegati alla presente Deliberazione devono essere approvati dalla Giunta Regionale prima della compilazione informatica dei rispettivi Modelli PINQuA.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera K9 della L. R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare le allegate n. 3 proposte candidate al *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* e i relativi progetti parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare gli allegati schemi di Protocolli d'Intesa che sono parte integrante del presente provvedimento e che dovranno essere sottoscritti dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e da ciascuno dei Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Partners delle singole proposte candidate al *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"*;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Antonio Verrastro

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative:

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:

Ing. Ph.D. Barbara Valenzano

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare le allegate proposte candidate al *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* e i relativi progetti parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare gli allegati schemi di Protocolli d'Intesa che sono parte integrante del presente provvedimento e che dovranno essere sottoscritti dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e da ciascuno dei Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Partners delle singole proposte candidate al *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"*;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Massimo Bray

Allegato EDI_DEL_2021_00004

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)
DI CUI ALL'ART. 1 C. 437DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

PROTOCOLLO D'INTESA – ID PINQUA 88

APPROVATO CON D.G.R. N. .... DEL ....

PER LA CANDIDATURA AL FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA INTEGRATA DI INTERVENTI INERENTI LA RIGENERAZIONE DELL'IMMOBILE EX GALATEO SITO NEL COMUNE DI LECCE IN SOCIAL HOUSING

TRA

- **Regione Puglia**, con sede in Via G. Gentile, 52 – 70126 BARI, qui rappresentata dall'ing. Luigia BRIZZI, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche Abitative e RUP, delegata ai fini della presentazione delle proposte sul portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano;

- **Puglia Valore Immobiliare srl**, con sede in Via G. Gentile, 52 – 70126 BARI, qui rappresentata dal Prof. Cataldo Balducci, in qualità di Amministratore Unico;

- **Comune di Lecce**, con sede in Via Rubicchi, 16 – 73100 LECCE, qui rappresentata dal Dott. Carlo Salvemini, in qualità di Sindaco pro tempore;

- **ARCA SUD Salento**, con sede in Via S. Trinchese, 61/d – 73100 LECCE, qui rappresentata dall'Avv. Alberto Chiriacò, in qualità di Amministratore Unico.

PREMESSO CHE:

- il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui ai commi 437 - 443 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è teso alla rigenerazione – in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green) – di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;

- il Programma è finanziato per 853,81 milioni di Euro dalla Legge di Bilancio 2019, ed è finalizzato alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie ed alle aree ancorché non periferiche che sono espressioni di situazioni di disagio abitativo e socioeconomico, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) hanno sottoscritto in data 16 settembre 2020 il Decreto Interministeriale n. 395, recante le procedure per la presentazione delle proposte inerenti al Programma di cui trattasi;

- il 17 novembre 2020 è stato firmato il Decreto Direttoriale n. 15870 che specifica le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma;

- il suddetto Decreto Interministeriale n. 395/2020, all'art. 3, stabilisce che le Regioni possono presentare fino a n. 3 (tre) proposte di intervento (di tipo "standard" e/o "pilota"), e che per ogni proposta di tipo "standard" ammessa a finanziamento potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari a 15 milioni di Euro;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

- tutte le proposte di intervento devono mirare al miglioramento della coesione sociale, all'arricchimento culturale, al miglioramento della qualità dei manufatti e dei luoghi e della vita dei cittadini in un'ottica sostenibile e secondo il modello urbano della città intelligente;

- ogni proposta si articolerà nella individuazione dell'ambito di intervento, nell'individuazione in forma partecipata dei bisogni dell'ambito prescelto, nella definizione della strategia complessiva, incentrata sull'edilizia residenziale sociale, da attuarsi mediante un programma di interventi sinergici e funzionalmente coerenti;

- gli interventi proposti al finanziamento dovranno essere riconducibili alle seguenti n. 5 linee di azione (Decreto Interministeriale, art. 2):
  - riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso (ERS);
  - rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
  - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
  - rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
  - individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione;

- sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi (Decreto Interministeriale, art. 4):
  - manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione solo per specifiche operazioni di densificazione;
  - autorecupero;
  - interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127;
  - rifunzionalizzazione spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
  - misure per incrementare accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriali e i servizi di prossimità;
  - riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP), nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS), compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
  - completamento di azioni su immobili già oggetto di finanziamento pubblico, purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla strategia/proposta presentata;

- l'elaborazione e la presentazione delle proposte avverranno in 2 Fasi:
  - Fase 1: trasmissione di una Proposta complessiva preliminare (strategia, interventi al livello di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica semplificato), entro 120 giorni dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero il 16 marzo 2021;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

- Fase 2: trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 giorni dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1;

Visto:

- l'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (c.d. legge finanziaria per il 2003), con il quale la procedura di cartolarizzazione, di cui alla Legge 410/2001, veniva estesa anche al patrimonio immobiliare di Regioni, Province, e Comuni, nonché ai beni immobili delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, e che questi ultimi Enti, tuttavia, non possono operare direttamente la dismissione del proprio patrimonio, ma attraverso società appositamente costituite a realizzare le operazioni di cartolarizzazione;

- l'art. 1 della L.R. 5 giugno 2007 n.16 dove la Regione Puglia, relativamente alla manovra di copertura del disavanzo sanitario 2006, prevedeva, tra l'altro, la dismissione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle ASL regionali;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 15 dicembre 2009, con la quale la Regione Puglia avviava definitivamente la procedura di dismissione con la costituzione della società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.", in sigla "PVI", avvenuta il 18 gennaio 2010, per atto a rogito del Notaio Domenico Amoruso (rep. 4.558/3.276).

Atteso che:

- la società, interamente posseduta dalla Regione Puglia, quale società veicolo, ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione e dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi;

- la procedura individuata è, quindi, quella della cartolarizzazione ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive integrazioni e/o modifiche, i cui passaggi procedurali, così come impostati e programmati per la realizzazione della procedura stessa, risultano essere i seguenti: Costituzione della "Società Veicolo", con la Regione Puglia unico socio, avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione immobiliare con destinazione dei proventi derivanti dalla dismissione e dalla valorizzazione dei beni, alla Regione stessa;

Considerato che:

- con l'atto a rogito del notaio Domenico Amoruso di Turi del 18 ottobre 2011 (rep. n. 6278/4484), registrato a Gioia del Colle il 7 novembre 2011 al n.11.430, la Regione Puglia ha trasferito alla società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l." la proprietà degli immobili già facenti parte del patrimonio non strumentale delle ASL pugliesi da sottoporre a cartolarizzazione e che tra tali immobili è ricompreso anche il complesso ospedaliero denominato Ex Galateo sito in Lecce;

- con DGR 749 del 13 aprile 2015 la Giunta regionale, nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro, ha stabilito di destinare un contributo economico per il recupero da parte di codesta società del parco dell'ospedale ex Galateo per riqualificarlo in parco urbano attraverso la concessione di un finanziamento;

- il Comune di Lecce, al fine di salvaguardare e favorire la coesione sociale ha manifestato il suo interesse alla realizzazione di un intervento congiunto di social housing, al fine di riutilizzare il fabbricato dismesso già esistente nel Parco e situato all'interno di un

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

perimetro sottoposto a rigenerazione urbana del "Programma integrato di via Leuca" ai sensi della L.R. 21/2008, che è teso alla rivitalizzazione e restituzione alla cittadinanza di un importante patrimonio architettonico e paesaggistico della città, caratterizzato da una condizione di crescente ed articolato disagio abitativo che comprende diffuse situazioni di vulnerabilità e rischio di ampie fasce di popolazione;

- la Regione Puglia attraverso la società Puglia Valore Immobiliare ha manifestato il suo interesse alla realizzazione di tale progetto abitativo ed ha proposto la sottoscrizione di un protocollo congiunto con altri soggetti quali, ARCA SUD Salento e la Sovrintendenza ai beni Culturali di Lecce, in quanto immobile soggetto a vincolo architettonico;

- con DGR 436 del 20 marzo 2018 la Regione ha condiviso gli obiettivi complessivi e la finalità sociale del Protocollo, approvandone il testo e autorizzando la sottoscrizione da parte del presidente della Giunta regionale;

- con DGC 171 del 3 marzo 2018 il Comune di Lecce ha approvato il SUDdetto protocollo autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione avvenuta poi in data 23/03/2018

- tale protocollo inoltre prevedeva che Puglia Valore Immobiliare si impegnasse a costituire un'unica stazione appaltante con ARCA SUD Salento per espletare direttamente tutte le attività inerenti le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di recupero dell'immobile;

- si rendeva necessario avviare tale procedura, per iniziare le attività assegnate e dando seguito alle attività previste nel Protocollo d'Intesa si è costituita una Cabina di Regia;

- i componenti della Cabina di Regia (ARCA SUD Salento, Puglia Valore Immobiliare srl, Comune di Lecce, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce con sede a Lecce) per dare avvio alle attività preliminari e propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, ritenevano, in coerenza al protocollo sottoscritto, il "concorso internazionale di progettazione" lo strumento più idoneo per dotarsi di ipotesi progettuali adeguate al conseguimento dei Suddetti obiettivi;

- per l'espletamento della procedura di gara del "Concorso internazionale di Progettazione", con nota Prot. 114/2018, la società Puglia Valore Immobiliare srl provvedeva a segnalare al socio unico Regione Puglia la necessità di disporre di apposite risorse finanziarie e la Giunta regionale con DGR 1801/2018 autorizzava il trasferimento di € 100.000,00 per il reintegro dei costi complessivi relativi all'indizione del Bando di Concorso internazionale di idee" che venivano liquidati con Determina della Sez. Raccordo al Sistema regionale, Servizio Società Partecipate, n. 68 del 23/11/2018;

- per l'attuazione di tale obiettivo, grazie al finanziamento della Regione Puglia, la Società Puglia Valore Immobiliare srl, in qualità di stazione appaltante e di coordinatrice della Cabina di regia costituitasi, ha bandito un concorso internazionale di progettazione in due gradi in forma anonima al fine di "favorire il confronto tra diverse soluzioni, migliorare l'offerta qualitativa per affermare il primato e la qualità del progetto", attorno al tema della nuova domanda di casa che oggi vede innalzarsi sempre di più la domanda di soluzioni innovative;

- tale procedura si è conclusa con l'aggiudicazione in favore del RTP: Arch. Cammisa - Archistart Soc. Coop. Stp - Arch. Sara Musarò;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

- il vincitore del Concorso, entro 45 giorni dalla proclamazione dovrà completare lo sviluppo degli elaborati concorsuali, raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica, i cui contenuti sono quelli previsti dall'art.15 del D.M. 22.08.2017 n.154.

Visto che

- a livello nazionale nel corso della Conferenza Unificata del 6 agosto u.s., è stata acquisita l'Intesa sul decreto del MIT, di concerto con MEF e MIBACT, attuativo del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui alla legge 160/2019, articolo 1, commi 437 e seguenti, a seguito del quale il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministro dell' Economia e Finanze ed il Ministro per i Beni e le Attività culturali ed il turismo, hanno firmato il decreto interministeriale attuativo del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui alla legge 160/2019, articolo 1, commi 437 e seguenti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale;

- tale Decreto contiene molti e notevoli punti di convergenza con l'esperienza attivata del Concorso di Progettazione sotto il profilo dei contenuti, della filosofia, della costruzione di azioni interistituzionali dei soggetti coinvolti, degli impatti attesi da un approccio alla valorizzazione di grandi immobili attraverso processi di rigenerazione urbana ad alto impatto nei contesti urbani;

- le finalità del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, così come gli obiettivi e le attività da porre in essere indicati nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 sono pienamente coerenti con gli obiettivi inerenti, in quanto l'immobile e il Parco, sono già inclusi nell'ambito specifico della rigenerazione urbana individuata dall'Amministrazione comunale di Lecce. L'immobile, dismesso da lungo tempo, è oggi oggetto di un ambizioso e inedito percorso di rigenerazione finalizzato a renderlo un edificio per social housing e luogo di interesse generale. Il percorso di riconversione è frutto della condivisione nell'ambito di un forte partenariato istituzionale tra Regione Puglia, Comune di Lecce, ARCA SUD Salento e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere alla domanda derivante da un crescente e articolato disagio abitativo che include diverse e diffuse situazioni di vulnerabilità e rischio che riguardano, ormai ampie fasce di cittadini quali: giovani coppie, giovani soli, studenti universitari fuori sede, famiglie mono-genitoriali, lavoratori, anziani, sfrattati o sotto minaccia di sfratto. Si tratta perlopiù di fasce di popolazione che, esclusa dai benefici pubblici destinati ai più bisognosi, non è tuttavia in grado di accedere al libero mercato degli alloggi e quindi, è maggiormente esposta al rischio di veder peggiorare le proprie condizioni abitative. Si intende, pertanto, attraverso un coacervo di sinergie, attivare politiche multilivello per la casa, intrecciate alla pianificazione urbanistica, alla rigenerazione urbana e al riuso di immobili dismessi, ricercando idee brillanti e innovative per il rinnovamento e la valorizzazione del Sud detto edificio attraverso un intervento che preveda la realizzazione di una struttura destinata ad accogliere famiglie e/o persone disagiate con servizi comuni ed un progetto finalizzato alla ristrutturazione dell'edificio da adibire a condominio solidale.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Premesse

1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

ARTICOLO 2
Oggetto

1 Con il presente accordo le parti intendono sottoscrivere un formale impegno a collaborare per la elaborazione e la candidatura al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) di n. 1 (una) Proposta di intervento di tipo "standard", da redigersi e presentare nei termini e secondo le procedure contenute nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020.

2 La proposta avrà per oggetto il recupero e la valorizzazione del complesso ospedaliero denominato Ex Sanatorio Antitubercolare "A. Galateo" sito in Lecce e ricadente nell'ambito di Rigenerazione Urbana all'interno del Programma Integrato di via Leuca di cui al Documento Programmatico adottato con DCC. N. 73/2010.

ARTICOLO 3
Impegni delle Parti

1 Ai fini dell'espletamento delle attività previste dalla procedura di cui al Decreto Interministeriale (dalla presentazione della candidatura, sino all'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui alla Proposta condivisa), si conviene l'assegnazione a ciascuna Parte delle seguenti funzioni:

- **Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative**: SOGGETTO PROPONENTE
  L'ing. Luigia BRIZZI è il Responsabile del Procedimento e delegata alla presentazione telematica della candidatura previo accreditamento sul portale web dedicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa approvazione da parte della Giunta Regionale;
- **Puglia Valore Immobiliare srl:** SOGGETTO ATTUATORE
  La società PVI, in qualità di soggetto attuatore, provvede a predisporre tutta la documentazione necessaria alla partecipazione al bando anche in considerazione della piena condivisione con il Comune di Lecce e l'ARCA;

  in qualità stazione appaltante e coordinatrice cura la realizzazione, la ristrutturazione e rigenerazione del complesso ospedaliero identificato catastalmente al Fg 240 p.lle 363 – 364 facente parte del bene immobile denominato Ex Presidio Ospedaliero Galateo, sito in Lecce, attraverso il rifacimento dell'attuale edificio con un fabbricato che sarà adibito a Edilizia Residenziale Sociale, social housing, (residenza, residenza studentesca, assistita, co-abitazioni, co-housing) rispettando la vocazione ad alto impatto sociale dell'immobile esistente; attiverà qualsiasi procedura e analisi per la programmazione e gestione, sino all'attuazione, rendicontazione dell'intero intervento. Coordinando tutti i partners coinvolti ed è l'unico referente dell'intervento nei confronti dell'ente Regione, quale beneficiario/proponente.

  L'arch. Carmen D'Onghia RUP e Coordinatrice della gestione e della esecuzione sino all'attuazione dell'intero intervento, è referente del soggetto attuatore nei confronti dell'ente Regione.
- **Comune di Lecce:** SOGGETTO PARTNER
  Collabora alla condivisione di ogni aspetto conoscitivo del contesto urbano di riferimento del progetto, agevola l'iter tecnico amministrativo di sua competenza e necessario alla partecipazione al bando e all'attuazione dell'intervento, coordina l'individuazione in forma partecipata dei bisogni dell'ambito prescelto, contribuisce alla definizione della strategia complessiva, incentrata sull'edilizia residenziale sociale favorendo la definizione e lo sviluppo delle azioni di animazione sociale a supporto dell'intervento di rigenerazione del tessuto e del capitale sociale, anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimento del partenariato economico-sociale cittadino e della comunità locale.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

In ipotesi di ammissione a finanziamento del progetto, cura, insieme/in raccordo ad ARCA SUD Salento, il processo connesso alla destinazione funzionale dell'immobile recuperato, ai fini della sua completa valorizzazione e per il soddisfacimento delle esigenze residenziali primarie dei soggetti beneficiari delle politiche abitative multilivello previste dalla strategia complessiva dell'intervento.

- **ARCA Sud Salento:** SOGGETTO PARTNER
  L'ARCA Sud Salendo si occuperà, cooperando con il Comune di Lecce, dell''espletamento dei bandi per l'assegnazione degli alloggi individuando i soggetti destinatari.

  L'ARCA si occuperà della gestione e manutenzione di tutto il patrimonio pubblico, comprese le unità immobiliari diverse e/o connesse allo stesso patrimonio, nonché ad eventuali altre gestioni affidate in base a convenzioni.

2 Il bene immobile oggetto di intervento nella proposta è di proprietà di Puglia Valore Immobiliare srl, ed è messo nella piena disponibilità della Regione Puglia (Soggetto proponente) ai fini della presentazione della candidatura al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare. Tale disponibilità, qualora necessaria, sarà definitivamente formalizzata al momento della presentazione della documentazione in Fase 2.

3 Le parti si impegnano a garantire il mantenimento della proprietà o diritto reale di godimento e destinazione d'uso per venticinque anni.

ARTICOLO 4
Durata del Protocollo

7

1 Le attività oggetto del presente Protocollo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, imprevisti, ...) saranno realizzate secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti, in considerazione del termine ultimo per la presentazione della proposta, fissato dal Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n. 285 del 16/11/2020 e degli esiti della candidatura.

2 Il Protocollo d'Intesa ha una durata di n. 5 anni a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento.

3 In funzione degli esiti della candidatura della proposta in oggetto, il termine di cui al comma 2 potrà essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.

4 Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal Protocollo dandone comunicazione con un preavviso di almeno 3 mesi.

ARTICOLO 5
Risorse finanziarie

1. Le risorse a disposizione del programma oggetto del presente protocollo di intesa sono le seguenti:
   - Finanziamento riconosciuto al soggetto beneficiario/proponente a valere sulle risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 a seguito di ammissibilità definitiva pari ad euro 15.000.000,00.
   - Cofinanziamento del soggetto attuatore avverrà con risorse proprie, fino al completamento del costo del programma, quali fondi ad esclusivo esito positivo della procedura di che

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

trattasi che potranno essere reperiti - secondo termini e modalità di legge - mediante riallocazione delle somme derivanti dagli introiti legati ai piani di dismissione degli immobili di cui PVI è per Statuto ente attuatore, pari ad euro 3.767.270,00.

2. Le Parti danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa saranno esclusivamente a carico di ciascun soggetto per quanto di propria competenza.
3. I movimenti finanziari tra i soggetti si configurano come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
4. Le Parti provvedono ciascuna con proprie risorse finanziarie a coprire eventuali spese per servizi svolti da personale esterno alla propria organizzazione dalle stesse singole Parti direttamente incaricati e assumendone, quindi, i conseguenti oneri;
5. Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.
6. Con successivo disciplinare sottoscritto tra le parti verranno definite le modalità di erogazione e trasferimento delle risorse dal soggetto beneficiario al soggetto attuatore.

ARTICOLO 6
Controversie

1 Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo per quanto concerne la sua validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la sua risoluzione.

2 In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione scritta di una delle Parti circa l'insorgere della controversia, si darà corso alle procedure applicabili ai sensi delle vigenti Leggi, disposizioni e regolamenti.

ARTICOLO 7
Trattamento dei dati personali

1 Ciascuna delle Parti si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo in conformità alla normativa vigente, rappresentata dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal GDPR di cui al Regolamento UE 2016/679, ed alle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del Protocollo stesso e per i relativi adempimenti di legge.

2 Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Ciascuna Parte di impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa.

ARTICOLO 8
Norme finali

1 Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

2 Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i.,

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

COMUNE DI LECCE

ARCA SUD SALENTO

trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti in egual misura a carico delle Parti.

3 Tutte le comunicazioni relative al Protocollo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it
- per la Puglia Valore Immobiliare srl: pugliavaloresrl@pec.it
- per il Comune di Lecce: protocollo@pec.comune.lecce.it
- per ARCA Sud Salento:info@cert.arcasudsalento.it

Bari, lì marzo 2021

Per Regione Puglia
Il RUP e Dirigente Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia Brizzi

Per Puglia Valore Immobiliare srl
L'Amministratore Unico
Prof. Cataldo Balducci

Per il Comune di Lecce
Il Sindaco
Dott. Carlo Salvemini

Per l'ARCA SUD Salento
L'Amministratore Unico
Avv. Alberto Chiriacò

REGIONE PUGLIA

Comune di LECCE

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA'DELL'ABITARE -
ID PINQua 88_approvato con D.G.R. n. del
Rigenerazione dell'immobile denominato “ex Galateo” nel comune di Lecce

SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO RUP	REGIONE PUGLIA Ing. Luigia BRIZZI
SOGGETTO ATTUATORE COORDINATORE OPERATIVO E DIRETTORE DI ESECUZIONE	Puglia Valore Immobiliare S.r.l. P. IVA 07001290720 Via Gentile, 52 70126 Bari A.U.: Prof Cataldo Balducci Arch. Carmen D' Onghia
PROGETTISTI	RTP: • CAPOGRUPPO Arch. Denise Cammisa d.cammisa@archistart.net • GIOVANE PROGETTISTA Arch. Sara Musarò s.musaro@archistart.net • ARCHISTART STUDIO Società cooperativa S.t.p. P.IVA 04897260750 Via Fra Nicolò da Lequile, 03 73100 Lecce
CODICE CUP	I84E21000350009

Partners

Città di Lecce

ÂRCA Sud Salento

I.1.1 RELAZIONE DI SINTESI DELL'INTERVENTO ai sensi dell'art 7 comma 4

Premessa

La presente Relazione Generale descrive il progetto di fattibilità tecnica ed economica (che si presenta in allegato) per la rigenerazione del complesso immobiliare dismesso denominato "*Ex Sanatorio Antitubercolare A.Galateo*" della Città di Lecce per la sua riconversione in un condominio solidale di edilizia residenziale sociale e servizi integrati.

Il progetto di fattibilità discende dall'espletamento, tra febbraio e dicembre del 2020, di un Concorso internazionale di progettazione, pubblicato sulla piattaforma telematica del Consiglio Nazionale degli Architetti e finanziato interamente dalla Regione Puglia, a seguito di intesa interistituzionale siglata nel 2018 con un protocollo tra **Regione**, **Puglia Valore Immobiliare**, Società di cartolarizzazione S.r.l.[1]", in sigla "P.V.I.", proprietaria dell'ex complesso ospedaliero e interamente partecipata dalla Regione Puglia, **Comune di Lecce**, **Arca Sud Salento**, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare[2] e **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie oggi di Brindisi e Lecce.** L'accordo ha visto le istituzioni firmatarie condividere una reinterpretazione in chiave contemporanea della trascorsa funzione sociale dell'ex sanatorio per attuare un'idea innovativa del welfare, traslando il benessere e la cura all'interno del tema dell'abitare orientato al contrasto al disagio abitativo della città di Lecce, Comune ad Alta Tensione Abitativa. Una nuova crescente domanda di casa, molteplice e multi generazionale, deriva infatti da una trasformazione dei nuclei sociali e dalle mutate condizioni economiche che rendono particolarmente vulnerabili giovani coppie, famiglie monogenitoriali, sfrattati o sotto minaccia di sfratto, studenti universitari e anziani che, esclusi dai benefici degli alloggi popolari e non riuscendo ad accedere agevolmente al mercato libero degli alloggi, definiscono la cosiddetta *fascia grigia* che necessita di risposte nuove per contrastare l'allargamento della domanda di alloggi popolari. Il Concorso di progettazione[3], promosso da PVI e individuato dalla cabina di regia costituita a seguito del protocollo citato, è stato redatto con la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte insieme all'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce, come il migliore strumento atto a individuare soluzioni innovative e di qualità dell'abitare per il recupero dell'immobile e per

[1] Società che ha per oggetto la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione e dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare ex Asl.

[2] Già I.A.C.P. e istituita per trasformazione con Legge Regionale n. 22 del 2014

[3] www.leccesocialhousing.it/

ottimizzare le sue capacità prestazionali. Il concorso ha portato alla candidatura al bando nazionale Programma innovativo per la qualita' dell'abitare della proposta risultata vincitrice su 96 proposte progettuali, al termine delle due fasi della competizione.

Qualità della proposta e coerenza con le finalità

Obiettivo dell'intervento in oggetto è definire una proposta progettuale integrata facendo leva sul tema dell'abitare come motore di rigenerazione urbana. La polverizzazione crescente della domanda di casa della città, espressione di un crescente e articolato disagio abitativo che comprende diffuse situazioni di nuove vulnerabilità e rischio di ampie fasce di popolazione come giovani coppie, giovani soli, studenti universitari fuori sede, famiglie monogenitoriali, lavoratori, anziani, sfrattati o sotto minaccia di sfratto, impone una nuova risposta di edilizia residenziale sociale, flessibile e molteplice nell'offerta, in grado di contrastare il rischio di peggioramento delle condizioni abitative di larghe fasce sociali e favorire, con la mixitè sia dei nuclei che del programma funzionale dell'intervento, la coesione sociale e urbana. Il progetto intende attivare politiche multilivello per la casa intrecciate alla pianificazione urbanistica, alla rigenerazione urbana e al riuso di un grande immobile dismesso che, allo stato attuale, costituisce un notevole elemento detrattore della sicurezza e decoro di un vasto ambito urbano delle città di Lecce. Nello specifico, la proposta riguarda la rifunzionalizzazione di un immobile di pregio, bene culturale[4] ai sensi del Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i., l'Ex Complesso Sanatorio Antitubercolare "Galateo", situato nel quartiere Leuca della città e immerso in un grande parco pubblico, il giardino storico annesso al sanatorio, e oggi oggetto di una recente riqualificazione finanziata dalla Regione Puglia e in via di restituzione alla città. In tal senso, il recupero dell'immobile si pone come intervento strategico a completamento della rigenerazione del parco, importante infrastruttura ecologica e sociale, sia alla scala del quartiere che della città, ambito ideale ad ospitare un intervento di edilizia residenziale sociale in simbiosi con un grande spazio verde, la cui vivibilità risulterebbe fortemente compromessa dalla presenza degli impatti negativi derivanti dalla dismissione del grande immobile.

Vista del parco riqualificato con focus sul percorso sportivo

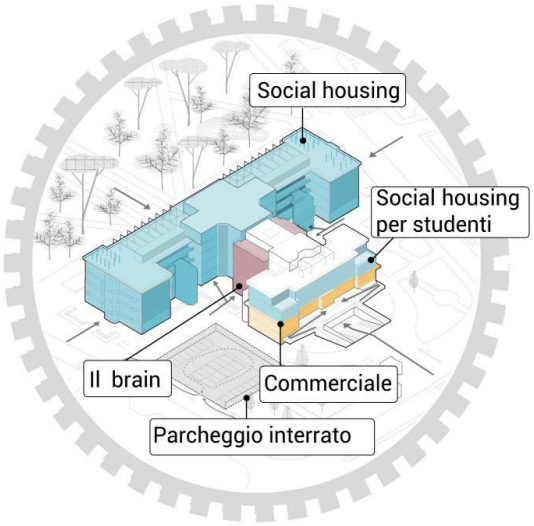
[4] Decreto di vincolo di interesse architettonico, MIBACT, Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia. D.C.P.C. n. 72 del 21 Marzo 2018

Vista del parco riqualificato con dettaglio arredo urbano

Prospetto sud ex Galateo in stato di abbandono

Dettaglio prospetto est ex Galateo con evidenti segni di abbandono

La proposta progettuale per la rigenerazione dell'Ex Galateo immagina questo grande edificio come infrastruttura modello per generare valore sociale ed economico. Un riferimento territoriale per la città immerso in un grande parco, un modello sostenibile per l'abitare, ma anche un luogo di servizi, lavoro e nuove opportunità. Le scelte progettuali infatti, sono state orientate a definire una fusione tra il progetto architettonico e la politica sociale, tra il progetto architettonico e le sue relazioni con lo spazio aperto, tra le funzioni proprie dell'abitare e quelle dei servizi annessi, tra spazi privati, condivisi e collettivi, tra i luoghi dell'abitare, quelli del lavoro e della condivisione. Ad ex Galateo si insedierà una nuova comunità solidale che sperimenterà la condivisione di servizi ed opportunità. Una comunità eterogenea, che comprende il social housing in forma di abitare condiviso, declinato in tutte le necessità abitative presenti in città, dall'housing rivolto alla comunità studentesca, il social housing per usi brevi in guest house, ed un sistema di servizi e spazi pubblici aperti alla città. La proposta abitativa, inoltre, integra il social housing rivolto ad anziani in modo diffuso nei vari piani dell'edificio, in modo da favorire lo scambio intergenerazionale.

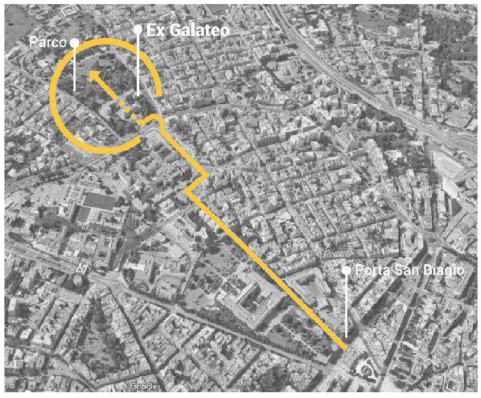


Schema con le principali funzioni previste

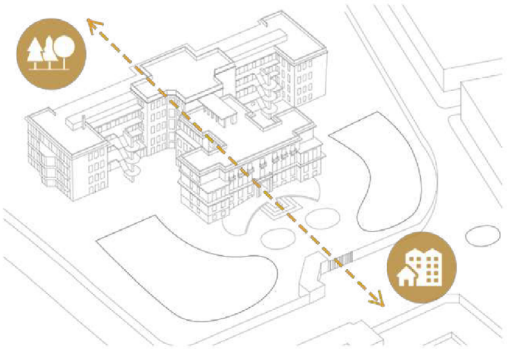
Ad azionare e mettere a sistema questa pluralità di usi e necessità, il progetto propone di insediare ad ex Galateo, nel cuore dell'immobile, BRAIN situato nella parte centrale di connessione tra il corpo nord ed il corpo sud ai piani primo, secondo e terzo. **BRAIN** è un modello gestionale, un incubatore di imprese sociali, associazioni, cooperative e freelance che hanno come obiettivo comune quello di generare lavoro, a partire dalle risorse della comunità stessa. Questo incubatore, aggregherà soggetti in forma associata e realtà auto-consolidate. Brain non offre supporto economico o finanziario diretto ma accompagna il percorso di autoimprenditoralità attraverso azione mirate di supporto manageriale. Questo percorso sarà rivolto a cooperative ed imprese sociali, freelance, professionisti e startupper e si attiverà attraverso call pubbliche di individuazione dei soggetti idonei a sviluppare le potenzialità espresse dalla comunità di ex Galateo. Per far parte di Brain le realtà interessate dovranno dimostrare un forte contenuto

Schema del modello di gestione

etico ed innovativo coerente alla mission della comunità di ex Galateo. Particolare attenzione è stata posta nel disegnare il modello di gestione del complesso. La complessità dettata dall'eterogeneità dei target di riferimento e dalla multifunzionalità di usi sarà governata da un community manager, che avrà il compito di essere il punto di riferimento per perseguire gli obiettivi della mission comune. Alle call pubbliche, seguirà la selezione ed una serie di workshop di avviamento di BRAIN coordinati dal community manager. Questa strategia progettuale, definita sin da questa fase, mira a generare un **nuovo welfare di comunità**, che consenta a chi sosta, vive ed interagisce all'interno della struttura, di far parte di una rete di opportunità concrete che producano **impatto sociale** ed **economico**. I soggetti e le organizzazioni pubbliche e private coinvolte, saranno chiamati all'assunzione di impegni rispetto al ruolo che rivestono all'interno dell'organismo della nuova comunità solidale. Le imprese sociali, le cooperative e le associazioni prescelte svolgeranno servizi per la comunità insediata e per l'interazione con la città. Obiettivo della trasformazione di ex Galateo è dotare la nuova comunità che si insedierà di tutti gli strumenti per sviluppare opportunità e per sperimentare uno stile di vita sostenibile. Al community manager si affiancherà l'energy manager che definirà i target di sostenibilità da raggiungere e sensibilizzerà la comunità residente sull'ottimizzazione degli usi e dei consumi. Il sistema domotico, previsto dalla proposta, consentirà di monitorare le attività, le notizie ed i consumi, di prenotare i laboratori e gli spazi, di partecipare ad attività di gruppo e di poter acquistare negli spazi commerciali previsti dal progetto al piano seminterrato e rialzato.



Collegamento dell'area di intervento con il centro storico- porta San Biagio



Schema di attraversamento dell'edificio e connessione tra parco e città

Ex Galateo è allo stesso tempo una cerniera urbana, la cui collocazione urbanistica lo pone come riferimento cittadino e territoriale. La volontà di aprire l'ex Galateo alla dimensione pubblica è tradotta nelle principali scelte architettoniche del progetto di recupero dell'edificio, con la valorizzazione della permeabilità come leva dell'inclusione ponendo particolare attenzione al sistema degli accessi all'edificio e alla sua percorrenza e attraversamento in forte connessione con il parco. La riconfigurazione del piazzale di accesso individua subito l'immobile come attrattore pubblico, ed è enfatizzato dall' attraversamento pedonale in asse con il nuovo accesso al complesso. L'attraversamento prosegue all'interno dell'immobile con una promenade che connette il piazzale nord con il grande parco pubblico a sud. Il nuovo accesso poroso, oltre a rendere identitario l'ingresso, stimola e facilita l'aggregazione e la condivisione. Il piazzale nord si candida ad usi pubblici quali il potenziale utilizzo come cinema all'aperto o luogo privilegiato per incontri pubblici ed eventi. L'attraversamento "pubblico" dell'immobile è enfatizzato da spazi sui quali si innestano le principali funzioni collettive del piano seminterrato e rialzato, ovvero spazi commerciali, temporary shop, l'hub multifunzionale e la caffetteria. La massimizzazione di utilizzo del piano seminterrato, con la valorizzazione del nuovo accesso pubblico dal piazzale nord e dal parco a sud, consente di massimizzare la superficie residenziale e l'utilizzo del piano rialzato.

L'uso pubblico della copertura consente di moltiplicare i punti di vista e la relazione con la città, candidando il terrazzo a nuovo spazio pubblico di riferimento per Lecce.

Accesso dalla città_ prospetto nord

Terrazzo pubblico

Accesso dal parco_ prospetto sud

Come indicato nella sezione **H1** del modello informatizzato PINQua[5] il progetto è stato sviluppato in risposta agli Indicatori di impatto ambientale fissati. Tutte le scelte progettuali compartecipano al raggiungimento della massima **sostenibilità** ambientale sia per l'intervento di trasformazione e sia con riferimento alla futura gestione. Gli interventi di trasformazione dell'immobile hanno l'obiettivo di rendere il manufatto edilizio efficiente nell'uso dell'energia, con un basso impatto dei materiali utilizzati, ed una attenta gestione ed utilizzo delle risorse idriche. Le scelte sono state orientate al fine di consentire una gestione ottimale della struttura nel tempo. La sostenibilità ambientale del progetto viene sviluppata su vari livelli sia in maniera attiva che passiva. Sotto il profilo delle tecnologie passive si è definito con grande attenzione l'assetto del layout funzionale in relazione all'esposizione al fine di massimizzare per le residenze l'illuminazione naturale e l'apporto energetico passivo.

Tutte le scelte progettuali, in generale, sono state orientate al rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi** per l'edilizia di cui al **DM 11/10/2017**. Le scelte orientate alla sostenibilità del progetto rispondono ai CAM con l'applicazione delle specifiche pertinenti per gli interventi previsti. Nel dettaglio si riportano i relativi riferimenti ai punti del DM.

2.2.2 Sistemazione aree a verde. implementazione spazi a verde; integrazione di vegetazione sulle coperture del complesso; collocazione di essenze autoctone; riutilizzo di acque meteoriche ai fini irrigativi.

[5] Modello PINQua del Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020

2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli. Previsione di percorsi e rivestimenti permeabili di colore chiaro; mitigazione effetto isola di calore; superficie permeabile > 60% della superficie del progetto; superficie verde > 40% della superficie del progetto non edificata e il 30% della superficie totale del lotto.

2.2.5 Approvvigionamento energetico. soluzioni impiantistiche sono state studiate con l'obiettivo di promuovere l'uso sostenibile e razionale delle energie attraverso l'utilizzo di impianti ad alta efficienza e basso impatto ambientale.

2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico. Il progetto garantirà la riduzione impatto sul microclima e l'inquinamento atmosferico attraverso la realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa che garantisce una adeguata capacità di assorbimento delle emissioni di inquinati atmosferici e favorisce una sufficiente evapotraspirazione e l'utilizzo di pavimentazioni chiare e riflettenti.

2.3.1 Diagnosi energetica. l'intervento si inquadra come "riqualificazione energetica".

2.3.2 Prestazione energetica. Il progetto in esame prevede il raggiungimento dell'indice di prestazione energetica globale EPgl,n,ren corrispondente alla classe A4. La progettazione è stata mirata alla caratterizzazione energetica dell'edificio al fine di adottare le migliori soluzioni per le superfici vetrate e le strutture opache disperdenti. Le pareti esterne, le coperture e il pavimento del piano terra saranno dotati di isolamento termico di elevate prestazioni. La capacità termica areica interna periodica, calcolata secondo UNI 13786:2008, raggiunge un valore maggiore di 40 kJ/m²K .

2.3.3 Approvvigionamento energetico. Un impianto fotovoltaico da 110 Kw come (da indicatore H.1.1. del modello informatizzato) provvederà alla produzione dell'energia necessaria per l'alimentazione del fabbricato.

2.3.4 Risparmio idrico. Per la tutela della risorsa idrica si prevede la raccolta delle acque meteoriche per utilizzi secondari quali l'irrigazione o usi impiantistici. È previsto l'impiego di sistemi di riduzione di flusso, controllo di portata, controllo della temperatura dell'acqua e l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico.

2.3.5.1 Illuminazione naturale. fattore medio di luce diurna maggiore del 2% per interventi di ristrutturazione edilizia o restauro conservativo

2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata. Il progetto prevede l'aerazione naturale diretta per tutti i locali in cui vi sia occupazione da parte di persone tramite superfici apribili di area non inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento. Il numero di ricambi d'aria minimo rispetta la norma UNI 10339 e nel caso di destinazione non residenziale la norma UNI 13779.

2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare. Sono previsti infissi dotati di vetrocamera basso-emissivi, con trasmittanza molto bassa (1,2 W/mq K) e fattore solare variabile in funzione dell'esposizione. Le superfici vetrate maggiormente esposte prevedono una opportuna schermatura per la regolazione dell'illuminazione naturale. Con lo stesso intento ambientale il progetto aggiunge un sistema ombreggiante in copertura per minimizzare il soleggiamento e favorire la ventilazione.

2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor. Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici a bassa frequenza (ELF) indotti da quadri elettrici, montanti, dorsali di conduttori etc., la progettazione degli impianti prevedere che il quadro generale, i contatori e le colonne montanti siano collocati all'esterno e non in adiacenza a locali con permanenza prolungata di persone.

1.1.1.5 Emissioni dei materiali. Sarà data la priorità alla scelta di materiali altamente performanti, costituiti da materiale eco sostenibile, ad elevato contenuto di riciclato. il progetto, nella scelta dei materiali, ha tenuto in conto dei limiti di emissione riportati nel § 2.3.5.5 dei "CAM Edilizia". In particolare i limiti di emissione sono rispettati per: Pitture e vernici; Tessili; Laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili; Altre pavimentazioni; Adesivi e sigillanti; Pannelli per rivestimenti interni.

2.3.5.6 Comfort acustico Come richiesto dalla specifica tecnica in merito ai requisiti acustici passivi dell'edificio, il progetto garantisce il raggiungimento della classe II ai sensi delle norme UNI 11367.

2.3.5.7 Comfort termo-igrometrico La massima efficienza del sistema viene raggiunta con carichi contemporanei, quando tutta l'energia prodotta viene utilizzata per assicurare la richiesta termica e frigorifera dell'intero sistema. L'adozione di un sistema che provvede autonomamente alla produzione di caldo e freddo, permette di superare l'abbinamento di più risorse termo-frigorifere.

2.3.6 - Piano di manutenzione dell'opera/ piano di gestione. Obiettivo del progetto è dotare il complesso edilizio di un sistema automatizzato e domotico in grado di facilitare la gestione e manutenzione ed i relativi consumi.

2.3.7 - Fine vita Il progetto prevede un piano inerente la fase di "fine vita" in cui è presente l'elenco dei materiali che possono essere riutilizzati o riciclati con indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dell'edificio.

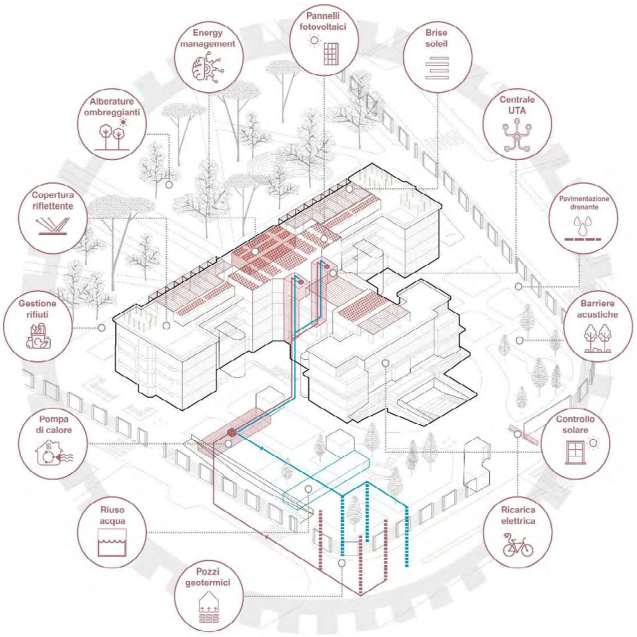


diagramma illustrativo aspetti innovativi e di green economy applicati al progetto

Nel dettaglio le soluzioni impiantistiche sono state studiate con l'obiettivo di promuovere l'uso sostenibile e razionale delle energie attraverso l'utilizzo di impianti ad alta efficienza e basso impatto ambientale. L'area di interesse è attraversata da una falda acquifera sotterranea che consente il ricorso alla **tecnologia geotermica di tipo aperto**. Si è ipotizzato di utilizzare la falda come serbatoio termico per una centrale termo-frigorifera a pompa di calore. Questa soluzione centra gli obiettivi del progetto: consente di ottenere un notevole risparmio energetico, raggiunge una elevata quota di energie rinnovabili, rispetta l'estetica del fabbricato vincolato minimizzando gli spazi destinati ad impianti e locali tecnici, risponde ai requisiti acustici e libera spazi preziosi all'esterno. Verranno installate pompe di calore geotermiche di tipo aperto ossia con pozzi di presa dell'acqua di falda e scarico di ritorno in pozzi di ripresa a seguito della cessione del calore alle pompe di calore. La soluzione geotermica, in accordo all'indicatore **H.1.1.** del modello informatizzato, consentirà un sensibile risparmio di energia primaria. In fase

estiva si ipotizza, quindi, un risparmio di energia primaria per il condizionamento tra il 40 ed il 45% di quella necessaria con un impianto tradizionale. In fase invernale, con gli attuali costi dell'energia elettrica, si ipotizza un risparmio sulla bolletta energetica di circa il 30% rispetto a un impianto con pompe di calore condensate ad aria. La soluzione con pompa di calore geotermica ha inoltre il vantaggio di consentire l'installazione in locali interrati liberando quindi le coperture o eventuali spazi tecnici per altri utilizzi. La coesistenza nello stesso edificio di spazi dedicati a funzioni diverse, carichi termici molto variabili, esaltati dalla presenza di ampie superfici vetrate, rendono la richiesta simultanea di caldo e freddo durante tutto l'anno una caratteristica sempre più frequente. L'approccio costruttivo che caratterizza le unità polivalenti è studiato per massimizzare il loro effetto utile. Gli **impianti radianti**, soluzione che sarà adottata per la climatizzazione estiva ed invernale della gran parte degli ambienti, funzionano con acqua a bassa temperatura (25-40°C) e sono pertanto ideali per essere integrati con pompe di calore che hanno la maggiore efficienza in questo range di temperatura. Al fine di raggiungere la maggiore flessibilità di utilizzo e la coesistenza del mix funzionale l'impianto previsto sarà suddiviso in quattro sotto-sistemi indipendenti a dei quattro differenti HABITAT in cui è suddiviso il complesso edilizio (COHOUSING; SOCIAL HOUSING RIVOLTO A STUDENTI; SOCIAL HOUSING GUEST HOUSE; COMMERCIO E FOOD). Ciascun HABITAT sarà dotato di un proprio sistema di contabilizzazione (per tutti i consumi energetici) e a sua volta anche ciascuna unità immobiliare sarà dotata di proprio sistema di contabilizzazione per monitorare i consumi e ripartire equamente le spese. La climatizzazione sia invernale che estiva con pannelli radianti a pavimento garantirà il massimo confort eliminando ogni impatto visivo e disturbo per gli occupanti assicurando una grande flessibilità di utilizzo degli spazi. Il progetto prevede, inoltre, come da **indicatore H.1.4**, attività di bonifica ambientale e l'eliminazione di cause di inquinamento, in particolare in merito alla bonifica di piccole tettoie e locali tecnici realizzate in materiali non idonei ed inquinanti. In termini di riduzione di consumo di risorse, il progetto prevede l'utilizzo di materiale riciclato per il 45% del volume totale di materiale impiegato, come specificato all' **indicatore H.1.5**. Come ulteriore valore ambientale verranno utilizzati i materiali da costruzione prodotti entro il perimetro di 50km dal sito di costruzione, ad esclusione di elementi meccanici straordinari e con caratteristiche tecniche specifiche, come indicato dall'**indicatore H.1.6.** La progettazione è stata mirata alla caratterizzazione energetica dell'edificio al fine di adottare le migliori soluzioni per le superfici vetrate e le strutture opache disperdenti. Massima attenzione si è posta alla scelta dell'isolamento termico ed all'eliminazione di tutti i ponti termici, con soluzioni edilizie compatibili con le caratteristiche di pregio dell'edificio e le indicazioni di vincolo. Il materiale prescelto per tutte le coibentazioni è la Stiferite, nelle forme più adatte alle varie applicazioni. La Stiferite è un, materiale altamente performante, bassissima conducibilità (0,024-0,026 W/m K) conforme ai CAM, costituito da materiale eco sostenibile, ad elevato contenuto di riciclato e prodotto in Italia. Sono previsti, inoltre, infissi dotati di vetrocamera basso-emissivi, con trasmittanza molto bassa e fattore solare variabile in funzione dell'esposizione per favorire il più possibile l'apporto energetico gratuito dal sole e garantire condizione di luce ottimali per il comfort degli occupanti. L'alimentazione di energia elettrica per gli impianti deriverà dalla cabina elettrica MT/BT dislocata all'interno del lotto. Lo schema distributivo prevede una dorsale principale, con la possibilità di alimentare la rete grazie al gruppo elettrogeno. I sistemi di bassa tensione saranno divisi con due linee che alimentano la rete normale ed emergenza e la rete di sicurezza per la quale è garantita la continuità assoluta. Un impianto fotovoltaico da 110 kW provvederà alla produzione dell'energia necessaria per l'alimentazione del fabbricato. I corpi illuminanti saranno apparecchi a LED ad alta efficienza energetica, vita utile superiore a 50.000h, dimmerabili in base all'apporto di luce naturale e alla presenza con controllo mediante protocollo DALI. La produzione di energia elettrica sarà garantita da un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 80 kW e produzione di energia pari a circa 112.310 kWh annui. L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, oltre ad alimentare le postazioni di ricarica degli autoveicoli che sarà posta accanto all'area di ingresso, fornirà parte dell'energia necessaria ai vari servizi dell'edificio.

L'impianto fotovoltaico sarà in grado di garantire la copertura del 35% dei fabbisogni energetici globali (elettrico, refrigerazione e riscaldamento) dell'edificio che sarà in Classe A4, come riportato all'**indicatore H.1.3. del modello informatizzato**. È stata data la priorità alla scelta di materiali edilizi altamente performanti, conformi ai CAM, costituiti da componenti eco sostenibili, ad elevato contenuto di riciclato e prodotti in Italia. Per la tutela della risorsa idrica si prevede la raccolta delle acque meteoriche per utilizzi secondari quali l'irrigazione o usi impiantistici. Sia nella sistemazione e implementazione degli spazi esterni a verde, che nell'integrazione di vegetazione sui numerosi terrazzi del complesso, il progetto prevede la collocazione di essenze autoctone che necessitano di scarsa manutenzione ed il riutilizzo di acque meteoriche ai fini irrigativi.

Entità degli interventi relativamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa, e livello di integrazione.

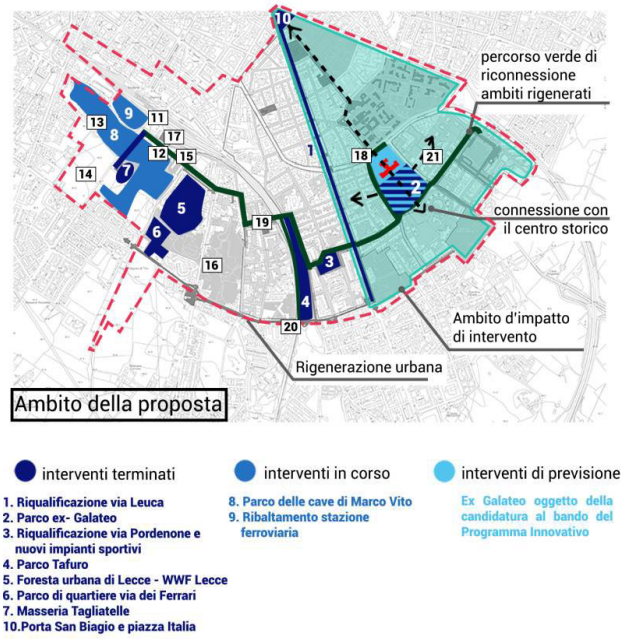
Il progetto prevede l'insediamento di social housing, edilizia residenziale sociale e servizi, in un immobile di oltre 12mila mq, circondato da un parco pubblico di 4 ettari, oggi in via di ultimazione, che insiste nel quartiere Leuca della città, un brano di città consolidata posto a sud del centro storico e che si estende fino ai margini urbani verso la campagna. L'immobile e il suo parco si affacciano lungo un tratto della circonvallazione interna, importante asse di attraversamento del centro urbano della città, tra Viale Rossini e Viale Alfieri, di fronte ad una importante centralità urbana definita dal complesso dei padiglioni del vecchio ospedale civile Vito Fazzi, oggi poliambulatorio e centro di salute mentale. L'edificio e il suo parco, sono un grande tassello all'interno di un esteso ambito urbano, oggetto di interventi pubblici di un Programma di Rigenerazione Urbana ai sensi della Legge Regionale 21/2008, "*Norme per la rigenerazione urbana"* ad esito della redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, adottato con DCC n.73 del 29/09/2010 in via definitiva con DCC n.8 del 7/1/2019. Per descrivere in maniera esaustiva l'ambito di intervento in cui si colloca l'ex Galateo è stato opportuno analizzare i dati statistici e gli indicatori di struttura della popolazione residente nel quartiere Leuca, aggiornati al 31/12/2020. Dai dati forniti dal Comune di Lecce, la popolazione totale del quartiere preso in analisi, risulta essere pari a 13.122 abitanti (circa il 14% della popolazione complessiva della città di Lecce). Si tratta di una popolazione intergenerazionale e variegata, con età media di 46 anni composta per il 13% da stranieri. Di particolare rilievo è la presenza di un'ampia fascia di popolazione anziana pari al 17,8%. Si riscontra inoltre il 9,5% di giovani under 30 (20-29 anni) in età universitaria e nella fase di accesso al mondo del lavoro. La domanda abitativa di Social Housing intercetta la fascia di popolazione tra i 30-39 anni pari al 11,8%, dove si manifesta la crescente necessità di avere una prima casa e di costruire una famiglia. I dati raccolti sono stati utili a identificare le reali necessità del quartiere Leuca, trovando la risposta adeguata ai bisogni dei cittadini con il mix funzionale proposto per il progetto di ex Galateo. Ulteriori dettagli demografici e statistici del contesto di riferimento sono specificati nella relazione tecnico illustrativa allegata. Il Documento propedeutico al Programma di rigenerazione che ha evidenziato le problematiche del quartiere è stato redatto con il coinvolgimento della cittadinanza con un insieme sistematico di laboratori urbani di partecipazione[6] che hanno visto la partecipazione degli abitanti del quartiere e l'animazione sociale accompagnata da numerose associazioni cittadine. Con la citata Legge 21, la Regione Puglia ha promosso << *la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socioeconomiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani*

[6] Si rimanda all'elaborato grafico I.2.3 tav 2 sui processi partecipativi delle associazioni per la rigenerazione del quartiere Leuca

mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati>>.

Sulla base delle consultazioni pubbliche svolte all'interno delle Circoscrizioni dei vari quartieri del territorio comunale, il Quartiere Leuca è infatti risultato essere l'ambito territoriale più "degradato" negli aspetti fisico-ambientali, storico-culturali e socio-economici e, pertanto, quello che più urgentemente degli altri, necessitava di interventi di rigenerazione urbana, in sintonia per finalità e contenuti alla strategia definita dalla legge regionale ed in perfetta corrispondenza con il quadro disegnato dalla programmazione strategica della stessa Amministrazione Comunale negli ultimi anni, che nello stesso ambito ha nel tempo attivato azioni e progetti integrati di riuso, recupero abitativo, riqualificazione ambientale, infrastrutturazione, tra cui il Ribaltamento della Stazione Ferroviaria in corso di realizzazione, con il Ponte di via del Ninfeo e il grande Parco delle Cave di Marco Vito progettati da Alvaro Siza con il recupero di alcune cave dismesse oggi in corso di ultimazione, il Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie derivante dal Piano Casa della Regione Puglia con il recupero di alcuni alloggi popolari e la creazione del Parco di via Dei Ferrari che comprende anche spazi per attività sociali e sportive, oggi in via di affidamento ad associazioni giovanili grazie alla misura regionale Luoghi Comuni che finanzia progetti gestionali in immobili pubblici messi a bando dalle amministrazioni comunali.

Il Programma di Rigenerazione del Quartiere Leuca nello specifico, ha previsto un insieme di azioni materiali e immateriali volti al miglioramento della vivibilità del quartiere, mediante il consolidamento del sistema degli spazi e infrastrutture pubbliche e del senso di comunità del quartiere. Gli interventi hanno riguardato il ridisegno di alcuni importanti assi viari trasformati in zone 30 per incrementare le connessioni dolci, l'accessibilità e le connessioni verdi, il ridisegno di importanti spazi pubblici, parchi, giardini e piazze, posti ad est ed ovest della linea ferroviaria, tra cui Parco Tafuro e via Leuca, il recupero di beni storici come la Masseria Tagliatelle, attualmente oggetto di un accordo con la Fondazione CON il SUD [7] che finanzierà per una sua gestione innovativa da affidare a soggetti del Terzo Settore e situata all'interno del Parco delle Cave di Marco Vito ad esito di un laboratorio di partecipazione che tra il 2018 e il 2019 ha visto il coinvolgimento di stake holders cittadini e realtà del terzo settore per il riuso del bene culturale.

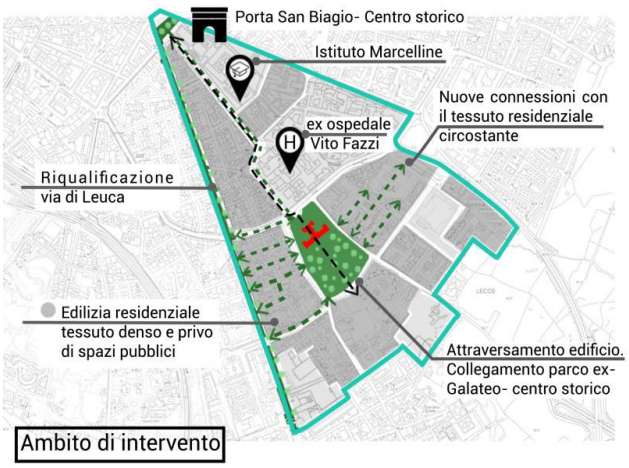


Schema degli interventi di rigenerazione nell'ambito della proposta

Sebbene il Programma di Rigenerazione, ridisegnando e potenziando molteplici, piccoli e diffusi spazi pubblici, ha ricucito porzioni importanti del quartiere, favorendo il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei brani urbani più prossimi agli interventi realizzati, lo stesso, pur

[7] La Fondazione è un Ente non profit privato che promuove l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno; l'Accordo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 305 del 01/10/2020

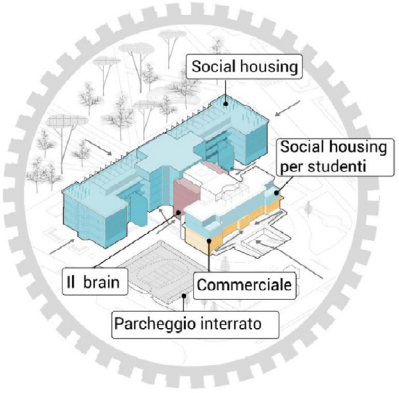
coinvolgendo nell'ambito delle attività dei laboratori di partecipazione degli abitanti e delle associazioni, il grande immobile dell'Ex Galateo e il suo giardino storico annesso, non ha tuttavia interessato questi ultimi negli interventi, lasciando così di fatto inalterato l'impatto negativo sull'urbanità, (sicurezza, decoro, coesione) di una grande dismissione.



Oggi la stessa è però dentro un parco pubblico, che con il finanziamento regionale sta per essere restituito alla città, nel cuore del quartiere. Allo stato attuale, l'estensione dell'immobile dell'ex Galateo e il suo stato di abbandono, lo pongono come un forte detrattore, posto non solo all'interno del giardino recentemente recuperato, ma anche lungo un importante asse di penetrazione trasversale che da Porta San Biagio, punto di accesso al del centro storico, lungo via XX Settembre e via Forlanini vede la successione di Piazza Italia, l'Istituto delle Marcelline, i padiglioni dell'Ospedale Vecchio e l'ex Galateo e il suo Parco, in una catena notevole di importanti spazi aperti, centralità e attrattori urbani, di cui il Galateo costituisce oggi una notevole interruzione e ferita urbana, posta a ridosso di viale Rossini e di isolati residenziali ad alta densità e privi di spazi pubblici. Il contesto urbano più prossimo al grande edificio presenta **criticità sociali** quali: presenza di fenomeni di criminalità e vandalismo, occupazione abusiva di immobili in stato di abbandono, comunità non integrate (immigrati e minoranze etniche), fenomeni di esclusione sociale, presenza di animali randagi, evidenti fenomeni di disagio abitativo, crescente tasso di disoccupazione. Il tessuto urbano dell'ambito presenta, inoltre, **criticità urbane** quali: edifici in stato di abbandono, deficit di spazi pubblici e servizi di prossimità, degrado e inaccessibilità, forte carenza di aree a verde pubblico lungo gli isolati compatti tra via Leuca, via Malta e Cantobelli e via Camassa e via Cicolella a est e ovest del Galateo e il suo parco, presenza di numerose barriere architettoniche; carenza di commercio di prossimità, servizi ricreativi, culturali e socio assistenziali. Se il Parco dell'Ex Galateo potrà essere un importante spazio aperto di compensazione di brani di città ad alta densità, tuttavia la presenza al suo interno del grande immobile dismesso dell'ex sanatorio antitubercolare ne potrebbe compromettere la vivibilità, lasciando incompiuto un intero tessuto urbano. Le grandi dimensioni dell'edificio e del suo parco, la sua prossimità con isolati urbani residenziali molto densi e con il centro storico della città, lo rendono un nodo strategico e una cerniera urbana essenziale per una ricucitura urbana integrata, un fulcro di sintesi del processo di rigenerazione in atto con gli interventi già conclusi ed in corso di ultimazione. L'ex Galateo si colloca nella parte est del quadrante urbano di riferimento, nella parte di tessuto urbanistico non ancora interessato dagli interventi di rigenerazione ad esclusione dell'asse vario di via Leuca e della testa a nord di Piazza Italia. Il grande edificio ed il parco (nella porzione sud recentemente oggetto di riqualificazione), consentiranno di connettere i tessuti residenziali limitrofi e di garantire ai residenti l'accesso a nuovi servizi e ad un grande parco pubblico. Sia la dimensione dell'intervento che il mix funzionale previsto dal progetto, candidano la rigenerazione di Ex Galateo a divenire una best practies di riferimento ed un attrattore di scala urbana e territoriale, nell'ambito di interventi di recupero all'interno del tessuto urbano consolidato con l'obiettivo di mettere a valore le risorse della città al servizio dei bisogni emergenti. Ex galateo diverrà una cerniera urbana di connessione tra il centro e la periferia della Città ed inoltre, a seguito della sua posizione strategica, di prossimità della

SS16, asse di collegamento con il sud Salento, l'intervento diverrà strategico nell'ambito dei suoi servizi urbani per l'ambito provinciale.

La scelta di insediarsi in una comunità di rete nasce dall'intento di rispondere alla crisi delle relazioni **sociali**, alla riduzione dei servizi e del welfare ed all'affievolirsi del valore della rete familiare di stampo tradizionale. Il progetto mira in tal senso, a superare **il rischio di generare una comunità definita e chiusa rispetto all'esterno**. La proposta intende bilanciare la necessità di privacy abitativa con la dimensione pubblica, distribuendo all'interno del complesso edilizio differenti HABITAT come in un ecosistema: COHOUSING; SOCIAL HOUSING RIVOLTO A STUDENTI; LABORATORI E GUEST HOUSE; MERCATO SOCIALE.



Schema di distribuzione funzionale di progetto

Il progetto privilegia l'insediamento delle unità abitative del COHOUSING nella parte più a sud, e ai piani superiori del complesso immobiliare, al fine di stabilire un rapporto diretto con il parco, e garantire maggiore privacy rispetto agli spazi collettivi del piano seminterrato e piano rialzato. L'insediamento della Guest house a sud al piano seminterrato che accoglie i membri della comunità temporanei ed il Mercato sociale aperto alla città direttamente sul fronte nord, al piano seminterrato e rialzato, oltre che l'uso pubblico di parte del piano di copertura, consente una varietà di frequentazione e la costante apertura a contributi esterni, candidando così l'Ex Galateo a divenire un modello sperimentale per l'abitare condiviso e un condominio solidale. A nord, in corrispondenza della facciata di ingresso al complesso, il progetto colloca il social housing rivolto agli studenti al fine di rispondere alla domanda di alloggi universitari in città e di creare il giusto mix generazionale nella nuova comunità.

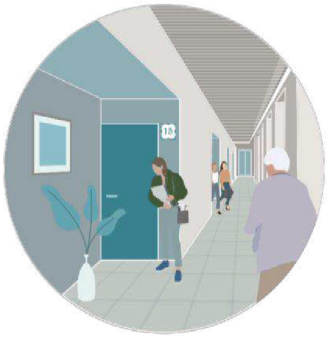
Render di dettaglio del prospetto sud

SOCIAL HOUSING

Il social housing, distribuito nel blocco sud ai piani rialzato primo e secondo, è pensato come un sistema modulare e flessibile di abitazioni di differente taglio (6 monolocali, 24 bilocali e 18 trilocali) ed in grado di accogliere gruppi sociali tra loro diversi sia per età, che per composizione del nucleo sociale. Le unità abitative sono suddivise grazie ad un sistema modulare e

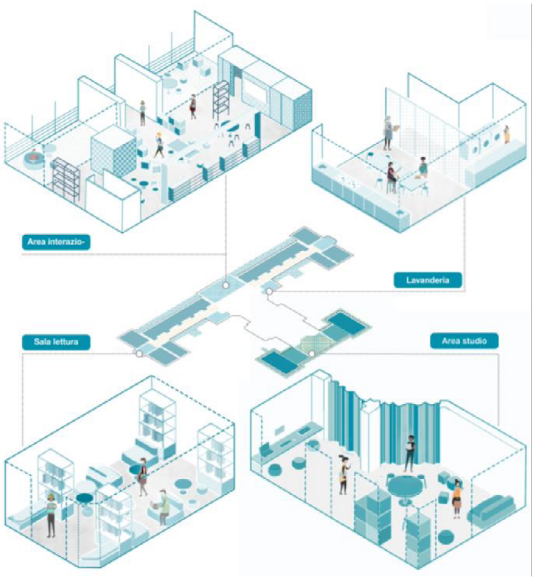
flessibile di pannelli, u-build system, che consente la futura trasformazione del mix residenziale a seguito delle necessità degli utenti. Nel social housing, l'ampio terrazzo che caratterizza il prospetto sud, è pensato come spazio di condivisione per le comunità di piano. Gli abitanti avranno a disposizione spazi e servizi comuni quali, tra gli altri, sale lettura, aree di interazione, lavanderie comuni ed aree studio.

Ingresso del social housing



Corridoio di distribuzione, ingresso alloggi social housing

Al fine di valorizzare le ampie superfici di terrazzo e coperture praticabili del complesso edilizio oggetto di intervento, il progetto prevede l'utilizzo del rooftop per attività laboratoriali, sportive e di greening riservate in parte alla comunità residenziale.



Schemi dei servizi a supporto del social housing

Render del rooftop relativo al cohousing

SOCIAL HOUSING RIVOLTO A STUDENTI

Il social housing rivolto alla comunità studentesca è collocato nell'ala nord del complesso, ai piani primo e secondo, al fine di stabilire una relazione con gli ambienti pubblici immaginati in corrispondenza dell'accesso da viale Rossini. La residenza studentesca prevede una successione di alloggi e di spazi di condivisione che favoriscono lo scambio e la sovrapposizione di competenze e saperi. Gli spazi di distribuzione sono studiati al fine di garantire integrazione e supporto

reciproco. La comunità di studenti rappresenterà un valore aggiunto per la comunità solidale dell'ex Galateo e la collocazione dello studentato vicina al brain garantisce lo scambio con le realtà insediate e con i fruitori dei laboratori.

Area comune social housing per studenti

Camera doppia tipo nel social housing per studenti

ALLOGGI TEMPORANEI DEL SOCIAL HOUSING

La residenza sociale composta da alloggi temporanei, collocata al piano seminterrato sul fronte sud, è pensata come una area per poter ospitare membri temporanei al fine di favorire contributi esterni che apportino un valore aggiunto all' ex Galateo. Questa scelta progettuale mira a non concepire la comunità abitante come un organismo chiuso e definito, e consente di ospitare ad esempio residenze artistiche per lo sviluppo di progettualità collettive.

SPAZIO COMMERCIALE E LABORATORI

Al piano seminterrato e rialzato in prossimità dell'ingresso principale il progetto colloca **il mercato sociale di Galateo**, uno spazio commerciale ibrido dove coesistono temporary shop, spazi di vendita, ristorazione, caffetteria e spazi per il tempo libero. Il progetto immagina di dotare Lecce di un mercato di concezione internazionale dove coesistono il consumo e la vendita. Questi spazi rappresenteranno un servizio di comunità per i residenti e saranno ulteriore occasione di apertura alla città e di sostenibilità economica per la gestione del complesso immobiliare.

Ingresso dal lato nord, piano seminterrato

Il mercato solidale

Render caffetteria e area relax, spazio pubblico in continuità con il parco sud

Al fine di favorire un continuo scambio con la città sono stati inseriti all'interno del progetto, al piano seminterrato, laboratori ed officine per sperimentare e mettere a disposizione della comunità competenze, mestieri e attività. I laboratori consentiranno di generare economie di scambio e servizi diretti di supporto all'abitare e creando una connessione con le tradizioni locali.

Il progetto risponde agli **indicatori di impatto sociale** prefissati dal bando nazionale programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. In particolare della superficie di interesse del progetto la totalità della superficie esterna intorno all'immobile è caratterizzata da aree ad uso pubblico (**indicatore H.2.1.**). La totalità della superficie oggetto di ristrutturazione è di proprietà ed uso pubblico (**indicatore H.2.2.**).

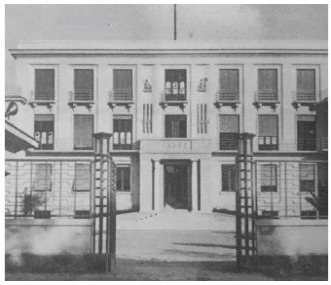
Il mix funzionale alla base del progetto ha l'obiettivo di raggiungere la massima inclusività (**come da indicatore H.2.5.**), con il coinvolgimento di associazioni culturali, no profit tra le quali associazioni di promozione sociale, imprese sociali, di supporto all'infanzia e alla terza età. La configurazione funzionale prevede inoltre la presenza di spazi relativi ad attività sportive e motorie per cui si prevede il coinvolgimento di associazioni sportive del territorio, che possono offrire servizi alla comunità residente. Il progetto comprende inoltre, spazi dedicati alla terza età, come l'orto terapeutico, l'ambulatorio medico e lo spazio per l'attività motoria e fisioterapia (**indicatore H.2.7**).

Recupero e valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici ovvero recupero e riuso di testimonianze architettoniche significative.

Il progetto di rigenerazione dell'ex sanatorio Galateo prevede il recupero e la rifunzionalizzazione di un immobile storico di pregio, bene culturale sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza

territoriale. Infatti, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. l'immobile denominato "Ex Complesso Sanatorio Antitubercolare" è stato dichiarato bene di interesse culturale particolarmente importante e quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i, come da **D.C.P.C. n. 72 del 21 marzo 2018**.

L'Ospedale Sanatoriale "Galateo" nasce nel ventennio fascista sulla scia degli impegni energeticamente intrapresi dal governo per la lotta alla tubercolosi. I lavori per la costruzione dell'edificio ebbero inizio nel 1932 e affidati all'Impresa Nervi e Nebbiosi che era già attiva nella città di Lecce con la costruzione del Magazzino Concentramento Tabacchi Greggi. Il sanatorio, dedicato a Antonio De Ferraris, detto il Galateo, medico e umanista nato a Galatone, fu eretto dal 1932 al 1934, durante il periodo fascista, per volere di Benito Mussolini per il trattamento della tubercolosi su un terreno ceduto dall'Amministrazione Provinciale di Lecce, esteso su 5 ettari e sito sul retro dell'ospedale civile Vito Fazzi (oggi ex Vito Fazzi): l'intento era quello di creare a sud-est della città un polo sanitario, di cui fa parte anche il Dispensario d'igiene sociale (1932). L'edificio è frutto di un modello architettonico basato su principi prestazionali che dovevano rispondere alle tecniche di cura messe a punto nei paesi europei e negli Stati Uniti durante gli anni 20 e 30. A metà strada tra razionalismo e liberty l'edificio si presenta in buona parte integro nei suoi caratteri architettonici, eccetto la zona a sud oggetto di alcuni importanti interventi della fine degli anni '90 quando per l'edificio venne previsto un intervento di recupero funzionale e un nuovo ruolo nel panorama ospedaliero pugliese. Essendo rimasto in funzione fino alla metà degli anni 90, il Galateo disponeva di ogni tipo di impianti e attrezzatura. Poi il Galateo venne definitivamente abbandonato.

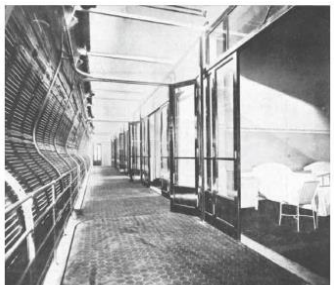


Prospetto nord

Prospetto sud

Vista prospetto nord-est

Vista parco



Dettaglio sistema oscuranti a sud

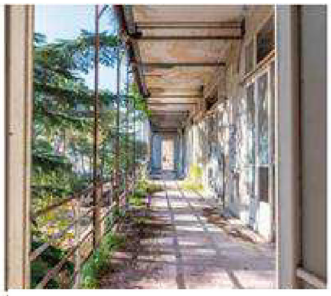
Prospetto sud

Oggi il complesso mostra tutti i segni dell'età, del degrado e che nell'ultimo ventennio ha dovuto subire. L'area del lotto in cui è ubicato l'edificio è costituita da quattro sistemi spaziali connessi e destinati ad accogliere diverse funzioni: 1. il piazzale antistante l'edificio a nord composto da due giardini laterali e lo spazio aperto in asse con l'entrata principale dell'edificio (circa 12.500 mq); 2. l'edificio composto da quattro piani fuori terra e un piano seminterrato (circa 12.080 mq di superficie lorda e 3.790 mq di superficie delle terrazze). Si tratta di un edificio così costituito: Superficie coperta lorda Terrazze Piano seminterrato mq 3.288,00 Piano rialzato mq 2.854,03 mq

484,91 Piano primo mq 2.705,08 mq 569,41 Piano secondo mq 2.592,92 mq 542,27 Piano terzo mq 639,80 mq 2.193,39 mq 12.080,00 mq 3.790,00 Superficie scoperta pertinenza mq 29.987,00.
Il piano seminterrato è accessibile direttamente anche dall'esterno ed ha tutti gli ambienti direttamente areati ed illuminati. L'ultimo piano, un luminoso ed ampio solarium, è costituito quasi nella sua interezza da un'ampia terrazza panoramica. Ai piani intermedi in corrispondenza del prospetto principale (nord), in passato, si collocavano gli spazi destinati ad ambulatori e uffici. Sulla facciata posteriore (sud), erano invece presenti le grandi stanze di degenza che si affacciavano su ampie terrazze esposte a sud–est, verso il polmone verde del Parco.

Prospetto nord

Prospetto sud



Logge esterne prospetto sud

Scale interne blocco sud

Vista dell'immobile dal lato nord-est

Spazio centrale di distribuzione, piano rialzato blocco nord

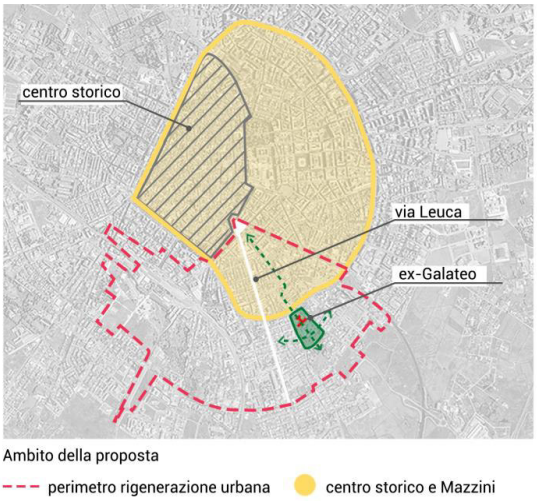
Il Sanatorio presenta una struttura portante interamente in cemento armato, con solai a sbalzo per le pensiline del piano rialzato e dell'ultimo livello, e per le solette delle scale esterne; a sbalzo sono anche le rampe nei vani scala. All'interno, lunghe travi ribassate permettono la realizzazione di grandi spazi privi di divisioni strutturali nelle sale per i refettori o, nel piano seminterrato, nei vani destinati ad alloggiare la cucina, le lavanderie e la centrale termica. L'edificio è frutto di un modello architettonico basato su principi prestazionali che dovevano rispondere alle tecniche di cura messe a punto nei paesi europei e negli Stati Uniti durante gli anni 20 e 30. Tutto il fabbricato sanatoriale è immerso in un giardino di notevoli dimensioni. La grande area a verde è stata oggetto di un recente intervento di recupero e valorizzazione che ha salvaguardato l'impianto originario del tipico giardino storico all'italiana ed è pensato per essere un parco pubblico aperto alla cittadinanza.

Prospetto sud , vista dal parco

Area spettacoli ed eventi

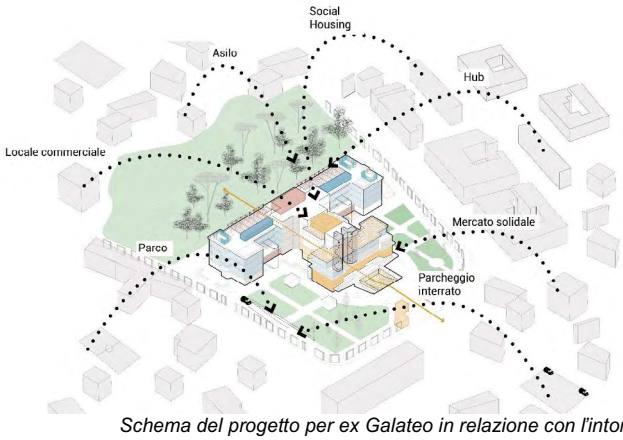
Zona attrezzata nel parco

L'intervento si è prefissato l'obiettivo di recuperare la funzionalità del parco (sino ad oggi pertinenza esclusiva dell'ex sanatorio Galateo, pertanto chiuso in se stesso e delimitato da un'alta recinzione) grazie ad una serie di interventi coordinati, volti all'inserimento di elementi riqualificanti il parco stesso ma anche l'intero quartiere Leuca. L'obiettivo è quello di riconnettere la complessità degli spazi aperti, una volta recuperato l'edificio. La superficie disponibile del "nuovo" parco è pari a mq 18.400, ha forma irregolare con i lati prospettanti le vie Camassa e Malta rispettivamente di ml 140 e ml 100 mentre trasversalmente per i due lati, quello che prospetta il fabbricato misura ml 140 mentre l'altro quale confine reale con altra proprietà e con andamento a "spezzata" ml. 190.
Il complesso immobiliare si colloca in continuità e vicinanza con il centro storico di Lecce, in una posizione strategica di cerniera tra la parte storica della città e la periferia. Il progetto mira a connettere il polo rigenerato dell'ex galateo con il tessuto urbano, caratterizzato da ingenti flussi turistici. Il progetto risponde agli indicatori di impatto culturale (**Indicatori H.3.**) prevedendo in associazione alle superfici destinate alla residenza, altri spazi per attività educative quali biblioteca, aule studio ed un hub multifunzionale al centro del complesso che sarà riservato ad attività culturali e performative.
Il riuso dell'immobile è coerente con le politiche di rigenerazione e con il programma funzionale del progetto. Elemento innovativo e sperimentale dell'intervento risiede nel recupero di un complesso edilizio esistente, che per dimensione e posizione si candida a divenire un modello per l'abitare sostenibile. Il complesso mira a divenire un punto di riferimento per il territorio ed a consentire la sovrapposizione di esperienze e potenzialità già esistenti in altri contesti della città.



Ambito della proposta di rigenerazione urbana: ex Galateo in relazione con la città

Risultato del "bilancio zero" del consumo di nuovo suolo



Schema del progetto per ex Galateo in relazione con l'intorno

Elemento innovativo del progetto è la realizzazione di un polo di edilizia residenziale sociale con un completo "bilancio zero" in termini di consumo di nuovo suolo. Infatti, gli interventi previsti prevedono l'integrale recupero dell'immobile esistente senza l'aggiunta di ulteriore volumetria. L'area in cui si colloca il complesso è caratterizzata da un tessuto urbano consolidato.

L'investimento pubblico sull'ex Galateo consentirà di raggiungere la messa in sicurezza sismica dell'edificio. Gli interventi sulle strutture del complesso

in oggetto nascono dall'integrazione con le altre discipline specialistiche, nel rispetto dell'originale concezione strutturale e dei riferimenti normativi NTC2018 e Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale. Il progetto architettonico ed impiantistico richiede l'esecuzione di più interventi strutturali di tipo "locale" integrati alla modellazione globale della struttura. Con l'ausilio della conoscenza della struttura e delle modellazioni FEM si sono progettati gli interventi per l'adeguamento della struttura nei confronti dei carichi gravitazionali (comunque delle azioni le cui combinazioni sono indicate al §2.5.3 delle NTC2018) e per il miglioramento sismico.

Tutta la struttura porta i segni degli anni, e uno dei tanti aspetti fondamentali riguarda l'adeguatezza dei solai che sono gli elementi principali che accolgono i carichi di esercizio e li trasferiscono alle restanti strutture per poi raggiungere la fondazione. Lo studio rigoroso dei solai ha consentito l'identificazione di interventi che mirano innanzitutto a comprenderne la attuale capacità, e quindi a realizzare interventi di eliminazioni delle fonti di degrado, di rischio futuro (come lo sfondellamento), e di conferimento della dovuta capacità portante nei confronti dei carichi di progetto.

Prospetto sud: stato di fatto e progetto messi a confronto

In funzione delle carenze che sono state riscontrate si andranno a ricercare le soluzioni (comunque nell'ottica della ripetitività della stessa e con attenzione all' ottimizzazione) più idonee che possono essere rappresentate dalla posa di lamine pultruse in fibra di carbonio, per problematiche legate al momento flettente, e successivo placcaggio di intradosso a protezione delle stesse e dello sfondellamento, associate a interventi di aumento della sezione all'appoggio per problematiche legate all'azione di taglio. Per le murature la soluzione può essere rappresentata dall'uso di intonaci strutturali a base di calce armati con reti in fibra di vetro che "impacchettano" le murature conferendo loro un ottimo confinamento. Tali sistemi integrati nel progetto complessivo portano la muratura ad avere già un buon grado di finitura. Per le strutture in calcestruzzo armato, oltre al ricorso a soluzioni che vedono l'utilizzo di materiali in fibra di carbonio, si prevedono sistemi di fasciature con nastri in acciaio che creano confinamento e possono inglobare profilati metallici che integrano le carenze di armatura. Tutti questi sistemi saranno integrati anche con le nuove strutture che saranno installate, dalle scale agli ascensori alle strutture in copertura e con le relative assistenze per le opere impiantistiche.

Il riuso di un immobile esistente consente, inoltre, la riqualificazione energetica integrale del complesso. Come specificato precedentemente il progetto raggiunge alti standard in ambito energetico con il fine di ottimizzare i consumi e di promuovere un modello iterabile in ambito di politiche di edilizia residenziale pubblica. La scelta di promuovere il recupero di un complesso edilizio in disuso consente, inoltre, di raggiungere i risultati definiti dagli indicatori di impatto

urbano-territoriale del modello informatizzato **(H.4).** In particolare, la presenza di un'ampia area a verde in adiacenza all'edificio consente di avere un ottimo rapporto tra la superficie scoperta e quella totale di intervento (**indicatore H.4.1**.). Le superfici pedonali e ciclabili circoscrivono integralmente il lotto del complesso immobiliare. Questa scelta consente di integrare i percorsi ciclopedonali di progetto alla diffusa rete urbana di mobilità sostenibile. La collocazione strategica del complesso è valorizzata anche dalla vicinanza al servizio di mobilità pubblica. All'ingresso del lotto, infatti, è già presente una fermata del sistema di trasporto pubblico locale. Nei pressi dell'ex Galateo è presente un terminal bus provinciale (distante 700m) e la stazione ferroviaria cittadina (distante 1400m). L'accesso su via Gioacchino Rossini avverrà in continuità con l'attraversamento pedonale di collegamento con il centro storico che si prevede di riqualificare per aumentare la sicurezza a seguito di maggiori flussi di percorrenza previsti. Nel volume satellite di ingresso al complesso, in prossimità della recinzione esterna, il progetto immagina la realizzazione di una ecostation dotato di punti ricarica per veicoli elettrici per l'integrazione alla mobilità sostenibile della città e di un info point di accoglienza con tutte le indicazioni sulle possibili interazioni con la comunità insediata ad ex Galateo.

Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private

Il progetto prevede l'attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private con il cofinanziamento dell'intervento da parte di Puglia Valore Immobiliare srl. La società Puglia Valore Immobiliare srl, soggetto attuatore, è interamente posseduta dalla Regione Puglia e quale società veicolo, ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione e dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi.

Il quadro economico di intervento prevede investimenti per 18.767.270,00 euro coperti dal finanziamento ministeriale di 15.000.000,00 euro e dal cofinanziamento del soggetto attuatore Puglia Valore Immobiliare srl. Pertanto il cofinanziamento del soggetto attuatore avverrà con risorse proprie, fino al completamento del costo del programma, quali fondi ad esclusivo esito positivo della procedura di che trattasi che saranno reperiti mediante riallocazione delle somme derivanti dagli introiti legati ai piani di dismissione degli immobili di cui Puglia Valore Immobiliare srl è per Statuto ente attuatore. Il cofinanziamento copre il 20% dell'importo totale del quadro economico di intervento.

Il Coinvolgimento di ulteriori contributi privati in fase di attivazione dell'intervento, grazie al coinvolgimento di operatori nell'ambito commerciale e terziario, consentirà la diversificazione finanziaria del modello gestionale di ex galateo.

Coinvolgimento di operatori privati

La proposta per la rigenerazione del complesso immobiliare dismesso denominato "*Ex Sanatorio Antitubercolare A.Galateo*" ha previsto il coinvolgimento e la partecipazione diretta di numerosi operatori privati. La proposta di intervento è scaturita a valle del programma di rigenerazione avviato nel 2008 per la riqualificazione del quartiere Leuca. Al processo di rigenerazione del quartiere Leuca hanno preso parte 28 associazioni ed organizzazioni del terzo settore. A seguito del processo partecipato, che ha affiancato il programma di rigenerazione, si è identificato Ex Galateo come una grande infrastruttura sociale per generare opportunità per tutto il contesto di riferimento.

Le associazioni operanti nell'area di intervento e attori del programma di rigenerazione, saranno coinvolte nella fase di attivazione dell'immobile per valorizzare il ruolo del progetto come occasione di moltiplicatore di azioni ed opportunità. Nella fase propedeutica alla seguente proposta progettuale, al fine di coinvolgere il più ampio numero di operatori, è stato promosso un concorso internazionale di progettazione, per identificare la migliore proposta architettonica e sociale per il riuso del complesso edilizio Ex Galateo. Il concorso, ha avuto un notevole successo, con la partecipazione di 96 team di progettazione. Il ricorso ad una procedura competitiva, ha consentito il confronto tra differenti approcci e soluzioni progettuali, ed ha identificato la proposta progettuale da cui scaturisce il progetto di fattibilità tecnico economica allegato.

La proposta prevede, inoltre, il coinvolgimento diretto dell' ADISU[8] Puglia, agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, che ha manifestato l'interesse alla gestione di alloggi in social housing rivolti a studenti universitari, previsti nel mix di soluzioni abitative del complesso. Questa partnership è in linea con la sperimentazione di nuove forme di gestione nel quadro di un rinnovato rapporto tra sistema universitario e città, con gli studenti integrati alla comunità cittadina. Alla crescente vocazione universitaria della città, il progetto risponde, infatti, integrando nella nuova infrastruttura sociale costituita da Ex Galateo la comunità studentesca.

L'animazione sociale che ha contraddistinto il programma di rigenerazione di via Leuca (vedi elaborato I.2.3_TAV.1 e TAV.2) e l'interesse che ha riscosso il concorso internazionale di progettazione costituiscono la base per attivare forme di partenariato pubblico privato e con il terzo settore, e per avviare entro la seconda fase del bando nazionale manifestazioni di interesse e forme di co-gestione degli spazi a servizio delle residenze e della città.

Come riportato dall'indicatore H.5.2 del modello PINQua il progetto prevede l'insediamento nel complesso edilizio, di 24 nuove attività tra operatori commerciali, cooperative sociali ed enti del terzo settore. Nello specifico si assegneranno i seguenti spazi: 4 uffici small e 4 uffici condivisi, 6 laboratori artigianali, 10 temporary shop.

Nella fase di attuazione dell'incubatore BRAIN, come ulteriore occasione di condivisione e di coinvolgimento di operatori privati e del terzo settore, saranno attivate ulteriori CALL al fine di raggiungere il più ampio numero di operatori interessati a sperimentare nuove opportunità all'interno di un modello abitativo innovativo.

Applicazione, per la redazione della proposta, della metodologia BIM

Sin dalla prima fase il progetto è stato sviluppato con un livello di definizione avanzato mediante un **approccio metodologico integrato** basato su **piattaforma BIM**, garanzia di qualità di gestione, ottimizzazione dei tempi e dei costi di realizzazione e manutenzione futura.
Grazie all'approccio BIM-oriented adottato sono già state verificate:
- l'eventuale presenza di interferenze attraverso verifiche di coerenza dei dati per gruppi di elementi
- il rispetto dei costi e dei tempi preventivati per la realizzazione dell'opera sin dalla presente fase di fattibilità. Grazie alla possibilità di associare dati specifici al modello ossia, i costi unitari e la fase realizzativa, si ottiene il costo globale di costruzione in tutte le fasi progettuali e si monitora l'andamento dei costi in relazione a soluzioni alternative ed alle varianti, per verificare il rispetto delle somme a disposizione emergenti dal Quadro Economico

[8] Adisu Puglia, Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, istituita con la legge regionale 18/2007

- la coerenza degli elaborati, grazie ad un unico modello BIM sulla base del quale sarà redatta tutta la documentazione progettuale delle successive fasi.

L'approccio Bim ha consentito di prevedere l'adozione di soluzioni volte all'ottimizzazione economica e alla sostenibilità e, in particolare a:

L'allineamento dei servizi e la razionalizzazione dei cavedi_L'allineamento dei servizi igienici e tecnologici nella definizione dei nuovi layout di progetto consente una significativa ottimizzazione dei costi di costruzione e dei tempi di realizzazione.

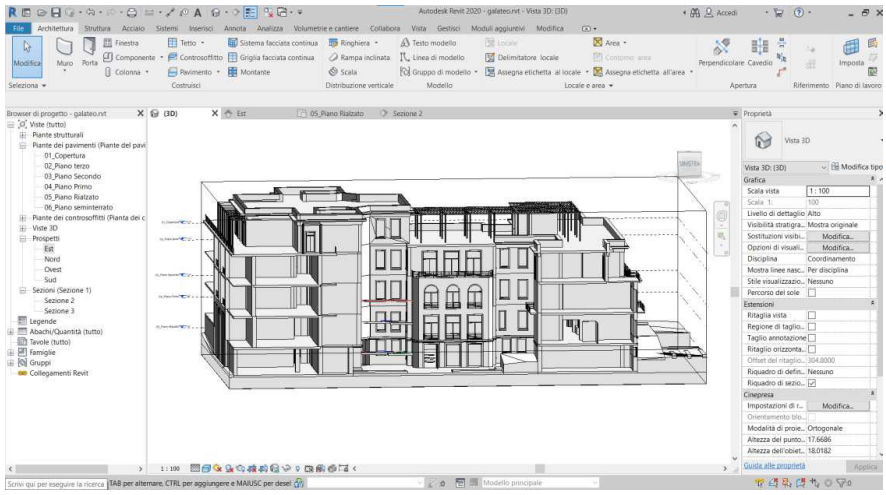
L'ottimizzazione della distribuzione impiantistica_L'efficienza dell'impianto di distribuzione, con nuclei di canalizzazione posizionati strategicamente negli edifici, consente di ottimizzare le linee e ridurre il costo dell'intero sistema.

L'involucro altamente performante_L'efficienza dell'involucro, sia per la coibentazione delle porzioni opache che per quelle trasparenti, comporta una significativa riduzione del fabbisogno energetico e, quindi, alla riduzione dei futuri costi di gestione degli edifici.

Raccolta e riuso acqua meteoriche_ Il progetto prevede un sistema di raccolta e riuso delle acque meteoriche ai fini idrico sanitario e per l'irrigazione del parco a nord del complesso. Questo approccio consentirà economie nell'uso e attivazione del complesso.

Abbattimento isole di calore_ Il progetto mira ad abbattere le isole di calore attraverso il ricorso a materiali e colorazioni riflettenti ed attraverso l'implementazione di coperture metalliche ombreggianti in copertura.

La manutenzione del complesso sistema edilizio è immaginata dalla proposta progettuale come ulteriore occasione ed opportunità di impiego e coinvolgimento della comunità. Obiettivo del progetto è dotare il complesso edilizio e la comunità abitante di un sistema automatizzato e domotico in grado di facilitare la gestione e manutenzione ed i relativi consumi. I laboratori e l'insediamento di professionalità all'interno dell'immobile consentono di generare una filiera corta che possa garantire interventi manutentivi o a supporto delle numerose attività. Il progetto ha immaginato le successive fasi di gestione ed uso del complesso multifunzionale. La comunità di ex Galateo, successivamente alla fase di selezione pubblica, si incontrerà in un processo partecipato per individuare le principali scelte comuni di personalizzazione degli spazi e gestione del modello abitativo.



Modello BIM_ Revit

Questa fase di avvio si realizzerà durante il cantiere di trasformazione del complesso, attraverso l'immediata ristrutturazione del nucleo centrale ai piani seminterrato e rialzato che sarà utilizzato per assemblee e laboratori di coprogettazione della comunità abilitante di ex Galateo. La proposta progettuale in tutte le scelte compiute ha preferito soluzioni atte a garantire la massima flessibilità degli spazi e delle funzioni, al fine di consentire un ampio ventaglio di scelte a disposizione degli utenti e del team di gestione. La prima zona dell'edificio in cui si procederà con i lavori sarà il cuore centrale del fabbricato, che una volta terminata, sarà occupata dalle imprese sociali e dalle associazioni chiamate ad organizzare in maniera intelligente la comunità del Galateo, guidate dalla figura del Community Manager. Il Brain così definito sarà chiamato ad individuare i soggetti e le attività idonee a far si che si sviluppi un ecosistema sociale quanto più autosufficiente da un punto di vista economico ed energetico. L'adozione della tecnologia di Building Information Modeling risponde alle prescrizioni dell'indicatore di impatto tecnologico e processuale **H.6.1.** Come descritto in precedenza il progetto scaturisce da un concorso internazionale di progettazione che ha avuto un notevole riscontro di partecipazione. L'innovazione processuale ed il ricorso alla metodologia del concorso hanno garantito un maggiore livello qualitativo della proposta descritta. Il progetto si pone a conclusione del processo partecipato sviluppato dall'Amministrazione Comunale avviato in occasione del programma di rigenerazione del quartiere Leuca su cui insiste il complesso. Come previsto dall'indicatore **H.6.7.** il progetto risponde pienamente all' indicazione di modelli gestionali innovativi in quanto prevede un modello gestionale domotico che consentirà un completo controllo dei consumi ed una restituzione in termini di report e di monitoraggio con la presenza di dispositivi multimediali in prossimità degli spazi di aggregazione dell'edificio. La presenza di una struttura di management identificata nelle figure del Community manager e dell'Energy manager consentirà di avviare una gestione e manutenzione snella e con le relative figure professionali di riferimento. Ulteriore elemento di innovazione risiede nella parziale reversibilità dell'intervento e di alcuni elementi tecnici, in quanto il progetto prevede soluzioni tecnologiche che consentono la massima flessibilità di uso funzionale degli ambienti. Il sistema nel suo insieme garantirà le seguenti funzioni:
-controllo (anche via web) del microclima ambiente
-contabilizzazione dei consumi energetici
-la gestione remota di tutte le componenti dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale
-il rilevamento degli allarmi, la diagnostica e la richiesta di eventuali interventi manutentivi
-rapporto dei consumi energetici, condizioni interne e possibilità di miglioramento
-la possibilità di prenotare appuntamenti e di condividere comunicazioni gestionali

Il controllo sarà possibile sia da una postazione principale, sia da postazioni secondarie ubicate in posizioni strategiche individuate per la gestione e rappresentate negli elaborati planimetrici di progetto. La gestione degli impianti d'edificio permetterà di ottimizzare l'impianto garantendone la sua efficienza. La possibilità di avere sotto controllo i parametri d'impianto e di gestirli sia in termini di diagnostica, che di guasti è fondamentale per un corretto uso del sistema.
Il sistema sarà in grado di mettere a disposizione un rapporto informativo relativo ai seguenti punti: Rilevazione delle misure di consumo di tutti i vettori energetici; Accertamento delle possibili migliorie energetiche prendendo in considerazione i dati reali di clima esterno, condizioni interne, consumo di acqua calda ed illuminazione; Trasformazione in grafici di tutti i parametri ed i valori fin qui descritti.
Grazie alla presenza di misuratori di energia elettrica si possono estrapolare i dati operativi di consumo dei carichi elettrici e tutti gli ulteriori dati gestionali individuati dal community manager.

REGIONE PUGLIA

Comune di LECCE

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA'DELL'ABITARE - ID PINQua 88_approvato con D.G.R. n. del
Rigenerazione dell'immobile denominato “ex Galateo” nel comune di Lecce

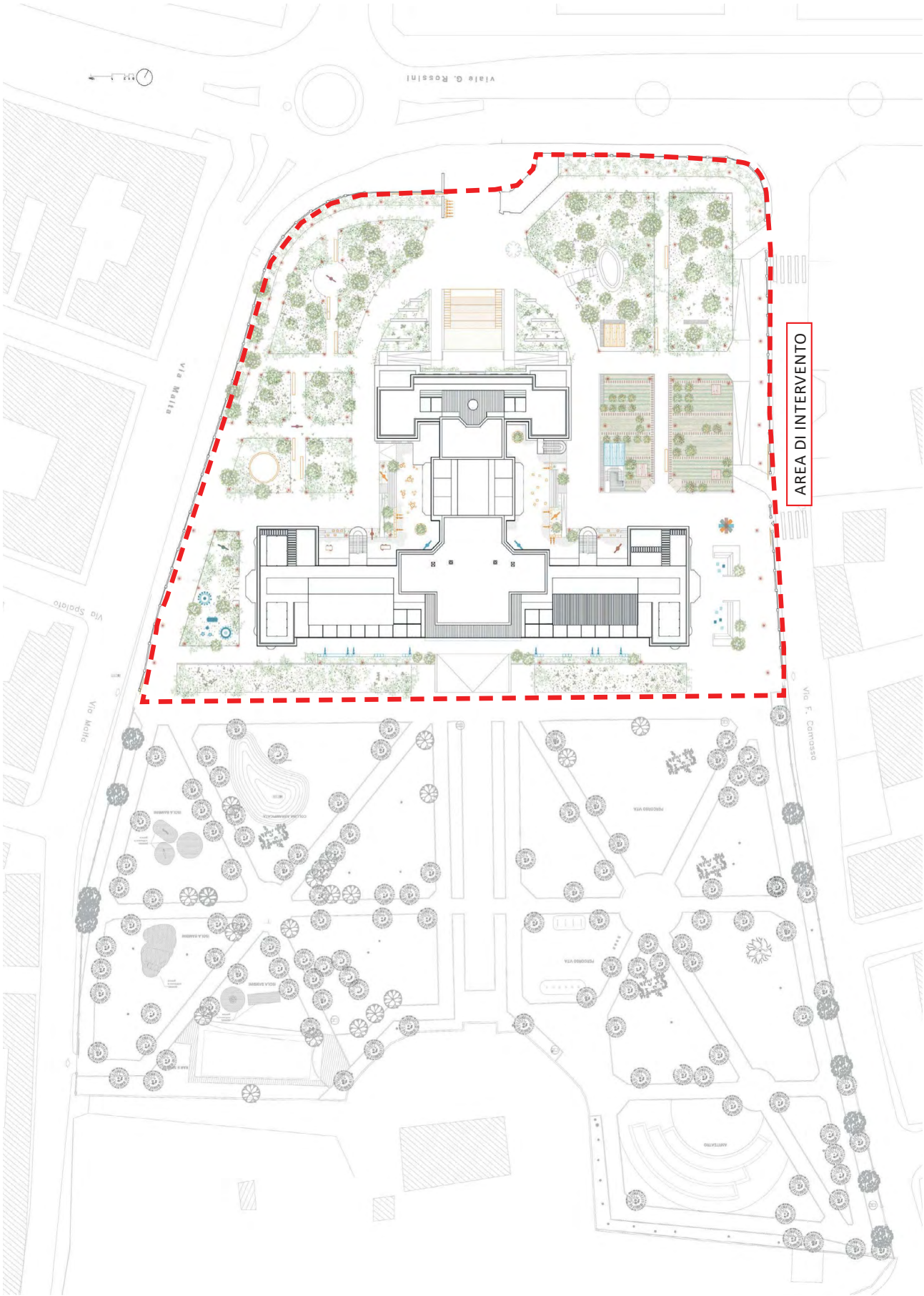
SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	REGIONE PUGLIA
RUP	Ing. Luigia BRIZZI
SOGGETTO ATTUATORE	Puglia Valore Immobiliare S.r.l. P. IVA 07001290720 Via Gentile, 52 70126 Bari A.U.: Prof Cataldo Balducci
COORDINATORE OPERATIVO E DIRETTORE DI ESECUZIONE	Arch. Carmen D' Onghia
PROGETTISTI	RTP: • CAPOGRUPPO Arch. Denise Cammisa d.cammisa@archistart.net • GIOVANE PROGETTISTA Arch. Sara Musarò s.musaro@archistart.net • ARCHISTART STUDIO Società cooperativa S.t.p. P.IVA 04897260750 Via Fra Nicolò da Lequile, 03 73100 Lecce
CODICE CUP	I84E21000350009

Partners

Città di Lecce

ÂRCA Sud Salento

I.2.2 PLANIMETRIA GENERALE


AREA DI INTERVENTO

REGIONE PUGLIA

Comune di LECCE

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA'DELL'ABITARE - ID PINQua 88_approvato con D.G.R. n. del
Rigenerazione dell'immobile denominato “ex Galateo” nel comune di Lecce

SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	REGIONE PUGLIA
RUP	Ing. Luigia BRIZZI
SOGGETTO ATTUATORE	Puglia Valore Immobiliare S.r.l. P. IVA 07001290720 Via Gentile, 52 70126 Bari A.U.: Prof Cataldo Balducci
COORDINATORE OPERATIVO E DIRETTORE DI ESECUZIONE	Arch. Carmen D' Onghia
PROGETTISTI	RTP: • CAPOGRUPPO Arch. Denise Cammisa d.cammisa@archistart.net • GIOVANE PROGETTISTA Arch. Sara Musarò s.musaro@archistart.net • ARCHISTART STUDIO Società cooperativa S.t.p. P.IVA 04897260750 Via Fra Nicolò da Lequile, 03 73100 Lecce
CODICE CUP	I84E21000350009

Partners

Città di Lecce

ÂRCA Sud Salento

QE_QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO

Importo dei Lavori	**€ 14 100 000,00**
Oneri per la sicurezza	**€ 350 000,00**
TOTALE LAVORI	**€ 14 450 000,00**

Imprevisti (max 10%)	**€ 960 000,00**
Spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo..	**€ 1 403 500,00**
Spese di incentivazione di cui all' art.113 del D.Lgs. 50/2016 (non superiore al 2%)	**€ 200 000,00**
IVA su lavori (10%)	**€ 1 445 000,00**
IVA spese tecniche (22%)	**€ 308 770,00**
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**€ 4 317 270,00**

TOTALE GENERALE	**€ 18 767 270,00**

RELAZIONE QUADRO ECONOMICO

La seguente relazione accompagna il quadro economico di progetto allegato alla proposta.

Premesso che la Regione Puglia con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1988 ha aggiornato i limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata così come disposto dall'articolo 9 del Decreto del 5 agosto 1994 emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici, equiparando l'edilizia sociale a quella agevolata.
Pertanto, per la predisposizione del Calcolo sommario della spesa e del Quadro economico, relativamente alle superfici residenziali, sono sati impiegati i riferimenti regionali sia in termini normativi, sia come costi relativamente al costo del residenziale.
Si riporta di seguito la rispondenza dei costi di progetto dell'Ex Galateo per interventi di housing sociale. Nello specifico si tratta di un progetto di recupero del patrimonio edilizio esistente.
Per le superfici residenziali la delibera 1988/2019 definisce due tipologie di recupero: primario e secondario. Il progetto in questione rientra in entrambe le definizioni dettate dalla delibera, RECUPERO PRIMARIO (art.2 Titolo II) RECUPERO SECONDARIO (art.3 Titolo II). Trattandosi di interventi che raggiungono alti livelli di qualità energetica e sostenibilità, il costo base previsto dalla delibera è incrementato con le maggiorazioni relative agli elementi qualitativi.
In merito al **Recupero Primario,** si considera come riferimento fissato dalla delibera il massimale di euro 834,12 euro a mq. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di interventi che rientrano, all'interno degli interventi di **Recupero Secondario**, e allo stesso modo, come per gli interventi caratterizzati dal Recupero Primario, il costo base previsto come riferimento viene maggiorato dei massimali raggiungendo una quota totale di 472,99 euro a mq. La sommatoria dei due massimali per il recupero Primario e Secondario ammonta a **1.307,11 euro al mq**, per la sola componente legata ai soli lavori edili sul fabbricato, esclusi quindi i parametri legati agli oneri complementari (art.2, comma 5 della DL 1988_2109).

Secondo il calcolo sommario di spesa del progetto di fattibilità tecnica ed economica, il costo di realizzazione dell'intervento, relativo alla **parte residenziale** dell'immobile, ammonta a 1.185,18 euro/mq, pertanto inferiore al massimale fissato dalla delibera di 1.307,11 euro/mq.
Il costo totale di intervento per la parte residenziale è pari a:
7.714,32 mq (nello specifico superfici utili delle abitazioni, ballatoio esterno, corridoi, ascensori e corpi scala, cucine e lavanderie comuni) x 1.185,18 euro/mq (da calcolo sommario di spesa) = 9.142.857,77 euro

Per le superfici non residenziali, secondo il calcolo sommario di spesa, il costo di realizzazione dell'intervento, ammonta a 1.100,00 euro/mq.
Il costo totale di intervento per la parte non residenziale è pari a:

4.506,50 mq (nello specifico superfici utili di uffici, laboratori e spazi commerciali) x 1.100,00 euro/mq (da calcolo sommario di spesa) = 4.957.142,23 euro.

La stima dei costi di costruzione è stata condotta attraverso la costruzione di una matrice quantità/costi. Tale matrice individua una serie di sub-sistemi edilizi, impiantistici, strutturali, ecc., significativi per complessità, estensione e peculiarità ai quali è stata associata una quantità rappresentativa desunta dagli elaborati grafici, da elaborazioni di calcolo o considerazioni di natura strutturale, da elaborazioni di dimensionamento preliminare degli impianti. Al parametro quantitativo è stato associato un parametro di costo formulato mediante riferimento alle voci del Relativo Prezziario Regionale in abbinato all' analisi dei costi degli elementi costituenti il sub-sistema, sulla base di parametri desunti da interventi similari. Per una più corretta interpretazione del costo di costruzione è necessario inoltre tenere in conto che i parametri di costo utilizzati tengono conto dell'ipotesi di affidare le opere attraverso il sistema del "Main Contractor" con una procedura di appalto pubblica. Le valutazioni di costo, pertanto, oltre a confrontarsi e riferirsi a fasce di costo allineate al prezziario regionale, tengono conto delle "ricariche" che un Appaltatore Generale, normalmente dell'area civile, applica su forniture e lavorazioni specialistiche.

Pertanto:

Il progetto sul totale delle superficie di intervento, prevede il seguente costo:

- **Il costo totale di realizzazione delle superfici a residenziale è di 9.142.857,77 euro**
- **Il costo totale di realizzazione delle superfici non residenziali è di 4.957.142,23 euro**

Tot. Euro 14.100.000,00

Per le altre voci del quadro economico è stato considerato il costo così come stabilito dalle normative vigenti (codice degli appalti, D.G.R. del novembre 2019, n. 1988, calcolo onorario professionale.)

REGIONE PUGLIA

Comune di LECCE

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA'DELL'ABITARE - ID PINQua 88_approvato con D.G.R. n. del
Rigenerazione dell'immobile denominato “ex Galateo” nel comune di Lecce

SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	REGIONE PUGLIA
RUP	Ing. Luigia BRIZZI
SOGGETTO ATTUATORE	Puglia Valore Immobiliare S.r.l. P. IVA 07001290720 Via Gentile, 52 70126 Bari A.U.: Prof Cataldo Balducci Puglia Valore Immobiliare SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE s.r.l.
COORDINATORE OPERATIVO E DIRETTORE DI ESECUZIONE	Arch. Carmen D' Onghia
PROGETTISTI	RTP: • CAPOGRUPPO Arch. Denise Cammisa d.cammisa@archistart.net • GIOVANE PROGETTISTA Arch. Sara Musarò s.musaro@archistart.net • ARCHISTART STUDIO Società cooperativa S.t.p. P.IVA 04897260750 Via Fra Nicolò da Lequile, 03 73100 Lecce ARCHISTART studio
CODICE CUP	I84E21000350009

Partners

Città di Lecce

ÂRCA Sud Salento

EE_ELENCO ELABORATI

STUDIO DI FATTIBITLITA' TECNICO ECONOMICA

ELABORATI GENERALI

ELABORATI DESCRITTIVI

1	EE	Elenco elaborati
2	R01	Relazione generale
3	R02	Relazione tecnica illustrativa
4	R03	Indagini e ricerche preliminari
	R03.1	Analisi storico critica- tecniche di esecuzione
	R03.2	Rilievo e documentazione fotografica dei manufatti
	R03.3	Individuazione comportamento strutturale e analisi di stato di conservazione, degrado e dissesti
5	R04	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei psc
6	R05	Scheda tecnica di cui art 16
7	CSS	Calcolo sommario della spesa
8	QE	Quadro economico
9	CR	Cronoprogramma intervento

ELABORATI GRAFICI

ELABORATI GRAFICI

10	TAV.1	Inquadramento territoriale-urbanistico
11	TAV.2	Analisi contesto
12	TAV.3	Planimetria generale
13	TAV.4	Rilievo fotografico
14	TAV.5	SDF_PIANO SEMINTERRATO
15	TAV.6	SDF_PIANO RIALZATO
16	TAV.7	SDF_PRIMO PIANO
17	TAV.8	SDF_SECONDO PIANO
18	TAV.9	SDF_TERZO PIANO
19	TAV.10	SDP_PIANO SEMINTERRATO
20	TAV.11	SDP_PIANO RIALZATO
21	TAV.12	SDP_P1
22	TAV.13	SDP_P2
23	TAV.14	SDP_P3
24	TAV.15	SDC_PIANO SEMINTERRATO
25	TAV.16	SDC_PIANO RIALZATO
26	TAV.17	SDC_P1
27	TAV.18	SDC_P2
28	TAV.19	SDC_P3
29	TAV.20	SDF_SDC_SDP_PROSPETTO NORD
30	TAV.21	SDF_SDC_SDP_PROSPETTO SUD
31	TAV.22	SDF_SDC_SDP_PROSPETTO EST
32	TAV.23	SDF_SDC_SDP_PROSPETTO OVEST
33	TAV.24	SDF_SDC_SDP_SEZIONE AA
34	TAV.25	SDF_SDC_SDP_SEZIONE BB
35	TAV.26	RENDER
36	TAV.27	RENDER
37	TAV.28	RENDER
38	TAV.29	SISTEMI TECNOLOGICI_PIANO SEMINTERRATO
39	TAV.30	SISTEMI TECNOLOGICI_PIANO RIALZATO
40	TAV.31	SISTEMI TECNOLOGICI_PIANO PRIMO
41	TAV.32	SISTEMI TECNOLOGICI_PIANO SECONDO
42	TAV.33	SISTEMI TECNOLOGICI_PIANO TERZO
43	TAV.34	SISTEMI TECNOLOGICI_COPERTURE
44	TAV.35	SCHEMA DELLA GESTIONE DEI FLUSSI E DELLE ENERGIE 1
45	TAV.36	SCHEMA DELLA GESTIONE DEI FLUSSI E DELLE ENERGIE 2
46	TAV.37	SCHEMA DELLA GESTIONE DEI FLUSSI E DELLE ENERGIE 3

ALLEGATI BANDO PINQua

ELABORATI GENERALI

I.1.1	Relazione di sintesi dell'intervento
I.1.2	Documentazione atta a dimostrare la piena disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento
I.1.3	Dichiarazione attestante impegno a garantire il mantenimento di proprietà o diretto reale di godimento e destinazione d'uso per 25 anni
I.1.4	Documentazione attestante la copertura finanziaria
I.1.5	Documentazione attestante la congruità del costo previsto

FASE 1

I.2.1	Relazione tecnico-illustrativa della Proposta complessiva
I.2.2	Planimetria generale
I.2.3	Elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche
I.2.4	Quadro economico e cronoprogramma finanziario

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)
DI CUI ALL'ART. 1 C. 437 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

PROTOCOLLO D'INTESA – ID PINQUA 161

APPROVATO CON D.G.R. N. .... DEL ....

PER LA CANDIDATURA AL FINANZIAMENTO
DI UNA PROPOSTA INTEGRATA PER LA RIGENERAZIONE E INCLUSIONE URBANA, SOCIALE E AMBIENTALE DEL COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AL QUARTIERE SAN GIROLAMO DI BARI

TRA

- **Regione Puglia**, con sede in Via G. Gentile, 52 – 70126 (BARI), qui rappresentata dall'Ing. Luigia BRIZZI, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche Abitative e RUP, delegata ai fini della presentazione delle proposte sul portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal Presidente della Regione Puglia dott. Michele EMILIANO;

- **ARCA Puglia Centrale**, con sede in Via Francesco Crispi, 85/A - 70123 (BARI), di seguito denominata anche qui rappresentata dal Dott. Giuseppe ZICHELLA, in qualità di Amministratore Unico;

- **Comune di Bari**, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 84 – 70122 (BARI), qui rappresentato dall'Ing. Antonio DECARO, in qualità di Sindaco pro tempore;

- **Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio**, con sede in Via G. Gentile, 52 – 70126 (BARI), di seguito denominata anche (**ASSET**) qui rappresentata dall'Ing. Raffaele SANNICANDRO in qualità di Direttore Generale.

PREMESSO CHE:

- il "Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare", di cui al comma 437 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è teso alla rigenerazione – in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green) – di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;

- il Programma è finanziato per 853,81 milioni di Euro dalla Legge di Bilancio 2019, ed è finalizzato alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie ed alle aree ancorché non periferiche che sono espressioni di situazioni di disagio abitativo e socio economico, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) hanno sottoscritto in data 16/09/2020 il Decreto Interministeriale n. 395, recante le procedure per la presentazione delle proposte inerenti il Programma di cui trattasi;

- il 17 novembre 2020 data è stato firmato il Decreto Direttoriale n. 15870 che specifica le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma;

- il suddetto Decreto Interministeriale n. 395/2020, all'art. 3, stabilisce che le Regioni possono presentare fino a n. 3 (tre) proposte di intervento (di tipo "standard" e/o "pilota"), e che per ogni proposta di tipo "standard" ammessa a finanziamento potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari a 15 milioni di Euro;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- tutte le proposte di intervento devono mirare al miglioramento della coesione sociale, all'arricchimento culturale, al miglioramento della qualità dei manufatti e dei luoghi e della vita dei cittadini in un'ottica sostenibile e secondo il modello urbano della città intelligente;

- ogni proposta si articolerà nella individuazione dell'ambito di intervento, nell'individuazione in forma partecipata dei bisogni dell'ambito prescelto, nella definizione della strategia complessiva, incentrata sull'edilizia residenziale sociale, da attuarsi mediante un programma di interventi sinergici e funzionalmente coerenti;

- gli interventi proposti al finanziamento dovranno essere riconducibili alle seguenti n. 5 linee di azione (Decreto Interministeriale, art. 2):
  - riqualificazione, riorganizzazione, incremento del patrimonio di *edilizia residenziale sociale* (ERS);
  - rifunzionalizzazione di *aree, spazi e immobili pubblici e privati*, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
  - miglioramento dell'*accessibilità* e della *sicurezza* dei *luoghi urbani* e della dotazione di *servizi* e delle i*nfrastrutture* urbano-locali;
  - rigenerazione di *aree e spazi già costruiti*, soprattutto *ad alta tensione abitativa*, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
  - individuazione e utilizzo di *modelli e strumenti innovativi di gestione*, *inclusione sociale e welfare urbano* nonché di *processi partecipativi*, anche finalizzati all'autocostruzione;

- sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi (Decreto Interministeriale, art. 4):
  - manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione solo per operazioni di densificazione;
  - autorecupero;
  - interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127;
  - rifunzionalizzazione spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
  - misure per incrementare accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza degli sia degli edifici che degli spazi, la dotazione territoriale e i servizi di prossimità;
  - riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) e incremento degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS), compresa la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
  - completamento di azioni su immobili già oggetto di finanziamento pubblico;

- l'elaborazione e la presentazione delle proposte avverranno in 2 Fasi:
  - Fase 1: trasmissione di una Proposta complessiva preliminare (strategia, interventi al livello di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica), entro 120 gg dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero il 16 marzo 2021;
  - Fase 2: trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 gg dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1.

CONSIDERATO CHE:

- le finalità del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), così come gli obiettivi e le attività da porre in essere indicati nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020 sono pienamente coerenti in particolare:
  - con le rispettive missioni statutarie della Regione Puglia, di ARCA Puglia Centrale, del Comune di Bari e di ASSET;
  - con gli strumenti di programmazione e attuazione delle politiche abitative della Regione Puglia e di ARCA Puglia Centrale riferite al territorio comunale di Bari, tra cui gli interventi di rigenerazione urbana al Quartiere San Girolamo di Bari;
  - con il vigente Piano Regolatore Generale del comune di Bari e tutti gli altri strumenti di programmazione urbanistica attuativi dell'ente;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- con il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del quartiere San Girolamo approvato dalla Giunta Comunale di Bari con DGC n.365/2011 quale strumento urbanistico attuativo del DPRU del Comune di Bari;

- il quartiere San Girolamo è un'area periferica del Comune di Bari storicamente caratterizzata dalla presenza significativa di Edilizia Residenziale Pubblica e di marginalità sociale in cui sono stati fatti numerosi investimenti da parte della Regione e di ARCA Puglia Centrale per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dal Comune di Bari che ha recentemente concluso la riqualificazione del waterfront San Girolamo, prevedendo la realizzazione di una spiaggia pubblica e servizi connessi, percorsi ciclabili e spazi per la socializzazione;

- la Regione Puglia ha intenzione di candidare al bando PINQuA proposte coerenti con le finalità del bando e che abbiano un grado di maturità tale da essere immediatamente cantierabili e che si contraddistinguono per l'elevato grado di innovazione;

- l'ARCA Puglia Centrale e il Comune di Bari hanno manifestato la volontà di portare a compimento il programma di interventi sul quartiere di San Girolamo intrapreso con la firma di un protocollo d'Intesa nel 2006 e l'avvio del PIRU San Girolamo allo scopo di contribuire all'incremento della qualità dell'abitare nel Quartiere San Girolamo di Bari e alla riduzione del disagio abitativo;

- il programma di interventi oggetto della candidatura al PINQuA riguarda il completamento del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) e consiste:
  - nella demolizione di edifici residenziali pubblici costruiti negli anni '50 di proprietà dell'ARCA Puglia Centrale, in stato di degrado e oggetto di numerosi interventi di manutenzione straordinaria urgenti;
  - nel completamento e costruzione di due edifici da adibire a edilizia residenziale pubblica (edifici **n° 1** e **n° 2** della planimetria generale);
  - nella costruzione di un centro polifunzionale socio-assistenziale (edificio **n° 7** della planimetria generale);
  - nella realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie funzionali alla realizzazione del programma proposto;

- l'intervento di edilizia residenziale pubblica si aggiunge al primo stralcio di opere, attualmente in corso, consistente nella realizzazione del fabbricato contraddistinto con il **n° 1** nella planimetria generale di progetto e costituito di complessivi 106 alloggi, oltre a locali commerciali e agli annessi parcheggi pertinenziali interrati per un importo residuo di € 9.406.672,31 a valere sui seguenti fondi:
  - per € 7.187.600,33 con residuo finanziamento regionale di cui alla D.G.R.n°900 del 06.05.2015;
  - per € 564.506,36 con fondi di cui alla L.n°560/'93 relativa ai proventi delle vendite dell'anno 2014;
  - per € 1.654.565,62 con economie dei fondi ex GESCAL previa autorizzazione della Regione Puglia

- la fase successiva è costituita dalla costruzione dell'edificio di edilizia residenziale **n° 2**, per complessivi 119 alloggi e annessi parcheggi pertinenziali interrati oggetto della proposta alla base del presente protocollo d'intesa;

- gli interventi sulle residenze saranno realizzati da ARCA Puglia Centrale che si impegna a cofinanziare con fondi propri la quota parte eccedente il contributo di € 15.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020;

- l'intervento relativo all'edificio polifunzionale socio-assistenziale **n° 7** sarà realizzato da ARCA Puglia Centrale con risorse per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a valere sulle economie dei fondi ex GESCAL previa autorizzazione della Regione Puglia;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- le urbanizzazioni primarie e secondarie previste nell'ambito della proposta sono quelle rinvenienti dal Protocollo d'Intesa del 26/07/2006 tra Regione Puglia, ARCA Puglia Centrale e Comune di Bari per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana dell'intero complesso edilizio di Bari San Girolamo, di proprietà dell'ARCA Puglia Centrale;

- per la realizzazione di tali urbanizzazioni è previsto un finanziamento da parte della Regione Puglia al Comune di Bari per un importo residuo di € 7.514.215,78 da destinare alla realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione che saranno attuate dal comune di Bari: riqualificazione di strada San Girolamo, via Vito Fano, via Don Cesare Franco, della corrispondente rete di pubblica illuminazione, della fogna nera e bianca, nonché la sistemazione delle aree esterne di pertinenza degli edifici oggetto del programma PINQuA ;

- il Comune di Bari ha intrapreso un processo di partecipazione per individuare i bisogni della cittadinanza e degli abitanti del quartiere San Girolamo da cui è emersa l'esigenza di incrementare gli spazi di socializzazione, i servizi connessi alla fruizione della spiaggia urbana di San Girolamo e il sistema di parcheggi a supporto della viabilità dell'area, all'esito del quale ha stabilito di concorrere all'attuazione del programma PINQuA con una strategia complessiva d'intervento che comprende la realizzazione del parcheggio di scambio treno-gomma di Lamasinata e la viabilità ad esso connesso, il completamento dei percorsi ciclabili del Waterfront e l'incremento di spazi e servizi per la cittadinanza lungo il Waterfront di San Girolamo.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ARTICOLO 2
Oggetto

1. Con il presente accordo le parti intendono sottoscrivere un formale impegno a collaborare per la elaborazione e la candidatura al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) di n. 1 (una) Proposta di intervento di tipo "standard", da redigersi e presentare nei termini e secondo le procedure contenute nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020.

2. La Proposta avrà per oggetto l'ambito ricadente nel Quartiere San Girolamo di Bari ricompreso tra Strada San Girolamo, Via De Fano, Via Don Cesare Franco e il fronte-mare.

ARTICOLO 3
Impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a costituire:
   - una "Cabina di regia", composta dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia (RUP e delegato dal Presidente), dall'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale (o suo delegato), dal Sindaco del Comune di Bari (o suo delegato), e dal Direttore Generale dell'ASSET (o suo delegato);
   - un "Gruppo di Lavoro" (GDL) formato da personale indicato allo scopo da ciascuna delle Parti; all'interno del GDL ciascuna parte indicherà uno o più referenti per le attività di coordinamento interne ed esterne al GDL.
     La "Cabina di Regia" fornisce orientamenti al GDL e indirizza le attività di cui all'articolo 2.
     Il GDL si occupa della elaborazione in forma partecipata di tutte le analisi, studi e progettualità territoriali, urbanistiche, ambientali, paesaggistiche, socio-economiche, architettoniche e ingegneristiche e all'espletamento delle attività tecnico-amministrative necessarie alla definizione condivisa e alla candidatura a finanziamento della Proposta di intervento di cui all'articolo 2.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

2. Ai fini dell'espletamento delle attività previste dalla procedura di cui al Decreto Interministeriale (dalla presentazione della candidatura, sino all'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui alla Proposta condivisa), si conviene l'assegnazione a ciascuna Parte delle seguenti funzioni:

- **Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative**: SOGGETTO PROPONENTE
  L'Ing. Luigia BRIZZI è il Responsabile del Procedimento e delegata alla presentazione telematica della candidatura sul portale web dedicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa approvazione da parte della Giunta Regionale;

- **ARCA Puglia Centrale**: SOGGETTO ATTUATORE
  Responsabile della elaborazione del "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica semplificato" (elaborati minimi richiesti dal D.I. n. 395/2020, art. 7, c. 5) inerente agli interventi di propria competenza richiamati in premessa; l'ARCA Puglia Centrale, in qualità di soggetto attuatore degli interventi edilizi sugli edifici, si impegna a completare la progettazione esecutiva degli stessi e a provvedere alle opere di costruzione dei fabbricati ERP (edificio **n° 1 e 2**), la demolizione di quelli esistenti e la realizzazione di un centro polifunzionale socio-assistenziale (edificio **n° 7**);

- **Comune di Bari**: SOGGETTO ATTUATORE
  Responsabile della elaborazione delle progettazioni (elaborati minimi richiesti dal D.I. n. 395/2020, art. 7, c. 5) relative agli interventi di propria competenza richiamati in premessa, responsabile delle attività di partecipazione e della coerenza con gli strumenti programmatici su base territoriale, nonché supporto alla elaborazione della Proposta (redazione della Relazione illustrativa generale, assistenza per la compilazione del modello PINQuA). Il Comune di Bari si impegna a completare la progettazione esecutiva degli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria e a realizzare le relative opere comprensive della riqualificazione di strada San Girolamo, via Vito Fano, via Don Cesare Franco, della corrispondente rete di pubblica illuminazione, della fogna nera e bianca, nonché le urbanizzazioni di pertinenza degli edifici oggetto del programma PINQuA. Tanto anche in ragione di quanto previsto dalla convenzione 23 luglio 2008 tra il Comune di Bari e lo IACP della Provincia di Bari secondo cui "*le opere di competenza del comune restano di esclusiva proprietà di quest'ultimo e le ulteriori opere di urbanizzazione di competenza IACP verranno cedute al Comune di Bari ad avvenuta collaudazione delle stesse ....*";

- **ASSET:** ASSISTENZA TECNICA
  - FASE 1 di cui al D.I. n. 395/2020: Supporto per l'elaborazione della Proposta (elaborazione della Relazione illustrativa generale, assistenza nella redazione di elaborati grafici e supporto alla compilazione del modello PINQUA);
  - FASE 2 di cui al D.I. n. 395/2020: Progettazione definitiva e/o esecutiva della proposta;
  - EVENTUALI FASI SUCCESSIVE: Coordinamento tecnico della fase di attuazione.

3. I beni immobili oggetto di intervento nella proposta sono di proprietà di ARCA Puglia Centrale, del Comune di Bari e messi nella piena disponibilità della Regione Puglia (Soggetto proponente) ai fini della presentazione della candidatura al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare.

4. Le parti si impegnano a garantire il mantenimento della proprietà o diritto reale di godimento e destinazione d'uso per venticinque anni.

ARTICOLO 4
Durata del Protocollo

1 Le attività oggetto del presente Protocollo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, imprevisti, ...) saranno realizzate secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti, in considerazione del termine ultimo per la presentazione della proposta, fissato dal Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n. 285 del 16/11/2020.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

2 Il Protocollo d'Intesa ha una durata di n. 5 anni a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento.

3 In funzione degli esiti della candidatura della proposta in oggetto, il termine di cui al comma 2 potrà essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.

4 Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal Protocollo dandone comunicazione con un preavviso di almeno 3 mesi.

ARTICOLO 5
Risorse finanziarie

1 Le risorse a disposizione del programma oggetto del presente protocollo di intesa sono le seguenti:

Finanziamento riconosciuto al soggetto beneficiario/proponente a valere sulle risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 a seguito di ammissibilità definitiva per la costruzione dell'edificio **n° 2**	€ 15.000.000,00
Residuo finanziamento regionale di cui alla D.G.R.n°900 del 06.05.2015 per completamento edificio **n° 1** in favore di ARCA Puglia Centrale	€ 7.187.600,33
Economie fondi ex GESCAL previa autorizzazione della Regione Puglia per completamento edificio **n° 1**	€ 1.654.565,62
Fondi di cui alla L.n°560/'93 relativa ai proventi delle vendite dell'anno 2014 per completamento edificio **n° 1**	€ 564.506,36
Economie fondi ex GESCAL previa autorizzazione della Regione Puglia per realizzazione edificio **n° 7**	€ 3.000.000,00
Risorse regionali per opere di urbanizzazione in favore del Comune di Bari	€ 7.514.215,78
Totale	**€ 34.920.888,19**

6

2 Le Parti danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa saranno esclusivamente a carico di ciascun soggetto per le parti di competenza.

3 I movimenti finanziari tra i soggetti si configurano come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;

4 Le Parti provvedono ciascuna con proprie risorse finanziarie a coprire eventuali spese per servizi svolti da personale esterno alla propria organizzazione dalle stesse singole Parti direttamente incaricati e assumendone, quindi, i conseguenti oneri;

5 Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

6 Con successivo disciplinare sottoscritto tra le parti verranno definite le modalità di erogazione e trasferimento delle risorse dal soggetto beneficiario al soggetto attuatore.

ARTICOLO 6
Controversie

1 Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo per quanto concerne la sua validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la sua risoluzione.

2 In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione scritta di una delle Parti circa l'insorgere della controversia, si darà corso alle procedure applicabili ai sensi delle vigenti Leggi, disposizioni e regolamenti.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

ARTICOLO 7
Trattamento dei dati personali

1. Ciascuna delle Parti si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo in conformità alla normativa vigente, rappresentata dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal GDPR di cui al Regolamento UE 2016/679, ed alle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del Protocollo stesso e per i relativi adempimenti di legge.

2. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Ciascuna Parte di impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa.

ARTICOLO 8
Norme finali

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.
Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti in egual misura a carico delle Parti.
Tutte le comunicazioni relative al Protocollo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it
- per ARCA Puglia Centrale: info@pec.arcapugliacentrale.gov.it
- per il Comune di Bari: archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
- per ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it

Bari, lì marzo 2021

Per Regione Puglia
Il RUP e Dirigente Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia Brizzi

Per ARCA Puglia Centrale
L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Zichella

Per il Comune di Bari
Il Sindaco
Ing. Antonio Decaro

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Per ASSET
Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare
Art. 1 Commi 437 e seguenti, Legge del 27/12/2019, n.160
Decreto Interministeriale del 16/09/2020, n. 395; Decreto Direttoriale del 17/11/2020, n. 15870
Avviso Pubblico - FASE 1

REGIONE PUGLIA

(Re)Habita+

Proposta integrata per la rigenerazione e inclusione urbana, sociale e ambientale del complesso di Edilizia Residenziale Pubblica al quartiere San Girolamo di Bari

Codice Identificativo: **ID PINQua 161**
Proposta approvata con D.G.R. del .../03/2021, n. ...

I.1.1 RS RELAZIONE DI SINTESI

Marzo 2021

INDICE

1. AMBITO DELLA PROPOSTA E AMBITO DI INTERVENTO 4
1.1 Il quartiere San Girolamo e il complesso di Edilizia Residenziale Pubblica 4
1.2 Il contesto urbano e ambientale 6
Criticità e risorse di una "periferia di mare" 6
1.3 Il contesto sociale ed economico 8
Perifericità sociale e culturale 8
2. LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE 10
2.1 La proposta: risorse e criticità del contesto urbano 10
2.2 Coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione, con le politiche di settore 11
2.3 Sinergie con le azioni pianificate, programmate, in corso e/o già attuate 12
MISURE E AZIONI PIANIFICATE 12
MISURE E AZIONI PROGRAMMATE 12
MISURE E AZIONI IN CORSO 13
MISURE E AZIONI COMPLETATE 14
2.4 La proposta: visione, obiettivi prioritari, interventi e risultati attesi 14
Emersione partecipata dei bisogni e processi di attivazione sociale 19
3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA 21
3.1 Principi progettuali della proposta integrata per la rigenerazione e l'inclusione urbana, sociale e ambientale dell'ambito di Edilizia residenziale Pubblica 21
Intervento candidato PINQuA 23
Interventi sinergici 23
3.2 Sostenibilità economica e finanziaria e attuazione partecipata della Proposta 25
Quadro economico Intervento candidato PINQuA 26
Quadro economico complessivo 27
Cronoprogramma complessivo 27
Governance pubblica e risorse finanziarie concorrenti 28
Processi partecipativi attivati e azioni sinergiche di inclusione urbana e sociale 29
I. Elenco Elaborati

1. PREMESSA.

Il completamento di una strategia di lungo periodo

La proposta, nello specifico l'Intervento 2 candidato PINQuA, fa parte di una più complessa progettualità riferita ad un "Programma di Rigenerazione Urbana" che interessa il quartiere e il complesso di fabbricati ERP di proprietà dell'Arca Puglia Centrale che ricade in zona tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di Bari come "area di rinnovamento urbano tipo B6, subordinata per l'attuazione a quanto disposto dal Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B6" S. Girolamo-Fesca, approvato con D.C.C. n. 16 del 05.02.1991, ed interessa i settori edificatori A10 e B14/1.

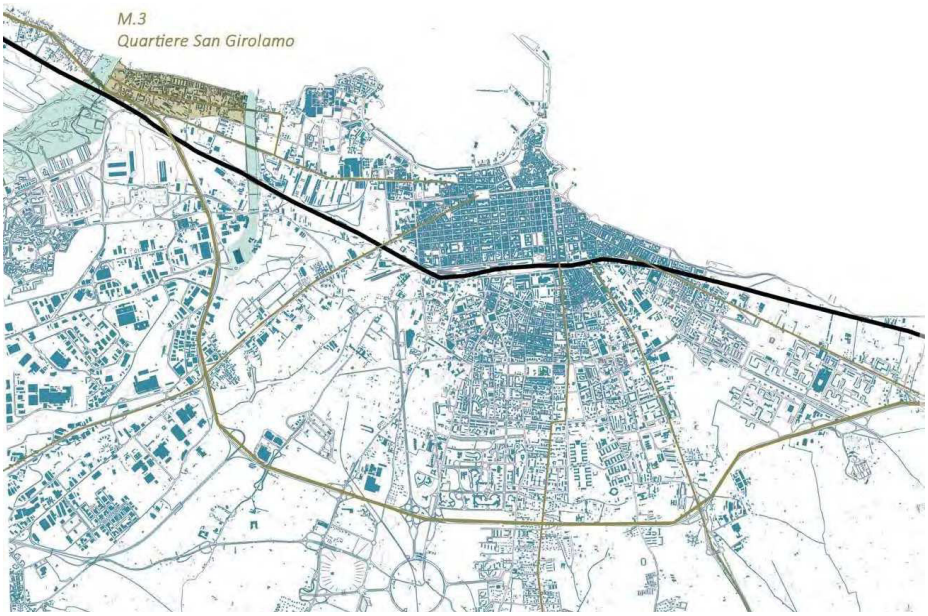
L'intervento proposto per il Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare consentirà, in sinergia con altri 3 interventi che vedono protagonista la Regione Puglia, l'Arca Puglia Centrale e il Comune di Bari, di completare l'ultimo tassello del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, concepito a partire dal 2008 e che ha trovato una prima e decisiva tappa per la riconfigurazione dell'intero quartiere nella realizzazione del nuovo Waterfront di San Girolamo inaugurato nel 2015.

Inserimento Urbano, dal Waterfront IX Maggio.

2. AMBITO DELLA PROPOSTA E AMBITO DI INTERVENTO

2.1 Il quartiere San Girolamo e il complesso di Edilizia Residenziale Pubblica

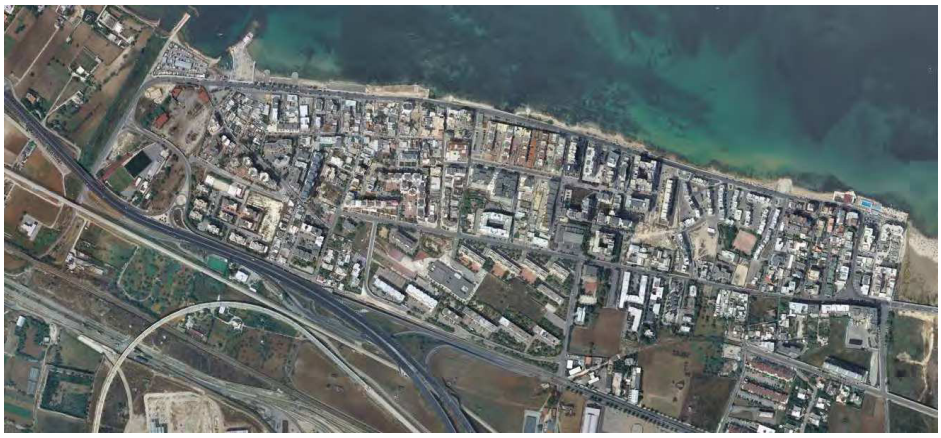
Collocato nel quadrante di Ponente, a nord-ovest dell'area urbana centrale di Bari, il quartiere San Girolamo – interamente affacciato sul mare – è una delle più popolose periferie novecentesche del sistema insediativo barese.
Il quartiere conta circa 13.000 abitanti e si estende nel territorio urbano costiero per oltre un chilometro, stretto latitudinalmente tra la linea di costa e i tracciati tra loro paralleli della linea ferroviaria adriatica e della SS 16 bis, mentre è ricompreso da Est ad Ovest tra due rilevanti solchi carsici (in Terra di Bari, denominati "lame") del reticolo idrogeologico provenienti dall'entroterra delle Murge: la Lama Lamasinata e la Lama Balice.



Il Quartiere di San Girolamo, a nord-ovest dell'area urbana centrale di Bari

Insieme a Fesca, San Girolamo all'inizio del Novecento rappresentava una delle mete balneari preferite dai baresi, essendo il litorale qui caratterizzato da dune sabbiose. Lungo la costa furono realizzate piccole costruzioni utilizzate prevalentemente nel periodo estivo, e successivamente gli stabilimenti balneari divenuti presto "di tradizione" e identitari per diverse generazioni.
È a partire dalla fine degli anni Ottanta, che il quartiere, a seguito dell'approvazione del relativo Piano Particolareggiato, ha conosciuto un vero e proprio (e decisamente imponente) sviluppo edilizio, con insediamenti prevalentemente residenziali che – in assenza di un adeguato sistema di viabilità, di servizi, di spazi pubblici e attrezzature collettive – hanno finito per acuire

notevolmente le criticità legate al carico urbanistico e a i fenomeni di congestione, senza risolvere quelli legati alla già storica e cronica marginalità e perifericità del quartiere, in cui si sono innescate anche dinamiche di forte degrado sociale.



San Girolamo, esteso tra il mare e la ferrovia, tra la Lama Balice e la Lama Lamasinata

Il complesso di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che è stato individuato quale ambito prioritario della Proposta, è posto al bordo orientale del quartiere, in vicinanza della Lama Lamasinata e in diretta adiacenza al Lungomare IX Maggio. Realizzato negli anni Cinquanta del Novecento, è formato da edifici con profili planimetrici a risega, che determinano una frammentazione dello spazio aperto in piccoli cortili/piazzette, interstiziali e privi di attrezzature e connotazione urbane. A fronte della esiguità delle superfici ad uso pubblico e degli spazi comuni, all'interno di un quartiere per altro connotato da un generale sottodimensionamento dei servizi collettivi e delle urbanizzazioni secondarie, i fabbricati ERP di cui trattasi sono di scarso valore architettonico, e realizzati con materiali estremamente poveri, ma sono disposti secondo un impianto planivolumetrico che appare particolarmente efficace in termini di orientamento eliotermico.

Il complesso ERP, di proprietà di ARCA Puglia Centrale, al quartiere San Girolamo

2.2 Il contesto urbano e ambientale

Criticità e risorse di una "periferia di mare"

La viabilità

Il tracciato delle sedi stradali dell'intero quartiere si articola prevalentemente con una viabilità secondaria organizzata su maglie pressoché ortogonali, sorrette dai due assi principali, tra loro paralleli: il Lungomare IX Maggio e Strada S. Girolamo. Tessuti in direzione est-ovest, ad essi è affidato il compito di connettere il quartiere al suo interno e al sistema connettivo extraurbano.

Se il Lungomare IX Maggio è stato sottratto – con la realizzazione del nuovo *waterfront* urbano inaugurato nel 2015 – alla funzione di strada urbana a forte scorrimento, laddove l'elevata pressione del traffico veicolare aveva per decenni impedito la fruizione del mare in condizioni di sicurezza, la Strada S. Girolamo è invece tuttora incompleta, priva della necessaria connessione con la viabilità extraurbana. La mancanza di una gerarchia funzionale e dimensionale del sistema viario determina fenomeni di congestione e pesanti condizionamenti sulla qualità del sistema urbano.

I servizi

Il Piano Particolareggiato della Zona di Rinnovamento Urbano B/6 San Girolamo – Fesca in relazione alle problematiche relative ai servizi evidenziava che le attuali carenze di quartiere in fatto di servizi collettivi o residenziali sono state compensate utilizzando al massimo le possibilità offerte dalla gran parte dei volumi previsti al piano terra, i quali sono stati destinati ad ospitare sia i servizi primari e per la residenza, sia attrezzature professionali di interesse sociale e comunitario, nonché organismi amministrativi. Quelle previsioni non si sono compiutamente realizzate facendo permanere nel Quartiere condizioni di insufficienza e marginalità.

Esiste quindi una domanda di servizi insoddisfatta soprattutto in direzione di "luoghi di socializzazione", tanto più necessari quanto più si passa dal centro della città alle periferie. Le previsioni del P.P. di nuove attrezzature pubbliche si concentrano solo sull'asse interno, mentre il lungomare è privo di aree per le attività pubbliche.

Il degrado

Il degrado del quartiere che affaccia sul mare è oggi percepibile in varie forme:

Sono oggi inutilizzate ciò in molte parti del quartiere contribuisce ad accennarne la marginalità.

degrado ambientale: persistono ancora nel quartiere episodi di ruderi o vecchie costruzioni in stato di abbandono o di spazi inutilizzati, soprattutto ad ovest, a confine con la Lama Balice, connotati da un diffuso degrado ambientale.

discontinuità architettonica: la gran parte del quartiere è il frutto di interventi residenziali recenti con tipologie diversificaste tra loro con regole architettoniche comuni. In assenza di un disegno urbano complessivo, la quinta edilizia che prospetta sul mare si configura come un insieme di episodi discontinui e inadeguati alla definizione di un fronte-mare unitario. Molte sono le parti di quartiere che si configurano *enclaves*, chiuse al proprio interno non dialoganti con le altre parti del quartiere (discontinuità dello spazio pubblico, dei percorsi, della viabilità) tra cui, in particolare, pur collocato in una posizione strategica e identitaria del quartiere in prossimità della lama Lamasinata in adiacenza del fronte mare c'è l'area oggetto della proposta.

2.3 Il contesto sociale ed economico

Perifericità sociale e culturale

Il quartiere San Girolamo è parte del III Municipio della Città di Bari che rappresenta, tra terra e mare, un arcipelago di 3 quartieri (San Paolo, San Cataldo, San Girolamo), segnati da gradi di autosufficienza talmente alti da non lasciar presagire alcun segno di dialogo né di integrazione.
Una situazione di separazione aggravata anche dalla condizione originaria di perifericità sociale dei due quartieri principali (San Paolo e San Girolamo) che ha alimentato questa diffidenza, enfatizzando la propria autonomia dai quartieri limitrofi e più in generale dalla città.

In questo quadro, San Girolamo, con i suoi 13.000 abitanti, si caratterizza come area residenziale di espansione *al di là* della Lama, distinta da un pronunciato isolamento geografico, economico e sociale. L'insediamento originario degli edifici dello IACP, il proliferare di fenomeni insediativi intensivi privi di qualità architettonica e di servizi nonché la prossimità ad un'area periferica a forte presenza di criminalità organizzata come il Quartiere San Paolo, ne hanno compromesso dal principio la composizione sociale, caratterizzandola fortemente in senso popolare.

Una *perifericità sociale e culturale*, che ha generato al suo interno fenomeni di devianza minorile e di penetrazione del fenomeno mafioso, controllato prevalentemente dal clan Strisciuglio.
Sulle coste del quartiere sono avvenuti negli anni Ottanta e Novanta gli sbarchi più significativi di sigarette di contrabbando a Bari, così come, sempre negli stessi anni e per via della sua condizione di perifericità, degrado e di isolamento, si sono moltiplicati i traffici illeciti di stoccaggio e trasformazione delle sostanze stupefacenti destinate alla Città e all'area metropolitana.

Per questo suo posizionamento geo-strategico e per il deficit di presidi di legalità, San Girolamo è stata considerata, dai clan avversi agli Strisciuglio (Diomede del San Paolo), nel decennio degli anni Novanta, un territorio da conquistare e controllare, divenendo spesso teatro di scontri sanguinosi tra clan.

La "strage di San Valentino", avvenuta il 14 febbraio del 2000 proprio sul lungomare IX Maggio di San Girolamo, è probabilmente il peggior episodio di mafia che la città di Bari ricordi nella sua storia più recente, nonché il momento a seguito del quale si avvia il parziale e lento rinnovamento del Quartiere.

In virtù dei numerosi arresti disposti dalla Procura Generale di Bari, San Girolamo ha vissuto nell'ultimo decennio un faticoso periodo di riassestamento complessivo, connotato da una timida immigrazione di nuova popolazione residente proveniente da altre aree della Città (soprattutto giovani coppie con figli) che ha contribuito a promuovere un processo di lento e positivo rimescolamento sociale.
Un trend registrato anche sotto il profilo del mercato immobiliare che ha potuto godere di positive oscillazioni sui valori delle abitazioni e sulle ristrutturazioni.

Un segnale significativo di rinascita del quartiere è da attribuire alla riqualificazione del *water front* che ha certamente rappresentato un nodo storico fondamentale di cambiamento.
La riqualificazione del fronte a mare di San Girolamo infatti non è soltanto un'opera imponente di ridisegno del rapporto tra il quartiere e il mare, attraverso la valorizzazione dello spazio pubblico aperto e la risorsa costiera. È anche e soprattutto un esempio virtuoso di offerta di nuovo spazio pubblico di qualità e di apertura in un quartiere periferico che ha sempre vissuto la propria socialità a ridosso dell'abitato, subendo passivamente il lungomare carrabile come una barriera insormontabile.
Non è un caso che durante e dopo il cantiere del *water front* si siano moltiplicate sul tratto costiero le iniziative sportive e di fruizione sociale e di tempo libero così come le iniziative di riconversione di immobili pubblici sottoutilizzati, anche confiscati, a uso sociale e culturale.

Tab.– Distribuzione popolazione per Municipio, disaggregata per genere

Sesso	Mun. 1	Mun 2	Mun 3	Mun 4	Mun 5
M	53.756,00	43.187,00	25.302,00	19.226,00	15.003,00
F	58.027,00	49.809,00	26.242,00	20.261,00	15.531,00
Totale	111.783,00	92.996,00	51.544,00	39.487,00	30.534,00

Più di un terzo delle famiglie è composto da un solo componente, il 26% da due componenti, il 20% da tre componenti e il 16% da quattro componenti. Possiamo affermare, quindi, che quasi il 60% circa dei residenti ha un nucleo famigliare composto da un numero variabile da tre a quattro componenti. Sono principalmente il Municipio 3 e 4 ad assorbire in proporzione sul numero di famiglie, i nuclei più estesi per componenti (> 4).

Tab.- Numero di famiglie per numero di componenti, per Municipio al 31/12/2019

Componenti

	Mun. 1	Mun 2	Mun 3	Mun 4	Mun 5
1	18.163,00	14.283,00	3.106,00	3.628,00	18.163,00
2	12.938,00	11.419,00	4.664,00	4.170,00	12.938,00
3	9.581,00	7.928,00	4.356,00	3.383,00	9.581,00
4	7.385,00	5.983,00	4.109,00	3.110,00	7.385,00
5	1.649,00	1.153,00	1.214,00	617,00	1.649,00
6	385,00	199,00	345,00	179,00	385,00
> 7	196,00	96,00	187,00	85,00	196,00
Totale	**50.297,00**	**41.061,00**	**17.981,00**	**15.172,00**	**50.297,00**

Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Servizio Anagrafe e Statistiche del Comune di Bari 2019

La presenza dei minori, in rapporto alla popolazione, è molto presente nei Municipi 3 (15,9%) e 5 (15,5%).

Tab.- Minori per Municipio

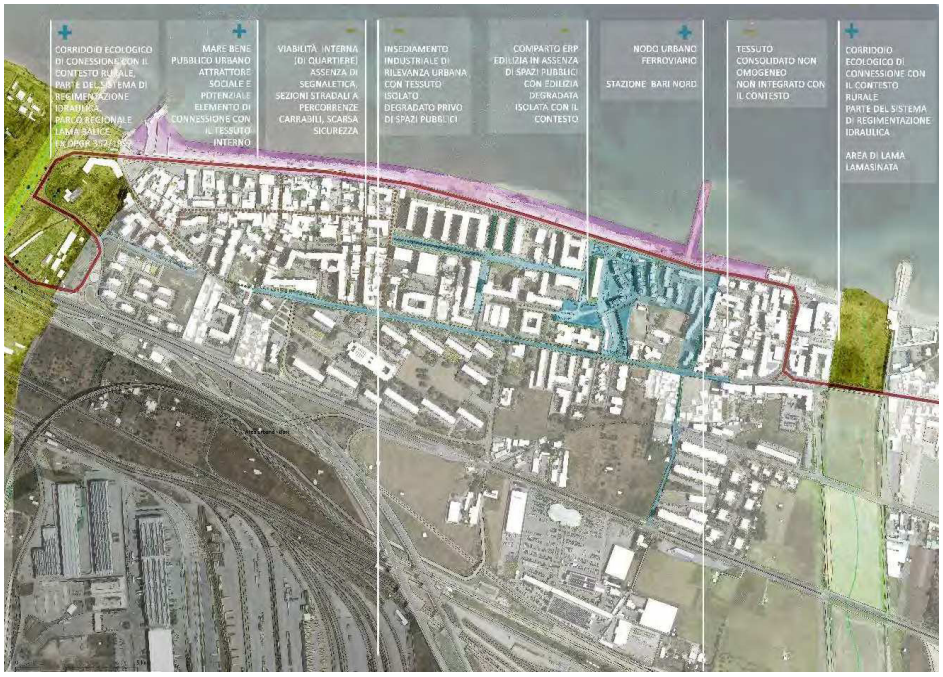
Mun. 1	Mun 2	Mun 3	Mun 4	Mun 5
13.669,00	10.297,00	8.196,00	5.242,00	4.744,00

Tabella: Indicatori socio-economici (ISTAT, 2011]

Indicatore	Q. San Girolamo*	Bari	Puglia
Indice di vecchiaia	99.5	111.3	95.2
"Grandi Anziani"	23.2	21.5	25
Tasso di disoccupazione	26.8	18.97	20.6
Tasso di attività	37.4	44.93	43.7
Abbandono scolastico	22.6	16.87	15.5
Popolazione con istruzione superiore	21.7	41.5	30.1

3. LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE

3.1 La proposta: risorse e criticità del contesto urbano



+ BENI IDENTITARI

Presenza di risorse ambientali a valenza ecologica come i corridoi di connessione con il contesto rurale dell'entroterra di Lama Balice (Parco regionale LAMA BALICE ex DPGR 352/1992) e Lama Lamasinata. Questi sono parte del sistema territoriale di regimazione idraulico che alimenta la biodiversità e l'habitat specifico garantendo quella specificità paesaggistica caratteristica delle aree rurali della Puglia centrale.

+ RISORSA DEL BENE MARE

L'intero ambito urbano rientra tra i territori costieri in cui il "bene mare" è un carattere identitario che delimita e struttura il tessuto n direzione est-ovest ai quali è affidato il compito di connettere il Quartiere al suo interno e al sistema relazionale extraurbano. Il rapporto con esso evidenza le potenzialità del Lungomare IX Maggio anche per la sua doppia valenza paesaggistica.

+ VICINANZA AI POLI DI ATTRAZIONE

La presenza del polo fieristico monumentale e dell'Arena della Vittoria, del Centro Sportivo Studentesco, della Pineta di San Francesco, del nodo Ferroviario della stazione Bari Nord sono poli attrattori strategici per l'area di San Girolamo. Sono potenziali promotori di relazioni fra il quartiere, la città ed il territorio in grado di strutturare e cementare il legame gli spazi fisici con le

sue fruizioni; con un bacino di utenza molto vasto; con una frequentazione costante, e quindi capace di attrarre scolaresche durante i giorni feriali e gli orari di lavoro e turisti durante i giorni festivi e gli orari non lavorativi; con un "grado di attrazione" tale da determinare una risonanza di livello almeno regionale e nazionale con carattere identitario "barese".

- ASSENZA DI SPAZI PUBBLICI E DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Il quartiere San Girolamo è caratterizzato da problematiche relative all'assenza di servizi di quartiere e collettivi o residenziali mai compensate e rimaste inattese nei vari piani. Questa condizione ha implementato la condizione di marginalità e insufficienza, tutto questo è ampliato dallo stato di degrado in cui insiste gran parte del patrimonio edilizio pubblico (comparto ERP)

- INFRASTRUTTURA URBANA INCOMPLETA O DA ADEGUARE

Gran parte della viabilità e dell'infrastruttura tecnologica a servizio del quartiere è in stato di degrado e non implementata o adeguata all'espansione urbana attuata negli anni che la rende incompiuta e insufficiente, non rispondente alle necessità del quartiere e tale da vincolarne lo sviluppo.

- DEGRADO URBANO MORFOLOGICO E SOCIALE

Il tessuto che caratterizza l'area è contraddistinto per essere non consolidato ed eterogeneo morfologicamente e socialmente. Esiste una domanda di servizi insoddisfatta soprattutto in direzione di "luoghi di socializzazione e identitari", tanto più necessari quanto più si passa dal centro della città alle periferie. Gli spazi presenti verso l'interno sono spesso senza qualità perché portatori di una doppia forma di marginalità prodotta dai processi di degrado: da un lato quello delle periferie urbane senza spazi aperti pubblici e aree verdi, in attesa di processi.

3.2 Coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione, con le politiche di settore

Coerenza della proposta, per la parte riguardante le misure di edilizia residenziale sociale, con la normativa e le policy di settore della propria regione e interloquiscono/comunicano, alla medesima, la volontà di partecipazione al Programma, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento della proposta.

3.3 Sinergie con le azioni pianificate, programmate, in corso e/o già attuate

MISURE E AZIONI PIANIFICATE

(vedi p.5 in mappa) VARIANTE SETTORI A_10 E A_20 P.P.A. D.G. n.899 del 24.12.2013 art. 16 c. 10/bis, dell L.R. n.20/2001, modif. L.R. n.5/2010

Il piano particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 "S. Girolamo - Fesca D.C:.C. n. 16 del 15/02/91 - Viabilità e settori edificatori" prevedeva nei settori denominati "di tipo A", caratterizzati dalla prevalenza di edilizia esistente, una graduale sostituzione senza indicare elementi guida dettagliati in quanto gli stessi saranno autonomamente elaborati nell'ambito delle caratteristiche generali architettonico/urbanistiche predisposte per l'intero Piano. Fanno parte di questa categoria i settori dal n.A1 al n.A23.

Nello specifico questa variante varia l'accessibilità carrabile e pedonale ai nuovi edifici del comparto ERP e privati, collegando via San Girolamo e il Lungomare IX maggio. Rispetto al P.P. n.16/91 è eliminata la rotatoria e modificata la strada interna.

MISURE E AZIONI PROGRAMMATE

(vedi connessioni viarie in mappa) Tra le azioni strategiche programmate inserite nel DPP – PUG del Comune di Bari e nel P.I.R.U. per San Girolamo c'è il miglioramento e adeguamento delle connessioni viarie, ciclo pedonali interne indispensabili per riqualificare e dare continuità funzionale al Lungomare e agli insediamenti interni (Comparto ERP e *enclave* residenziali monofunzionali).

MISURE E AZIONI IN CORSO

(vedi p.1 in mappa) PARCO REGIONALE LAMA BALICE DPGR N.352/1992 - Programma di Riqualificazione "S. Paolo-Lama Balice", così come approvato con D.C.C. n.43/96. Il programma prevede "riassetto urbanistico" attraverso lo scambio di destinazioni urbanistiche tra aree equivalenti "traslazione" delle volumetrie indicate dal P.R.G. vigente su maglie destinate dallo

stesso a "Zone per attività terziarie" ed interessate interamente dal vincolo di cui alla L.431/85, in aree "esterne" destinate dal vigente P.R.G. a "Verde urbano" e ad "attività terziarie".

(vedi p.2 in mappa) COMPLETAMENTO DELLA ZONA RESIDENZIALE C3 PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA MAGLIA N.7 N.181. Il progetto prevede, in connessione con la realizzazione del Waterfront e il progetto dell'Interporto per la riqualificazione del sistema viario, la realizzazione di n.23 unità abitative in linea ed a schiera con sistemazione di spazi a verde privati, parcheggi pertinenziali e comuni, viabilità e piste ciclabili private, oltre ad uno spazio destinato a verde pubblico con spazi attrezzati da destinare ad attività e servizi pubblici.

(vedi p.2 in mappa) COMPLETAMENTO DELLA ZONA RESIDENZIALE C3 PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA MAGLIA N.7 N.181. Il progetto prevede, in connessione con la realizzazione del Waterfront e il progetto dell'Interporto per la riqualificazione del sistema viario, la realizzazione di n.23 unità abitative in linea ed a schiera con sistemazione di spazi a verde privati, parcheggi pertinenziali e comuni, viabilità e piste ciclabili private, oltre ad uno spazio destinato a verde pubblico con spazi attrezzati da destinare ad attività e servizi pubblici.

(vedi p.6 in mappa) NUOVO CENTRO PARROCCHIALE – SAN GIROLAMO progetto che comprende la realizzazione, nell'area limitrofa al comparto ERP e strada San Girolamo, la nuova chiesa e gli spazi per le attività pastorali. Progetto previsto nel piano per la periferia Nord di Bari PIRU "San Girolamo" del 2008.

(vedi p.7 in mappa) ADEGUAMENTO FERROVIARIO DELL'AREA METROPOLITANA NORD BARESE, l'intervento, in fase di realizzazione, prevede la realizzazione del parcheggio di scambio Stazione Fesca - San Girolamo della Ferrotramviaria spa. Il parcheggio è previsto come nodo urbano di scambio Ferro-gomma con la stazione FS BARI NORD, pensato al servizio della città di Bari e del territorio nord-ovest dell'area metropolitana, sarà servito da una nuova viabilità e dotato di verde urbano e piste ciclabili in continuità con i percorsi ciclopedonali in via di realizzazione.

(vedi p.8 in mappa) MISURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ PER LA TERRAZZA PUBBLICA - LUNGOMARE IX MAGGIO SAN GIROLAMO. Determinazione Dirigenziale Ripartizione Sviluppo Economico POS Commercio n. 2021/263/00115 del 04/03/2021. La misura completa il progetto di riqualificazione del Waterfront con l'affidamento, tramite pubblica concessione, degli spazi per attività turistico-ricreativa dei nuovi ambienti interni ed esterni del corpo denominato "terrazza pubblica". Localizzato all'estremità del lato sinistro del frontemare è interamente pedonalizzato con la viabilità di servizio che passa sotto la quota dei negozi dove sono ubicati i parcheggi a servizio delle attività balneari e commerciali.

(vedi p.9 in mappa) NUOVO SENTIERO CICLABILE DENOMINATO "STRADA DEL BARACCONE E NUOVO SOVRAPPASSO CICLOPEDONALE LAMA BALICE - Fondi PON METRO del Comune di Bari. L'intervento prevede la realizzazione del ponte ciclopedonale su lama Balice e la messa in sicurezza dell'itinerario ciclabile lungo strada del Baraccone. La pista avrebbe come testata a sud l'attuale area adibita a parcheggio su lungomare IX Maggio, in cui è stato ipotizzato, secondo il Biciplan comunale, di creare un parcheggio di scambio per le due ruote, e si connetterebbe con la pista ciclabile lunga circa 1,7 km realizzata nell'ambito dei lavori del Lungomare di San Girolamo e Fesca.

MISURE E AZIONI COMPLETATE

(vedi p.3 in mappa) RIQUALIFICAZIONE DEL FRONTEMARE DI S. GIROLAMO-FESCA - Programma di Riqualificazione "S. Paolo-Lama Balice", approvato con D.C.C. n.43/96. L'intervento completato di realizzazione del Lungomare IX Maggio, secondo il piano strategico BA2015 e finanziato dalla Regione Puglia, configura i nuovi spazi pubblici del Waterfront con ampliamento e riqualificazione delle aree destinate alla balneazione, al tempo libero, al passeggio, alla sosta e alla ristorazione. Questo intervento connette il margine nord del quartiere verso mare definendolo architettonicamente. Si struttura per fasce parallele alla costa sviluppando diverse mobilità ciclopedonali connesse ad un sistema verde che trova continuità con i margini naturali delle lame. Questa continuità accentua e risolve l'incompletezza del rapporto della città con il mare.

3.4 La proposta: visione, obiettivi prioritari, interventi e risultati attesi

Le proposte sono realizzate attraverso un insieme di interventi e misure, tra loro coerenti e funzionalmente connessi, in grado di perseguire le finalità e di prefigurare i risultati attesi. Individuano altresì gli obiettivi prioritari della strategia, le modalità principali per il loro raggiungimento anche in termini organizzativi, gestionali e temporali.

Le proposte indicano le finalità perseguite e la strategia messa a punto, in coerenza con le caratteristiche degli ambiti prescelti sulla base dell'analisi dei bisogni e delle caratteristiche dei contesti. La strategia individuata è attuata da un insieme organico di interventi e misure, tra loro coerenti e funzionalmente connessi in grado di dare risposte durature, anche attraverso l'adozione di strumenti e modelli innovativi volti a ricercare le migliori soluzioni, sotto i vari aspetti che caratterizzano i processi di rigenerazione, e a facilitare i percorsi di condivisione e partecipazione. Le proposte indicano altresì gli interventi e le misure per i quali è richiesto lo specifico contributo a valere sulle risorse di cui al successivo articolo 5.

LA FINALITÀ DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE S. GIROLAMO - BARI è in primis quello di migliorare la qualità dell'abitare in senso stretto tramite sostituzioni edilizie, praticando azioni di demolizione e ricostruzione, realizzando nuove tipologie residenziali e garantendo a tutti gli attuali residenti di continuare ad abitare nella stessa zona; insieme agli spazi privati, il programma vuole ridefinire e riorganizzare gli spazi pubblici e aperti per migliorarne i livelli prestazionali; infine il programma si propone di applicare, in tutte le fasi progettuali e realizzative, i principi e le pratiche dell'urbanistica condivisa;

4 Regole di inserimento nel paesaggio urbano

Il programma di propone di entrare in dialogo con il contesto, e dunque cerca di salvaguardare i principali coni visivi che permettono di mantenere un rapporto con il mare, pur conservando la permeabilità e le direttrici esistenti, inoltre è garantita la continuità del fronte urbano.

Il programma di rigenerazione urbana da effettuare nell'ambito del Quartiere San Girolamo di Bari nell'area compresa tra Via Don Cesare Franco, Lungomare IX Maggio, Via Vito de Fano e Strada San Girolamo, può in generale riassumersi come segue:

a) interventi edilizi finalizzati alla realizzazione di un numero complessivo stimato di 588 alloggi, di cui minimo 225 alloggi di edilizia residenziale pubblica, un numero stimato di 363 alloggi di edilizia residenziale in social housing e quota di terziario compatibile con la residenza e

commerciale al piano terra, comprensivo dei parcheggi pertinenziali interrati, pertinenze e accessioni;
b) interventi finalizzati alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria: 1) adeguamento via San Girolamo; 2) adeguamento via Corrado; 3) rifacimento manto stradale e realizzazione marciapiedi via San Girolamo, via Defano, via Viviani, via B. Grimaldi, etc; 4) miglioramento fognatura acqua bianca San Girolamo; 5) realizzazione rete viaria principale e di servizio, realizzazione sottoservizi e sistemazioni esterne dell'ambito interessato dal programma di rigenerazione urbana San Girolamo.
c) realizzazione del fabbricato da destinare ad Oratorio ed alloggio delle Suore;
d) realizzazione di un autorimessa pubblica posizionata a livello interrato dell'area destinata a servizi per la residenza;
e) realizzazione di un centro servizi / ambulatorio;
f) demolizione dei fabbricati esistenti denominati A, B, C, D, E, F, H, I, L, M, N, O, Q, come riportato nell'elaborato Relazione sulla cantierizzazione;
g) acquisizione di aree private da destinare a viabilità;
h) accatastamento di tutte le unità immobiliari situate nell'area interessata dall'intervento di rigenerazione urbana che non rientrano nella disponibilità dell'appaltatore;
i) operazioni di trasloco e trasferimento a discarica di beni mobili lasciati dagli utenti degli alloggi;
j) frazionamento delle aree in cessione private e pubbliche;
k) stipula degli atti relativi ai preliminari di permute effettuati dall'ARCA Puglia Centrale nell'ambito dell'intervento di riqualificazione.
Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria prevedono:

Il modello di città come luogo della socializzazione del vivere urbano, è oggi limitato da una diffusa percezione di insicurezza soprattutto nelle aree più degradate dell'area. Nel quartiere è evidente tale problematica, ancora più accentuata dalla emarginazione e da un difficile contesto socio-economico.

La risposta progettuale è indirizzata verso una duplice direzione: la prima è "rigenerazione" del contesto urbano superando la carenza di attrezzature e servizi il degrado degli spazi aperti e quindi contrastando l'esclusione sociale; la seconda attraverso la sostituzione e la riqualificazione dell'edilizia pubblica residenziale che migliora le condizioni dei soggetti più svantaggiati presenti e futuri.

Per tale esigenza il progetto organizza gli spazi offrendo la massima visibilità delle aree pedonali e del comparto ERP. evitando ostacoli percettivi. Gli spazi sono aperti e dotati di una illuminazione notturna diffusa grazie anche all'autosufficienza energetica che verrà realizzata utilizzando risorse rinnovabili (pompe di calore/acqua).

L'intervento complessivo sulla qualità urbana, oltre che sugli strumenti tecnologici, attua progetti di partecipazione attiva con le comunità presenti.

Emersione partecipata dei bisogni e processi di attivazione sociale

Il Comune di Bari ha investito molto negli ultimi 7 anni sul tema dell'urbanistica partecipata e sui processi di attivazione sociale e di *empowerment* delle reti civiche di quartiere, riconoscendo alla città uno storico policentrismo che non è solo morfologico ma anche sociale e culturale.

In particolare, l'Amministrazione, ha avviato, dal 2015, un nuovo corso di rigenerazione urbana integrata, focalizzato sulla dimensione di *quartiere come spazio di vita* e orientato, in ogni territorio, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti come occasione comunitaria, alla riconversione del patrimonio pubblico dismesso per la creazione di servizi di prossimità, alla rivitalizzazione di edifici, beni pubblici e spazi aperti sottoutilizzati, attraverso formule creative di uso temporaneo e di auto-recupero, in collaborazione con le reti sociali del terzo settore, sperimentando anche nuove forme convenzionali di collaborazione pubblico-private, fondate sulla co-gestione dei beni comuni (*Regolamento di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni* approvato in Consiglio Comunale il 09.11.2015[1]).

Parallelamente, ha condotto un intenso percorso di ascolto e di interlocuzione con la cittadinanza, per l'analisi critica dei bisogni situati e la redazione partecipata del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), istituendo 30 presidi diffusi di ricognizione territoriale nei 5 Municipi e attivando strumenti e luoghi di confronto e apprendimento inediti quali giunte territoriali, esplorazioni urbane, forum di quartiere, laboratori di progettazione urbana, assemblee pubbliche di discussione (*Cfr.* Percorso partecipativo del PUG al link https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/percorso-partecipativo).

Una stagione intensa di pianificazione e trasformazione sociale e urbana, in cui Bari ha sperimentato una tensione partecipativa senza precedenti che ha caratterizzato progressivamente l'intera strategia di sviluppo, incentivando valori culturali quali la partecipazione attiva, la socialità di vicinato, il mutualismo di prossimità, l'adesione comunitaria, il protagonismo civico.

Un indirizzo che ha promosso e stimolato nel tempo, in ogni quartiere, la nascita di iniziative popolari, comitati spontanei, gruppi di genitori, reti di attori sociali, che hanno maturato una segnata abitudine ad interloquire con l'Amministrazione sui processi di trasformazione urbana e a esercitare un ruolo attivo nella co-progettazione e nella attivazione di nuovi spazi, servizi e presidi.

L'idea di partenza era proprio quella di attribuire una maggiore qualità urbana ai 12 quartieri della città sotto il profilo dello spazio pubblico (piazze, giardini, parchi), della residenzialità e dei servizi (asili nido, scuole, biblioteche di quartiere, spazi di innovazione, mercati) per sostenere gradualmente la formazione di un ecosistema sociale di quartiere, vocato alla cittadinanza attiva, all'innovazione sociale e culturale e in grado di darsi una forma e una stabilità nel tempo.

Un'infrastruttura immateriale reticolare che è stata la sfida più autentica degli scorsi anni e che si è potuta concretizzare grazie alla misura Reti Civiche Urbane (RCU) che nel 2018 ha sostenuto la nascita di 12 consorzi stabili, sui 12 quartieri della città, interamente costituiti dal basso e in autonomia, da comitati spontanei di attori locali eterogenei (comitati di quartiere, scuole, organizzazioni civiche, ONG, associazioni culturali e di volontariato, parrocchie, fondazioni ecc.) e che attualmente rappresentano gli interlocutori dei cinque Municipi e dell'Amministrazione, per qualsiasi piano e/o programma di rigenerazione urbana, nonché laboratori straordinari di idee, energie e competenze locali per il riutilizzo e la gestione di beni pubblici in abbandono o la sperimentazione di pratiche di animazione, di attivazione e di cura dal basso degli spazi aperti (attualmente RCU coinvolge più di 300 organizzazioni e 10.000 persone nei 12 quartieri).

[1] Dalla sua adozione in Consiglio comunale ad oggi, son ben 23 i patti di collaborazione sottoscritti tra Amministrazione e gruppi sociali: per la gestione e la cura condivisa di parchi e giardini, la riattivazione di ex cinema in abbandono, la riconversione agricola di terreni confiscati alle mafie in orti urbani.

In questo senso, Bari presenta un marcato vantaggio in termini di cultura della cooperazione e di consapevolezza civile, oltre che di competenza da parte del terzo settore nell'affrontare nuove sfide di trasformazione urbana ispirate al dialogo virtuoso pubblico-privato.

Nel caso del Quartiere San Girolamo, è particolarmente attiva la Rete Civica Urbana (RCU) "Marconi-San Cataldo-San Girolamo-Fesca", che nasce con l'intento di condurre un'azione di "ricucitura" dei suddetti quartieri attraverso la realizzazione di un progetto che si muove su tre direttrici principali:

- la valorizzazione dei Beni ambientali e culturali
- la risposta ai bisogni socio-educativi dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, la pratica e la diffusione della cultura della cittadinanza attiva;

I quattro quartieri interessati dal percorso progettuale non sono infatti "solo mare", ma anche storia, vissuti, tradizioni, elementi simbolici, capitale sociale. La RCU è pertanto attiva nello sviluppare e promuovere iniziative tese alla prevenzione della devianza e del disagio giovanile, con l'attivazione di numerosi laboratori (artistici e sportivi) rivolti principalmente ai bambini e ai ragazzi che vivono in condizioni di fragilità sociale, economica, culturale.

Tra i soggetti maggiormente rappresentativi sul territorio di San Girolamo, oltre alla Rete Civica Urbana, sono da annoverare: la comunità educativa di accoglienza per minori sottoposti a provvedimento giudiziario e penale "Chiccolino", l'associazione "Lungomare IX Maggio", il Centro Servizi per le famiglie di San Girolamo gestito dalla Fondazione Giovanni Paolo II, l'IC scolastico "Duse", con la sua biblioteca di quartiere.

Su questi presupposti è stato attivato, già in fase di co-progettazione, un tavolo di lavoro concertato con il Municipio III e di coinvolgimento attivo delle reti locali per la ricognizione partecipata dei bisogni e per l'individuazione di soluzioni idonee e in grado di stimolare un idoneo interesse da parte dei soggetti collettivi.

Il percorso di partecipazione che il Comune di Bari ha intrapreso per individuare i bisogni della cittadinanza e degli abitanti del quartiere San Girolamo ai fini del Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) si è dunque potuto ancorare alla eredità della passata esperienza di co-progettazione legata al Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU), arricchendosi dell'ascolto dei soggetti appartenenti alla Rete Civica Urbana e delle realtà maggiormente attive nella dimensione sociale e culturale del quartiere.

Ne è emersa tra le altre – a integrazione del già conclamato disagio abitativo, particolarmente acuto nel comparto ERP di San Girolamo – l'esigenza di incrementare gli spazi di socializzazione, i servizi connessi alla fruizione della spiaggia urbana di San Girolamo e il sistema di parcheggi a supporto della viabilità dell'area. Tenuto conto di questi esiti della fase di ascolto, il Comune di Bari ha inteso concorrere alla presente Proposta in qualità di soggetto attuatore di una strategia complessiva d'intervento fortemente orientata alle riconnessioni e ai servizi, cui concorrono tra gli altri la realizzazione del parcheggio di scambio treno-gomma di Lamasinata con la viabilità ad esso connessa, il completamento dei percorsi ciclabili che ricongiungono il nuovo *Waterfront* di San Girolamo con gli itinerari ciclistici a nord oltre la Lama Balice (percorso della Strada del Baraccone) e l'incremento di spazi e servizi per la cittadinanza lungo il *Waterfront* di San Girolamo. In particolare, a tal fine il Comune di Bari (in esecuzione della Determinazione Dirigenziale

Ripartizione Sviluppo Economico POS Commercio n. 2021/263/00116 del 04/03/2021) ha indetto una apposita procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di due "concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa" (ristorazione e bar, con uso della terrazza pubblica) aventi ad oggetto i locali della nuova struttura pubblica presente nella piazza centrale del *Waterfront*.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA E DEGLI INTERVENTI

4.1 Principi progettuali della proposta integrata per la rigenerazione e l'inclusione urbana, sociale e ambientale dell'ambito di Edilizia residenziale Pubblica

Come detto in precedenza, gli interventi proposti concorrono alla più ampia strategia del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) di San Girolamo, e sono incentrati sul complesso di proprietà dell'Arca Puglia Centrale, ricadente in zona tipizzata dal vigente PRG quale "*area di rinnovamento urbano tipo B6, subordinata per l'attuazione a quanto disposto dal Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B6*" S. Girolamo-Fesca, approvato con D.C.C. n. 16 del 05.02.1991, ed interessa i settori edificatori A10 e B14/1.
In conformità con lo strumento urbanistico, la Proposta individua interventi tra loro sinergici, che – attraverso una calibrata operazione di **sostituzione edilizia** – sono rivolti a rigenerare l'abitato pubblico restituendogli qualità e centralità, a favorirne l'**inclusione urbana** (riconfigurando la continuità spaziale con il tessuto circostante e verso il mare, mediante nuovi attraversamenti ciclabili e pedonali e con la qualificazione della sezione stradale di importanti tratti viari), **sociale** (introducendo nuovi servizi di tipo socio-assistenziale e culturale), **ambientale** (riqualificando e completando le reti fognarie e di illuminazione pubblica, il sistema del verde e degli spazi aperti).
Il principio che informa l'approccio progettuale è orientato a ricomporre un paesaggio urbano ove il disegno degli spazi aperti pubblici sia la componente strutturante del tessuto edificato. Densità e rarefazione sono pertanto le matrici di impianto. Attenzione prioritaria è dedicata allo spazio inedificato, piuttosto che ai singoli edifici, utilizzando questi ultimi per formare ora spazi aperti, ora ambienti più raccolti. Lo spazio pubblico è declinato come spazio abitabile, in cui sono interconnessi il pieno e il vuoto, l'interno e l'esterno.

Sostituzione edilizia e riconfigurazione spaziale del complesso ERP: foto inserimento di progetto

La strategia complessiva d'intervento

Intervento candidato PINQuA 2 - Realizzazione dell'edificio 2

Integrato nella strategia complessiva di sostituzione e ristrutturazione del comparto ERP di San Girolamo, l'edificio 2 costituisce uno dei tasselli fondamentali dell'attuazione dell'attuazione della strategia di cui all'accordo di programma del PIRU, come in precedenza descritta.

Infatti appena completato appena completato l'Edificio 1, si potrà procedere con la demolizione dei fabbricati innanzi citati – previo trasferimento dei suoi residenti nel realizzato edificio 1 – e alla successiva realizzazione dell'edificio 2, la cui costruzione è di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi della Proposta di rigenerazione urbana, sociale e ambientale del complesso di proprietà dell'Arca Puglia Centrale. L'edificio 2 consentirà infatti di aumentare l'offerta abitativa di ulteriori 119 alloggi, ridefinendo in maniera decisiva la configurazione dello spazio pubblico all'interno del complesso ERP, ricongiungendolo al ritrovato spazio del lungomare, e sottraendolo alla dimensione interclusa di enclave segregata e negata all'attraversamento pubblico di quartiere.

Il corpo edilizio, composto da n 4 corpi scala, è articolato con altezze differenziate per consentire il permanere delle visuali verso il mare dell'Edificio n.1. Il blocco, corrispondente alla scala D, si sviluppa solo per 4 livelli, comprensivi di piano terra, mentre i restanti blocchi (scale A, B, C) sviluppano n 7 livelli in elevazione, oltre al piano terra. Copertura piana e volumi tecnici in copertura, piano interrato destinato alle cantine e parcheggi di pertinenza delle residenze.

Nel dettaglio si rimanda alla relazione tecnica illustrativa.

INTERVENTI SINERGICI

Intervento sinergico 1 – Completamento dell'Edificio 1 e demolizione degli alloggi esistenti

Il nuovo corpo edilizio è concepito per ospitare con i suoi 106 alloggi le altrettante famiglie che attualmente abitano i fabbricati ERP esistenti e denominati con le lettere I - L - M - N - O – Q. L'Edificio 1 sarà composto da n. 4 corpi scala, con un corpo di fabbrica profondo circa 14.80 mt, articolato in n. 4 blocchi con giunti strutturali, per una superficie coperta di mq. 1.621,80 e un interpiano di 3.10 mt (interpiano 3.5 mt per l'unità commerciale in sostituzione); sviluppa n. 7 livelli in elevazione, oltre al piano terra. Copertura piana e volumi tecnici in copertura, piano interrato destinato alle cantine pertinenziali e parcheggi di pertinenza.

Sono attualmente in corso le attività tecnico-amministrative consequenziali all'intervenuta risoluzione contrattuale relative all'intervento di costruzione dell'edificio n. 1 per complessivi n. 106 alloggi di E.R.P. il cui stato di avanzamento lavori è pari a circa il 50,00%.

Sono state ultimate le strutture in c.a., sono stati completati i lavori relativi alla realizzazione delle murature di tompagno e delle tramezzature interne del piano quinto e sesto, unitamente alla posa in opera della coibentazione del lastrico solare dei corpi A e B.

Per il completamento delle opere di questa prima fase della rigenerazione del complesso ERP – vale a dire quelle relative al completamento dell'Edificio 1, oltre che alla demolizione degli alloggi esistenti (fabbricati I - L - M - N - O – Q) e dell'immobile del panificio che insiste nell'ambito di intervento – l'Arca Puglia Centrale darà corso ad un nuovo appalto, la cui copertura finanziaria è garantita dal finanziamento residuo dell'appalto oggetto di risoluzione, oltre che dall'incameramento della polizza fideiussoria costituita dall'Appaltatore in sede di stipula del contratto, e da un apposito finanziamento integrativo.

Intervento sinergico 3 – Realizzazione dell'Edificio 7 – poliambulatorio e servizi socio-assistenziali

Nella porzione sud-ovest del complesso ERP, nell'area destinata dal PRG a servizi per la residenza e limitrofa all'esistente complesso scolastico di S. Girolamo, la Proposta prevede la costruzione dell'Edificio 7: un corpo di fabbrica a due livelli fuori terra, costituito da due unità immobiliari e da un livello interrato destinato a parcheggio pubblico, con accesso diretto dalla via De Fano. Questo intervento nel suo complesso conforma una piazza con aree a verde e parcheggi di superficie: esso funge al contempo da accesso occidentale al ristrutturando complesso ERP e da "innesto" (spaziale, funzionale, aggregativo e di servizio) con il tessuto urbano più interno del quartiere. L'edificio è infatti anche il tramite che raccorda le differenti quote altimetriche che degradano verso le strade dirette al mare. Anche dalla sottostante autorimessa interrata – capace di 79 posti auto, servita da un'unica rampa con accesso dalla via san Girolamo – l'edificio 7 metterà in collegamento le quote del piano garage con la piazzetta (terminale dell'asse viario diretto verso il mare), sulla quale graviteranno gli accessi ai servizi di quartiere. La prima unità immobiliare è infatti destinata a poliambulatorio (400 mq), costituito da 7 studi medici, uffici gestionali, medicherie e servizi igienici per il pubblico e per il personale. Si tratta di un ambulatorio di assistenza specialistica extra-ospedaliera, preposto alla erogazione di prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione di carattere generale, nelle situazioni che non richiedono ricovero neanche a ciclo diurno. La seconda unità (520 mq) è invece destinata ad ospitare le Suore "Figlie di Maria Ausiliatrice". Oltre alla cappella e alla sacrestia, al piano terra, a

contatto con lo spazio all'aperto di pertinenza (circa 300 mq), vi saranno gli spazi per le attività sociali, culturali e ricreative, aperte al quartiere: sale da musica, biblioteca e ludoteca, insieme all'oratorio.

Intervento sinergico 4 – Opere di urbanizzazione

Le urbanizzazioni primarie e secondarie da attuarsi nell'ambito della proposta sono quelle rinvenienti dal Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, ARCA Puglia Centrale e Comune di Bari per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana dell'intero complesso edilizio di proprietà dell'ARCA Puglia Centrale. Si tratta di interventi di integrazione e qualificazione delle urbanizzazioni, alla scala del quartiere e in integrazione delle dotazioni del complesso ERP (dall'adeguamento di Strada San Girolamo e di via Corrado al completamento della fogna bianca e della pubblica illuminazione, dalla realizzazione dei sotto servizi dello ristrutturando complesso ERP alla sistemazione e attrezzaggio delle aree esterne di pertinenza degli Edifici 1, 2 e 7. La nuova configurazione del complesso ERP ha determinato il ricorso a differenti densità, così da costruire una nuova impronta insediativa, dotata di maggiore permeabilità e qualità spaziale, capace di determinare un sistema di circolazione pedonale permeabile e continuo, separato dai flussi carrabili. Il sistema viario di accesso da e verso il resto del quartiere, il sistema di percorrenza interna, sono stati entrambi razionalizzati per salvaguardare la fruizione pedonale ed evitare di dar luogo a imponenti aree di parcheggio pubbliche e pertinenziali, risolte invece nei volumi interrati. La velocità di transito delle auto sarà contenuta attraverso il disegno dei tracciati stradali, evitando rettilinei prolungati. L'intero ambito di intervento è dotato di una rete di percorsi ben gerarchizzati, individuabili con chiarezza come principali e secondari con l'ausilio di un sistema di illuminazione differente a seconda della tipologia. Di primaria importanza sono infatti sicurezza e accessibilità: eliminate tutte le barriere architettoniche presenti, percorsi, aree di sosta, zone di soggiorno e belvedere verso il mare, illuminazione pubblica, spazi per il gioco, si compongono coniugando costruzione ed elementi naturali.

Sistemazione delle aree esterne di pertinenza degli edifici 1, 2 e 7

L'impostazione urbana della nuova configurazione del complesso ERP ha determinato il ricorso a differenti densità, così da costruire una nuova impronta insediativa, dotata di maggiore permeabilità e qualità spaziale, capace di determinare un sistema di circolazione pedonale permeabile e continuo, separato dai flussi carrabili.

Il sistema viario di accesso da e verso il quartiere, e il sistema di percorrenza interna, sono stati entrambi razionalizzati in modo da salvaguardare la fruizione pedonale e liberare il paesaggio dalla presenza di imponenti aree a parcheggio pubbliche e pertinenziali, risolte nei volumi interrati.

La velocità di transito delle auto sarà contenuta attraverso il disegno dei tracciati stradali stessi, evitando rettilinei prolungati. L'intero ambito di intervento sarà dotato di una rete di percorsi ben gerarchizzati, individuabili con chiarezza come principali e secondari con l'ausilio di un sistema di illuminazione differente a seconda della tipologia. Di primaria importanza sono infatti sicurezza e accessibilità: si prevede l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche presenti, attraverso rampe e percorsi *loges*, l'inserimento di percorsi tattili per i non vedenti e percorsi per i mezzi di soccorso e di emergenza. Aree a parcheggio, zone di soggiorno e belvedere, illuminazione pubblica, spazi per il gioco, si compongono in una identità capace di coniugare tecnologia costruttiva ed elementi naturali.

4.2 Sostenibilità economica e finanziaria e attuazione partecipata della Proposta

L'intervento descritto nella proposta progettuale è caratterizzato da un'articolazione che è propria dei programmi di riqualificazione/rigenerazione urbana. È per tale motivo che l'intero intervento dovrà necessariamente svilupparsi secondo specifici fasi capaci, ognuno, di dare risposta alle molteplici questioni che la condizione del progetto richiede e coincidono di fatto con le "fasi di realizzazione" del medesimo nella sua totale interezza.

Per quanto concerne la fattibilità tecnico economica del progetto proposto si considera la combinazione di tre attori pubblici: Arca Puglia Centrale, Comune di Bari e Regione Puglia che si occuperanno di sviluppare fasi e dotazioni economiche, nelle sezioni che seguono sono specificati i soggetti attuatori e le risorse economiche disponibili.

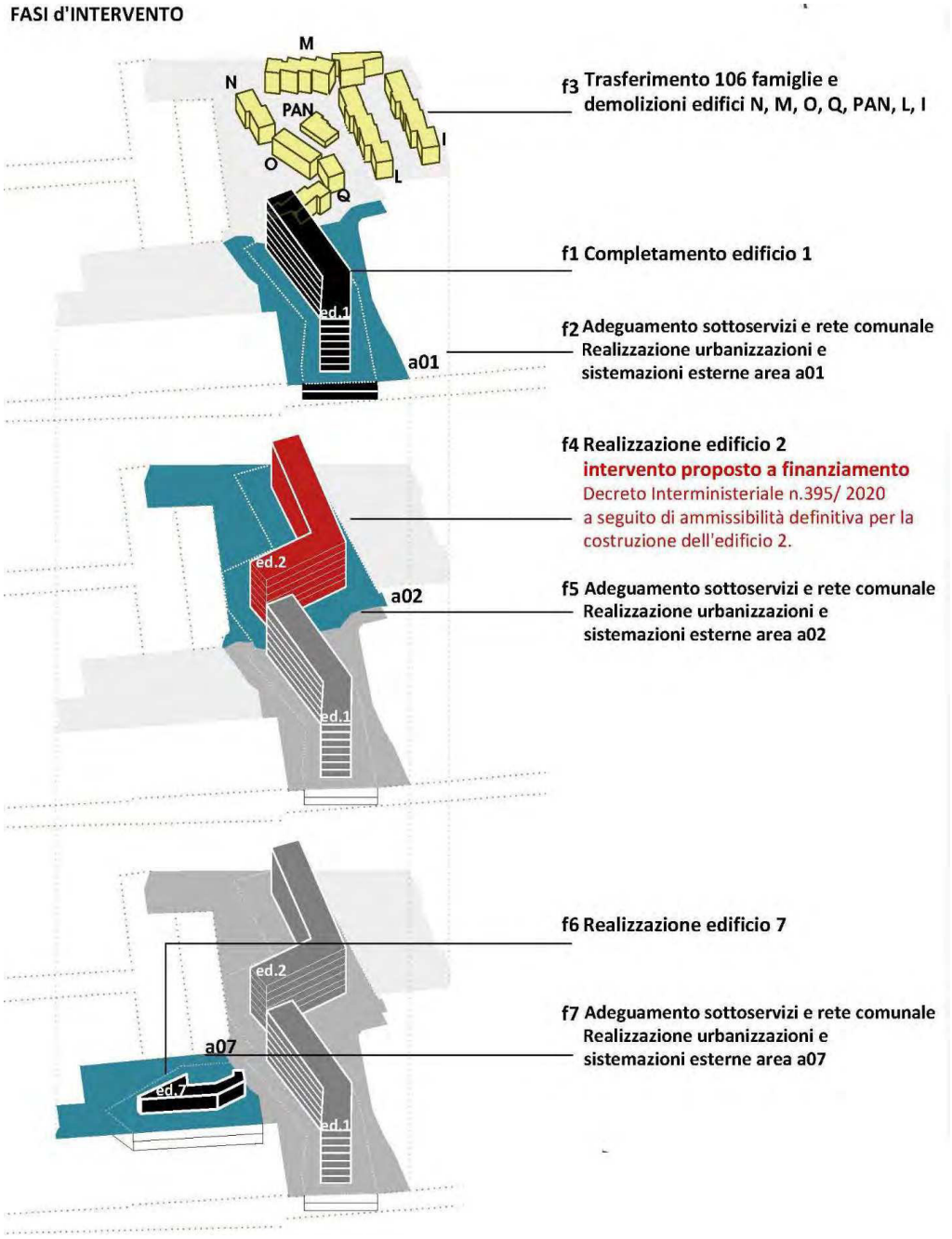
Quadro economico Intervento candidato PINQuA

F. Quadro Economico		
F.1. Importo dei Lavori e forniture		
F.1.1	Importo dei lavori e forniture *soggetti a ribasso*	*€ 12.829.585,83*
F.1.2	**Oneri per la sicurezza** *non soggetti a ribasso*	*€ 33.167,46*
F.1.3	**Spese per imprevisti** *massimo 10% di F.1.5*	*€ 146.688,12*
F.1.4	**I.V.A.**	*€ 1.282.958,58*
F.1.5	Totale importo dei lavori (F.1.1+F.1.2+F.1.3+F.1.4)	€ 14.292.400,00
F.2 Acquisti ed espropri		
F.2.1	**Acquisti ed espropri**	*€ 80.000,00*
F.2.2	**I.V.A.**	*€ 17.600,00*
F.2.3	Totale importo acquisti ed espropri (F.2.1+F.2.2)	€ 97.600,00
F.3 Spese tecniche		
F.3.1	**Spese tecniche generali**	*€ 500.000,00*
F.3.2	**Progettazione**	
F.3.3	**Verifica e validazione**	
F.3.4	**Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione**	
F.3.5	**Direzione lavori**	
F.3.6	**Collaudo**	
F.3.7	**I.V.A.**	*€ 110.000,00*
F.3.8	mporto spese tecniche (F.3.1+F.3.2+F.3.3.+F.3.4+F3.5+F.3.6+F3.7)	€ 610.000,00
F.4 Totale intervento		
F.4.1	**Lavori e forniture** *(F.1.5)*	*€ 14.292.400,00*
F.4.2	**Acquisti ed espropri** *(F.2.3)*	*€ 97.600,00*
F.4.3	**Spese tecniche** *(F.3.8)*	*€ 610.000,00*
F.4.4	**Altre spese non finanziabili** *(allacciamenti, etc.)*	*€ 0,00*
F.4.5	Totale costo intervento (F.4.1+F.4.2+F.4.3.+F.4.4)	€ 15.000.000,00

Quadro economico complessivo

(Re)Habita+ RIGENERAZIONE E INCLUSIONE URBANA, SOCIALE E AMBIENTALE DEL COMPLESSO ERP AL QUARTIERE SAN GIROLAMO DI BARI		
F.QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA PROPOSTA		
F.1.	**Importo dei Lavori e forniture**	
F.1.1	**Importo dei lavori e forniture** *soggetti a ribasso*	*€ 27.358.851,15*
F.1.2	**Oneri per la sicurezza** *non soggetti a ribasso*	*€ 548.835,45*
F.1.3	**Spese per imprevisti** *massimo 10% di F.1.5*	*€ 909.622,64*
F.1.4	**I.V.A.**	*€ 3.497.984,92*
F.1.5	**Totale importo dei lavori (F.1.1+F.1.2+F.1.3+F.1.4)**	**€ 32.315.294,17**
F.2	**Acquisti ed espropri**	
F.2.1	**Acquisti ed espropri**	*€ 338.000,00*
F.2.2	**I.V.A.**	*€ 74.360,00*
F.2.3	**Totale importo acquisti ed espropri (F.2.1+F.2.2)**	**€ 412.360,00**
F.3 Spese tecniche		
F.3.1	**Spese tecniche generali**	*€ 1.719.685,50*
F.3.2	**Progettazione**	*€ 0,00*
F.3.3	**Verifica e validazione**	*€ 0,00*
F.3.4	**Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione**	*€ 0,00*
F.3.5	**Direzione lavori**	*€ 0,00*
F.3.6	**Collaudo**	*€ 0,00*
F.3.7	**I.V.A.**	*€ 346.442,32*
F.3.8	**Totale importo spese tecniche (F.3.1+F.3.2+F.3.3.+F.3.4+F3.5+F.3.6+F3.7)**	**€ 2.066.127,82**
F.4	**Totale intervento**	
F.4.1	**Lavori e forniture** *(F.1.5)*	*€ 32.315.294,17*
F.4.2	**Acquisti ed espropri** *(F.2.3)*	*€ 412.360,00*
F.4.3	**Spese tecniche** *(F.3.8)*	*€ 2.066.127,82*
F.4.4	**Altre spese non finanziabili** *(allacciamenti, etc.)*	*€ 127.106,20*
F.4.5	**Totale costo interventi integrati (F.4.1+F.4.2+F.4.3.+F.4.4)**	**€ 34.920.888,19**

Cronoprogramma complessivo



Schema sinottico degli interventi progettati sul complesso ERP e delle corrispondenti fasi di attuazione

Governance pubblica e risorse finanziarie concorrenti

Per addivenire ad un efficace coordinamento dell'azione pubblica, sin dalla fase di concezione della Proposta da candidare al PINQuA, i diversi attori coinvolti (Regione Puglia, ARCA Puglia Centrale, Comune di Bari, ASSET Puglia) hanno inteso definire una *governance* condivisa, sancita con apposito Protocollo d'Intesa.

Sono in particolare stati istituiti:
- una "*Cabina di regia*", con funzioni di indirizzo e orientamento, composta dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia (RUP e delegato dal Presidente), dall'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale, dal Sindaco del Comune di Bari, e dal Direttore Generale dell'ASSET;
- un "*Gruppo di Lavoro*" (GDL) formato da personale indicato allo scopo da ciascuna delle Parti, con funzioni di concertazione tecnica e amministrativa per l'elaborazione in forma partecipata di della Proposta e per il suo sviluppo a partire dalla Fase 1 di candidare al PINQuA, sino alla eventuale attuazione e rendicontazione degli interventi.

Ai fini dell'espletamento delle attività previste dalla procedura di cui al Decreto Interministeriale, si è convenuta l'assegnazione a ciascuna Parte delle seguenti funzioni:
- **Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative**: SOGGETTO PROPONENTE
- **ARCA Puglia Centrale**: SOGGETTO ATTUATORE
  Responsabile in particolare degli interventi edilizi sugli edifici, ossia la costruzione dei fabbricati ERP (Edifici **1 e 2**), la demolizione di quelli esistenti e la realizzazione del centro polifunzionale socio-assistenziale (edificio **7**)
- **Comune di Bari**: SOGGETTO ATTUATORE
  Responsabile in particolare delle attività di partecipazione e della coerenza con gli strumenti programmatici su base territoriale, delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
- **ASSET PUGLIA**: ASSISTENZA TECNICA
  Responsabile in particolare delle attività di supporto per l'elaborazione della Proposta e della candidatura al PINQuA (Fase 1), degli eventuali gradi successivi di progettazione (Fase 2) e del coordinamento tecnico in fase di attuazione.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della Proposta sono così definite:

Fonte	Intervento	Investimento
Piano Innovativo Nazionale Qualità dell'Abitare (PINQuA)	costruzione dell'edificio **n° 2**	€ 15.000.000,00
Regione Puglia	completamento edificio **n° 1**	€ 7.187.600,33
ARCA Puglia Centrale (risorse proprie, economie ex Gescal)	completamento edificio **n° 1**	€ 2.219.071,98

ARCA Puglia Centrale (risorse proprie, economie ex Gescal)	realizzazione edificio **n° 7**	€ 3.000.000,00
Comune di Bari (risorse regionali)	opere di urbanizzazione	€ 7.514.215,78
	Totale	**€ 34.920.888,19**

Processi partecipativi attivati e azioni sinergiche di inclusione urbana e sociale

I. Elenco Elaborati

I.1 DOCUMENTAZIONE GENERALE

I.1.0 M | **Modello PINQuA**

I.1.1 RS | **Relazione di sintesi**

I.2 ELABORATI - FASE 1

I.2.1 RTI | **Relazione tecnico-illustrativa**

I.2.2 PG | **Planimetria generale**. Individuazione degli interventi

I.2.3 | Elaborati grafici

I.2.3 01 | **Strategia di Rigenerazione**. Risorse e criticità

I.2.3 02 | **Strategia di Rigenerazione**. Azioni pianificate, programmate, in corso e/o completate

I.2.3 03 | **Ambito ERP. Inserimento urbano**. Ortofoto: stato di fatto e di progetto

I.2.3 04 | **Ambito ERP. Inserimento urbano**. Fotoinserimenti: stato di fatto e di progetto

I.2.3 05 | **Ambito ERP. Quadro generale degli interventi**. Planimetria quota + 1.00 m, schema direttore e fasi di attuazione

I.2.3 06 | **Intervento sinergico 1. Edificio 1.** Pianta piano terra

I.2.3 07 | **Intervento sinergico 1. Edificio 1.** Tipologie degli alloggi

I.2.3 08 | **Intervento sinergico 1. Edificio 1.** Sezioni e prospetti

I.2.3 09 | **Intervento candidato PINQuA 2. Edificio 2.** Pianta piano terra

I.2.3 10 | **Intervento candidato PINQuA 2. Edificio 2.** Tipologie degli alloggi

I.2.3 11 | **Intervento candidato PINQuA 2. Edificio 2.** Sezioni e prospetti

I.2.3 12 | **Intervento sinergico 3. Edificio 7.** Pianta piano terra

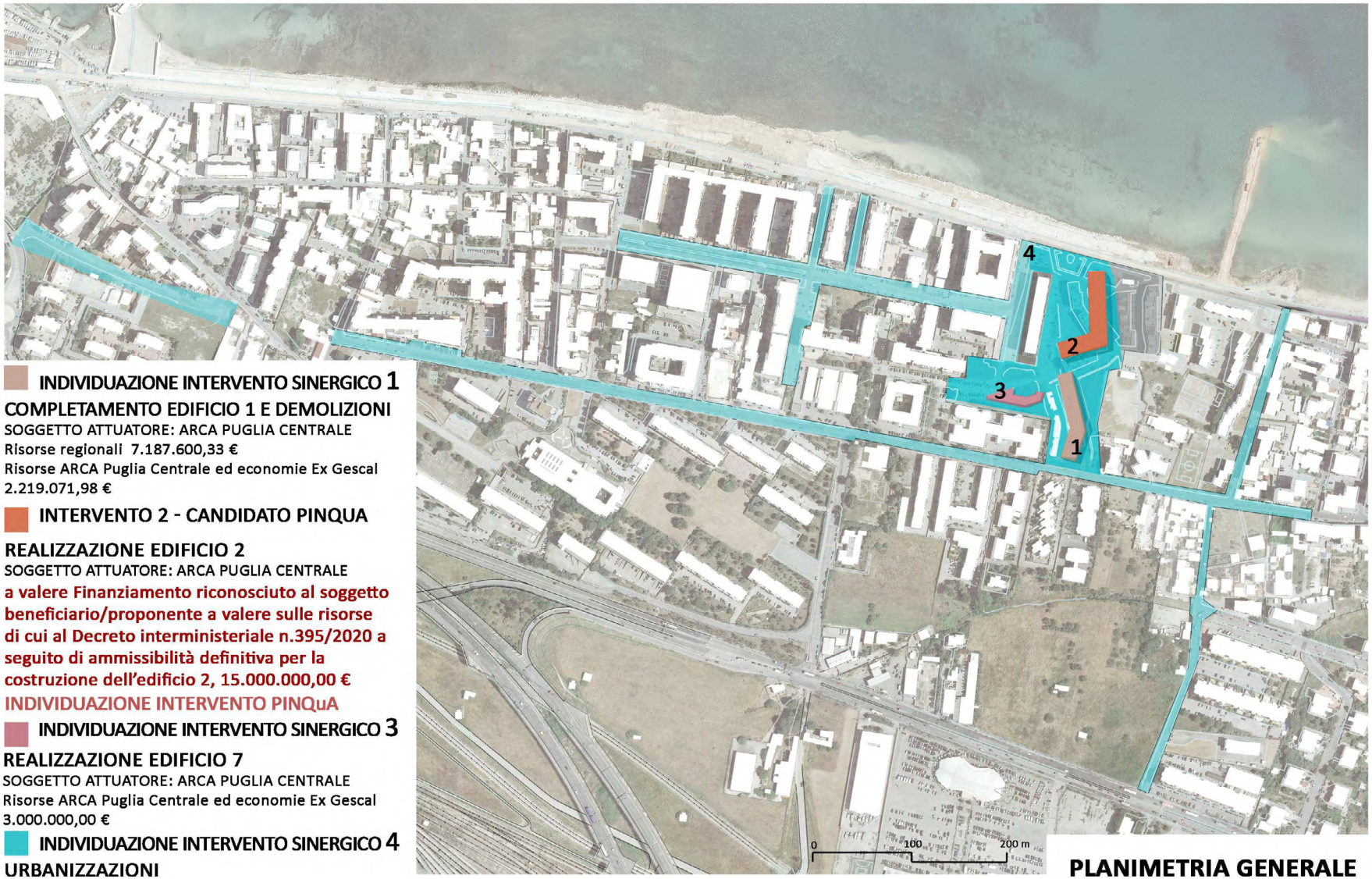
I.2.3 13 | **Intervento sinergico 4. Opere di urbanizzazione.** Reti esistenti e di progetto, sezioni tipo

I.2.3 14 | **Intervento sinergico 4. Opere di urbanizzazione.** Inquadramento degli interventi per la mobilità e l'accessibilità

I.2.3 15 | **Intervento sinergico 4. Opere di urbanizzazione.** Interventi sulla sezione stradale: stato di fatto e di progetto

I.2.3 16 | **Intervento sinergico 4. Opere di urbanizzazione.** Sistemazione delle aree esterne di pertinenza degli edifici 1, 2 e 7: quadro sinottico

I.2.4 QE_CR | **Quadro Economico e Cronoprogramma finanziario**



INDIVIDUAZIONE INTERVENTO SINERGICO 1

COMPLETAMENTO EDIFICIO 1 E DEMOLIZIONI

SOGGETTO ATTUATORE: ARCA PUGLIA CENTRALE

Risorse regionali 7.187.600,33 €

Risorse ARCA Puglia Centrale ed economie Ex Gescal 2.219.071,98 €

INTERVENTO 2 - CANDIDATO PINQUA

REALIZZAZIONE EDIFICIO 2

SOGGETTO ATTUATORE: ARCA PUGLIA CENTRALE

a valere Finanziamento riconosciuto al soggetto beneficiario/proponente a valere sulle risorse di cui al Decreto interministeriale n.395/2020 a seguito di ammissibilità definitiva per la costruzione dell'edificio 2, 15.000.000,00 €

INDIVIDUAZIONE INTERVENTO PINQuA

INDIVIDUAZIONE INTERVENTO SINERGICO 3

REALIZZAZIONE EDIFICIO 7

SOGGETTO ATTUATORE: ARCA PUGLIA CENTRALE

Risorse ARCA Puglia Centrale ed economie Ex Gescal 3.000.000,00 €

INDIVIDUAZIONE INTERVENTO SINERGICO 4

URBANIZZAZIONI

SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI BARI

Risorse regionali 7.514.215,78 €

PLANIMETRIA GENERALE

INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)
DI CUI ALL'ART. 1 C. 437 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

PROTOCOLLO D'INTESA – ID PINQUA 147

APPROVATO CON D.G.R. N. .... DEL ....

PER LA CANDIDATURA AL FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA INTEGRATA DI INTERVENTI DENOMINATA "IL MOSAICO DI SAN SEVERO – QUALITÀ DELL'ABITARE TRA CITTÀ E CAMPAGNA – COMUNI DI SAN SEVERO E TORREMAGGIORE"

TRA

- **Regione Puglia**, con sede in Via G. Gentile, 52 – BARI, qui rappresentata dall'ing. Luigia BRIZZI, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche Abitative e RUP, delegata ai fini della presentazione delle proposte sul portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano;

- **Comune di San Severo**, con sede in piazza Municipio n. 1, qui rappresentata dall'avv. Francesco Miglio nella qualità di Sindaco pro tempore;

- **Comune di Torremaggiore**, con sede in piazza della Repubblica n. 1 , qui rappresentata dal dott. Emilio Di Pumpo nella qualità di Sindaco pro tempore;

- **ARCA Capitanata**, con sede in Via Romolo Caggese, 2 – FOGGIA, qui rappresentata dall'Avv. Donato Pascarella, in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui ai commi 437 - 443 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è teso alla rigenerazione – in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green) – di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;
- il Programma è finanziato per 853,81 milioni di Euro dalla Legge di Bilancio 2019, ed è finalizzato alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie ed alle aree ancorché non periferiche che sono espressioni di situazioni di disagio abitativo e socioeconomico, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) hanno sottoscritto in data 16 settembre 2020 il Decreto Interministeriale n. 395, recante le procedure per la presentazione delle proposte inerenti al Programma di cui trattasi;
- il 17 novembre 2020 è stato firmato il Decreto Direttoriale n. 15870 che specifica le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma;
- il suddetto Decreto Interministeriale n. 395/2020, all'art. 3, stabilisce che le Regioni possono presentare fino a n. 3 (tre) proposte di intervento (di tipo "standard" e/o "pilota"), e che per ogni proposta di tipo "standard" ammessa a finanziamento potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari a 15 milioni di Euro;
- tutte le proposte di intervento devono mirare al miglioramento della coesione sociale, all'arricchimento culturale, al miglioramento della qualità dei manufatti e dei luoghi e della vita dei cittadini in un'ottica sostenibile e secondo il modello urbano della città intelligente;
- ogni proposta si articolerà nella individuazione dell'ambito di intervento, nell'individuazione in forma partecipata dei bisogni dell'ambito prescelto, nella definizione della strategia complessiva, incentrata sull'edilizia residenziale sociale, da attuarsi mediante un programma di interventi sinergici e funzionalmente coerenti;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

- gli interventi proposti al finanziamento dovranno essere riconducibili alle seguenti n. 5 linee di azione (Decreto Interministeriale, art. 2):
  - riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso (ERS);
  - rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
  - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
  - rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
  - individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione;
- sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi (Decreto Interministeriale, art. 4):
  - manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione solo per specifiche operazioni di densificazione;
  - autorecupero;
  - interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127;
  - rifunzionalizzazione spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
  - misure per incrementare accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriali e i servizi di prossimità;
  - riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP), nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS), compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
  - completamento di azioni su immobili già oggetto di finanziamento pubblico, purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla strategia/proposta presentata;
- l'elaborazione e la presentazione delle proposte avverranno in 2 Fasi:
  - Fase 1: trasmissione di una Proposta complessiva preliminare (strategia, interventi al livello di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica semplificato), entro 120 giorni dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero il 16 marzo 2021;
  - Fase 2: trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 giorni dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1;

Considerato che:

- il Decreto Interministeriale n. 395/2020, all'art. 3, stabilisce che le Regioni possono presentare fino a n. 3 (tre) proposte di intervento (di tipo "standard" e/o "pilota"), e che per ogni proposta di tipo "standard" ammessa a finanziamento potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari a 15 milioni di Euro;
- a tal proposito i Sindaci dei Comuni di San Severo e Torremaggiore con nota prot. n. 3113 del 4/2/2021 hanno presentato alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia una proposta di candidatura in forma associata, richiedendo altresì un confronto al fine di consentire la valutazione della coerenza del lavoro in corso con gli obiettivi e le strategie regionali;
- i Comuni di San Severo, il Comune di Torremaggiore ed Arca Capitanata quali Soggetti Attuatori, d'intesa con la Regione Puglia quale Soggetto Proponente intendono aderire al "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" con la proposta di candidatura denominata *"Il Mosaico di San Severo – Qualità dell'Abitare tra Città e Campagna – Comuni di San Severo e Torremaggiore"* .

Visto:

- Il Provvedimento dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata n. 37 del 04.03.2021 (Atto di indirizzo- Programma di efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio Arca

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

Capitanata – Art. 119 e 121 del Decreto Legge 19 Maggio 2020 n, 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77);

Visti gli atti di approvazione del presente protocollo d'intesa:
- Delibera di Giunta Comunale del Comune di San Severo n. xx del xx/xx/2021;
- Delibera di Giunta Comunale del Comune di Torremaggiore n. xx del xx/xx/2021;
- Il Provvedimento Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata n. 40 del 05/03/2021;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Premesse

1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ARTICOLO 2
Oggetto

1 Con il presente accordo le parti intendono sottoscrivere un formale impegno a collaborare per la elaborazione e la candidatura al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) di n. 1 (una) Proposta di intervento di tipo "standard", da redigersi e presentare nei termini e secondo le procedure contenute nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020.

2 La proposta interesserà i centri urbani di San Severo e Torremaggiore e prevede una strategia di intervento coordinata, in attuazione del Progetto Territoriale "Patto Città Campagna" del PPTR, attraverso la realizzazione di un programma di riqualificazione del margine urbano di entrambi i Comuni, in sinergia con interventi di riqualificazione/realizzazione di alloggi ERP da parte di Arca Capitanata, nonché il recupero e riqualificazione di un percorso rurale da destinare a percorso ciclabile/pedonale tra le città di San Severo e Torremaggiore.

3 ARTICOLO 3
Impegni delle Parti

1 Ai fini dell'espletamento delle attività previste dalla procedura di cui al Decreto Interministeriale (dalla presentazione della candidatura, sino all'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui alla Proposta condivisa), si conviene l'assegnazione a ciascuna Parte delle seguenti funzioni:

- **Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative**: SOGGETTO PROPONENTE
  L'ing. Luigia BRIZZI è il Responsabile del Procedimento e delegata alla presentazione telematica della candidatura previo accreditamento sul portale web dedicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa approvazione da parte della Giunta Regionale.

- **Comune di San Severo:** SOGGETTO ATTUATORE
  L'Arch. Fabio Mucilli – Dirigente Area V – Urbanistica e Attività Produttive è il Responsabile del Procedimento per gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore - Comune di San Severo;

- **Comune di Torremaggiore:** SOGGETTO ATTUATORE
  L'ing. Michele Chiumento – Dirigente Ufficio Tecnico è il Responsabile del Procedimento per gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore - Comune di Torremaggiore;

- **ARCA Capitanata:** SOGGETTO ATTUATORE
  L'ing. Vincenzo De Devitiis – Direttore è il Responsabile del Procedimento per gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore - Arca Capitanata.

2 I beni immobili oggetto di intervento nella proposta sono di proprietà di ARCA Capitanata, del Comune di San Severo e del Comune di Torremaggiore e messi nella piena disponibilità della Regione Puglia (Soggetto proponente) ai fini della presentazione della candidatura al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

3 Le parti si impegnano a garantire il mantenimento della proprietà o diritto reale di godimento e destinazione d'uso per venticinque anni.

ARTICOLO 4
Durata del Protocollo

1 Le attività oggetto del presente Protocollo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, imprevisti, ...) saranno realizzate secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti, in considerazione del termine ultimo per la presentazione della proposta, fissato dal Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n. 285 del 16/11/2020.

2 Il Protocollo d'Intesa ha una durata di n. 5 anni a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento.

3 In funzione degli esiti della candidatura della proposta in oggetto, il termine di cui al comma 2 potrà essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.

4 Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal Protocollo dandone comunicazione con un preavviso di almeno 3 mesi.

ARTICOLO 5
Risorse finanziarie

1 Le risorse a disposizione del programma oggetto del presente protocollo di intesa sono le seguenti:

- Finanziamento riconosciuto al soggetto beneficiario/proponente a valere sulle risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 a seguito di ammissibilità definitiva;
- Incentivi ex Art. 119 e 121 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n, 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77;
- Fondi POR FESR-FSE 2014-2020 – Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile".

Le risorse di cui sopra sono come di seguito ripartite nei singoli interventi della proposta:

"Percorso ciclopedonale green tra città e campagna" a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 1.662.000,00
"Strada sicura San Severo – Torremaggiore" a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 712.000,00
"Contenitore di servizi Parco Verde" a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 3.513.000,00
"Viale Campagna" a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 1.513.000,00
"Porta occidentale" a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 1.000.000,00
"*Rione del Mercato – Viale Leccisotti*" a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 2.400.000,00
Realizzazione di n. 20 alloggi ERP nel Comune di San Severo a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore ARCA Capitanata**	€ 2.800.000,00
Realizzazione di n. 10 alloggi ERP nel Comune di Torremaggiore a valere sul finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020 - **Soggetto attuatore ARCA Capitanata**	€ 1.400.000,00
Incentivi ex Art. 119 e 121 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n, 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 - **Soggetto attuatore ARCA Capitanata**	€39.936.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

"*Officina di Quartiere – Ex Mercato rionale*" a valere sul finanziamento POR PUGLIA FESR-FSE – Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile – Azione 12.1 Rigenerazione Urbana Sostenibile - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 650.000,00
"*Il parco ritrovato*" a valere sul finanziamento POR PUGLIA FESR-FSE – Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile – Azione 12.1 Rigenerazione Urbana Sostenibile - **Soggetto attuatore Comune di San Severo**	€ 675.000,00
Totale	**€ 56.261.000,00**

2 Le Parti danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa saranno esclusivamente a carico di ciascun soggetto per quanto di propria competenza.

3 I movimenti finanziari tra i soggetti si configurano come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi.

4 Le Parti provvedono ciascuna con proprie risorse finanziarie a coprire eventuali spese per servizi svolti da personale esterno alla propria organizzazione dalle stesse singole Parti direttamente incaricati e assumendone, quindi, i conseguenti oneri.

5 Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

6 Con successivo disciplinare sottoscritto tra le parti verranno definite le modalità di erogazione e trasferimento delle risorse dal soggetto beneficiario al soggetto attuatore.

ARTICOLO 6
Controversie

1 Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo per quanto concerne la sua validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la sua risoluzione.

2 In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione scritta di una delle Parti circa l'insorgere della controversia, si darà corso alle procedure applicabili ai sensi delle vigenti Leggi, disposizioni e regolamenti.

ARTICOLO 7
Trattamento dei dati personali

1 Ciascuna delle Parti si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo in conformità alla normativa vigente, rappresentata dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal GDPR di cui al Regolamento UE 2016/679, ed alle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del Protocollo stesso e per i relativi adempimenti di legge.

2 Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Ciascuna Parte di impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa.

ARTICOLO 8
Norme finali

1 Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

2 Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti in egual misura a carico delle Parti.

3 Tutte le comunicazioni relative al Protocollo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it
- per il Comune di San Severo: protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it
- per il Comune di Torremaggiore: uffcom.torremaggiore@legalmail.it
- per l'ARCA Capitanata: arcacapitanata@pec.arcacapitanata.it

Bari, lì marzo 2021

Per Regione Puglia
Il RUP e Dirigente Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia Brizzi

Per il Comune di San Severo
Il Sindaco
avv. Francesco Miglio

Per il Comune di Torremaggiore
Il Sindaco
dott. Emilio Di Pumpo

Per l'Arca Capitanata
L'Amministratore Unico
avv. Donato Pascarella

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)
DI CUI ALL'ART. 1 C. 437 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

PROPOSTA INTEGRATA DI INTERVENTI - ID PINQUA 147 - "IL MOSAICO DI SAN SEVERO – QUALITÀ DELL'ABITARE TRA CITTÀ E CAMPAGNA – COMUNI DI SAN SEVERO E TORREMAGGIORE"

1

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA COMPLESSIVA PRELIMINARE
(FASE 1)

Responsabile Unico del Procedimento

ing. Luigia BRIZZI

Marzo 2021

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

INDICE

1. PREMESSA

2. PIANIFICAZIONE IN ATTO

3. I PRINCÌPI ORDINATORI

4. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

5. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA: IL COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE 2

6. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA: COERENZA CON LE FINALITA' DEL PROGRAMMA

ALLEGATI

7. ELENCO DEGLI INTERVENTI

8. QUANDRO ECONOMICO

9. ELENCO ELABORATI

10. ELABORATI GRAFICI - PLANIMETRIE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

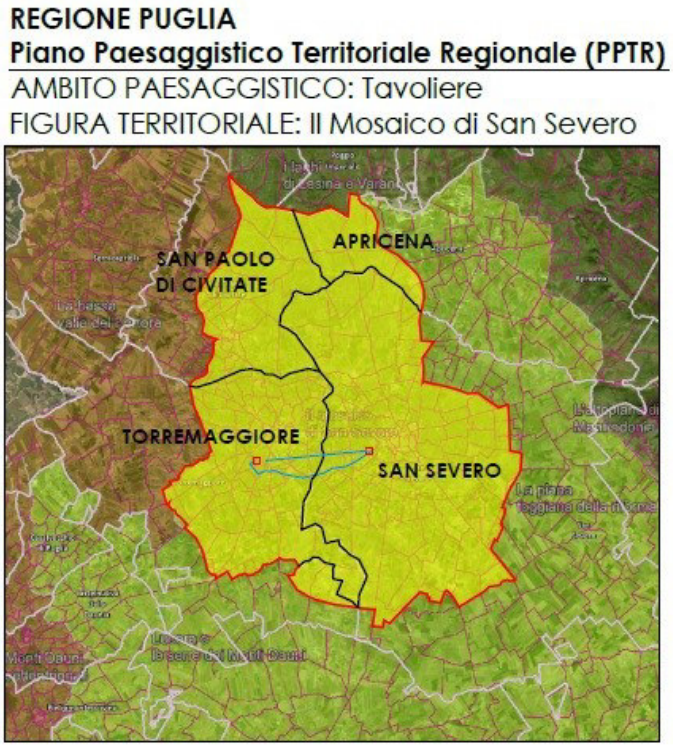
1 PREMESSA

Le città di San Severo (FG) e Torremaggiore (FG) perseguono da tempo una politica per la qualità dell'abitare, avviata fin dagli anni 2010/2011 con la predisposizione del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) da parte del Comune di San Severo, in attuazione della Legge Regionale 21 del 29 luglio 2008 "Norme per la Rigenerazione Urbana", e con l'elaborazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) da parte del Comune di Torremaggiore, in attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009.

Tale politica per la qualità dell'abitare trova la sua cornice di coerenza con la pianificazione territoriale della Regione Puglia, che si attua con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolar modo nella Figura Territoriale denominata "Il Mosaico di San Severo", paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere settentrionale comprendente i territori comunali di San Severo, Torremaggiore e San Paolo di Civitate, che si definisce per una consistente e diffusa presenza di colture di pregio (uliveti, vigneti), da cui consegue la caratterizzazione economica e sociale territoriale.

Da tale forte comune caratterizzazione consegue che le due città presentino i medesimi punti di forza e di debolezza, sia dal punto di vista economico, in particolare nel campo della filiera agroalimentare, sia in particolar modo in campo sociale, laddove a consistenti interventi di edilizia pubblica, realizzati a partire dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni novanta, si associano notevoli criticità

in materia di inclusione sociale e di sicurezza, seppure mitigate da una presenza capillare di associazioni operanti in campo culturale e sociale



2. PIANIFICAZIONE IN ATTO

Gli atti di pianificazione e programmazione già attuati e/o quelli in via di realizzazione, sono di seguito esemplati:

- Realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano “San Severo, oltre i luoghi comuni”, predisposto in coerenza con il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, finanziato nell’ambito del POR FESR Puglia 2007-2013, Asse VII Azione 7.1.1, per € 4.300.000,00;

• Percorso di Sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR "Il Mosaico di San Severo" (Patto Città Campagna, Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce, Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali, Rete ecologica regionale), con la costituzione del Laboratorio di Progettazione "Mosaico di San Severo" in co-organizzazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Foggia;

• Predisposizione degli interventi denominati "Mobilità dolce tra città e campagna", finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse IV Azione 4.4, per € 1.280.000,00, "Rete Ecologica Regionale-Corridoi Ecologici nei torrenti Radicosa e Venolo", finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse VI Azione 6.6, per € 1.300.000,00;

• Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR, mediante implementazione del Sistema delle Tutele, integrazione delle NTA e definizione della Carta del Mosaico di San Severo, quale strumento strutturale di definizione e controllo delle politiche urbane e territoriali;

• Predisposizione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) "Rigeneriamo il Mosaico", finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1, per € 6.000.0000,00;

• Predisposizione dell'intervento "Il Mosaico di San Severo. Progetto sperimentale per l'inclusione socio-lavorativa: Ex macello comunale", finanziato nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020 Asse 7 Azione 7.1.2, per € 4.300.000,00, attualmente in fase di realizzazione;

• Predisposizione da parte di ARCA Capitanata dell'intervento di realizzazione di n. 20 alloggi di edilizia pubblica nel PEEP "C", finanziato nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020 per € 3.083.0600,00;

• Predisposizione dell'intervento "Cittadella della Polizia", finanziato dal Ministero dell'Interno per € 4.100.000,00 – Comune di San Severo Soggetto Attuatore.

Attualmente sono, inoltre, in fase di predisposizione i seguenti atti di pianificazione:

• Redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS);

• Redazione dell'Aggiornamento al Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU);

• Redazione del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro storico;

• Redazione della variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativa al rischio geomorfologico del centro storico connesso alla presenza delle fosse granarie.

3 I PRINCÌPI ORDINATORI

Tutti gli atti di pianificazione e programmazione realizzati o in essere, sopra elencati, così come gli ulteriori atti di pianificazione in fase di predisposizione, sono conseguenti ad una coerente politica urbana perseguita dalle Amministrazioni, volta alla qualità dell'abitare e a cui si intende dare continuità nel tempo.

Tale politica è ispirata ad una visione di città sostenibile, proposta dalle Amministrazioni comunali e condivisa con i cittadini, fondata su alcuni princìpi tra loro connessi e coordinati: la rete verde, i quindici minuti, la memoria di tutti, una casa per tutti nel paesaggio, la partecipazione attiva, il patto città campagna, così come di seguito esplicitati.

- La rete verde, il cui principio guida è realizzare una città strutturata da una rete (un sistema) di spazi pubblici e servizi (luoghi, percorsi, attrezzature) che la copra interamente e ne colleghi tra loro le varie parti in un unitario sistema urbano. Una rete i cui nodi sono piazze, slarghi, giardini e parchi, nonché attrezzature pubbliche e private e le maglie sono strade, strade commerciali, viali, percorsi pedonali e ciclabili che collegano tra loro i nodi, i nodi con le aree a prevalente uso residenziale e le aree residenziali con il paesaggio della campagna periurbana e della campagna profonda. Il fine è la costruzione di una rete gerarchica, con alcuni nodi principali, ovvero le centralità locali, che articolano, nel sistema urbano unitario, una città policentrica e con maglie principali che vengono individuate nelle strade storiche che collegano San Severo ai centri urbani vicini.

- I quindici minuti ovvero una città nella quale i luoghi pubblici e le attrezzature, in particolare le centralità locali, possano essere raggiunti dalle rispettive residenze con percorsi ciclo-pedonali sicuri e agevoli, di lunghezza orientativamente non superiore al chilometro (corrispondenti ad un tempo stimato di circa quindici minuti a piedi). Si tratta di una città, perciò, in cui lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile va incrementato e protetto con un organico sistema di ristrutturazione e riorganizzazione dei flussi di traffico e della pianificazione e dotazione di spazi di tipo residenziale e di destinazione per la sosta delle auto.

- La memoria di tutti comporta il rimodellamento di una città nella quale il patrimonio architettonico e artistico e le tracce della storia urbana, anche le più minute, sono oggetto di un'opera di custodia, valorizzazione e recupero. Un

recupero integrato che interessa non solo la società e la sua rete produttiva ma anche la storia e le tradizioni culturali. Il centro storico, quindi, di contro all'attuale devitalizzazione in atto, è percepito e usato dagli abitanti come polo di attrazione primario, il *cd. cuore della città*. E diviene luogo in cui recuperare e proteggere le piccole memorie sparse nella campagna periurbana e nella campagna profonda (edifici rurali, masserie, recinzioni, percorsi storici, tratturi, coltivazioni, ecc.).

• Una casa per tutti nel paesaggio è atta alla creazione di una città che offra a tutti la possibilità di una casa immersa in un paesaggio urbano di qualità. Una città in cui sono presenti case a buon mercato in quantità e qualità adeguata. Un paesaggio urbano dove sono protagonisti gli spazi e le attrezzature pubbliche e dove gli alberi costruiscono e sostengono la trama dei percorsi e segnano ed evidenziano piazze e giardini e parchi, contribuendo con la loro bellezza anche alla qualità ambientale (biodiversità, raffrescamento, ossigenazione, abbattimento polveri sottili, ecc.).

• La partecipazione attiva prevede una città nella quale gli abitanti, gli imprenditori, i tecnici possono trovare spazi e procedure per far sentire la propria voce e partecipare attivamente alla cura della città e alle scelte delle sue trasformazioni. Una città in cui il processo di partecipazione dei cittadini sia continuo e costante, dove l'Amministrazione predisponga luoghi per incontrare i cittadini e in cui i cittadini possano incontrarsi e discutere sulle questioni dei loro quartieri (Officine di quartiere come attrezzature di centralità locali).

• Il patto città campagna comporta una città nella quale la campagna periurbana sia un luogo frequentato e amato dai cittadini, che vi trovano e possono fruire da una parte di tutte le qualità della campagna, raggiungibile tramite una breve passeggiata della durata di quindici minuti, dall'altra consente di fruire di luoghi in cui sostare, acquistare prodotti, ristorarsi. Il margine urbano si affaccia alla campagna con parchi e viali, che sono parte fondante e necessaria della rete verde.

Le coltivazioni che costruiscono la bellezza del paesaggio della campagna periurbana sono, in tal modo, incentivate e incrementate e i cittadini possono ritrovare memorie di un tempo passato, momenti di benessere e un attuale "tempo differente".

Nello specifico della città di San Severo, i princìpi sopra descritti sono stati variamente interpretati e attuati a seconda delle opportunità.

Così già il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana del 2011 è ispirato a una "visione strategica di città delle persone" che deve pervadere ogni parte della città, con l'obiettivo "di creare città policentriche" con centralità locali appoggiate sui quartieri in quanto ognuno di essi "dotato di proprie specificità, identità, opportunità, risorse umane, economiche e culturali da valorizzare perché rappresentano una ricchezza per tutta la città". Obiettivo che si specifica nell'attuazione di "processi di rigenerazione complessiva in grado di favorire un miglioramento della qualità della vita" in particolare nei quartieri periferici. E con "modalità di intervento del settore pubblico che vede una maggiore integrazione delle politiche e delle azioni, con una partecipazione anche dei destinatari".

Il percorso di Sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR "Il Mosaico di San Severo" e il conseguente adeguamento del PUG al PPTR sono stati l'occasione per testare e meglio definire le diverse caratteristiche della città sostenibile, come interpretata nel caso specifico di San Severo. In particolare, queste sono state individuate nel ruolo del margine urbano e della campagna periurbana come miglioramento delle condizioni dell'abitare nei quartieri periferici (adeguamento delle dotazioni territoriali con la creazione delle Mura Verdi); negli interventi sulla rete della mobilità dolce; negli atti di pianificazione e interventi proposti per la rigenerazione della campagna periurbana e della campagna profonda così come per la fruizione dei beni

territoriali. Tutte queste attività sono state svolte con ampi processi di partecipazione.

Mobilità dolce e riqualificazione ambientale sono stati interventi proposti (e finanziati) all'interno dell'ambito POR FESR-FSE 2014-2020.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) "Rigeneriamo il Mosaico" ha consentito la realizzazione di altri interventi inerenti la mobilità dolce, nonché azioni per la rigenerazione di due quartieri disagiati, che si sono realizzate attraverso il miglioramento delle relazioni dei due quartieri con la restante città, l'inserimento di una "officina di quartiere" (centralità locale di notevole impatto, anche socio-culturale) e la riqualificazione di spazi pubblici. Anche in questo caso la partecipazione ha svolto un ruolo determinante nell'articolazione dei progetti.

Anche l'intervento denominato "Il Mosaico di San Severo - Progetto sperimentale per l'inclusione socio-lavorativa - Ex macello comunale" costituisce ulteriore realizzazione di una centralità locale, comportando anche effetti socio-culturali di ampia portata.

Completano, infine, il quadro degli interventi per una città sostenibile quelli relativi alla costruzione di alloggi di edilizia pubblica e quelli destinati alle forze di Polizia.

Le politiche per la rigenerazione della città verso la qualità dell'abitare proseguono e aprono nuove prospettive con le pianificazioni in cantiere sopra elencate.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

4. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

Gli ambiti territoriali identificati sono rispettivamente il “Rione Luisa Fantasia” e il “Quartiere Parco Verde”, posti nel territorio della città di San Severo, nello specifico insistenti nel margine occidentale del tessuto urbano e l’area mercatale con relative strade di connessione (piazzale E.Fermi, via Don Tommaso Leccisotti e via F. De Pasquale) al centro abitato, poste nel comune di Torremaggiore.

Per quanto concerne gli ambiti d’intervento relativi a San Severo, l’asse principale di accesso al centro città è costituito dalla Strada Provinciale n. 30, che collega le città di San Severo e Torremaggiore, e che confluisce nel tessuto urbano in viale Checchia Rispoli. Gran parte dell’ambito territoriale individuato è posto in adiacenza a tale asse al quale è possibile accedere attraverso una serie di confluenze viarie. La viabilità interna si articola su due assi principali a doppio senso di marcia, all’interno dei quali si innesta tutta la viabilità secondaria dei diversi isolati che sono disposti perpendicolarmente: via Alessandrini lungo la direzione nord-ovest sud-est, via Guido Rossa lungo la direzione nord-est/ sud-ovest.

Dal punto di vista urbanistico, si riscontra da subito una evidente omogeneità della destinazione d’uso di tipo residenziale, che comporta al tempo stesso una scarsa integrazione con le altre funzioni (produttiva, terziario, servizi) in linea con il concetto della periferia urbana che per diversi anni ha caratterizzato lo *zoning* nella pianificazione urbanistica. Se dal punto di vista funzionale si riscontra una certa omogeneità, da un punto di vista formale-tipologico fa da contraltare una evidente eterogeneità. S’individuano, difatti, all’interno dell’ambito territoriale di intervento, diversi settori tipologicamente diversi, frutto di una progressione realizzativa attuata nel tempo attraverso strumenti e strategie sociali diverse.

È possibile, pertanto, suddividere l’ambito in macro-aree omogenee che vengono distinte come di seguito specificato:

- Zona 1) Una macro-area frutto di un intervento nell'ex istituto INA CASA, denominato quartiere "Uliveto" con tipologie in linea, sorto alla fine degli anni '50 e completato nei primi anni '60;

- Zona 2) Una macro-area costituita da interventi di edilizia privata, posta a cuscinetto fra la zona edificata consolidata e la periferia ovest, con tipologia abitativa a blocchi edilizi multipiano, per lo più costruiti alla fine degli anni '70 e inizi anni '80;

- Zona 3) Una macro-area frutto di un Piano di Edilizia Economica e Popolare (PEEP A), sorto all'inizio degli anni '80, che a sua volta si divide in edilizia sovvenzionata (case popolari IACP, destinate alle fasce più disagiate) ed edilizia convenzionata (cooperative)

- Zona 4) Una macro-area costituita da interventi di edilizia privata di recente costruzione che chiude il limite ad ovest del PEEP A del punto precedente;

- Zona 5) Un'area denominata "Quartiere Parco Verde" destinata ad Edilizia Residenziale, realizzata ex art. 18 della Legge 203 del 12/07/1991 ai fini della concessione in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato (Forze armate).

L'ambito territoriale di intervento ha costituito per diversi anni la zona più periferica del tessuto urbano di San Severo in direzione ovest. La scarsa centralità urbana, le frammentazioni socio-economiche e i ripetuti episodi di microcriminalità hanno generato, nel resto della popolazione del territorio di San Severo, la percezione di un'area marginalizzata, in particolare la zona caratterizzata dalla presenza degli edifici di edilizia sovvenzionata di via Luisa Fantasia. Da un altro punto di vista, le trasformazioni in corso, di natura sociale, culturale, demografica ed economica, sono all'origine di nuove forme d'insicurezza, insite nella popolazione residente, causate dall'aumento della

vulnerabilità della popolazione a dal perdurare di quei fenomeni di frammentazione sociale delle comunità che sono caratteristici di questa periferia urbana. Fra le criticità più rilevanti si rileva in particolare:

a) l'aumento delle persone, giovani e adulte, con carriere lavorative discontinue che vivono condizioni d'insicurezza, precarietà, assenza di chiare prospettive personali e familiari;

b) la diffusione di situazioni di povertà relativa, rappresentate dall'inadeguatezza del reddito disponibile rispetto al contesto di riferimento;

c) l'aumento dell'esclusione di alcuni soggetti o di interi gruppi sociali dai processi di fruizione e produzione culturale;

d) l'aggravio delle condizioni dei soggetti più svantaggiati o emarginati.

Questi fenomeni hanno generato nella popolazione cittadina la tendenza a limitare notevolmente le interazioni sociali necessarie a stabilire una integrazione scambievole tra i diversi ambiti cittadini. Il degrado fisico ed ambientale si esprime, in prima istanza, nello stato di incuria degli spazi pubblici messi a disposizione della comunità, dalle aree verdi alle strutture sportive presenti in zona. 13

Le aree sportive non si presentano del tutto attrezzate. Il loro stato di abbandono, unitamente a ripetuti episodi di vandalismo sia al loro interno, che negli elementi di delimitazione (recinzioni, muretti di cinta), rappresentano una testimonianza chiarificatrice del degrado urbano che si avverte nella percezione sia dei suoi abitanti, sia di chi, pur non vivendo direttamente nel quartiere in oggetto, potrebbe usufruirne.

In generale, diversi servizi pubblici furono previsti nell'ambito del piano originario di zona (PEEP A): asili e scuole di vario ordine e grado, centro civico,

viabilità pedonale coperta e scoperta, ma non vennero mai realizzati, così come il mercato rionale, realizzato in prossimità dell'incrocio tra via Alessandrini e via Guido Rossa, mai entrato pienamente in funzione. L'unica area di interesse generale a servizio dei residenti è stata, ed è tuttora, la Chiesa di "San Giuseppe Artigiano" con relativo oratorio, che rappresenta l'unica realtà di aggregazione sociale, in grado di assolvere a ruoli educativi e assistenziali.

Tali insufficienze ivi descritte, unitamente alla marginalità urbanistica e sociale, conferiscono all'area in esame le caratteristiche precipue di un "quartiere dormitorio", con le conseguenti criticità che tale definizione include.

Le aree verdi costituiscono circa il 10% della superficie dell'intero ambito di riferimento. Considerando le caratteristiche di edilizia intensiva che identificano tale ambito, la dotazione di aree verdi non è gravemente insufficiente. Tali aree, inoltre, non si presentano diffuse su tutto il tessuto, ma piuttosto concentrate in veri e propri diaframmi all'interno dell'edificato. Si riscontrano delle aree di verde distribuite sull'asse via Luisa Fantasia via Guido Rossa (Parco Dotoli), quella compresa fra le vie Accadia e Luisa Fantasia, lungo via Alessandrini in direzione sud (Parco Antonio de Curtis) ed in direzione nord all'incrocio con Viale Checchia Rispoli (Parco Alessandrini). Queste piastre verdi, tuttavia, presentano diverse criticità, legate anche a rilevanti mancanze nella realizzazione del piano PEEP rispetto a quanto previsto nelle fasi progettuali. Queste, infatti, non si presentano integrate adeguatamente al tessuto edilizio e risultano in molti casi delimitate da assi stradali principali, quali via Alessandrini e via Guido Rossa, che, pur presentando dei flussi veicolari rilevanti, non sono dotati di aree di sosta. I flussi pedonali, inoltre, vengono inibiti dalla quasi totale sconnessione delle aree verdi con le aree residenziali: i punti di accesso pedonale sono limitati in relazione alle dimensioni di queste aree. Fa eccezione l'area verde delimitata a corte dagli edifici del Quartiere Uliveto che, tuttavia, configurandosi come un'area quasi totalmente

chiusa dall'edificato circostante, non presenta condizioni di attrattività per la popolazione non direttamente residente nel quartiere stesso.

Per quanto riguarda l'ambito d'intervento relativo a Torremaggiore, l'area presenta nella sostanza carenza di servizi e risorse, che determinano un abbandono e degrado sia nei giorni in cui è prevista l'attività mercatale sia quando non vi è il mercato. Nella giornata destinata all'attività mercatale sorgono enormi difficoltà nella gestione dei rifiuti e relativamente allo svolgimento dell'attività mercatale stessa: tra questi, si verificano evidenti difficoltà per i sistemi di trasporto locale ad attraversare l'asse viario occupato dai posteggi degli ambulanti, le cd. *bancarelle*, l'assenza di sedute necessarie e di servizi igienici pubblici differenziati per l'utenza. Si segnala che, anche in assenza di attività mercatale, quest'area versa in uno stato di abbandono, risulta priva di identità, senza alcun luogo di ritrovo e priva di una corretta regolamentazione del traffico, che compromette la sicurezza dei pedoni. L'area necessita, perciò, di un intervento immediato per arrestare il processo di degrado in atto e l'abbandono di questa zona della città, soprattutto dal punto di vista della sicurezza. La zona pedonale e quella carrabile dell'asse viario Don Tommaso Leccisotti, infatti, essendo deformate dall'azione delle radici delle alberature di pino marittimo, che hanno determinato la rottura del manto stradale, possono essere fonte di rischi alla pubblica incolumità.

5. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA: IL COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE

L'analisi della situazione di degrado dell'Ambito di intervento è stata già oggetto di definizione durante il percorso partecipato con il Terzo Settore e gli *stakeholders* presenti sul territorio in occasione della definizione della Strategia Integrata di Sviluppo Sostenibile (SISUS) "Rigeneriamo il Mosaico", elaborata ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Puglia a valere sulle risorse del

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XII, Az. 12.1. Il Partenariato della SISUS, formalizzato attraverso "Verbale di Condivisione e Costituzione del Partenariato socio-economico" e costituito da rappresentanti del mondo economico (Confindustria Foggia, ANCE Foggia, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cooperativa Agricola Di Capua a r.l.), da ARCA Capitanata, dalle Istituzioni Scolastiche presenti negli Ambiti Territoriali (ITES "A. Fraccacreta", Liceo "E. Pestalozzi"), dalla Consulta delle Associazioni, dalle Associazioni con finalità sociali, culturali e ambientali, ha dato luogo alla definizione di una strategia che vede come motore fondamentale dello sviluppo urbano il recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, tra le quali appunto il Rione Luisa Fantasia. La scelta è stata quella di scommettere sulle reti dell'associazionismo locale, attraverso la realizzazione di contenitori, definiti "officine di quartiere", intesi come presìdi di presenza che attivino processi relazionali con gli abitanti del quartiere, nei confronti dei quali svolgono destinati a svolgere attività di animazione e inclusione sociale, culturale, di educazione ambientale, consentendo al progetto di assumere un valore altamente innovativo dal punto di vista della rigenerazione sociale e della *social innovation*.

L'obiettivo è invertire la tendenza del quartiere a caratterizzarsi come luogo privilegiato per attività illecite e focolaio fertile di delinquenza e di degrado, attraverso la realizzazione e il coordinamento di una serie di azioni omogenee, tali da garantire un unitario innalzamento del livello qualitativo dell'area, inerente le attività sportive, culturali, o più in generale di pubblica aggregazione. Gli interventi, pertanto, saranno rivolti al miglioramento del tessuto sociale, culturale, economico e commerciale del quartiere, limitando, sino all'eliminazione definitiva, quel gap di separazione con la restante parte della citta, che definisce l'attuale isolamento del quartiere e consentirà d'altra parte d' innescare nuovi processi di scambio tra entità sociali fino ad oggi troppo distanti.

L'esperienza della SISUS, che ha portato alla costituzione di un Laboratorio di Progettazione permanente, finalizzato alla realizzazione nel tempo degli obiettivi e degli impegni assunti da parte dei sottoscrittori, è stata riproposta nell'ambito del "Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare", che ha vistoil supporto e il coordinamento della Consulta delle Associazioni, con cui è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa per la conferma degli impegni assunti dalle associazioni e dagli *stakeholders* ai fini dell'attuazione degli interventi candidati con la presente Proposta complessiva preliminare. Quest'ultimaprevede la realizzazione di un ulteriore spazio di inclusione sociale, chiamato"Contenitore di servizi Parco Verde", che si aggiunge all'intervento definito "Officina di Quartiere – ex Mercato Rionale", già finanziato a valere sulle risorse del POR FESR-FSE 2014-2020 ASSE XII – "Sviluppo Urbano Sostenibile" – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", nonché all'intervento denominato "Il Mosaico di San Severo – Porta Occidentale", in cui è prevista la realizzazione di un bar/chiosco, denominato "edicola" da ubicare lungo la via Checchia Rispoli, in un'area pubblica oggetto di intervento di demolizione di opera abusiva, nonché dell'intervento che prevede la realizzazione del giardino dell'Alzheimer inteso come un "Percorso-giardino dei Ricordi" nell'area verde adiacente al viale Checchia Rispoli.

6. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA: COERENZA CON LE FINALITA' DEL PROGRAMMA

Gli stessi princìpi assunti come base delle politiche per la qualità dell'abitare nelle città di San Severo e Torremaggiore, sono alla base della scelta degli interventi per i quali viene richiesto il finanziamento nel quadro del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

Tali interventi si collocano, pertanto, all'interno di un quadro coerente, che implica una visione complessiva per la rigenerazione delle stesse città di San Severo e Torremaggiore, in particolare dei settori urbani delle città all'interno dei quali ricade la gran parte degli interventi.

Questi ultimi costituirebbero, dunque, l'attuazione di parte dello scenario complessivo di rigenerazione per la qualità dell'abitare proposto, sia per San Severo che per Torremaggiore.

Va, inoltre, rilevato come gli interventi candidati a finanziamento si inseriscano in continuità e integrazione con opere già finanziate o in corso di finanziamento, sia per il Comune di San Severo che per il Comune di Torremaggiore.

Nello specifico e per i diversi interventi proposti per il finanziamento:

- **Percorso ciclopedonale green tra città e campagna -** L'intervento prevede l'adeguamento del percorso storico esistente, che collega San Severo con Torremaggiore, utilizzabile come percorso ciclo-pedonale (lunghezza approssimativa di 5,5 km, percorribili in circa 1,30 h. a piedi e circa 20 min. in bicicletta). Questo intervento è coerente con i princìpi denominati *Rete verde*, *Memoria di tutti* e *Patto città campagna*.

  La strada oggetto dell'intervento di adeguamento costituirebbe un importante percorso di connessione tra le reti verdi interne di San Severo e Torremaggiore, finalizzato ad eliminare condizioni d'interazione conflittuale tra una infrastruttura stradale e l'ambiente naturale (paesaggio di uliveti e vigneti, costituente e caratterizzante il Mosaico di San Severo e il relativo Patto città campagna) o antropizzato (tracciato storico che univa le due città).

Il percorso, inoltre, si caratterizzerebbe per un miglioramento della qualità della vita, sia in termini di sicurezza che di benefici sociali conseguibili, mirando ad incentivare la fruizione della campagna periurbana compresa tra i due comuni da parte dei cittadini, stimolandone le attività produttive agricole anche in relazione ad altre attività connesse alla produzione (vendita prodotti a chilometro zero, ristorazione, attività terapeutiche ecc.).

Nella richiesta di finanziamento è compresa la costruzione di un attraversamento pedonale e ciclabile della Strada Statale 16, che attualmente interrompe il percorso ed è prevista l'intersezione con il Tratturo L'Aquila-Foggia, bene di interesse archeologico e paesaggistico tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con un intervento di integrazione con il sistema dei percorsi tratturali ricompresi nel Quadro Regionale di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia.

Tale intervento è stato pensato come una *green line* di connessione tra città, capace di convertire un'infrastruttura stradale obsoleta in un asse di mobilità verde connettiva. Esso rientra, infatti, nella strategia a consumo di suolo zero, in quanto la pista ciclo-pedonale sarà realizzata in breccia e materiale vegetale, rispondendo alle complesse esigenze tecnico-idrauliche di quella porzione di territorio e all'esigenza di un armonico inserimento paesaggistico. Lo stesso attraversamento pedonale verrà realizzato con materiali innovativi, ecologici e a basso impatto ambientale, senza impattare negativamente sul contesto circostante. Tale attraversamento, inoltre, avrà lo scopo di interrompere la frammentazione del territorio, ripristinando un collegamento ecologico, interrotto dalla realizzazione, anni addietro, della strada statale n. 16.

- **Strada sicura San Severo - Torremaggiore -** L'intervento prevede la sistemazione in termini di messa in sicurezza della Strada Provinciale n.30 mediante il posizionamento di un adeguato impianto di illuminazione stradale di sicurezza.

- **Contenitore sociale e di servizi Parco Verde –** L'intervento prevede la realizzazione di un edificio da adibire a "contenitore sociale", con una superficie di circa 2.500 mq., spazio collettivo condiviso e aperto alla città di San Severo, nel quartiere Luisa Fantasia, con sistemazione delle aree esterne annesse.

  Entrambi questi interventi rientrano nei princìpi denominati *Rete verde*, *Partecipazione attiva* e *Quindici minuti* e realizzano nodi importanti della Rete verde, vere e proprie centralità locali.

  Da rilevare come il contenitore sociale nel quartiere Luisa Fantasia (e le aree verdi annesse) sia localizzato lungo il percorso ciclopedonale sopra descritto.

  Tali interventi avranno un bacino di fruizione ampio, che si articola temporalmente in quindici minuti di percorrenza a piedi o di quattro, cinque minuti in bicicletta relativamente agli 800 m. del percorso.

  Questi, realizzando una parte della Rete verde della città e una parte della città dei Quindici minuti, contribuiranno in modo importante al miglioramento della qualità dell'abitare nelle due città.

  L'edificio adibito a contenitore sociale, che occuperà una superficie di circa 2.000 mq, sarà sviluppato su due livelli. All'interno di esso verranno allocati sia servizi legati alla socialità, in modo da migliorare la qualità della vita collettiva all'interno della zona di residenza, mitigando alcuni aspetti

di conflittualità sociale ivi presente, sia locali commerciali di vicinato (superficie massima complessiva di 250 mq), che ospiteranno servizi ricreativi quali bar o piccoli market, con lo scopo di rendere la zona adeguatamente attrezzata con strutture e servizi a disposizione della popolazione residente.

L'edificio, di nuova costruzione, rispetterà i criteri di elevata valenza ambientale, definiti C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) e sarà progettato con lo scopo di essere un edificio a energia quasi zero, ovvero ad altissima prestazione energetica, quindi dotato di tutte le tecnologie atte a raggiungere questi obiettivi.

- **Porta Occidentale -** L'intervento prevede la realizzazione di un bar/chiosco da ubicare lungo la via Checchia Rispoli in area di proprietà pubblica oggetto di intervento di demolizione di opera abusiva, di un "Percorso-giardino dei Ricordi" nell'area verde di proprietà pubblica adiacente al viale Checchia Rispoli, nonché il recupero funzionale del campetto ubicato nell'area verde per attività sportive, che saranno affidati in gestione alle Associazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa con il Comune di San Severo per attività di cura e manutenzione del verde e inclusione socio/culturale; l'intervento prevede inoltre la realizzazione di un percorso ciclopedonale, di lunghezza pari a circa 900 m., che collega la strada provinciale n. 30, il percorso storico e la campagna periurbana posta ad ovest della città e che attraversa il settore urbano occidentale, in particolare il quartiere Luisa Fantasia. Tale percorso ciclo/pedonale avrà la funzione di creare e chiudere un anello di connessione tra le due città, comprendente il percorso storico, la strada provinciale n.30, le strade di connessione poste nel centro urbano di Torremaggiore e il suddetto percorso ciclo/pedonale nel centro abitato di San Severo. Tale percorso

verrà realizzato in materiali minerali permeabili all'acqua, atti a mettere in atto tecniche di drenaggio urbano sostenibile.

I princìpi che sovrintendono alla proposta di questi interventi sono la *Rete verde*, la *Memoria di tutti*, la *Partecipazione attiva* il *Patto città campagna*.

Per *Rete verde* si intende l'insieme degli interventi di potenziamento delle reti nelle due città. Il percorso ciclo-pedonale proposto a San Severo, inoltre, realizzerebbe nelle porzioni di città attraversate un facile e adeguato accesso alle aree di verde pubblico, previste dalle Mura Verdi e individuate dall'adeguamento del PUG di San Severo al PPTR.

Il *Patto città campagna* prevede interventi che creano continuità tra la strada storica di connessione San Severo/Torremaggiore e il settore ovest della campagna periurbana di San Severo, offrendo ai cittadini delle superfici pedonali in grado di assolvere alle funzionalità di sicurezza necessarie e costituendo un potenziale incentivo alla riqualificazione e miglioramento della fruizione della campagna periurbana, come nel caso del percorso storico sopra citato.

- **Rione del mercato - Viale Leccisotti -** L'intervento prevede la riqualificazione e il miglioramento della fruibilità dell'area mercatale con relative strade di connessione al centro abitato e al percorso storico sopra descritto nella città di Torremaggiore (piazzale E. Fermi, via Don Tommaso Leccisotti e connessione con alloggi ARCA Capitanata di via F. De Pasquale).

  La suddetta area risulta essere "cerniera" connettiva tra l'ingresso veicolare proveniente dalla vicina San Severo e il predetto percorso storico ciclopedonale di collegamento tra San Severo e Torremaggiore.

Tale intervento, inoltre, riqualificherebbe tale zona periurbana, interessata dalla presenza di alloggi esistenti di edilizia economica e popolare, che attualmente risulta in stato di degrado, sia per la carenza di servizi e disorganizzazione dell'attuale attività mercatale, sia per la gestione dei rifiuti ed inadeguatezza delle alberature lungo l'asse viario di via Don Tommaso Leccisotti, che determinano problematiche relative a pubblica incolumità. Tale asse viario risulta anche limitrofo ad un'area precedentemente individuata dal P.Ri.U.

La riorganizzazione degli accessi, la messa in sicurezza dell'asse viario e del piazzale, così come la corretta riorganizzazione dell'attività mercatale e la creazione di luoghi di ritrovo (attraverso la contestuale realizzazione di uno spazio destinato ad accogliere una piccola piazza con delle sedute e un blocco servizi con annessi bagni pubblici, locale raccolta rifiuti differenziati, un punto distribuzione di acqua potabile e una zona per la "fermata" della navetta di collegamento con l'area antistante il Castello e l'area periferica Nord-Ovest, cd. quartiere San Matteo, interessata dall'intervento ARCA Capitanata per la realizzazione di alloggi di edilizia popolare) determineranno una riappropriazione del luogo, che non resterà più isolato, ma si integrerà nel centro abitato come luogo di ritrovo per il quartiere e per chi usufruirà del percorso ciclopedonale storico proveniente dalla vicina San Severo, diventando quindi un punto di riferimento cittadino. Il suddetto collegamento tra l'area oggetto di riqualificazione, l'area antistante il Castello e la zona interessata dall'intervento ARCA Capitanata degli alloggi popolari tramite opportuna navetta, rientra pienamente nella previsione della mobilità pianificata dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) che l'Amministrazione del Comune di Torremaggiore sta redigendo.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

- **Nuovi alloggi ARCA – San Severo – Torremaggiore –** Gli interventi prevedono la realizzazione di edilizia pubblica, realizzati da ARCA CAPITANATA, che fanno riferimento al principio denominato *Casa per tutti nel paesaggio*.

  Anche per tali interventi la proposta progettuale prevede l'utilizzo di materiali ecocompatibili, nonché la realizzazione di alloggi con Classe energetica N Zeb o per lo meno A2. Tale scopo verrà raggiunto utilizzando tecnologie, quali impianti fotovoltaici, solari-termico e geotermici. Per ciò che riguarda gli interventi di miglioramento energetico, verranno utilizzati materiali adeguati ad incrementare la classe energetica degli edifici esistenti, e comunque con parametri non inferiori a quelli previsti dalla normativa vigente.

Gli interventi sopra descritti possono porsi in relazione con i "Criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione", di cui all'art. 8 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

E precisamente:

- **Percorso ciclopedonale green tra città e campagna -** Adeguamento di un percorso storico esistente che collega San Severo con Torremaggiore e realizzazione di un attraversamento pedonale e ciclabile della Strada Statale 16.

  Tale intervento è coerente con quanto previsto al comma 1 lettera A, lettera B, lettera C, lettera D e lettera E dell'art.8 del Decreto del 16.09.2020.

- **Contenitore sociale e di servizi Parco Verde –** L'intervento prevede la realizzazione di un edificio da adibire a "contenitore sociale", con una superficie di circa 2.500 mq., spazio collettivo condiviso e aperto alla città

di San Severo, nel quartiere Luisa Fantasia, con sistemazione delle aree esterne annesse.

Tale intervento è coerente con quanto previsto al comma 1 lettera A, lettera B, lettera D, lettera E e lettera F dell'art.8 del Decreto del 16.09.2020.

- **Porta Occidentale -** L'intervento prevede la realizzazione di un bar/chiosco da ubicare lungo la via Checchia Rispoli in area di proprietà pubblica oggetto di intervento di demolizione di opera abusiva, di un "Percorso-giardino dei Ricordi" nell'area verde di proprietà pubblica adiacente al viale Checchia Rispoli, nonché il recupero funzionale del campetto ubicato nell'area verde per attività sportive, che saranno affidati in gestione alle Associazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa con il Comune di San Severo per attività di cura e manutenzione del verde e inclusione socio/culturale; l'intervento prevede inoltre la realizzazione di un percorso ciclopedonale, di lunghezza pari a circa 900 m., che collega la strada provinciale n. 30, il percorso storico e la campagna periurbana posta ad ovest della città e che attraversa il settore urbano occidentale, in particolare il quartiere Luisa Fantasia.

- **Rione del mercato - Viale Leccisotti -** Sistemazione e adeguamento dell'area mercatale e realizzazione di strade di connessione.

Tale intervento è coerente con quanto previsto al comma 1 lettera A, lettera B, lettera D e lettera E dell'art.8 del Decreto del 16.09.2020.

- **Nuovi alloggi ARCA – San Severo – Torremaggiore -** Gli interventi prevedono la realizzazione di edilizia pubblica, realizzati da ARCA CAPITANATA, Nelle demolizioni e ricostruzioni "256 U.I.", nonché nelle

nuove costruzioni “30” U.I. e nel Contenitore di servizi saranno usate le fonti rinnovabili, quali pannelli fotovoltaici, solari, impianti geotermici allo scopo di determinare un’elevata efficienza energetica, aumentando le classi energetiche (A4- N ZEb), riducendo le risorse materiche, riciclando materie come il materiale di scavo, provvedendo ad un approvvigionamento di materiali a distanze limitate, inferiori ai 50 km e comunque utilizzando risorse regionali. Relativamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica, sono stati usati accorgimenti atti a contenere l’attuazione di specifiche politiche regionali con particolare accorgimenti inerenti una diversificazione dell’offerta abitativa con relativi servizi, tenendo in particolare conto il modello costruttivo di impatto sociale.

Tale intervento è coerente con quanto previsto al comma 1 lettera A, lettera B, lettera D, lettera E e lettera F dell’art.8 del Decreto del 16.09.2020.

La proposta è complessivamente mirata ad una elevata sostenibilità ambientale. Connette due comuni contigui tra di loro e associati nei quartieri caratterizzati da un forte disagio sociale. Riporta, inoltre, gli ambiti su cui si interviene ad una nuova socialità con un’interconnessione di servizi sia nei quartieri che nelle funzioni ludico-sociali.

Il progetto contiene al suo interno nuove funzioni di socializzazione. Il recupero degli edifici già esistenti e la realizzazione ex novo del cd. contenitore sociale e di servizi mirano a realizzare un nuovo modo di vivere sociale, connesso ad una progettazione di tipo inclusivo, trattandosi di un contenitore di servizi per associazioni, onlus, enti no profit, offrendo anche servizi per la terza età, nonché spazi da utilizzare per intrattenimenti culturali, concerti, mostre e/o esposizioni di vario genere. Da un punto di vista urbano con la realizzazione del progetto si viene a creare un’interconnessione di viabilità pedonale, un incremento della stessa e la nuova realizzazione connessa ad una pista ciclo-pedonale. Gli interventi

contenuti nel presente progetto riqualificano il territorio e determinano, nella nuova articolazione stradale, una diminuzione delle distanze dai centri abitati. Creeranno, inoltre, nuove condizioni occupazionali, nello specifico si postula un'occupazione stabile per cinque unità e l'inserimento di altre unità lavorative nelle necessarie attività cantieristiche. Con le nuove attività sono, inoltre, previsti nuovi modelli gestionali educativi, quali pannelli digitali, sintesi di una nuova tecnologia processuale.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

ALLEGATI:

ELENCO DEGLI INTERVENTI (per tipologia di finanziamento)

A) Finanziamento richiesto allo Stato
ai sensi del comma 437 della legge 27 dicembre 2019 n 260

1)	Percorso ciclopedonale green tra città e campagna	€ 1.662.000,00
2)	Strada sicura San Severo – Torremaggiore	€ 712.000,00
3)	Contenitore sociale e di servizi Parco Verde	€ 3.513.000,00
4)	Viale campagna	€ 1.513.000,00
5)	Porta occidentale	€ 1.000.000,00
6)	Rione del mercato – Viale Leccisotti	€ 2.400.000,00
7)	Nuovi alloggi ARCA – San Severo	€ 2.800.000,00
8)	Nuovi alloggi ARCA – Torremaggiore	€ 1.400.000,00

TOTALE INTERVENTI (A) € 15.000.000,00

28

B) Finanziamento con ulteriori fondi statali
(Incentivi ex art. 119 e 121 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77)

1)	Ecobonus 110 L.77/2020	€ 39.936.000,00

C) Finanziamento con altri fondi
(POR PUGLIA FESR-FSE – Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 12.1 Rigenerazione Urbana Sostenibile)

1)	Officina di Quartiere – Ex Mercato rionale *(altri fondi)*	€ 650.000,00
2)	Il Parco Ritrovato *(altri fondi)*	€ 675.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

ELENCO DEGLI INTERVENTI " A " (per Soggetto Attuatore)

Soggetto attuatore Comune di San Severo

1)	Percorso ciclopedonale green tra città e campagna	€ 1.662.000,00
2)	Strada sicura San Severo - Torremaggiore	€ 712.000,00
3)	Contenitore sociale e di servizi Parco Verde	€ 3.513.000,00
4)	Viale campagna	€ 1.513.000,00
5)	Porta occidentale	€ 1.000.000,00

Soggetto attuatore Comune di Torremaggiore

6)	Rione del mercato – Viale Leccisotti	€ 2.400.000,00

29

Soggetto attuatore ARCA Capitanata

7)	Nuovi alloggi ARCA – San Severo	€ 2.800.000,00
8)	Nuovi alloggi ARCA – Torremaggiore	€ 1.400.000,00

TOTALE INTERVENTI **€ 15.000.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

QUADRO ECONOMICO DELLA PROPOSTA COMPLESSIVA PRELIMINARE INTERVENTI "A" (15.000.000)

Lavori	€	11.100.000
IVA sui lavori	€	1.110.000
Sicurezza	€	388.500
Imprevisti	€	721.500
Varie	€	216.000
Progettazione – Direzione Lavori – Sicurezza	€	1.200.000
IVA su competenze professionali	€	264.000
TOTALE.....	**€**	**15.000.000**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

ELENCO ELABORATI :

1) Relazione Tecnica illustrativa
2) Tavola di inquadramento generale
3) Tavola di inquadramento urbanistico
4) Computo di massima
5) Cronoprogramma lavori
6) Percorso ciclopedonale green tra città e campagna:
   planimetri, profilo longitudinale, sezioni
7) Strada sicura San Severo – Torremaggiore:
   planimetria, particolari
8) Contenitore di servizi Parco Verde:
   Pianta, prospetti, sezioni, modello 3D
9) Viale campagna:
   pianta, profilo longitudinale, sezioni
10) Porta occidentale:
    pianta
11) Officina di Quartiere - Ex Mercato rionale:
    piante,prospetti, sezioni
12) Il Parco Ritrovato:
    piante
13) Rione del mercato - Viale Leccisotti:
    piante, profili
14) Nuovi alloggi ARCA - San Severo:
    piante, prospetti, sezioni
15) Nuovi alloggi ARCA - Torremaggiore:
    piante, prospetti, sezioni
16) Ecobonus 110 L. 77/2020:
    piante, prospetti, sezioni

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

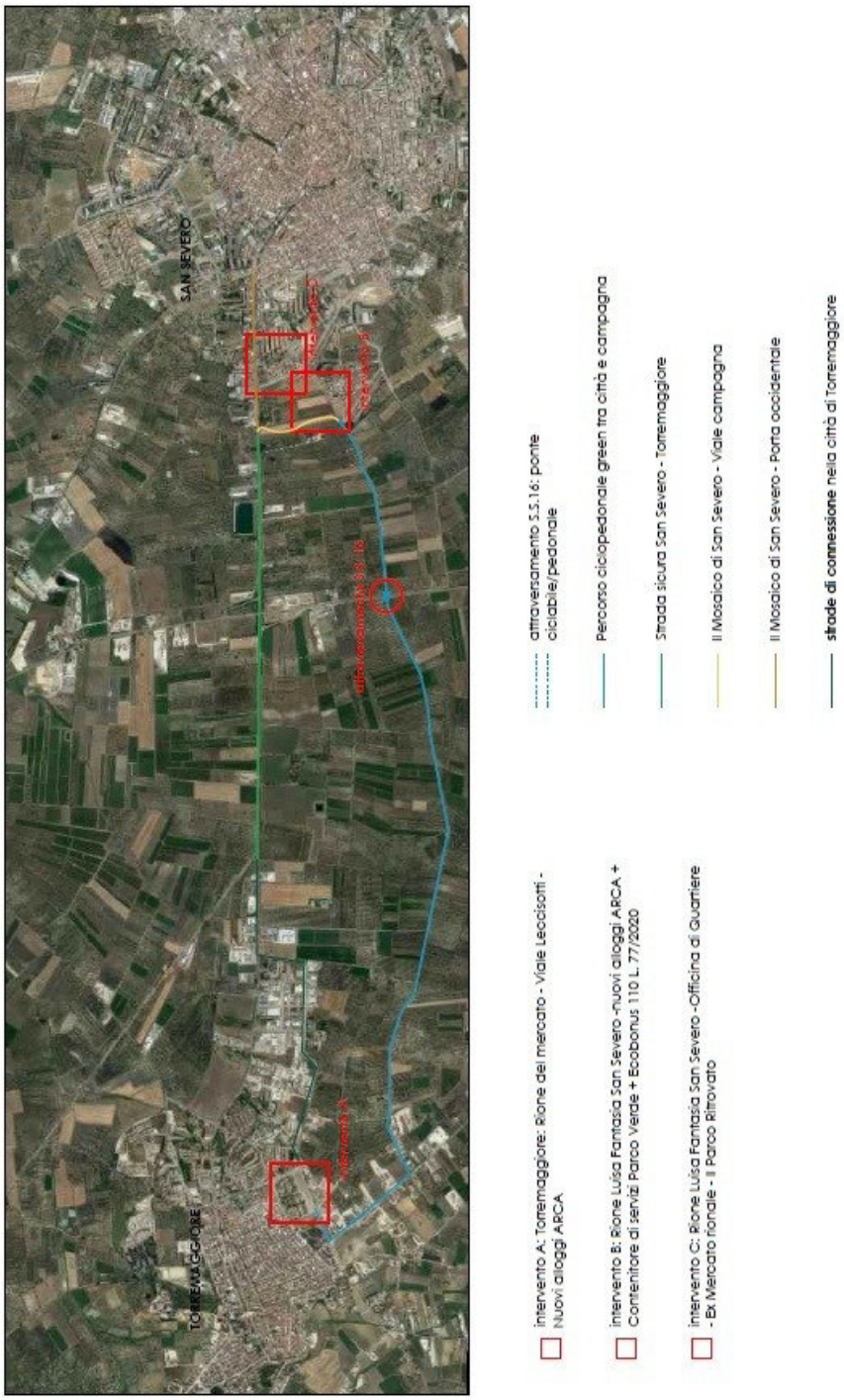
ARCA CAPITANATA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA



ID PINQuA 147 "Approvato con DGR n. del

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

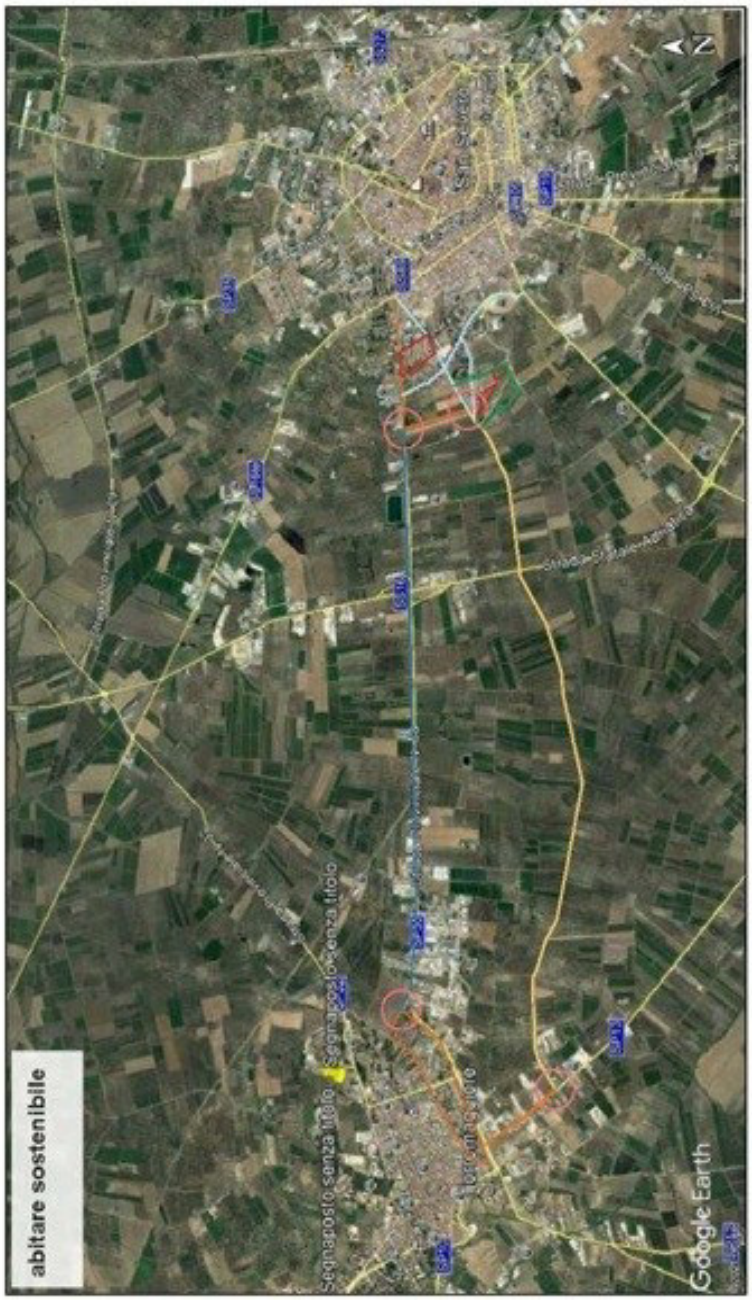
ARCA CAPITANATA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA

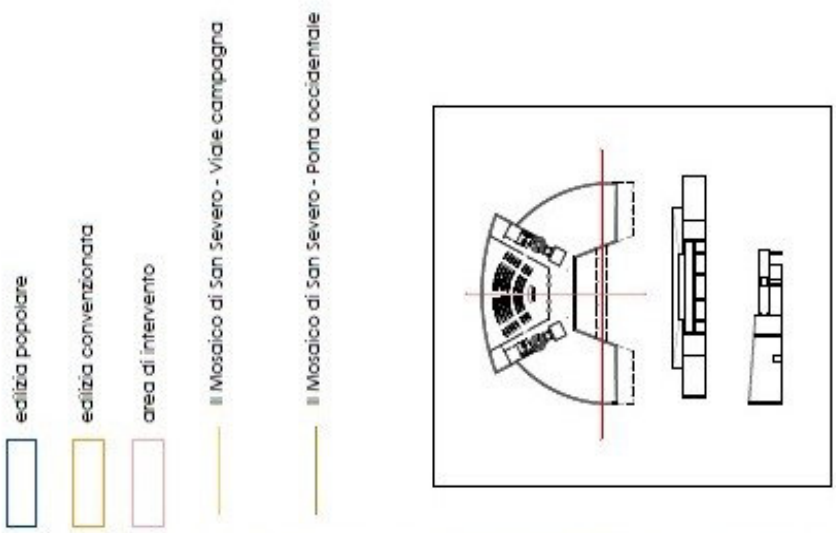


REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA



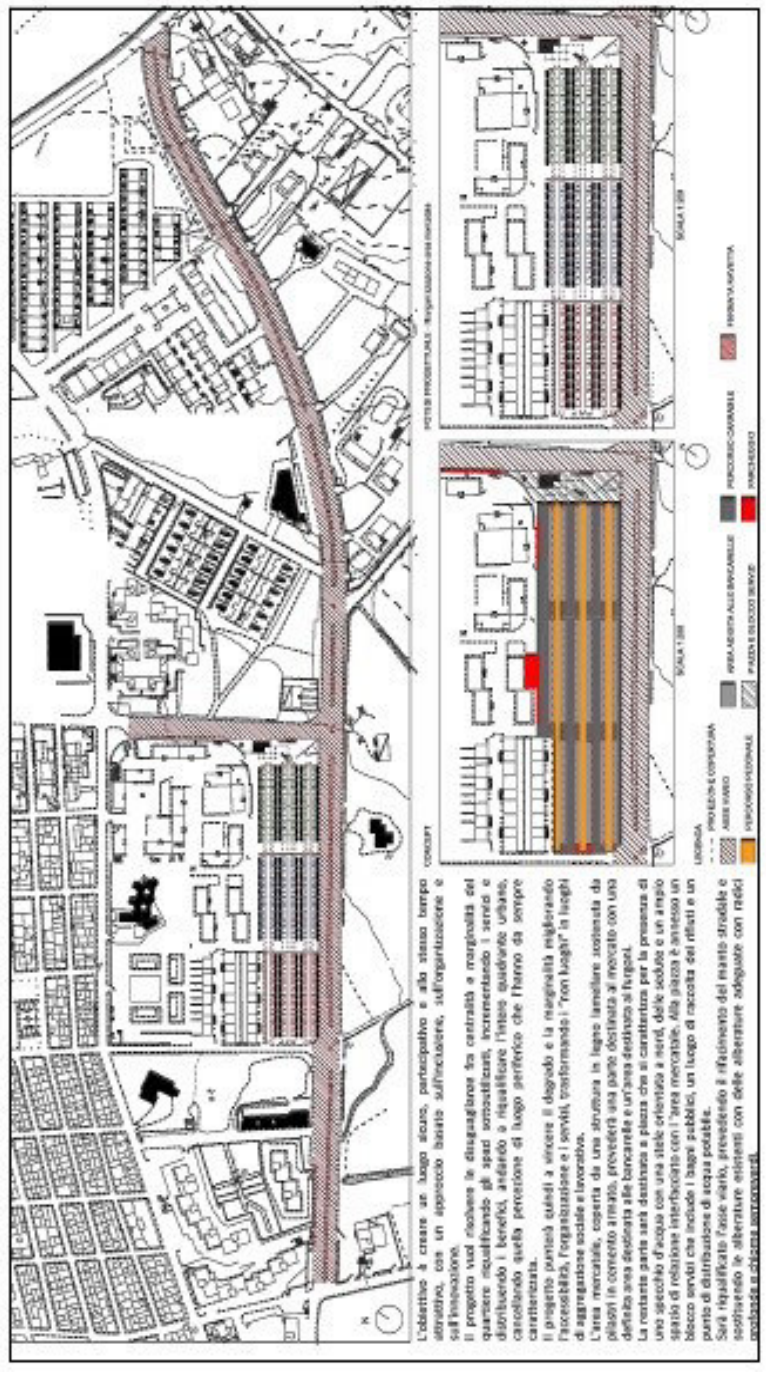
6

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

COMUNE DI SAN SEVERO

COMUNE DI TORREMAGGIORE

ARCA CAPITANATA



BRIZZI
LUIGIA
11.03.2021
08:35:48
UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
16.03.2021
11:27:59
UTC